Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 26 febbraio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.443 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800 INSERZIONI: PK, tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

ANCORA UNA VOLTA FORLANI HA SANATO I CONTRASTI IN EXTREMIS

Scala mobile sulle pensioni Il governo porrà la fiducia

Deciso lo scatto ogni quattro mesi dopo un improvvisato vertice tra i partiti e un «pronunciamento» di deputati dc - Domani il voto sull'emendamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «nodo» della scala mobile per i pensionati sarà sciolto molto probabilmente entro la giornata di domani, venerdì, dalla Camera dei deputati nel corso dell'esame della legge finanziaria: i partiti della maggioranza hanno, infatti, raggiunto ieri sera un accordo sul problema. È stato deciso, nel corso di un «vertice» presieduto da Forlani, che i gruppi politici che sostengono il governo (Dc, Psi, Psdi e Pri) presenteranno un emendamento alla legge finanziaria che stabilisce la quadrimestralizzazione della scala mobile per i pensionati.

Se sarà necessario, come ha precisato il segretario del Pri, Spadolini, al termine della riunione, il governo porrà la questione di fiducia sull'emendamento. «La quadrimestralizzazione per i pensionati — ha precisato Spadolini — rappresenta un'indicazione di tendenza per l'estensione della cadenza quadrimestrale della contingenza a tutti i lavoratori in sede di rinnovi contrattuali».

Piena soddisfazione per l'intesa raggiunta sul problema della scala mobile per i pensionati hanno espresso il segretario del Psdi, Pietro Longo, ed il capogruppo del Psi a Montecitorio, Silvano Labriola, il quale ha partecipato al «vertice» in sostituzione di Craxi, attualmente in viaggio fuori d'Italia.

Il capogruppo della Dc alla Camera, Gerardo Bianco, ha dichiarato che «l'accordo raggiunto accoglie le giuste aspirazioni dei pensionati, ma tiene anche conto dell'equilibrio generale dell'economia che deve evitare spinte inflazionistiche».

Il vertice tra i massimi dirigenti dei partiti della maggioranza si è reso necessario perché nel corso della giornata si erano pericolosamente accentuate le tensioni tra socialdemocratici, da una parte, e repubblicani, dall'altra, sul problema della scala mobile.

I socialdemocratici insistevano sulla loro richiesta per la trimestralizzazione della contingenza; i repubblicani, attraverso una dichiarazione del ministro del bilancio Giorgio La Malfa, confermavano il loro atteggiamento «per un trattamento valido per tutti i lavoratori e fondato sulla quadrimestralizzazione. Se i socialdemocratici — aggiungeva polemicamente La Malfa — vogliono andare oltre ed insistere sulla trimestralizzazione, vuol dire che intendono depennare dal programma di governo l'impegno della lotta all'inflazione».

Questo duro contrasto tra socialdemocratici e repubblicani veniva alimentato dalla posizione assunta da un cospicuo gruppo di deputati democristiani che si pronunciavano apertamente a favore dell'ipotesi della trimestralizzazione della scala mobile. Il deputato democristiano Publio Fiori, in una dichiarazione, annunciava che centotrenta suoi colleghi erano pronti a votare a favore dell'emendamento socialdemocratico per la trimestralizzazione «nel caso in cui — precisava Fiori — i proponenti dovessero rinunciarvi».

Forlani, in seguito a queste prese di posizione, veniva a trovarsi nella necessità di convocare il «vertice», il cui risultato ha di colpo rasserenato il clima esistente in seno alla maggioranza. Dovrà essere ora l'assemblea di Montecitorio a ratificare l'accordo (che sarà formalizzato in un apposito emendamento alla «finanziaria»).

Per l'ennesima volta, dunque, la coalizione guidata da

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Proposta Cip: benzina a 875

ROMA — Benzina super a 875 lire al litro, benzina normale a 840 lire, gasolio per autotrazione a 371 lire e gpl per auto a 588 lire; sono questi, a quanto si è appreso, i nuovi prezzi dei prodotti petroliferi che la segreteria del Comitato interministeriale prezzi (Cip) sottoporrà domani mattina al parere della commissione centrale prezzi. Il Cip ha infatti calcolato che, a causa del rafforzamento del dollaro, le compagnie petrolifere debbano recuperare oltre diecimila lire su ogni tonnellata di greggio.

Burrasca sul fronte sindacale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lungo braccio di ferro fra governo e sindacati. Dopo una giornata di patteggiamenti l'incontro è proseguito nella notte. Oggi il direttivo unitario valuterà i risultati del confronto e deciderà se promuovere ulteriori azioni di lotta. Per tutta la giornata c'è stato il timore di una clamorosa rottura tra le parti.

Proprio all'inizio della mattinata il ministro del bilancio La Malfa ha posto i sindacati di fronte a un difficile quesito: piano a medio termine, trimestralizzazione della scala mobile per i pensionati e ulteriore revisione delle aliquote Irpef sono tre provvedimenti inconciliabili. Ha rincarato poi la dose Andreatta, dicendo; attenzione non si può chiedere tutto, rischiamo di dover abbandonare ogni programmazione e fronteggiare la situazione con interventi giorno per giorno.

Andreatta ha lasciato capire che c'è il rischio di una svalutazione della lira. Di fronte a questo quadro il sindacato non ha fatto marcia indietro e ha ripresentato puntualmente le proprie controproposte. Il piano a medio termine è uno strumento necessario di programmazione. Per i pensionati la trimestralizzazione è un atto di giustizia. Il fisco incide troppo fortemente sui redditi dei lavoratori.

Il ministro delle finanze Reviglio ha illustrato il suo provvedimento di revisione delle aliquote Irpef, giustificandolo proprio con il crescente prelievo fiscale per i lavoratori dipendenti.

Ma proprio partendo da questa analisi gli esponenti sindacali hanno tratto motivi per richiedre un'ulteriore diminuzione delle tasse. Per tutta la mattinata si è proseguiti su questa strada, è stato un discorso tra sordi che ha fatto pensare a una rottura della trattativa con tutte le conseguenze del caso, e cioè lo sciopero generale.

A quel punto però il governo ha chiesto una pausa per una consultazione tra i ministri. Qui le posizioni non erano proprio coincidenti. Forla-

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

DESTITUZIONI E ARRESTI CONFERMANO LE VASTE PROPORZIONI DELLA TRAMA GOLPISTA

«Purga» di ufficiali in Spagna Calvo Sotelo primo ministro

Rimosso per negligenza il sottocapo di stato maggiore dell'esercito, amico di vecchia data del Re

MADRID — Nell'aula del Parlamento spagnolo, sulle cui pareti sono rimasti i segni delle pallottole sparate lunedì sera durante l'irruzione delle guardie civili, Leopoldo Calvo Sotelo, il primo ministro designato a formare il nuovo governo (un monocolore dell'Unione del centro democratico), ha ottenuto ieri sera l'investitura con 186 voti favorevoli su 344 presenti, conquistando così quella maggioranza assoluta che gli era largamente sfuggita nella prima votazione, venerdì scorso.

Dopo il fallito golpe di estrema destra, è intanto in atto un'ampia «purga» nelle alte gerarchie militari, con provvedimenti anche clamorosi come la destituzione del sottocapo di stato maggiore dell'esercito, gen. Armada, amico di vecchia data del Re, e l'arresto del comandante della regione militare di Valencia, gen. Del Bosch, e di altri venti ufficiali. Altri 170 tra sottufficiali e agenti della Guardia civile sono sotto inchiesta.

Le prime misure adottate in conseguenza del fallito golpe sono la riprova, secondo gli osservatori, che il tentativo di porre fine alla giovane democrazia della Spagna ha avuto proporzioni e complicità ben più vaste di quelle emerse in un primo momento. E' molto probabile — si congettura — che, riempito il vuoto di potere derivato dal passaggio delle consegne tra il governo di Suarez e quello di Calvo Sotelo, altri provvedimenti possono aggiungersi a quelli finora adottati: gli elementi da chiarire su partecipazioni, appoggi e ruoli svolti da gruppi militari e civili sono, infatti, ancora molti.

Il generale Alfonso Armada, come detto, è stato destituito ieri e «messo a disposizione» perché non avrebbe valutato la gravità degli avvenimenti e avrebbe commesso errori considerati assai gravi durante la notte delle trattative con il ribelle Tejero. Il provvedimento ha destato notevole clamore all'interno delle forze armate, e anche tra i politici, per il prestigio del generale colpito.

In un primo momento, la destituzione di Armada aveva fatto pensare a una sua responsabilità diretta nel fallito golpe e qualcuno aveva anticipato che il generale sarebbe stato arrestato, ma fonti non ufficiali hanno poi chiarito che «tale ipotesi non è stata mai prospettata».

Non meno impressione ha suscitato l'arresto di Jaime Milans del Bosch, il generale filofranchista comandante della regione militare di Valencia, che vanta grande ascendente in certi settori delle forze armate. Sempre a Valencia, è dato quale probabile anche l'esonero del governatore militare della città (che si sarebbe rifiutato di arrestare Del Bosch) a conferma che qualcosa di molto grave e ancora non molto chiaro è successo anche in quella città.

L'elenco degli arrestati continua con il capitano di vascello Camilo Menendez, altro uomo di destra, il quale ha affiancato Antonio Tejero nell'azione all'interno del Congresso. Con lo stesso Tejero e con del Bosch è quello che, apparentemente, rischia di più.

Ma, a livello di ufficiali, i detenuti sono già venti: diciassette tra le guardie civili e tre nell'esercito. Tra questi ultimi, emergono le figure del maggiore Ricardo Pardo Zancada, arrivato davanti al Congresso alla testa di un reparto della polizia militare e che avrebbe portato a Tejero l'adesione di un non ancora precisato gurppo di ufficiali, e del capitano José Alvarez Arenas.

Non è stata invece confermata la notizia che un altro ufficiale, il colonnello Ricardo

(Continua in 2.a pagina)



Il gen. Alfonso Armada

AL 26.o CONGRESSO NON SI È ANCORA UDITA LA VOCE DEI COMUNISTI ITALIANI

Pajetta continua a tacere Un «caso Pci» al Cremlino?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — A tre giorni dall'inizio del 26.o Congresso del Pcus, si è profilato ieri a Mosca un vero e proprio «caso Pci». Come e perché Giancarlo Pajetta, capo-delegazione dell'ormai unico partito «eurocomunista» presente (gli spagnoli hanno lasciato l'Urss in tutta fretta all'annuncio del fallito colpo di stato), non ha ancora preso la parola dalla tribuna del Cremlino? Lo farà? E quando?

Ripetutamente interrogato dai giornalisti durante la consueta conferenza stampa pomeridiana, il portavoce ufficiale del congresso, Zamitin, si è rifiutato di rispondere, dicendo di poter solo riferire i nomi di coloro che hanno già parlato e di non aver nulla da dire su coloro che devono ancora farlo.

Richiesto di spiegare come mai il rappresentante del più grande partito comunista dell'Occidente non abbia ancora potuto esporre le sue tesi, mentre hanno già preso la parola non solo i francesi, ma vari altri partiti minori. Zamiatin ha prima detto che l'ordine degli interventi dipende dall'ordine in cui i vari delegati si sono iscritti a parlare, e si è poi corretto, dicendo che spetta solo al «presidium» del congresso stabilire i modi e i tempi degli interventi.

Pajetta, dal canto suo, è irraggiungibile per i giornalisti non comunisti, e anche i suoi colleghi di patito affermano di non sapere se e quando egli parlerà.

La questione assume rilevanza non solo per le recenti polemiche tra Pcus e il Pci a proposito della crisi polacca, ma perché al congresso di Mosca nulla è lasciato al caso e ogni piccolo dettaglio, che in altre circostanze avrebbe solo valore procedurale, è inevitabilmente destinato ad assumere un peso politico.

L'ordine degli interventi, sia dei delegati sovietici sia degli stranieri, segue un criterio mai ufficialmente annunciato, ma tuttavia evidente nel peso gerarchico dei singoli.

Per il resto, il congresso non ha offerto ieri altri elementi di interesse, e lo stesso Presidente sovietico Breznev, è stato visto in televisione dedicarsi alla lettura di incartamenti e chiacchierare con i suoi vicini, durante gli interventi succedutisi nel corso della giornata.

Più realista del re, il rappresentante dei comunisti francesi ha dipinto al congresso un quadro a tinte fosche della situazione politica, sociale ed economica in Francia, contrapponendola ai «brillanti

Fabio Cannillo

(Continua in 2.a pagina)

Mosca: senza precondizioni il vertice Breznev-Reagan

MOSCA — Gli Stati Uniti non dovrebbero porre precondizioni per un «summit» fra il Presidente Reagan e il Presidente sovietico Breznev. «Imporre condizioni non è la strada giusta» ha dichiarato ieri il portavoce numero uno del Cremlino, Zamjatin in una conferenza stampa in margine al congresso del Pcus.

Zamjatin si riferiva alla dichiarazione fatta da Reagan, secondo cui un eventuale vertice potrebbe dipendere dal coinvolgimento sovietico nella fornitura ai armi di guerriglieri salvadoregni. Accusando Mosca di armare le forze antigovernative nel Salvador, Reagan aveva detto che la questione era «una di quelle da chiarire» prima di poter parlare di «summit».

«L'Unione Sovietica — ha comunque affermato Zamjatin — non invia armi nel Salvador, non ne ha mai inviate e non ne invierà. Nel Salvador — egli ha aggiunto — non si trova un solo soldato o consigliere sovietico. Ma vi sono consiglieri americani. Gli Stati Uniti mandano armi nel Salvador e non lo nascondono».

Il Papa a Hiroshima



Hiroshima — Il Papa nella città martire della bomba atomica poco prima di lanciare il suo messaggio di pace al mondo di appello alla responsabilità della scienza. Il servizio in XVII

Perché le forze armate hanno rifiutato il golpe

L'articolo 8 della Costituzione spagnola, approvato dalle Cortes il 31 ottobre 1978 e ratificato dal referendum popolare del 6 dicembre successivo, non è stato violato. In base ad esso le forze armate sono garanti non solo della sovranità ed indipendenza del paese e ne devono assicurare l'integrità territoriale, ma anche sono chiamate a custodire il dettato costituzionale. Al rispetto di questo articolo si è richiamato il Re Juan Carlos nella drammatica notte in cui l'intera classe politica è rimasta alla mercé dell'azione donchisciottesca di un tenente colonnello della «Guardia civil». Quest'ultimo e i suoi uomini si sono, invece, resi responsabili di violazione dell'articolo 104 della stessa Costituzione che affida ai corpi di sicurezza dello Stato la missione di «proteggere, sotto la dipendenza del governo, l'esercizio dei diritti e delle libertà e di garantire la sicurezza dei cittadini».

Le forze armate spagnole sono attualmente forti di 375 mila uomini, di cui 225 mila nell'esercito, 42 mila nella marina, 38 mila nell'aviazione e 70 mila nella «Guardia civil». I quadri del personale di carriera del solo esercito raggruppano poco meno di 20 mila ufficiali in servizio permanente effettivo di cui 206 generali in servizio attivo. Per l'80 per cento gli ufficiali di carriera provengono da famiglie di militari che avevano un rapporto privilegiato con l'«ancien régime» di Franco. Scopo del regime era quello di favorire l'allargamento dei quadri, pur penalizzando le carriere, per garantirsi la fedeltà e la devozione di una base dirigenziale militare sufficientemente ampia. Lo strumento ha risentito per quarant'anni delle conseguenze della guerra civile e ha volto la sua organizzazione a compiti dissuasivi interni, sullo sfondo di quell'esperienza traumatica.

Al di là di situazioni individuali, tuttora orientate su posizioni di estrema destra come eredità ideologica e morale, la fase di rammodernamento delle unità spagnole, il loro graduale ma concreto sviluppo tecnologico, i rapporti bilaterali con gli Stati Uniti, i contatti sempre più frequenti con istituti e problemi delle forze armate dell'Europa occidentale, hanno contribuito alla crescita di una mentalità nuova, particolarmente nei quadri intermedi affluiti nelle accademie negli anni Sessanta. Le stesse concezioni della dottrina militare spagnola vanno assumendo ormai un respiro più ampio nella rivalutazione di ipotesi strategiche sulla direttrice Atlantico-Mediterraneo che consentono valutazioni moderne e realistiche in linea con il quadro difensivo occidentale.

Queste novità di pensiero che disancorano le forze armate spagnole dall'immobilismo di eredità passate hanno avuto la loro importanza nel limitare a pochi elementi, ancorché più importanti e responsabili di quanto si sia ritenuto in un primo momento, l'avventurismo del golpe. È indubbio, però, che la giovane democrazia di Madrid non può ancora godere di sufficiente prestigio morale per garantirsi la coesione di un'organizzazione che vede in sviluppo il processo di modifica delle sue funzioni e dei suoi compiti. Una struttura come quella militare spagnola, che conserva rimarchevole presenza ed importanza nel paese, ha bisogno di trovare un punto di riferimento più preciso e più tradizionale. Tale perno è rappresentato, senza equivoci, dal Re in quanto la monarchia, meglio di ogni al-

Fulvio Fumis

(Continua in 2.a pagina)

ATTESA PER LE PROSSIME ORE LA PARTENZA DEL GIOVANE ULTRÀ

La Corte di Parigi ha deciso: Donat Cattin verrà estradato

Accettati 18 dei 21 capi d'accusa - Nessun parente alla lettura della sentenza

Marco Donat Cattin

PARIGI — Marco Donat Cattin, il figlio del leader democristiano arrestato in Francia il 18 dicembre scorso e considerato uno dei capi dell'organizzazione terroristica «Prima Linea», sarà estradato nei prossimi giorni in Italia.

La sezione istruttoria della Corte d'appello di Parigi ha infatti dato ieri parere favorevole alla richiesta italiana di estradizione. Teoricamente la decisione se rendere o meno esecutivo il parere spetterebbe ora al (governo (solo il giudizio negativo della magistratura è vincolante). Tuttavia negli ultimi anni le autorità francesi hanno sempre eseguito puntualmente il parere dei magistrati nel giro di pochissime ore, in modo da non consentire ai legali dell'estradato neppure il ricorso sospensivo al Consiglio di Stato.

La «Chambre d'accusation», che ieri era presieduta dal giudice Bertholon, ha dato parere favorevole, anche se in alcuni casi parziale, per 19 dei 22 mandati di cattura emessi dalla magistratura italiana contro Donat Cattin.

Per gli altri tre mandati, emessi da Torino per i reati di costituzione di banda armata, partecipazione a banda armata e detenzione e porto di armi ed esplosivi, la sezione istruttoria della Corte di appello di Parigi ha dato parere sfavorevole, in quanto questi reati non figurano negli accordi italo-francesi di estradizione.

La «Chambre d'accusation» ha inoltro «sfoltito» di molti capi di accusa gli altri 19 mandati, emessi dalla magistrature di Torino, Bergamo, Firenze e Napoli, e in particolare quella di omicidio del proprietario del bar di via Millio, Jurelli, avvenuta a Torino il 9 marzo 1977.

Come nelle precedenti procedure di estradizione di presunti terroristi italiani, la «Chambre d'accusation» ha dichiarato che gravità del crimini considerati a Donat Cattin è tale che non possono essere considerati come azioni politiche e quindi beneficiarie dell'articolo 3 della convenzione franco italiana che vieta l'estradizione quando i reati sono commessi per scopi politici.

Questa «nuova giurisprudenza» (vale a dire il carattere politico dei reati a causa dell'odiosità e della gravità dei crimini contestati) era stata inaugurata dalla «chambre d'accusation» in occasione della procedura di estradizione del leader di Autonomia Franco Piperno. Da allora è stata applicata ad altri 11 presunti terroristi italiani.

L'udienza di ieri è stata brevissima e si è svolta in un'aula semivuota, l'eccezione di numerosi agenti di polizia. Per la prima volta in casi del genere, sono mancati in aula amici o simpatizzanti dell'accusato.

Secondo l'avvocato difensore, Henri Leclerc, che ha abbracciato il suo cliente prima che venisse portato via, Donat Cattin «entro due giorni sarà in Italia».

Nella sua arringa pronunciata nella precedente udienza dell'11 febbraio, Leclerc aveva non soltanto invitato la Corte a rispettare lo spirito e la lettera della convenzione che vieta l'estradizione quando i delitti vengono commessi per scopi politici o quando la richiesta di estradizione viene fatta per scopi politici, ma aveva anche affermato che nei dossier inviati dalla magistratura italiana non vi era alcuna prova oggettiva.

Gardner se ne va Ancora incertezza sul suo successore

ROMA — Richard N. Gardner, dal 21 marzo 1977 ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, lascia oggi Roma e rientra a Washington per fine missione. Il suo successore non è stato ancora designato, anche se ormai la decisione di Reagan appare imminente.

Il dilemma è se la nomina sarà «politica», come sembra più probabile, o se la scelta avverrà tra diplomatici di carriera; nel primo caso si fanno tre nomi di probabili candidati, tutti italo-americani: John Scali, ambasciatore all'Onu ai tempi di Nixon; Frank La Stella, capo della Lega delle organizzazioni italo-americane sparse negli Usa; e Fred Guardabassi, autorevole esponente della comunità italo-americana in Florida.

Nel secondo caso, la scelta avverrebbe tra Robert Barbour (un diplomatico che è già stato a Roma e che ha una moglie italiana) e l'ex assistente segretario di stato George Vest. Vest dovrebbe diventare ambasciatore a Bonn, ma sembra che egli preferisca la sede di Roma.

BILANCIO GRAVE MA NON CATASTROFICO DELLA FORTISSIMA SCOSSA DI MARTEDÌ

Il terremoto ha «graziato» la Grecia

Epicentro in mare e case antisismiche le ragioni delle limitate conseguenze

ATENE — Almeno 12 morti (16 secondo alcune fonti), circa 60 feriti, 15 dispersi, oltre mille edifici distrutti o gravemente lesionati: questo il bilancio provvisorio, reso noto da fonti ufficiali, delle oltre 200 scosse di terremoto che hanno colpito alcune regioni della Grecia, e la stessa capitale Atene, martedì sera e l'intera notte successiva.

E' un bilancio decisamente meno grave di quello temuto dopo la fortissima scossa registrata alle 21.53 di martedì, e valutata al nono grado della scala Mercalli. Fra gli effetti più gravi o spettacolari della serie di sussulti della terra, la distruzione di un intero villaggio (quello di Perachora), la chiusura al traffico del ponte ferroviario sull'istmo di Corinto, la fuga disordinata degli abitanti di Atene, che hanno abbandonato precipitosamente la città.

A queste centinaia di migliaia di persone il governo greco ha chiesto ieri pomeriggio di rientrare al più presto nelle proprie abitazioni, spiegando che gli edifici della capitale sono in grado di resistere a scosse telluriche della magnitudo di quelle registrate finora e che almeno da un punto di vista statistico, è molto improbabile il ripetersi di scosse della stessa violenza.

Atene appariva ieri una città praticamente deserta, con i ministeri, le scuole e la maggior parte dei negozi chiusi; il traffico all'aeroporto si è svolto normalmente, mentre sono

(Continua in 2.a pagina)



Lutraki — Le macerie dell'Apollo Hotel nella zona di Corinto, la più colpita dal sisma

L'INCHIESTA PROSEGUE A RITMO SERRATO

Il complicato giallo del greggio saudita

Gli accertamenti verranno estesi all'estero
La storia di tre petroliere svanite nel nulla

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prosegue a ritmo sostenuto l'inchiesta sul greggio saudita acquistato dalla Cogis. Anche se per il momento non è possibile stabilire se siano stati commessi reati, la vicenda presenta risvolti tutt'altro che chiari ed il magistrato incaricato delle indagini, il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini, sta battendo ogni pista per conoscere la verità.

Ieri, ad esempio, ha interrogato come testimoni il presidente dell'Agip Enzo Barbaglia e l'amministratore delegato Giancarlo Baldassarri; per stamane ha convocato a palazzo di giustizia Dino Gentili, il presidente della Cogis da lui indiziato dei reati di truffa ai danni dello Stato e di esportazione illegale di capitali.

Date le implicazioni internazionali che il caso prospetta, il magistrato ha deciso di estendere gli accertamenti all'estero, anche se non nutre eccessivo ottimismo sul loro esito. Comunque, le indagini finora svolte hanno fissato alcuni punti di notevole interesse.

Inoltre, il dottor Marini, avendo saputo che la Cogis ha firmato con i venditori sauditi un secondo contratto per l'acquisto di un'altra ingente partita di greggio, ha informato del fatto i ministeri interessati affinché intervengano per evitare che l'Italia perda questo nuovo approvvigionamento.

Barbaglia e Baldassarri sono stati interrogati sui rapporti intercorsi tra l'Agip e la Cogis e sul fatto che l'impresa del gruppo Eni sia stata tagliata fuori dalla fornitura di petrolio saudita.

La storia è piuttosto intricata e si riallaccia alle conseguenze della guerra tra l'Iran e l'Iraq. Quest'ultimo paese, dal quale l'Italia si approvvigionava abbondantemente di greggio, dovette interrompere le forniture ed incaricò tre paesi amici, tra cui l'Arabia Saudita, di far fronte ai suoi impegni e di vendere il petrolio per suo conto.

A questo punto cominciano i guai per l'Eni. Dai sauditi l'ente di stato italiano è malvisto per via della storia delle provvigioni (120 milioni di dollari) che l'Eni avrebbe pagato nel 1979 per assicurarsi la fornitura di petrolio per due anni e mezzo ad un prezzo bloccato. Finisce che su 120 mila barili al giorno destinati all'Italia, l'Arabia Saudita ne assegna soltanto 20 mila all'Agip.

La Cogis invece ottiene una grossa partita di greggio: un milione di tonnellate. Trattandosi di un'azienda privata, i vanditori sauditi impongono per contratto che la partita sia sbarcata, raffinata e usata in Italia.

A questo punto il giallo si complica. Il greggio, attraverso una serie di passaggi ai quali sono sempre interessate società straniere, viene dirottato in gran parte verso destinazioni ignote. Gli accertamenti hanno stabilito che tre petroliere che trasportavano il greggio saudita si sono perse nel nulla e, probabilmente, sono finite in porti stranieri.

Solo una piccola parte entra in Italia, ma ad un prezzo di gran lunga superiore a quello pagato dalla Cogis: 38-40 dollari il barile, invece dei 32 dell'origine. Il presidente della Cogis Dino Gentile assicura: «La società alla quale abbiamo venduto il petrolio gode della nostra massima fiducia. Siamo certi che il greggio prima o poi finirà in Italia». Finora però non s'è visto.

C'è dell'altro. Qualcuno ha chiesto all'Agip come mai non abbia acquistato il petrolio che la Cogis s'era accaparrato. Sembra che la risposta sia stata: «In effetti la Cogis ha offerto in vendita il greggio, ma ad una condizione: voleva che le fosse messo a disposizione sul mercato estero un'identica partita di petrolio. Per questo non accettiamo».

La versione di Gentili è diversa; sostiene di essersi rivolto fin dal primo momento all'Eni per combinare insieme l'affare, ma l'ente di stato non avrebbe manifestato il minimo interesse, rifiutando l'offerta.

Per ricostruire la strada che ha percorso il petrolio saudita, il dott. Marini spera di ottenere i contratti di compra-vendita firmati durante i vari passaggi. Un tentativo comunque difficile.

Sergio Geraldini

400 miliardi per i cantieri

ROMA — Quattrocento miliardi di lire l'anno per il triennio 1981-83: queste le risorse finanziarie di cui si può disporre per l'attuazione del piano nazionale del settore cantieristico.

Questi mezzi, sebbene ingenti, non basteranno, tuttavia, se le imprese navali non apporteranno nuovi capitali. È quanto ha sostenuto il ministro della marina mercantile Compagna, riferendo alla commissione lavori pubblici del Senato sui problemi della cantieristica.

Compagna ha delineato anche la situazione di difficoltà che la cantieristica italiana deve affrontare a causa anche di proibitive disposizioni comunitarie.

Compagna ha poi annunciato che l'approvazione del piano di settore da parte del Cipi dovrebbe essere imminente. Gli obiettivi principali di questo piano sono: riduzione di fattori penalizzanti dei cantieri italiani (ritardi nel pagamento dei contributi, scarsa mobilità della manodopera, salvaguardia dell'attuale capacità degli impianti e stabilizzazione degli attuali livelli di occupazione, una diversificazione della produzione.

Fiat: Nicolello all'ufficio stampa

TORINO — Nell'ambito delle nuove nomine in casa Fiat (Luca di Montezemolo lascia la direzione delle relazioni esterne, sostituito da Marco Pittaluga, come annunciato nell'edizione di ieri), c'è un cambiamento anche per quanto riguarda l'ufficio stampa.

Al posto di Marco Benedetto, che assume l'incarico di amministratore delegato dell'editrice «La stampa», subentra Alberto Nicolello, ex redattore della «Stampa» e della Rai.

Infine Ferdinando Palazzo, che conserva la carica di amministratore delegato del settore siderurgico, diventa responsabile anche del settore macchine movimento terra.

TRA OGGI E IL 10 MARZO 72 ORE DI AGITAZIONE

Marittimi in sciopero Navi ferme tre giorni

L'azione di lotta per il rinnovo del contratto nazionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche i marittimi scendono in sciopero. A partire da oggi fino al 10 marzo tutte le navi italiane si fermeranno per 72 ore. Per tre giorni si fermeranno tutte le navi anche se in quel momento si troveranno in porti stranieri.

Più contenuta sarà invece l'agitazione dei lavoratori dei traghetti addetti al collegamento con le isole. I traghetti non partiranno la sera del 4 marzo e la mattina del 5. Durante questi giorni di sciopero sono previste manifestazioni in numerose città marinare.

Questa azione di lotta è stata decisa dalla federazione marinara Cgil, Cisl, Uil per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I marittimi chiedono prima di tutto garanzie per la stabilità del posto di lavoro, avanzando la richiesta che il rapporto di lavoro non sia più stipulato con il comando della singola nave ma con l'azienda. In questo modo contano di ottenere una continuità di impiego nell'azienda e nel trattamento economico.

Naturalmente i marittimi avanzano richieste economiche e reclamano inoltre l'introduzione degli scatti di anzianità. Un altro dei punti della piattaforma contrattuale dei marittimi è legata all'ambiente e alla sicurezza del lavoro. In questo senso Cgil, Cisl e Uil richiedono l'istituzione di strumenti di intervento per il controllo delle condizioni di vita e di lavoro.

A giudizio dei sindacati, che ieri hanno tenuto una conferenza stampa, queste richieste sono rigettate dalla controparte composta dagli armatori privati. Il segretario nazionale della Filt-Cgil, Trepiedi, accusa anche la controparte pubblica di «mancanza di coraggio». Questi atteggiamenti della controparte, secondo i sindacati, rendono estremamente difficile l'attuale fase di negoziati.

G. S.

Scuole, ospedali e trasporti

ROMA — Continuano intanto le agitazioni in altri settori.

OSPEDALI – Gli scioperi dei medici ospedalieri, articolati per regioni, dovrebbero continuare parallelamente allo sciopero «bianco»: lo si è appreso durante una pausa della riunione del comitato di lotta Anaao, Anpo e Cimo, mentre pare che emerga anche l'ipotesi di una serie di scioperi interregionali nel Sud, Centro e Nord.

SCUOLA – Oggi si prevedono disagi nelle scuole: sono centomila, circa, infatti, docenti precari e non della scuola materna e dell'università che non si presenteranno al lavoro. E questo per protestare contro il governo che non avrebbe mantenuto gli impegni del giugno scorso, per una sollecita sistemazione del personale precario.

TRASPORTI – Gli autoferrotranvieri Cgil-Cisl-Uil hanno confermato lo sciopero nazionale di 24 ore della categoria che sarà attuato dalla mezzanotte di venerdì alla stessa ora del 28 febbraio. L'astensione dal lavoro potrebbe, però, essere sospesa se l'incontro di oggi con la «Cispel» scaturiranno fatti concreti e positivi per i sindacati.

Ben presto il traffico ferroviario sarà nuovamente sconvolto, visto che i macchinisti autonomi della Fisafs hanno confermato lo sciopero di 24 ore indetto per il 5 marzo.

I RESPONSABILI SAREBBERO DUE LIBICI IN ARRESTO

Sparatoria a Fiumicino: polemiche fra i politici

Ancora misterioso l'obiettivo dei sedicenti agenti di Gheddafi

ROMA — La polizia sta facendo luce sull'attentato di Fiumicino avvenuto alle 18 di martedì: i responsabili della sparatoria dovrebbero essere due libici: Mohamed Komad (ricoverato al Sant'Eugenio per lievi ferite) e Mohamed Sotki Sosh, il giovane trovato in possesso della 7.65 e qualificatosi come «guerrigliero di Gheddafi».

Gli altri arabi fermati dopo la confusa sparatoria all'aeroporto sono stati tutti rilasciati al termine degli interrogatori del magistrato dott. Aguace. È rimasto negli uffici della polizia giudiziaria per essere sottoposto ad ulteriori accertamenti soltanto Tahar Bahion, un algerino ventuenne che è stato fermato in mattinata. L'Algerino, spaventato dalla sparatoria, si era rifugiato nel parking dell'aerostazione, dove si era addormentato, rannicchiato sotto un'auto in sosta.

Tra i «rilasciati» c'è anche Ahmed Gagem, che inizialmente era stato individuato come uno dei principali responsabili della sparatoria. Stazionarie, le condizioni dei quattro feriti: Fahzat El Labi, libico, e il fratello Komad sono i più gravi, ricoverati con prognosi riservata. Si è chiarita la posizione dell'algerino Muffuk, anche lui ricoverato con un proiettile conficcato nella schiena: non era assolutamente implicato nell'attentato, la sua fuga davanti all'alt intimato dalla polizia era dovuta solo al panico. A questo proposito, fonti diplomatiche vicine all'ambasciata algerina hanno tenuto a precisare che il loro paese «non ha nulla a che vedere con l'attentato» e il ferimento di Muffuk può considerarsi «del tutto casuale».

La Digos sta ricostruendo le varie tessere del mosaico: ancora non è stato individuato il presunto «obiettivo» degli attentatori. Il dott. Ada Garief che Mohamed Sotki aveva indicato come nemico della rivoluzione libica, non è compreso nell'elenco dei passeggeri, almeno sotto questo nome. Probabilmente, gli interrogatori dei feriti più gravi, potranno chiarire i punti oscuri della vicenda. Non si esclude infatti che il «dottor Garief» sia uno di loro.

Intanto, dall'ufficio popolare libico, giunge una precisazione per smentire qualsiasi connessione tra la Jamahiryah e l'incidente di Fiumicino.

L'attentato di Fiumicino ha suscitato reazioni e polemiche nel nostro ambiente politico. Il segretario del Pli Zanone ha presentato un'interrogazione al presidente del consiglio perché sia accertata la credibilità della notizia secondo cui «tra i terroristi ci sarebbe un funzionario del ministero dell'agricoltura della Libia» ed «i libici arrestati avrebbero dichiarato di agire per conto del proprio governo». Zanone chiede anche quali saranno i passi del governo italiano nei confronti della Libia per metter fine a questi episodi di terrorismo.

Anche «notizie radicali», in una nota di Vecellio della segreteria nazionale del partito, si augura che non si ripetano gli stessi episodi dell'anno scorso quando «i terroristi libici autori di un'impressionante catena di delitti furono quasi tutti rilasciati e in particolare il killer Msallata fu segnalato comodamente alloggiato nella sua villa di Bengasi dopo un espatrio illegale e clandestino mentre lo si cercava nei reclusori italiani. «Notizie radicali» sottolinea che «troppe volte in passato governo italiano e servizi segreti sono stati complici del terrorismo libico per non compromettere gli stretti legami economici tra Italia e Libia».

I socialdemocratici prendono posizione in vista della prossima visita di Gheddafi «consigliando un più fermo atteggiamento ai timidi e ai pavidi» ed una più attenta valutazione degli stranieri perché non si possono «anteporre gli interessi economici alle ragioni della sicurezza». Nell'editoriale dell'«Umanità» si sostiene che la minaccia di tedeschi e francesi di prendere il nostro posto in caso di interruzione di rapporti con la Libia non deve portarci a tollerare che «il nostro paese divenga luogo privilegiato dove si uccidono proditoriamente gli avversari del regime». Per l'organo ufficiale del Psdi «la tutela della vita degli italiani è il primo dovere dello stato».

Drastico intervento dell'on. Tremaglia, dirigente del settore — esteri del Msi-Dn, che si rivolge al governo chiedendogli che cosa vuol fare in previsione della visita di Gheddafi e ribadendo la necessità di annullarla, nonostante l'impegno preso da Manca.

«Purga» di ufficiali in Spagna

Dalla prima pagina

Garchitorena, sarebbe stato arrestato per aver tentato di sequestrare il governatore militare di Madrid. Sempre a livello militare, infine, un numeri imprecisato di sottufficiali e 150 guardie civili, che direttamente o indirettamente sono stati coinvolti nell'incursione dentro le Cortes, sono consegnati nella caserma di Valdemoro, vicino a Madrid.

Sembra che alcune delle guardie fossero informate dell'azione cui avrebbero partecipato, mentre altre erano convinte di dover agire per sventare un colpo di stato attribuito all'«Eta».

Quanto a Tejero, l'uomo che ha guidato l'irruzione in Parlamento, rischia una condanna a trent'anni di prigione. I suoi genitori hanno riferito ai giornalisti che il figlio è rinchiuso nella prigione di Alcara: «Mi trattano bene, la cella è confortevole, il mio morale è buono» ha detto loro il colonello.

Resta da definire anche la posizione della moglie di Tejero, Carmen Diez Pereira, la quale risulta aver trattato l'acquisto delle sei autocorriere usate per trasportare le guardie civili che hanno partecipato all'azione nelle Cortes. Contro di lei non risulta, peraltro, che siano stati presi finora provvedimenti.

Sul piano politico, è da prender atto della fiducia accordata a Calvo Sotelo, il quale — in una votazione per la quale era sufficiente la maggioranza semplice — ha invece ottenuto ieri la maggioranza assoluta. Ci sono stati, rispetto al voto di venerdì scorso, alcuni mutamenti di orientamento, per cui Calvo Sotelo ha potuto fruire di 17 voti favorevoli in più.

A favore del suo programma hanno votato i 165 deputati dell'Ucd, i nove della minoranza catalana, i nove di coalizione democratica e tre del gruppo misto; contro hanno votato socialisti, comunisti, partito nazionalista basco, gruppo andaluso e dieci deputati del gruppo misto.

In apertura di seduta, il presidente del Parlamento, Landelino Lavilla, ha letto un messaggio, nel quale ha deplorato ed energicamente condannato «l'attentato che ha provocato ore indicibili di sofferenza e di umiliazione». Esigendo la punizione dei responsabili, Lavilla ha detto che da questa «insolita esperienza» devono uscire rinnovate la forza e la fede nella libertà e nella democrazia.

Tra gli applausi scroscianti dei deputati, Lavilla ha esclamato: «Viva la Spagna è una frase che non può avere altro significato che viva la costituzione e viva la democrazia!».

Perché

tra struttura, può dare ai militari la motivazione morale più sonora del significato dell'obbedienza e della disciplina. Ecco perché la sortita di Juan Carlos è stata decisiva per consolidare la fedeltà alle istituzioni nell'ora e nel momento dell'incertezza.

Gli addetti militari accreditati a Madrid hanno intuito che l'incursione alle Cortes non poteva rappresentare che una simulazione di golpe quando hanno potuto rilevare che la divisione corazzata «Brunete», la migliore grande unità dell'esercito spagnolo schierata intorno alla capitale, era rimasta al suo posto nelle sedi stanziali. Il comportamento della «Brunete» ha costituito il vero termometro della febbre golpista di quella sera. Peraltro, fatta eccezione per Valencia, nessun segno di disponibilità con la «pattuglia» dei ribelli è venuto dalle altre otto regioni militari in cui è suddivisa la Spagna.

Agli osservatori più esperti questo fenomeno indicativo non è sfuggito in quanto ogni regime inquadra una «Bridot», la «Brigata de defensa operativa del territorio» che include le cosiddette «compañias de operaciones speciales», venti in tutto e ciascuna forte di 124 «guerrilleros», cioè di uomini particolarmente addestrati alla controguerriglia, ai colpi di mano, alla difesa ed occupazione di installazioni. Una piccola massa di manovra in grado di mantenere sotto controllo i gangli vitali delle singole regioni.

L'episodio di lunedì sera alle Cortes ha in sostanza dimostrato che la garanzia democratica è ancora in mano al binomio delle sue strutture tradizionali: monarchia e forze armate. Se cede uno dei due pilastri, ogni ipotesi di avventura potrebbe avere via libera. È tuttavia anche vero che il cammino sicuro della Spagna resta più che mai influenzato dalla coscienza occidentale che deve puntare al recupero europeo del paese iberico per sottrarlo da ogni tentazione isolazionista, ma solo nel rispetto delle sue peculiarità storiche e del suo orgoglio nazionale.

F. F.

Pensioni

Forlani sembra sul punto di cadere e poi, nel giro di poche ore, dopo violente polemiche, tutto si aggiusta. Così avvenne per le accuse di Pertini dopo il terremoto, per il caso Bisaglia, per i collegamenti esteri del terrorismo italiano, per le ripetute votazioni a sorpresa alla Camera, il disaccordo tra Andreatta e La Malfa.

Il fatto è che questo Governo non ha una valida alternativa, ma le tensioni tra i partiti che pure lo sorreggono sono violentissime. Per questo il copione appare ormai ampiamente collaudato: polemiche, contrasti, pericolo di crisi, e poi tutto si risove in un vertice tra i segretari e si ricomincia da capo.

Sono molte le cause di questo quadro complesso, contradditorio, poco edificante. La divergenza sulle scelte di politica economica tra i repubblicani che si battono ad oltranza contro l'inflazione e i socialdemocratici che premono invece per dilatare le spese sociali; i reciproci sospetti tra i partiti della maggioranza, le incertezze all'interno della Dc che appare sempre più priva di idee.

Tutto ciò fa ritenere che se anche lo scoglio delle pensioni è stato superato, quanto prima Forlani dovrà affrontare altri problemi. Preoccupa, soprattutto, il clima di sospetto che anima i rapporti tra i partiti di governo.

Repubblicani e socialisti si interrogano sulle prossime mosse di Fanfani, i democristiani sulle reali intenzioni dei socialdemocratici e questi ultimi non sanno dove voglia andare a parare Spadolini. Se questo è il grado di coscienza della maggioranza sulla quale fa affidamento, per Forlani non ci saranno mai momenti tranquilli.

R. R.

Burrasca

ni ha così convocato i segretari dei partiti della maggioranza per decidere una posizione comune. La Malfa che tra l'altro aveva proposto la quadrimestralizzazione della scala mobile sia per i pensionati che per i lavoratori attivi ha di fatto offerto la soluzione al vertice.

Nonostante il vertice, lo scoglio grosso resta sempre quella delle aliquote fiscali. Tra la proposta di Reviglio e le modifiche chieste dai sindacati c'è un divario di mille miliardi. In verità i partiti hanno manifestato la volontà di compiere qualche sforzo per andare incontro alle richieste delle organizzazioni dei lavoratori. Il divario però non è di poco conto.

Il segretario confederale Sambucini ha detto chiaramente che la questione non è trattabile: o il governo accetta sostanzialmente la revisione delle imposte così come propongono i sindacati, oppure non ci potrà essere accordo. Dopo il varo dell'addizionale del 5 per cento nonostante il parere negativo dei sindacati, gli spazi di manovra sono ridotti.

Entrando ieri a tarda sera nello studio di Forlani, gli esponenti sindacali non hanno voluto anticipare giudizi. Anche il provvedimento per i pensionati non ha pienamente soddisfatto, il solo Benvenuto ha parlato di qualche passo avanti. Cisl e Cgil invece hanno un atteggiamento più critico.

Al di là della questione fiscale e delle pensioni resta sempre il problema della stretta creditizia: ci sono dunque diversi motivi di insoddisfazione, e forse solo qualche concessione di Reviglio sulle aliquote potrà evitare uno sciopero generale. Tra l'altro dalla periferia giungono messaggi che invitano ad intensificare la lotta. Oggi il direttivo unitario potrà essere lo specchio di queste pressioni.

G. S.

Pajetta

progressi» che starebbe invece compiendo l'Urss.

Stando al resoconto ufficiale del suo discorso, Gaston Plissonnier non ha fatto alcun accenno ai problemi dell'eurocomunismo e alle «vie nazionali al socialismo», facendosi superare in questo da almeno uno dei rappresentanti dei partiti comunisti al potere — il romeno Nicolae Ceausescu — che si è invece preoccupato di sottolineare il diritto di ciascun partito all'uguaglianza e il principio della non-interferenza negli affari interni tra paesi comunisti.

Come già aveva fatto a più riprese in passato, il Presidente romeno ha tenuto anche questa volta a ribadire il principio dell'indipendenza del suo partito: ha parlato di «calda amicizia e solidarietà» tra Bucarest e Mosca, ma ha anche precisato che le relazioni tra i due partiti devono essere basate «sulla completa uguaglianza, sul mutuo rispetto e sulla non-interferenza negli affari interni».

F. C.

Terremoto

rimaste interrotte le comunicazioni ferroviarie con Patrasso, in seguito alla chiusura del ponte sull'istmo di Corinto.

Nella regione di Corinto, che è la più colpita e che è stata dichiarata «zona disastrata», si è recato ieri il primo ministro Rallis, per dare maggior impulso alle operazioni di soccorso. L'epicentro del terremoto è stato localizzato in mare proprio nel Golfo di Corinto: questo fatto (unitamente ai criteri antisismici adottati in grecia per la costruzione degli edifici) spiega la limitata drammaticità del bilancio del sisma.

Ieri, gli archeologi sono saliti sull'Acropoli di Atene, per verificare lo stato dei monumenti; il Partenone — ha detto il professor Dontas, del comitato per il restauro dell'Acropoli — ha subito alcuni danni: frammenti di colonne e di fregi sono caduti a terra e sono stati rilevati slittamenti nella sottostruttura del monumento, così come una spaccatura verticale in una delle sue architravi.

Indenni sono invece i propilei, all'ingresso dell'Acropoli, e il piccolo tempio ad Atena Nike. Un esperto ha commentato che i monumenti dell'Acropoli sono «le strutture meglio costruite di tutta Atena».

PER I VAPORETTI DELLA SERENISSIMA

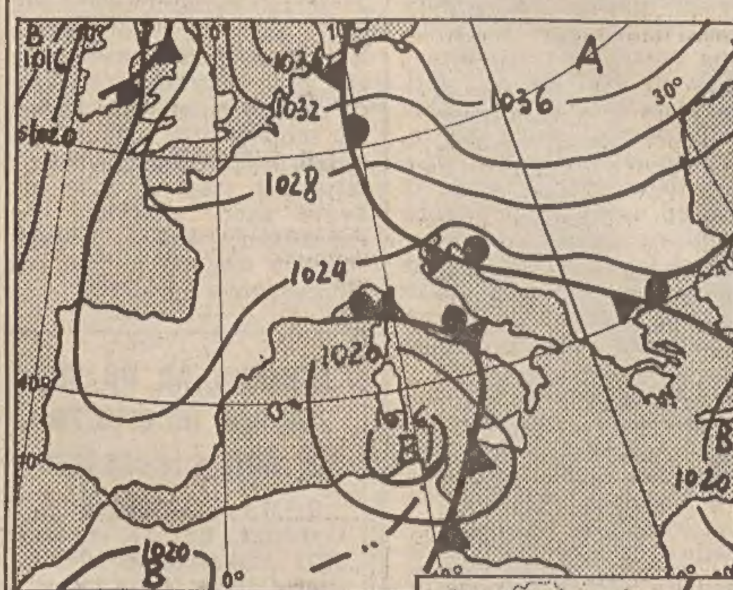
Sciopero in Laguna Duecento precettati

VENEZIA — Il prefetto di Venezia Salvatore Pandolfini ha precettato circa duecento persone dipendenti dell'Actv per poter assicurare, a partire da ieri mattina, i servizi essenziali e indispensabili di collegamento tra le isole, le sedi degli ospedali e il centro storico di Venezia. Parte del personale precettato sarà destinato anche ai collegamenti, tramite «ferry-boat», tra l'isola del Lido e il Tronchetto (corse di andata e ritorno).

La richiesta di precettazione è stata inoltrata alla prefettura al termine di un incontro tra una delegazione dei dipendenti dell'Actv e il sindaco di Venezia, il socialista Mario Rigo. Nella riunione — conclusasi ieri notte — non erano state trovate posizioni favorevoli per una temporanea tregua o tantomeno gettate le basi per un accordo, sia pure in vista di una definizione in sede nazionale.

Il personale di navigazione dell'Azienda consorzio trasporti veneziano (Actv) è arrivato al sesto giorno consecutivo di sciopero; ed è questa la seconda volta che la prefettura precetta una parte dei dipendenti. La volta precedente, sulla base di un «piano» predisposto della direzione aziendale, il prefetto aveva precettato 122 persone.

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressionaria che interessa il Mediterraneo centrale si sposta lentamente verso Sud-Est e la perturbazione che le si è associata influenza il tempo principalmente sulle regioni centro-meridionali italiane.

Tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con residue precipitazioni al centro e brevi nevicate sull'arco alpino. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare.

Temperarura: in lieve diminuzione.

Venti: al Nord e al centro deboli o moderati intorno ad Est; sulle isole maggiori deboli o moderati da Nord-Ovest; sulle altre regioni moderati intorno a Sud.

Mari: generalmente mossi; localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 7; Bolzano −3, 9; Verona −2, 9; Venezia −2, 8; Milano −1, 10; Torino 3, 8; Cuneo −3, 0; Genova 6, 11; Bologna −4, 7; Firenze 3, 13; Pisa 4, 12; Ancona −2, 8; Perugia 3, 7; Pescara 1, 9; L'Aquila 0, 8; Roma Urbe 4, 9; Roma Fiumicino 6, 10; Campobasso 0, 7; Bari 2, 10; Napoli 2, 11; Potenza 1, 10; S.M. Leuca 7, 13; R. Calabria 7, 15; Messina 7, 14; Palermo 10, 14; Catania 2, 17; Alghero 5, 12; Cagliari 4, 12.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam c. −2, 2; Atene c. 8, 16; Bangkok s. 26, 33; Belgrado c. 1, 4; Berlino c. 1, 1; Bruxelles s. −6, 0; Il Cairo c. 10, 21; Chicago s. 1, 12; Copenaghen c. 1, 2; Ginevra c. −2, 2; Hong Kong p. 13, 15; Gerusalemme p. 5, 11; Lisbona s. 4, 16; Los Angeles p. 13, 18; Mosca s. −9, −3; New York c. 9, 16; Oslo s. −2, −3; Parigi s. −1, 3; Rio de Janeiro s. 20, 34; San Francisco p. 8, 13; Stoccolma c. −4, 1; Sydney s. 18, 25; Tel Aviv p. 11, 17; Tokio c. 2, 6; Vienna c. 2, 3.

IL VIMINALE SI PREPARA AL «TOUR DE FORCE»

Per i sei referendum un vero «arcobaleno»

La data più probabile sembra quella del 17 maggio

ROMA — *Rossa, verde, grigio, paglierino, bianco e arancio: con questo sfumato caleidoscopio di colori si presenteranno agli elettori le schede dei sei referendum per i quali saremo chiamati a votare nella prima delle sue grandi tornate elettorali di primavera.*

E quando ci ritroveremo nel segreto della cabina con quelle sei schede variopinte su cui segnare un «sì» o un «no» per risolvere questioni di grandissimo rilievo per un più ordinato ed equo sviluppo sociale del paese, la complessa macchina dell'ufficio elettorale del ministero dell'interno, che sta in questi giorni lubrificando i suoi delicati ingranaggi, avrà portato a termine uno dei più ardui percorsi della sua storia.

Al quarto piano del palazzo del Viminale, il capo dell'ufficio, prefetto Menna, ha mobilitato lo staff dei suoi collaboratori più efficaci e si tiene pronto per dare il via alla stampa dei circa 600 milioni di schede dopo aver predisposto l'emissione, tramite il poligrafico dello stato, dei certificati elettorali e di tutto il materiale cartaceo che dovrà essere asseganto ai 77.823 seggi distribuiti in tutta Italia.

Ma la parte più delicata dell'«operazione referendum», la stampa appunto delle sei schede multicolori per i 43 milioni e mezzo di elettori (almeno con una duplice scorta per fronteggiare l'emergenza di possibili errori nell'effettuazione del voto) e la messa a punto del «cervellone» che alla chiusura delle urne dovrà cominciare ad elaborare le centinaia di milioni di dati provenienti dalle prefetture, è bloccata dai problemi che la Corte di Cassazione sta in questi giorni affrontando.

All'ufficio centrale per i referendum presso la suprema Corte (presieduto da Cesare La Farina) è stato, infatti, affidato l'incarico della formulazione didascalica dei sei quesiti referendari: i due sull'aborto, e quelli sull'ergastolo, sul porto d'armi, sulla legge Cossiga e sui tribunali militari.

Dalla loro delibera dovrà scaturire una enunciazione chiara e comprensibile dei quesiti, tale da non creare difficoltà di interpretazione ai votanti.

Ma dal varo di tale delibera, riguardante la domanda che verrà posta all'elettore, dipende anche, oltre che il definitivo avvio della macchina elettorale, la determinazione della data della giornata di votazioni, indicata dal governo per il 17 maggio.

Da quel momento, infatti, il Presidente della Repubblica può fissare la scadenza di convocazione dei comizi e quella della giornata di votazioni per una delle domeniche comprese tra il 15 aprile e il 15 giugno.

E la scelta cadrà quasi sicuramente — ritengono all'ufficio elettorale del Viminale — sul 17 maggio, per consentire di distanziare di almeno un mese le votazioni sui referendum da quelle per le elezioni amministrative che non possono svolgersi oltre la data del 21 giugno.

Il 21 e 22 giugno le elezioni siciliane

PALERMO — Le elezioni amministrative e quelle per il rinnovo dell'assemblea regionale si svolgeranno in due giorni, il 21 e 22 giugno. Lo prevede un disegno di legge approvato dalla giunta regionale di governo, riunita a palazzo d'Orléans sotto la presidenza dell'on. Mario D'Acquisto.

L'iniziativa ha, tra l'altro, lo scopo di allineare le scadenze elettorali nell'isola con le date delle amministrative nel territorio nazionale.

Inchiesta Sindona: De Martino si dimette

ROMA — La commissione parlamentare d'inchiesta sul «caso Sindona» è sul punto di bloccare il proprio lavoro a causa delle dimissioni del proprio presidente, il socialista Francesco De Martino. La lettera di dimissioni di De Martino è già stata recapitata ai presidenti di entrambi i rami del Parlamento, Fanfani e Jotti, con queste motivazioni: gli impegni di partito in vista del congresso di Palermo del prossimo mese di aprile.

Il radicale Teodori ha sottolineato che «l'intenzione manifestata da Francesco De Martino di dimettersi per altri impegni politici e personali da presidente della commissione Sindona è preoccupante. De Martino ha finora presieduto la commissione consentendo di arrivare in porto con importanti acquisizioni sul primo capitolo di inchiesta: i rapporti fra Banca d'Italia, Banco di Roma e banche sindoniane».

Teodori ha soggiunto: «Ora stiamo toccando i punti cruciali del marcio della colossale impresa finanziaria-politica-criminale. Ho consegnato la settimana scorsa documenti sulle implicazioni ulteriori di Scarpitti e della Dc nella vicenda, chiedendo che si affrontasse subito il tema con indagini, audizioni e confronti».

LE COPERTINE DI ACHILLE BELTRAME

Una firma popolare



Dopo l'affondamento della flotta tedesca a Scapa Flow. Il febbrile lavoro di salvataggio intorno alle navi che ancora emergono dall'acqua

QUALCUNO (non a torto) ha scritto di lui che, tra le due guerre, la sua firma fu popolare quanto quelle di Mussolini, di D'Annunzio e di nessun altro. Una firma sicura e flessuosa, con la A di Achille e la B di Beltrame fuse in un grazioso, inconfondibile ghirigoro.

Popolare. Ecco un aggettivo che, in differenti accezioni, si è presto appiccicato a Beltrame e che tutt'oggi lo perseguita, a 36 anni dalla sua scomparsa. Inevitabilmente, d'altronde. Poiché di settimana in settimana, per 45 anni difilati, egli disegnò più di 4500 tavole per un periodico «popolare», secondo un gusto «popolare», conquistandosi davvero una «popolarità» ai limiti dell'associazione d'idee (Beltrame = Domenica del Corriere).

Popolare, dunque, in almeno tre sensi diversi. Certo, sul piano figurativo, Beltrame non ebbe l'eleganza dinoccolata di un Dudovich, né la sapida concisione di un Sacchetti, e neppure il segno lambiccato di un Rubino, e tanto meno l'ironica pregnanza di un Golia. Tra gli illustratori italiani del primo Novecento fu un caso unico e anomalo: un artista infaticabile e scrupoloso fino alle soglie della pignoleria, coerente con se stesso e con la propria poetica «di retroguardia», dalla prima tavola («Bufera di neve nel Montenegro», 8 gennaio 1899, numero uno della Domenica) all'ultima (uno dei tanti tristi flash su una guerra perduta che, nel 1944, stava toccando il punto più basso della sua parabola: e già da un pezzo alla firma di Beltrame, vecchio e malato, si alternava quella di Walter Molino, destinato a succedergli).

Sulla figura e sull'«arte povera» (o presunta tale) di Beltrame offre eccellente pretesto di rimeditazione la mostra «I primi vent'anni del nostro secolo nelle copertine di Achille Beltrame» allestita dalla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, e adesso visitabile anche a Trieste, a cura della Cassa di Risparmio nostra e della Biblioteca del Popolo.

Che cosa salta agli occhi nell'imbattersi (di nuovo o «ex novo») in Beltrame? Prima di tutto, diremmo, la sua credibilità, l'attinenza al dato di fatto, la puntigliosa onestà della documentazione: insomma, la perfetta verosimiglianza delle sue tavole, anche se dedicate a eventi lontani, a paesi remoti.

Beltrame lavora sempre (usiamo il presente storico, tanto è viva la suggestione che ancora emana dalle sue opere) sulla scorta di precisi e pertinenti appunti visivi: fotografie, schizzi, repertori iconografici. Sicché, se inventa una scena (cioè se dispone di testa sua le masse e immagina gesti, atteggiamenti, occhiate), la situa pur sempre in un contesto ambientale fedelissimo, con i giusti fondali, tra persone con il giusto abito o la giusta divisa (ovvero: con i fondali, gli abiti, le divise verosimilmente giusti).

Al piacere dell'immaginazione, Beltrame non si abbandona mai, o mai del tutto. E sta proprio qui il sottile paradosso della sua opera. Ciò che per l'autore è il punto di arrivo, il frutto distillato di un rigoroso rispetto dei fatti, per il lettore (per il lettore medio della Domenica, cioè per l'uomo qualunque) diviene appena il punto di partenza, la molla di una propria libera interpretazione e reinvenzione fantastica. La realtà è sempre realtà ma, contemporaneamente, è anche una «realtà romanzesca» (per pigliar a prestito il titolo di una fortunata rubrica della stessa Domenica).

S'innesca così un meccanismo singolare. Beltrame reprime l'immaginazione e l'incanala entro gli schemi di una corretta visione realistico-borghese (anzi piccolo-borghese), del resto in sintonia con la cultura figurativa dominante del tempo. Il lettore-spettatore (che non sempre può apprezzarne la fedeltà al vero) ribalta il messaggio convenzionale, lo interpreta in chiave vagamente favolistica, vive le vicende descritte (sommosse, terremoti, naufragi) nella dimensione del meraviglioso o del prodigioso.

In fondo, le tavole della Domenica portano in casa, all'italiano non emergente del primo Novecento, un pizzico di ignoto, l'aroma lieve e insinuante dell'esotico. Gli offrono «le cose più grandi di lui», quelle che possono accadere soltanto in paesi lontani, praticamente irraggiungibili. Come la pazza America, terra di personaggi eccentrici e bizzarri, dove ci si sposa in pallone aerostatico, si suona il pianoforte in una gabbia con 14 leoni, o — impresa perfino più arrischiata — si permette a una donna di guidare l'automobile.

Roberto Curci



La premiazione alle Olimpiadi di Anversa. Il re del Belgio si congratula con Nedo Nadi

SCOPERTI RECENTEMENTE DEPOSITI DI UOVA GIGANTESCHE

Costa oltre dieci milioni lo scheletro di un dinosauro

Anni fa un distinto signore con occhiali e borsa di pelle giunse a New York proveniente da Londra e all'uscita dalla dogana si vide circondato da un nugolo di giornalisti che gli chiesero dettagli sulla sua visita negli Stati Uniti, sulla durata della sua permanenza eccetera.

Fin qui, nulla di straordinario: quante celebrità non si vedono accolte in quel modo nella metropoli americana? Diplomatici, stelle del cinema, campioni, trasvolatori e così via hanno mobilitato e seguiteranno a mobilitare reporter e cronisti; gli scienziati un po' meno, eppure questa volta si trattava proprio di un emerito professore, uno scienziato, insomma. Il quale però non aveva scoperto né inventato nulla, ma semplicemente era giunto nella Repubblica americana con lo scopo preciso di acquistare un brontosauro per conto del Museo di storia naturale di Londra; «purché — egli spiegò ai giornalisti — non costi troppo». I precursori antidiluviani della timida lucertola, infatti, sono ora terribilmente cari e non è possibile trovarne uno per meno di una decina di milioni e oltre. Il bravo professore, però, sperava di ottenere uno sconto e intanto aveva in mente di fare un giro di conferenze per procurare una parte dei fondi necessari all'acquisto del fossile.

Spirano, nel Sud Dakota, venti secchi quasi tutto l'anno, la terra è arida e il clima caldo: è l'ambiente adatto per mantenere intatti, attraverso i millenni, i fossili dei più grandi rettili dell'era mesozoica o secondaria; è un clima press'a poco simile a quello del deserto di Gobi (Mongolia), ove nel 1923 una spedizione di scienziati inviata dal Museo americano di storia naturale fece la scoperta più importante del secolo in questo campo: delle uova fossilizzate di rettili antidiluviani.

Alcune di queste uova furono vendute per provvedere i fondi necessari per la continuazione delle ricerche; fu poi individuato anche il nido dove il dinosauro femmina le depositava: un affossamento circolare nella sabbia. Le uova avevano una forma ellittica e una lunghezza di circa 6 pollici; in alcune di esse fu possibile rinvenire tracce di embrioni. Lo strano si è che queste uova non avevano alcuna somiglianza con quelle dei rettili moderni, ma mostravano una certa affinità con quelle degli uccelli: oscure relazioni primordiali tra animali di specie diverse! Ma ciò non stupisce gli scienziati, che conoscono l'affinità che esisteva tra quelle due specie di animali antidiluviani. Fu rinvenuto anche il cranio, ottimamente conservato, di un dinosauro, appartenente alla specie forse più antica.

I dinosauri, come noto, popolarono l'allora giovane Terra qualcosa come 200 milioni di anni fa, cioè dall'inizio dell'Era Triassica fino all'Era Cretacea, cioè 60 milioni di anni fa; erano, quei lenti e mostruosi giganti, dei rettili, con tutti gli attributi di questa specie, cioè sangue freddo e squame per tutto il corpo; inoltre, come abbiamo rilevato sopra, erano ovipari, per quanto alcuni di essi covassero le uova dentro il corpo. Essi possedevano un sistema nervoso talmente primitivo, che non riuscivano a percepire rumori o sensazioni dolorose che provenissero dalle estremità posteriori o dalla coda; probabilmente, non soffrivano di esaurimenti nervosi e neppure di nevrastenia, mali che affliggono quelle specie animali che posseggono un sistema nervoso più sensibile.

Avanzi fossilizzati di rettili antidiluviani, o le loro uova, se ne sono rinvenuti in varie parti del mondo, oltre a quelle citate. Si è scoperto, per esempio, che nell'Era Giurassica migliaia di coccodrilli brulicavano alle bocche del Tamigi, quando questo vecchio fiume era un tributario del Reno, che allora si stendeva immenso e maestoso al centro di una Europa dalla configurazione geografica assai diversa. Interessante quel fossile di ittiosauro femmina (cioè pesce-lucertola) scoperto nel Midland, che aveva nel ventre gli avanzi pietrificati di sei piccoli non nati; quel sauriano, evidentemente, apparteneva a un periodo recente (per modo di dire), quando cioè l'evoluzione naturale di quegli animali li aveva trasformati da ovipari a mammiferi. Al periodo più antico, invece, apparteneva quel centiosauro, scoperto a Oxford, che nel momento del suo maggiore sviluppo doveva misurare non meno di 60 piedi di altezza ed essere così goffo e pesante che per restare ritto doveva immergersi parzialmente nell'acqua.

La scoperta più importante nelle isole britanniche fu però quella di Peterborough: un uovo sferico, appartenente con probabilità ad un dinosauro anfibio, simile a quello rinvenuto a Rognoc (Francia), in prossimità degli avanzi di un brontosauro, in un deposito di età geologica più recente. Infine, nello Stato di Alberta, nel Canada, fu scoperto nel 1914 il fossile di un Monoclonius Nasicornus, un dinosauro munito di corno, probabilmente discendente da quella specie i cui resti erano in precedenza stati rinvenuti nel deserto di Gobi.

La scoperta più recente è di qualche anno fa: alcune uova fossilizzate rinvenute da alcuni esperti del servizio geologico del Tanganica sulle rive del lago Rukwa; le uova sono state inviate al Museo britannico e gli scienziati le hanno studiate accuratamente. Sempre nel Tanganica, nel 1924, erano stati scoperti ben 600 ossa fossilizzate, delle quali alcune gigantesche, di dinosauri e di altri sauriani.

Geo Malagoli

Luciano Melani e Lia Zoppelli in una scena di «Tutti insieme tempestosamente», un nuovo sceneggiato che andrà in onda in otto puntate nel corso di «Domenica in»



New York — La bella attrice televisiva Charlene Tilton, molto nota per la serie «Lucy Ewing», è stata ospite della NBC nel popolare show «Saturday Night Live» *(Ap)*

LA MODA D'ALTRI TEMPI NELLA COLLEZIONE HETZENDORF

Riuniti in un castello di Vienna gli abiti di corte di tutta Europa

La moda, o meglio l'«abito» destinato a far moda, ha sempre suggestionato intere generazioni che da spettatrici sono finite per esserne coinvolte in prima persona, diventando attive protagoniste di un fenomeno di costume che non ha risparmiato nessun secolo della nostra civiltà.

È stato sempre facile criticare un modo nuovo di vestire, magari un po' eccentrico, anzi addirittura di prammatica quando le nuove creazioni non sembrano del tutto in armonia con la grazia e la femminilità di chi le indossa, ma poi si è finito con l'abitudine (che cosa non fa l'abitudine in certi casi!) ad accettare anche ciò che prima pareva brutto e sgraziato, con la giustificazione — se si era affermato il contrario — che, in fondo, sarebbe sciocco oltre che perfettamente inutile, rifiutare quanto ormai «è di moda». Se ciò sia giusto non sappiamo — anche perché la moda investe tutte le altre manifestazioni «collettive» che ci circondano — ma consola il fatto, se così si può dire, che ciò è sempre accaduto fin dai tempi più antichi della nostra storia.

Se la pelle «stile caverna» avrà fatto epoca tra le fanciulle dell'era glaciale, modelli elaborati e tessuti provenienti dall'oriente, che in fatto di preziosità ha sempre tenuto il primato, avranno entusiasmato interi stuoli di «gentildonne» occupate in una gara di eccentricità ed ambizione, tanto reale quanto ridicola, all'epoca imperiale ed in età molto più tarde.

Ma se è vero che la moda è sempre esistita è anche vero che di essa è rimasto (come accade, del resto, per ogni campo della cultura) solo ciò che è sembrato rispondere a certi canoni di stile e di eleganza validi ed apprezzabili in ogni tempo. Tutto il resto è finito col cadere inesorabilmente nel dimenticatoio perché connesso intimamente con l'epoca in cui si è sviluppato e con il gusto di una particolare generazione.

Il bello, insomma, o almeno quello che sembra tale, è difficile che sia sopraffatto dall'occasionale. E poter accogliere ciò che di meglio — ed anche di caratteristico — ha lasciato la moda attraverso i secoli, è certamente di stimolo per riflettere su aspetti sociali e culturali di una storia di cui noi siamo i più recenti protagonisti.

Così a Vienna nel Castello di Hetzendorf, accanto ad una rinomata Scuola di moda in cui le allieve, continuando una tradizione che si tramanda ormai da anni, presentano le proprie creazioni liberando gusto e fantasia in un giuoco di forme e colori quasi sempre armonico e gradevole, esiste una delle più preziose collezioni di costumi d'Europa.

Queste «antichità» o, almeno, quei capi che attualmente fanno parte del passato, riportano il visitatore in un mondo di favola capace di far rivivere in ognuno un pizzico di incantato stupore misto ad una punta di invidia infantile per chi ha avuto la «fortuna» di indossare realmente questi oggetti.

Abiti di corte ricamati, complicate vesti di seta, pizzi e trine di alto valore, acconciature preziose ed elaborate calzature, veri capolavori d'artigianato, riempiono armadi e cassepanche e danno testimonianza di una storia del costume in una atmosfera di magico sogno.

Purtroppo la collezione di Hetzendorf non ha nessuna possibilità di una esposizione permanente ed è un vero peccato perché tutte queste preziosità del passato sarebbero di estremo interesse per studiosi e sociologi. Ma Vienna, ancora città delle favole, sembra non dispiacersene troppo. È sicura, infatti, che chi la ama davvero sarà anche capace di scoprire ed apprezzare quei suoi angoli magici, che restano nascosti ai più e dove sopravvive Cenerentola. Ed Hetzendorf è uno di questi.

Cristina de Nigris

Il Teatro del Mondo va a San Francisco

VENEZIA — Il «Teatro del mondo», palcoscenico galleggiante creato dall'architetto Aldo Rossi da una idea di Maurizio Scaparro, direttore del settore teatro della Biennale, lascerà presto la città di Venezia. Madrina Maria Pia Fanfani, moglie del presidente del Senato, il «Teatro del mondo» nel prossimo maggio si trasferirà definitivamente dalla laguna nello spazio acqueo della baia di San Francisco, dando così avvio a un gemellaggio culturale tra le due città.

A Richiesta ufficiale della cessione del «Teatro del mondo», è pervenuta al presidente della Biennale, Giuseppe Galasso, dalla municipalità di San Francisco (in prima persona anche dal sindaco della città californiana), dal comitato per i terremotati del Sud che comprende anche molte autorità italiane, e dal console generale a San Francisco, Alessandro Vattani.

Nelle settimane scorse si sono avuti incontri a Venezia per l'esame delle proposte e per risolvere molti problemi di ordine tecnico.

Per l'arrivo del «Teatro del mondo» a San Francisco verrà organizzato un concerto a cura della associazione «Omaggio a Venezia», e il ricavato sarà destinato al fondo «soccorsi terremotati» e, in parte, ai restauri di opere d'arte a Venezia.

Proietti presenta un Feydeau italico

ROMA — Un Feydeau d'epoca ma un Feydeau paradossalmente italiano è nei disegni di Luigi Proietti che propone al teatro Brancaccio di Roma «Il gatto in tasca», sua prima regia teatrale.

Il testo di Georges Feydeau risale al 1888, fu il suo secondo vaudeville e non fu successivamente mai più ripreso in Francia fino al 1964, anno in cui un regista della Comedie francaise lo ripropose a Parigi con gran successo di pubblico e critica: fu riscoperto allora che in questo testo la follia del linguaggio è tale da lasciar pensare alle avanguardie del Novecento, dal surrealismo al teatro dell'assurdo.

Nel corso di una conferenza stampa (svoltasi nello stesso teatro) Roberto Lerici ha dichiarato di aver modificato il finale della commedia e di aver assecondato «le idiozie verbali», le corrispondenze tra francese e italiano fino a attribuire a qualche personaggio funzioni dilatate e diverse; anche l'azione è spostata ai primi del Novecento.

Luigi Proietti ha dichiarato di aver particolarmente lavorato sulla recitazione degli attori, sui ritmi, sui caratteri in modo da fornire un impianto sufficientemente realistico al testo, dal quale, implicitamente, ne consegue una stilizzazione di personaggi e di epoca.

Lo spunto della trama vede le avventure di un industriale arricchitosi vendendo zucchero ai diabetici che cerca di favorire la carriera artistica della figlia presentandole un tenore alla moda: di qui una serie di equivoci che sciolgono l'aria di finto benessere della società borghese fine secolo massacrandola a forza di risate.

Proietti ha successivamente annunciato di progettare uno spettacolo (di cui sarà anche attore) che dovrebbe chiudere la stagione al teatro Brancaccio: vi saranno coinvolti anche Roberto Lerici e gli allievi della scuola teatrale che Proietti ha organizzato nel teatro. Si tratterebbe di un «A me gli occhi, please» allargato a circa 20 interpreti con monologhi, canzoni.

Mel Brooks prepara «La storia del mondo»

LOS ANGELES — Il regista Mel Brooks ha stipulato un contratto con la EB International ed Emile Buyse sarà il consulente per la distribuzione e il marketing all'estero del nuovo film «Storia del mondo - parte I».

La rassegna dei libri

Scritture di massa

Grianfranco Bettetini: «Scritture di massa» (Ed. Rusconi, pagg. 251, lire 8.000).

Docente di teorie e tematiche della comunicazione di massa presso l'Università cattolica di Milano Gianfranco Bettetini è un nome molto noto nell'ambito della pubblicista semiotica italiana. Basterà citare «Cinema: lingua e scrittura» del '68, per consentire, a chi coltiva interessi di semiotica, di inquadrare il personaggio Bettetini: regista televisivo («Semmelweiss») e collaboratore del Corriere della Sera. «Scritture di massa» è, appunto, un'antologia di articoli pubblicati sul «Giorno» e il «Corriere» negli anni '76-'80.

La riflessione di Bettetini parte dall'assunto che, in una qualche misura, il sistema delle comunicazioni di massa riproduce il sistema sociale nel quale opera; testualmente: «ogni società ha l'informazione, l'intrattenimento collettivo e l'industria culturale che si merita». Per quanto banale ciò possa sembrare si tratta indubbiamente dell'unico approccio a questo tipo di problemi che ci consente di entrare nel cuore dei meccanismi di produzione dell'informazione e comprenderne le strategie. Fra le tante che gli scritti di Bettetini analizzano vale la pena di segnalare quelle che agiscono all'interno del linguaggio. L'autore rileva — a questo proposito — una singolare e paradossale analogia fra il linguaggio giornalistico e il linguaggio delle fiabe: in entrambi i casi viene applicato alla realtà uno schema precostituito che è in grado di cogliere solo determinati aspetti dell'esistente. Ogni descrizione, cronaca, articolo comporta sempre un punto di vista, come dice Bettetini, «un'iscrizione ideologica» che condiziona comunque il resoconto.

Altrettanto interessante è l'osservazione che i mezzi di comunicazione conferiscono autorità agli operatori che se ne servono; agli albori della televisione annunciatori e giornalisti tivù — dice Bettetini — erano considerati oracoli; è la televisione, cui veniva attribuito uno statuto di strumento di verità, che delegava loro quest'autorità.

Oggi come oggi le riflessioni di Bettetini possono sembrare abbastanza scontate a chi si occupa dei problemi della comunicazione; non si tratta certamente di un saggio che propone soluzioni nuove o rivoluzioni radicali delle teorie esistenti, «Scritture di massa» è piuttosto una presentazione divulgativa dei problemi e dello stato dell'arte di comunicare.

M. L. M.

~~~

Renato Giorgi: «Marzabotto parla» (Edizioni Avanti, Milano-Roma; ristampa a cura del Comune di venezia, 1980 - pagg. 208).

Curata dal Comune di Venezia, è uscita la ristampa di «Marzabotto parla», un libro di testimonianza su quella che è stata l'orribile strage di Marzabotto appunto, ove nel settembre del 1944 furono spietatamente trucidati 1830 cittadini, tra uomini, donne vecchi e bambini, ad opera dei nazifascisti comandati dalla S.S. Walter Reder.

Autore della pubblicazione è Renato Giorgi che, nato in provincia di Padova nel '16, laureato in storia e filosofia, dopo aver insegnato per lunghi anni, prese parte l'8 settembre '43 alla lotta partigiana. A Giorgi, oltre a questo «Marzabotto parla», si devono altri scritti e racconti sulla resistenza, tra cui «Le Sette Stelle d'Argento» e «Franco fra i ribelli».

In particolare, la lettura del presente volumetto (introduzione di Giuseppe Dozza) pur nella sinteticità del documento, è densa di brutale e agghiacciante orrore e profonda e dolente è la commozione che ne deriva.

G. P.

~~~

AA.VV.: «L'educazione linguistica», Padova, Cleup, 1977 (pagg. 121, Lire 2.400).

Il linguaggio è di fondamentale importanza nella vita sociale e individuale, poiché, grazie alla padronanza sia ricettiva (capacità di capire) sia produttiva di parole e fraseggio, possiamo intendere gli altri e farci intendere (usi comunicativi), ordinare e sottoporre ad analisi l'esperienza (usi euristici e cognitivi), intervenire a trasformare l'esperienza stessa (usi emotivi, argomentativi, etc.).

La sezione veneta dei Gruppi di intervento e di studio nel campo dell'educazione linguistica (Giscel), che qualche settimana fa ha organizzato una giornata di studio sul tema «Strumenti per l'educazione linguistica», ha già pubblicato per i tipi della Cleup gli atti di una precedente «giornata» dedicata allo stesso argomento. Il volume è pensato per gli insegnanti delle scuole, che sono quotidianamente a contatto con i problemi, spesso drammatici dell'educazione linguistica.

In particolare, oltre alla centralità del linguaggio verbale, nel volume si affronta il problema del suo radicamento nella vita biologica, emozionale, intellettuale e sociale, quello della pluralità e complessità delle capacità linguistiche, i diritti sanciti dalla Costituzione, i caratteri (e i limiti) della pedagogia linguistica tradizionale e la sua inefficacia; infine si propongono principi per un'educazione linguistica democratica.

R. S.

Gli irredenti e i garibaldini

Gabriella Foschiatti Coen: «La partecipazione degli irredenti alla causa dell'unità italiana e all'opera garibaldina negli anni 1867-1871», Atti dei civici Musei di Storia ed Arte di Trieste.

L'ottavo Quaderno degli Atti dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste è soprattutto una cronistoria ed un'opera interessante oltre che utile di consultazione, sulla partecipazione di friulani, goriziani, triestini, istriani e dalmati dall'epopea garibaldina, che nelle nostre terre — come scrive Laura Ruaro Loseri nella presentazione del volume — ha realizzato sino al limite estremo la partecipazione attiva là dove si combatteva per la libertà, essendo «sempre presente il fine nazionale dell'unità d'Italia cui appartenevano culturalmente friulani, giuliani e dalmati».

Il lavoro, tutto basato su scritti autografi e documenti della Biblioteca e degli archivi dei Civici musei, è stato cucito assieme con certosina pazienza da Gabriella Foschiatti Coen, che da ormai trent'anni lavora al Museo dedicando in particolare la sua attenzione ai garibaldini nella Regione Giulia e in particolare agli anni 1867 e 1870.

Concludiamo questa breve presentazione del volume ricordando che nell'albo dei combattenti che hanno preso parte alle imprese e alle battaglie delle «camice rosse» (dalle campagne per la liberazione di Roma del 1867 e del 1870 alla campagna garibaldina di Francia 1870-1871) figurano complessivamente sessantanove triestini, tredici istriani, novecentotré friulani e otto dalmati.

R. S.

Giancarlo Rovati: «L'utenza sociale delle biblioteche» (ERI - Edizioni Rai radiotelevisione italiana, Torino 1980 - Collana «Le comunicazioni di massa/7» - pagg. 152; L. 8.000).

Scritto da Giancarlo Rovati — attualmente contrattista presso l'Istituto di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano, autore di saggi e del volume «Professione dirigente» - questo «L'utenza sociale delle biblioteche» è una ricerca seria e impegnata su un campione di settecento biblioteche, distribuite in venti province di quattro regioni. Ne deriva un quadro completo sulla realtà delle biblioteche locali insieme ad una meditata riflessione su una loro modernizzazione.

Così, dopo l'introduzione di Vincenzo Cesareo, al lettore si presentano sei capitoli («Verso una nuova immagine della biblioteca pubblica», «La struttura interna delle biblioteche», «Gestione sociale e iniziative culturali», «Aspettative e propensione all'innovazione del personale bibliotecario», «Osservazioni conclusive») e un questionario che, unito alle numerose tabelle e ai grafici interni, sanno ben rispondere e colmare l'interesse per una simile pubblicazione.

Mario Wenzel: «Le bricciche» (P.L Rebellato editore, 1980 - pagg. 116; L. 4000).

Luciano Calzavara: «Verde scimmia quadrata» (P.L. Rebellato editore, 1980 - pagg. 96; L. 4000).

Mario Wenzel e Luciano Calzavara sono due poeti che dalla natìa terra veneta hanno da tempo assorbito gli umori e i molteplici fecondi stimoli.

Wenzel, nato a Venezia nel '24, è dal '57 giornalista pubblicista e con le sue pubblicazioni poetiche è giunto finalista a tre premi internazionali. Quest'oggi lo presentiamo autore di una nuova silloge intitolata «Le Cricciche», sostanzioso volumetto di liriche comprese in sei sezioni che, datate con cura, inducono ad una lettura sobria e sintetica nella quale Wenzel si scopre poeta privo di eccessivi sentimentalismi, pratico e fatalista com'è, ed aperto ad una vena di misurata e intelligente ironia.

Pure Luciano Calzavara autore di questo «Verde scimmia quadrata», ha una ricca produzione poetica nella quale trovano posto anche un racconto e un romanzo.

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

ILLUSTRATI GLI OBIETTIVI DELLO SCIOPERO GENERALE

Rivedere la politica economica con una maggior giustizia fiscale

Cinquemila lavoratori dapprima in corteo e poi al comizio in piazza Goldoni



Il corteo dei lavoratori in sciopero mentre si avvia verso piazza Goldoni dove si è svolto il comizio unitario *(Italfoto)*

«Basta con la rapina fiscale sulla busta paga»: così, meglio di ogni discorso, un cartello portato in corteo da un operaio esprimeva l'opinione dei lavoratori in merito alla politica fiscale del governo contro la quale è stato proclamato lo sciopero generale regionale di quattro ore svoltosi ieri mattina.

La vertenza ha dimensioni nazionali, ma il sindacato ha preferito articolare le manifestazioni per regioni e singole province: così ieri mattina tutti i lavoratori si sono concentrati verso le 9.30 alla Torre del Lloyd per dar vita ad un corteo che, dopo essere passato per campo San Giacomo, piazza Sansovino, via Carducci e corso Italia, è sfociato in piazza Goldoni alle 10.30.

Data la difficile situazione in cui versano molte aziende locali e la generalità dello sciopero, la manifestazione ha registrato un notevole afflusso di lavoratori: il corteo infatti (stimato intorno alle 5000 persone) era lungo come tutta la via Carducci.

In piazza Goldoni, chiusa temporaneamente al traffico, ha parlato a nome della confederazione sindacale il segretario nazionale della Cisl-chimici, Arnaldo Mariani, che ha svolto un discorso più duro nella forma che nella sostanza, e comunque mai rivolto — tranne che per brevi accenni alla situazione dell'Alto Adriatico — a concreti problemi delle aziende locali.

Obiettivo degli scioperi articolati è la revisione della politica economica del governo, e in particolare la richiesta di una maggior giustizia fiscale per i lavoratori dipendenti, da ottenere soprattutto con una modifica delle aliquote sull'imposta del reddito delle persone fisiche (Irpef), come ha ricordato lo stesso Mariani dicendo che i sindacati vogliono difendere il potere d'acquisto dei salari.

«Quello che manca — ha detto l'oratore — è una politica fiscale improntata alla logica: il governo non può far ricadere i costi della crisi solo sui lavoratori dipendenti, come non può da un lato varare il piano triennale per favorire la crescita del prodotto nazionale, mentre contemporaneamente cerca di arginare i guasti prodotti dall'aumento del dollaro applicando una stretta creditizia».

Molte altre sono le incongruenze rilevate da Mariani nella politica fiscale ed economica dell'esecutivo, anche se il sindacalista non ha mai fatto accenno all'opportunità di rivedere l'assetto politico su cui poggia il governo Forlani, preferendo piuttosto imputare parte delle cause ai condizionamenti internazionali: «Non ci dovrebbero essere Paesi — ha detto infatti — che possano avere il diritto di porre un veto alle scelte e alle rivendicazioni sindacali dei lavoratori», alludendo non solo alla Polonia ma anche a problemi di casa nostra.

Ultimo argomento: la minaccia dei licenziamenti, usata — secondo Mariani — soprattutto «perché il padronato vuole riconquistare con questi ricatti il potere di controllo che ormai ha perso nelle fabbriche. Sappiano — ha concluso — che fra i lavoratori non c'è il "riflusso" al privato, e che scenderemo in piazza in qualsiasi momento per difendere l'occupazione come per tutelare la democrazia», con ciò accennando al problema del terrorismo «che qualcuno crede di poter strumentalizzare per indebolire la classe operaia».

CALENDARIETTO

Oggi: San Porfirio vescovo - Il sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 17.47; la luna si leva alle 0.20 e cala alle 10.32.

Ieri: temperatura massima gradi 7, minima gradi 4,9; pressione millibar 1021,5 stazionaria; umidità 37 per cento; vento km 40 da Est, Nord-Est con raffiche di bora a 78; mare molto mosso con temperatura di gradi 6,4. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24, via Zorutti 19, largo Osoppo 1 (Gretta).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1, (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana, 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Cavana 1, piazza Giotti 1.

SI SEGUE LA PISTA DEI «SESSANTACINQUEMILA»

Ad una svolta le indagini per la bomba in Prefettura

Anche se gli inquirenti mantengono un comprensibile stretto riserbo, le indagini sulla bomba alla Prefettura sembrano arrivate ad una svolta: il dirigente della Digos dottor D'Onofrio, ha infatti confermato che la polizia ha fatto nelle ultime ore «piccoli ma concreti passi avanti» che hanno permesso agli inquirenti di chiarire gli «orientamenti» su cui dirigere le ricerche dei responsabili.

Il risultato sarebbe che le indagini saranno per l'appunto orientate soprattutto verso il settore dei «sessantacinquemila», «un fenomeno politico vasto ed eterogeneo — ha detto D'Onofrio — composto da sottocombinazioni, una delle quali ci interessa particolarmente».

Anche se nulla è sicuro al cento per cento — dice il capo della Digos — pare comunque «assai probabile» che la rivendicazione fatta da Avanguardia nazionale sia una falsa pista, mentre viene considerato veritiero dunque il volantino alabardato fatto trovare con una telefonata al «Piccolo», col quale gli attentatori avrebbero voluto rispondere al «no» della commissione finanze e tesoro della Camera alla proposta di legge d'iniziativa popolare per la zona franca integrale.

In attesa della perizia balistica, pare anche sicuro che l'ordigno fosse composto da polvere nera da mina: un tipo di esplosivo facile da reperire nelle cave del Carso

Frattanto, i senatori comunisti Gherbez e Bacicchi hanno spedito un telegramma al ministro dell'interno Rognoni con cui dicono che il «nuovo gravissimo attentato dimostra la necessità di un'energica azione per ripulire la città dal criminale teppismo fascista», e chiedono adeguate misure di prevenzione. In questo senso è intervenuto anche l'on. Cuffaro, che ha chiesto delucidazioni al ministero dell'interno in merito alla delicata situazione di Trieste alla luce delle recenti scoperte fatte dagli inquirenti che seguono il caso Fioravanti e i possibili collegamenti tra fascisti locali e trame eversive nazionali.

La sen. Gherbez, infine, ha inviato un telegramma di solidarietà al prefetto dott. Marrosu.

La federazione di Trieste del Msi-Dn ha emesso una nota di dura condanna per «il vile attentato alla Prefettura». Esprime inoltre «piena solidarietà al prefetto Marrosu, sempre sensibile alla tutela della nostra città e della comunità italiana di Fiume e dell'Istria».

Contratto per 5 miliardi della Iccu Containers

La società triestina Iccu Containers — prima società europea di noleggio di containers con un parco di 31 mila box — ha siglato un importante contratto con la Bounganville Copper Ltd, di Papua (Nuova Guinea), un'azienda della multinazionale inglese Rio Tinto Zinc Corp., per un valore di 5 milioni di dollari, pari a oltre 5 miliardi di lire.

PERMANGONO CRITICHE LE SITUAZIONI DELLE DUE AZIENDE

Cantiere: la Regione si impegna Grandi Motori: cauto ottimismo

Nuovo incontro, ieri a mezzogiorno, tra consiglio di fabbrica del cantiere Alto Adriatico, sindacati e l'assessore regionale all'industria De Carli, presenti il presidente della provincia Carbone nonché il sindaco di Muggia Bordon e l'assessore Seri per il Comune di Trieste.

De Carli ha ribadito l'impegno della Regione ad intervenire per l'acquisizione di nuove commesse affinché il cantiere resti in attività fino alla costituzione della nuova società: per sollecitare l'operazione l'assessore avrà un prossimo incontro col ministro delle partecipazioni statali De Michelis, mentre Arsenale triestino San Marco e Italcantieri saranno interpellati per garantire dei lavori di carpenteria alle maestranze muggesane, che per il 20 aprile avranno operato anche l'ultima consegna, il traghetto «Julia» del Lloyd.

Le risposte di De Carli sono state giudicate però «estremamente insufficienti» dai sindacati, che hanno posto precise condizioni per continuare l'attività produttiva appena ripresa. Esse sono: accelerazione della costituzione della società Fincantieri-Friulia; acquisizione di nuovi carichi di lavoro per il periodo provvisorio di gestione fallimentare; rispetto degli impegni finanziari assunti da Friulia ed armatori e infine rapida corresponsione della cassa integrazione guadagni pregressa nonché presentazione immediata dalla domanda per i nuovi periodi.

Proseguiranno intanto il 5 e 6 marzo i contatti fra rappresentanti dei lavoratori e direzione della Grandi motori, successivamente alla ripresa delle trattative nella sede dell'Intersind avvenuta martedì dopo un intervallo di quattro mesi. In discussione è la piattaforma aziendale, che tocca vari aspetti relativi sia al trattamento economico e normativo dei dipendenti, sia alla riorganizzazione dei sistemi di gestione e controllo della produzione.

Il recente incontro fra azienda e controporte sindacale registra un giudizio di cauta soddisfazione da parte dei rappresentanti dei lavoratori in merito a un documento presentato dalla direzione sui problemi della produzione, mentre è del tutto discordante la valutazione sulle proposte aziendali di aumento salariale, quantificate — come riferisce in una sua nota l'esecutivo del consiglio di fabbrica della GmT — nell'erogazione di 30 mila lire in media distribuite sulle varie richieste formulate dal sindacato.

Lo stesso esecutivo di fabbrica rileva altresì che l'azienda ha riconfermato la sua indisponibilità a discutere modifiche circa l'inquadramento unico, sul problema degli scatti di anzianità degli impiegati, nonché sulle riduzioni di orario per le lavorazioni nocive.

Sciopero Snals

La scuola è nuovamente interessata oggi dall'annunciato sciopero proclamato a livello nazionale dal sindacato autonomo Snals a sostegno dell'immissione in ruolo degli insegnanti precari. L'agitazione tuttavia non dovrebbe compromettere la normale attività negli istituti cittadini, sia perché lo stesso Snals ha limitato la partecipazione ai soli precari, sia perché questi ultimi, riunitisi ieri sera in assemblea, hanno deciso di non aderire all'azione dello Snals.

L'assemblea dei lavoratori precari critica la posizione del sindacato autonomo che non ha coinvolto nell'astensione dal lavoro l'intera categoria, peraltro — si afferma — interessata ai problemi originati dalla normativa sul precariato.

Una lettera del sindaco

Riceviamo dal sindaco:

«Egregio Direttore, Trieste è, in tutte le sue componenti, estremamente indignata dal vile atto dinamitardo compiuto contro la sede della Prefettura. A ciò, si aggiunge la provocatoria offesa della rivendicazione compiuta usurpando il nome di ben 65 mila cittadini elettori, che in ben altro modo, secondo le civili norme del dettato costituzionale, avevano espresso al governo italiano il loro pensiero. Questi cittadini, firmando la loro richiesta, avevano con ciò stesso testimoniato di voler agire come loro consentito dalla legge e di voler rispettare le prerogative dello Stato.

«Ieri, di prima mattina, appresa la notizia dell'attentato, mi sono immediatamente recato in via San Carlo, dove ho personalmente constatato i danni subiti dal palazzo del governo e da quello adiacente del teatro Verdi, intrattenendomi con il personale. Quindi ho reso visita al commissario del governo, al quale ho espresso la solidarietà del Comune e dal quale ho avuto le prime informazioni sul fatto. La mia visita è durata circa un'ora.

«Devo oggi constatare che "Il Piccolo", nel dare rilievo alle dichiarazioni del presidente Colli, ha ritenuto di non menzionare il sindaco, primo fra gli esponenti cittadini ad aver visitato il commissario del governo. Questo mentre, per dovere di cronaca che non discuto, veniva data ampia diffusione alla delirante rivendicazione, che insulta e calunnia decine di migliaia di elettori nei quali mi riconosco.

«Non avevo emesso sulla mia visita alcun comunicato, perché mi era stato assicurato che vi avrebbero provveduto gli uffici di Prefettura. Ciò, da informazioni che ho assunto, è stato sicuramente fatto, come testimonia quanto pubblicato oggi correttamente dal "Messaggero Veneto", evidentemente dopo aver ricevuto lo stesso comunicato telefonico che la Prefettura ha esteso anche a "Il Piccolo".

«Il testo ricevuto dal Suo giornale terminava così: "Numerose autorità hanno oggi manifestato al prefetto la loro più viva solidarietà per il deplorevole episodio verificatosi questa notte. Il sindaco Cecovini è venuto personalmente nella mattinata a esternare al prefetto Marrosu il suo vivo rincrescimento per l'accaduto".

«Censurare, poiché di autentica censura si tratta, il solo nome citato, e farlo, proprio quando la cronaca dà rilievo alla "rivendicazione dei 65.000", mi sembra un atto di grave scorrettezza al quale La invito a por rimedio, quando non fosse una scelta politica della quale non potrei non prendere atto che con vivo disappunto. Distinti saluti». Avv. Manlio Cecovini.

Risponde il direttore. La circostanza denunciata dal sindaco è grave. Dopo gli accertamenti, immediatamente svolti sono in grado di assicurare che, nel comportamento dei giornalisti incaricati del servizio, non c'è stata l'intenzione di compiere una scorrettezza, né di fare una scelta politica, né tantomeno di operare censure. Per i fatti che sono a mia conoscenza, posso quindi affermare che il giornale non si merita i sospetti formulati dal sindaco; però pubblichiamo la lettera per cancellare qualsiasi equivoco e rimuovere, con le stesse parole del sindaco, eventuali indegne speculazioni di chi volesse strumentalizzare, a fini politici, l'odioso attentato alla Prefettura.

Sabato assemblea Società istriana di archeologia

Sabato alle ore 10, nella sala maggiore dell'Archivio di stato di via La Marmora 17, la Società istriana di archeologia e storia patria terrà la sua assemblea annuale, con la relazione dell'attività svolta durante il 1980 e una comunicazione del prof. Mario Mirabella Roberti sul tema «Architettura romanica in Istria».

MARTEDÌ LA CONSEGNA DELLA RO-RO AL LLOYD TRIESTINO

L'«Adria» al fianco dell'«Apulia» sulla rotta per l'Africa orientale

E' giunta ieri in porto la nuova roll-on roll-off del Lloyd Triestino, la motonave «Adria, gemella dell' "Apulia"», che affiancherà l'unità consorella, da poco entrata in servizio, sulla linea fra Trieste e l'Africa orientale. L'«Adria», costruita nei Cantieri navali riuniti di Ancona, ha raggiunto Trieste dopo aver positivamente concluso le prove in mare. E' ora attraccata alla riva Traiana, dove martedì alle 11 si svolgerà a bordo la cerimonia ufficiale di consegna dell'unità alla società di navigazione triestina.

L'«Adria» ha caratteristiche tecniche del tutto uguali alla gemella «Apulia»: ha una stazza lorda di 5.400 tonnellate, lunghezza di 148 metri, larghezza di 22 metri e 70 e velocità di 18,5 nodi. La sua capacità è di 399 contenitori, con 60 prese per containers frigoriferi.

L'unità verrà impiegata sulla linea Trieste-Bari-Pireo-Aqaba- Gibuti-Hodeida-Mogadisho-Mombasa-Dar Es Salam. Il viaggio inaugurale su questa rotta è già fissato per il 5 marzo ed è prevista una partenza a pieno carico. L'«Adria» salperà dal nostro porto al comando del capitano Pescetelli.

Un'altra nave dello stesso tipo affiancherà prossimamente le due nuove unità del Lloyd Triestino nel servizio di linea commerciale: si tratterà della «Torre del Greco», che arricchirà così la flotta di unità da carico specializzato della nostra compagnia di navigazione.

Tavola rotonda su «Protestanti e libertà»

Oggi alle 19, nella basilica di San Silvestro, si terrà una tavola rotonda sul tema «Protestanti e libertà» per far sentire anche nella nostra città la voce di rammarico delle Comunità valdesi e metodista sul problema della mancata presentazione al parlamento delle intese fra Stato e le due Chiese, siglate già da tre anni sulla base dell'articolo 8 della Costituzione repubblicana.

Riunione alla Provincia dei capigruppo consiliari

I capigruppo consiliari alla Provincia si riuniranno stamane per concordare la prosecuzione delle sedute; l'orientamento è quello di fissare la prossima riunione consiliare per il 9 marzo, ma si tratta di decidere se tale data coinciderà con l'inizio del dibattito sul bilancio o se esso subirà ulteriori rinvii nell'attesa della trasformazione in legge del decreto governativo sulle finanze locali.

Al termine dell'ultima seduta, intanto, il gruppo della LpT ha minacciato che non parteciperà più ai lavori consiliari se — rinviato il dibattito sul bilancio — non si discuterà in aula almeno sulla propria mozione, presentata ancora ai primi di novembre, sulla richiesta di contingenti agevolati per la nostra provincia.

Nell'occasione era stata sollecitata anche la discussione su una mozione contro la pena di morte, che figura all'ordine del giorno a nome dei cinque partiti della maggioranza giuntale; ma qui il vicepresidente Locchi (Dc) ha rilevato che la Dc non era a conoscenza del testo prima della sua presentazione e che comunque non ne condivide alcune parti.

Assemblea farmacisti

Stasera alle 20.30, in via delle Zudecche 1, si svolgerà l'assemblea annuale ordinaria provinciale dei farmacisti. L'ordine del giorno è il seguente: relazione del presidente e del tesoriere; varie.

SERVIZI COMUNALI, CARTIMAVO E ITALSIDER

Altre vertenze tuttora aperte

In margine alla manifestazione che, come abbiamo detto, verteva su problemi di carattere nazionale, alcune categorie e le maestranze di due aziende hanno voluto far sentire la propria voce in merito a problemi locali.

Il personale aderente alla confederazione della Flel (cioè i dipendenti degli enti locali) ha infatti diffuso un volantino per informare della vertenza in corso col Comune di Trieste, aperta per ottenere la ristrutturazione dei servizi comunali, l'effettuazione immediata dei concorsi e il riconoscimento della professionalità mediante un diverso inquadramento nei livelli retributivi del personale del Comune.

La Flel giudica infatti inadeguata l'attuale gestione dei servizi sociali (scuole materne, asili nido, servizi igienici, servizi di vigilanza, ecc.) in quanto le tecniche di lavoro sarebbero superate e mancherebbero ben 419 persone agli organici comunali.

Anche i lavoratori della Cartimavo, che quest'anno hanno già conosciuto la cassa integrazione, hanno diffuso un comunicato con cui condannano «la miopia dei governi che non hanno attuato una programmazione nel settore della produzione della carta, potenziando il patrimonio boschivo e studiando modi di recupero della carta straccia». Il risultato è che ora alla Cartimavo — dice il comunicato — non vi sono garanzie di continuità della produzione, che al 60 per cento veniva esportata.

Proteste infine anche dal consiglio di fabbrica dell'Italsider, che denuncia «la pesante situazione di indebitamento verso le banche della maggiore azienda siderurgica», situazione che nelle prossime settimane potrebbe portare a riflessi drammatici per l'occupazione nel settore, nonché all'ipotizzata riduzione del 30 per cento del salario, tutte eventualità che i lavoratori respingono con fermezza, imputandone le cause alla mancanza di coordinamento fra le politiche dei vari ministri economici, spesso in dissenso tra loro.

SECONDA GIORNATA DI SCIOPERO DEI DOGANIERI

Disagi per le merci in transito ai valichi

Nella seconda delle due giornate di sciopero regionale del personale delle dogane (proclamato dai sindacati confederali a sostegno di una serie di richieste da tempo sollecitate per il potenziamento degli organici e delle strutture, il pagamento delle indennità di missione e la realizzazione di alloggi per il personale di alloggi per il personale in alcune dogane di confine) si sono avuti anche ieri sensibili disagi per l'utenza commerciale, in particolare ai valichi italo-austriaci. A Coccau sono rimasti bloccati centinaia di autotreni, e anche a Pontebba si sono avuti riflessi sui trasporti per ferrovia.

Sebbene nel resto del compartimento doganale la partecipazione all'agitazione sia stata meno massiccia, l'astensione dal lavoro di circa un terzo dei dipendenti del servizio ha creato problemi nelle operazioni di sdoganamento anche a Gorizia e ai posti di confine italo-jugoslavi della nostra provincia. A Prosecco è stato necessario il ricovero nelle stalle attrezzate di bovini e cavalli, che potranno proseguire verso le rispettive destinazioni solo oggi, alla ripresa della normale attività di controllo. Volatili, conigli e altri aminali vivi più piccoli sono stati invece sdoganati regolarmente, per evitare soste nocive.

Questo ennesimo sciopero delle dogane, che si somma anche a precedenti agitazioni caratterizzate dall'astensione dalle prestazioni straordinarie, ancora una volta si traduce in una militazione del regolare transito delle merci nel nostro porto.

Psi e Psdi esaminano i maggiori temi politici

I segretati regionali del Psi, Bravo e del Psdi, Zuccalli, hanno esaminato in un incontro i maggiori temi di politica regionale e nazionale. I due rappresentanti politici hanno concordato sulla necessità di gettare le basi anche nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia per la costituzione di una vasta area laico-socialista capace, su un programma serio e concreto di riforme, di trovare un punto di riferimento politico e culturale. Bravo e Zuccalli hanno deciso di intensificare su temi di interesse i rapporti fra i due partiti, già cordiali e tali da aver prodotto significative intese politiche.

Scuola materna — È pubblicata all'albo dell'ufficio scolastico provinciale l'ordinanza ministeriale n. 35 sui trasferimenti, i passaggi di ruolo e assegnazioni provvisorie degli insegnanti di ruolo di scuola materna statale per l'anno scolastico 1981-82.

Iacp — Oggi alle 18.30 assemblea generale dei dipendenti dell'Istituto autonomo case popolari iscritti al circolo aziendale, relazione del presidente, elezione del nuovo consiglio direttivo.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Traguardi e realtà odierna della riforma psichiatrica

L'opinione della Cgil e della Cisl sugli obiettivi raggiunti dopo tre anni nella nostra città che è stata all'avanguardia dell'esperienza innovatrice

Nuovi contributi al dibattito sugli scopi e gli aspetti quotidiani della riforma psichiatrica a Trieste.

A una nota della Camera confederale del lavoro Uil e alla risposta del direttore incaricato dei servizi psichiatrici della Provincia, dott. Rotelli, entrambe comparse il 19 febbraio, ha fatto seguito, nella nostra edizione di martedì 24, un altro intervento del dott. Carlo Fabricci, segretario generale della Ccdl/Uil.

Oggi, dopo le prese di posizione sul delicato argomento della segreteria provinciale della Cgil e di quella della Cisl, pubblichiamo (in corsivo, a pie' di pagina) le repliche del dott. Rotelli al secondo intervento Fabricci e alla nota della Cisl.

Dalla segreteria della Nuova camera del lavoro Cgil riceviamo:

L'agitazione dei medici psichiatrici, il dibattito in corso sulla riforma sanitaria, quello aperto sulla stampa sull'assistenza psichiatrica stanno riproponendo i problemi posti dall'applicazione della legge 180/78, di riforma della psichiatria, che ha profondamente innovato i metodi e gli strumenti di intervento psichiatrici.

A tre anni di distanza dall'approvazione della legge è indispensabile che si faccia una seria riflessione sullo stato di attuazione della stessa, in una città che è stata all'avanguardia di una esperienza che ha profondamente inciso nell'attuazione della riforma.

I risultati raggiunti sono ampiamente positivi; il manicomio è stato chiuso definitivamente; nel territorio operano i centri di salute mentale, si sta ampliando l'inserimento nel tessuto sociale dei pazienti; gli interventi si sviluppano nel campo della prevenzione e cura e attraverso processi di riabilitazione per l'inserimento anche lavorativo delle persone.

Raggiungere questi obiettivi non è stato facile, i processi si sono svolti in maniera non sempre lineare e indolore, perché tante sono state le resistenze e ancora oggi si cerca di frenare il processo in atto; strumentalizzando anche giuste preoccupazioni esistenti nei cittadini, distorcendo notizie di fatti drammatici.

Valutazioni diverse nel mondo sindacale

Il problema che si pone oggi è come continuare per questa strada, come rimuovere le resistenze che ci sono e superare le contraddizioni affrontando i problemi che si pongono quotidianamente.

I ritardi, gli intralci burocratici ostacolano non poco l'attuazione della riforma creando disservizi e disagi non solo agli utenti, ma a tutta la cittadinanza, per questo motivo la segreteria provinciale Nccdl/Cgil esprime il pieno appoggio all'agitazione dei medici, perché le richieste fatte agli enti e alle istituzioni sono rivolte a far rispettare tempi e strumenti di intervento che possono permettere alle strutture sanitarie e agli operatori che lavorano in questo campo, di erogare servizi migliori, sempre più adeguati ai bisogni della collettività.

Un appoggio che intende rafforzare esperienze comuni di lotta per la salute, che ha avuto una significativa manifestazione nel convegno nazionale di dicembre, e riaffermare l'impegno del movimento sindacale per far avanzare il processo di riforma sanitaria, di cui quella psichiatrica è parte importante, anche per i contributi innovativi che l'esperienza condotta a Trieste in questi ultimi dieci anni hanno indicato.

La Segreteria della Cgil, nel dichiarare la propria disponibilità a un confronto con gli operatori per ricercare iniziative comuni, ritiene infine indispensabile che si apra un ampio dibattito sull'esperienza fatta tra i lavoratori e le forze progressiste per dare avvio ad iniziative comuni di lotta su questi problemi. R. Devescovi, per la segreteria.

Dal canto suo, la segreteria dell'Unione provinciale Cisl di Trieste ci prega di pubblicare quanto segue:

In relazione al dibattito aperto dal «Piccolo» nelle «Segnalazioni» sui centri di igiene mentale e l'applicazione della legge 180 del 1978, la Cisl provinciale ritiene di dover intervenire particolarmente perché nella cosiddetta riforma psichiatrica sono impegnati centinaia di lavoratori che operavano nell'Ospedale di San Giovanni e che sono ora distribuiti sul territorio, in una condizione di grande difficoltà proprio a causa dell'incapacità da parte delle forze politiche, degli Enti locali, di creare quelle strutture alternative che garantiscano assistenza agli utenti o ex degenti, e diano sicurezza alla città.

C'è una buona norma infatti in base alla quale nessun equilibrio, per quanto precario, deve essere abbandonato, se non si è prima creato un equilibrio alternativo. E la riforma psichiatrica, si sa, è stata in parte prima attuata e poi riconosciuta dalla legge, le cui disposizioni però, solo in parte, sono state realizzate.

Legittime pertanto, da questo punto di vista, appaiono le richieste avanzate dagli operatori psichiatrici della Provincia, sostenute dallo stato di agitazione.

Una cosa però, per la Cisl, è lo stato di agitazione, una cosa diversa potrebbe diventare nel giudizio della nostra organizzazione, il passaggio a forme di lotta diverse, che dalla Cisl, cosciente della necessità di garantire le prestazioni agli utenti, non sarebbero condivise.

Inoltre la Cisl non condivide l'atteggiamento esclusivamente critico che induce gli operatori psichiatrici ad addossare ad altri tutte le responsabilità. Secondo la Cisl, consapevole del fatto che tutti abbiamo delle responsabilità nei confronti degli utenti o ex degenti, dei loro familiari e della città, occorre avviare al più presto un largo confronto che veda partecipi tutte le forze politiche e sociali, gli enti locali e le organizzazioni sindacali, al fine di superare aspetti non chiari o insufficienti della riforma. Occorre scendere nell'ambito di una maggiore concretezza, affrontando i reali problemi in un quadro di interventi socializzanti, finalizzati, controllati dagli Enti locali, dalle forze politiche e dalle organizzazioni sindacali, che puntino a un recupero dell'utente psichiatrico nell'ambito di un suo completo inserimento socio-lavorativo nel territorio. (Per quanto possibile tenendo conto che la malattia mentale esiste e tutti gli interventi devono essere rapportati a questa, sia pur dolorosa, constatazione).

Sul piano del recupero socio-lavorativo, le organizzazioni sindacali possono e devono dare concreti contributi, affrontando il problema dell'inserimento dell'handicappato mentale nelle piattaforme contrattuali sia nazionali, sia regionali, sia aziendali.

Per quanto riguarda l'inserimento del Centro d'igiene mentale nel comprensivo sociale di Domio, la Cisl ha dato il proprio consenso condizionandolo a precise garanzie quali la non permanenza nel Centro sociale degli utenti e un periodo limitato di sperimentazione. Infatti la Cisl è cosciente che il Centro di Domio è stato creato per le esigenze e i bisogni in tema di servizi sociali dei lavoratori della zona industriale e non può essere destinato ad altre funzioni se non nel quadro delle attività del Consorzio Sanitario e successivamente dell'Unità sanitaria locale.

La collocazione degli utenti o ex degenti nel territorio deve inoltre tenere strettamente conto della presenza, prima e non dopo tale collocazione, delle strutture previste dalla legge, al fine di essere sempre in grado di corrispondere alle esigenze e ai bisogni dell'ammalato mentale. La Cisl è contraria a qualsiasi polverizzazione degli interventi anche in case Iacp, particolarmente per quanto riguarda la collocazione sul territorio, preferendo, a singole sistemazioni, strutture omogenee completamente autosufficienti. Essa, peraltro, si impegna a evitare la creazione di piccoli ghetti psichiatrici.

Appare in ogni modo strano che le forze politiche dalle quali, ieri, questa riforma, è stata voluta, oggi non garantiscano gli strumenti e i mezzi necessari affinché gli operatori psichiatrici possano erogare prestazioni soddisfacenti. Ciò è tanto più grave, in quanto, una volta in possesso degli strumenti necessari, sarà possibile controllare il livello delle prestazioni erogate, superare eventuali aspetti demagogici che possono essere presenti nella riforma e tra gli operatori psichiatrici, e quindi trarre, dall'insieme dei problemi affrontati, le dovute conclusioni.

Esigenze del dopo-manicomio

Il direttore incaricato dei servizi psichiatrici della Provincia di Trieste, ci invia «con gli auspici di un dibattito più serio» la seguente replica all'intervento del segretario generale della Camera confederale del lavoro/Uil, dott. Carlo Fabricci, che è stato pubblicato martedì scorso, 24:

Bene. L'intervento secondo del Fabricci è indubbiamente più chiaro del precedente. Serenamente e scusandomi di tediare il lettore.

1) Resta vero che nessun sindacalista Ccdl/Uil ha visitato e tanto meno lavorato nei Centri di salute mentale, se non da molto lontano.

2) Resta vero che l'Iacp non ci ha mai dato appartamenti per dimettere persone dall'Ospedale psichiatrico provinciale. Chiami egli a testimonio chi crede.

3) Resta vero che mentre noi chiediamo strutture alternative e oggi ne chiediamo il potenziamento, Fabricci riusciva a far ritardare di un anno l'apertura di un Centro.

4) Resta vero che il Centro della V zona non ha senso che sia a Muggia da che la zona giunge fino a San Giacomo ed è prevalentemente nel Comune di Trieste.

5) Resta vero che per il comprensorio di San Giovanni, Basaglia non poteva che mettere a disposizione degli Enti i padiglioni via via vuotati a partire dal 1971 e che se gli Enti hanno avuto difficoltà a dar loro altro uso è per difficoltà degli Enti (variante 25, soldi etc.) e il loro degrado non puo essere imputato certo a Basaglia a cui non sono mai stati dati né guardiani per i padiglioni vuotati, né giardinieri per il parco.

6) Resta vero che se, su oltre un milione di lavature, quattro-cinquemila lenzuola siano state disperse o abbandonate logorate in otto anni (e ciò, d'altra parte, in base a un calcolo del tutto ipotetico, poiché da decenni non si facevano inventari seri delle lenzuola dell'Opp, come non si fanno negli ospedali di mezzo mondo, essendo in ogni ospedale le lenzuola considerate materiali d'uso e consumo) riparlare di tale questione appare lievemente grottesco e umiliante.

7) Resta vero, circa l'entità dell'assistenza erogata, che vi operano 25 medici a tempo pieno, 20 assistenti sociali e duecento infermieri nei rioni e che quindi affermare che «questa assistenza» è «totalmente assente» equivale a dire che tutte queste persone non vanno a lavorare e basta. Il che sarebbe quanto meno curioso.

8) Resta vero ciò che a Fabricci pare sfuggire: che gli utenti dei Servizi nostri non sono «Ufo» ma lavoratori, lavoratrici, loro familiari. La difesa dei loro interessi e della necessità di Servizi per essi è, mi pare — ma evidentemente mi sbagliavo — dovere anche delle Confederazioni.

9) E' strumentalizzazione politica solo la distorsione della verità. Lo è l'ignoranza degli elementi minimi di conoscenza e il continuare a propagare disinformazione o informazione demagogica e di parte.

10) Gli utenti dei Servizi e gli altri cittadini hanno il diritto di sapere, di controllare l'attività dei Servizi. Chi riveste ruoli di responsabilità ha il dovere di aiutarci a rendere tali Servizi sempre più efficaci.

Replicare alle vacue affermazioni di Fabricci non aveva molto senso, dato il carattere di pura ingiuria del suo comunicato, ma era dovuto ad evitare che altre persone potessero in buona fede pensare che ci fosse alcunché di vero in quel che egli andava dicendo.

Molto più utile e attento l'intervento della Cisl, per rispetto alla cui serietà devo alcune considerazioni:

1) Quel che chiediamo è un dibattito continuo e costruttivo con la città, non di essere linciati, né glorificati. Chiediamo che, di fronte a una psichiatria, che con la chiusura dei manicomi è uscita dalla preistoria, ci si renda conto d'essere di fronte a problemi estremamente complessi, sui quali solo una reale partecipazione di più parti sociali può dare risultati fecondi.

2) Non si deve tuttavia sottovalutare il fatto che si è di fronte a problemi che non si possono affrontare solo in termini medici o di servizi sanitari. Senz'altro questi servizi devono esserci e poter operare seriamente e rigorosamente per la loro parte.

Fuori da ogni trionfalismo, siamo disponibili a critiche reali, puntuali, serene, senza dimenticare che l'attuazione della riforma psichiatrica a Trieste è, per merito delle amministrazioni provinciali (da quella Zanetti in poi) e, credo, anche della nostra équipe, a uno stadio molto più avanzato che in ogni altra parte d'Italia. Dott. Franco Rotelli.

SEGNALAZIONI

Ex dipendenti Sirt ancora disoccupati

Siamo il solito gruppo di ex dipendenti Sirt che a distanza di quasi un anno dal licenziamento, ci ritroviamo ancora disoccupati e quel che è peggio senza una benché minima prospettiva per il futuro. Abbiamo sperato, per tanti mesi, che uno spiraglio si aprisse sulla nostra situazione di anziani disoccupati.

Molti di noi non potranno nemmeno contare, al sessantesimo anno di età, sul minimo di pensione Inps, non avendo raggiunto i 15 anni di contribuzione indispensabili per ottenenrla.

Ci siamo costituiti in cooperativa con la speranza di ottenere un lavoro servendoci di questo strumento e ci siamo rivolti al Comune proponendo la pulizia del verde pubblico in tutto il comprensorio comunale. Dopo molti mesi il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione che prevede appunto di affidarci la pulizia del verde con l'occupazione di 56 lavoratori. Purtroppo, il Comitato di controllo non ha ritenuto di ratificare la deliberazione stessa, basando la motivazione su questioni amministrative, anche se noi riteniamo che non siano estranei giochi e tattiche politiche.

Noi chiediamo a tutti quanti dove deve sbattere la testa un povero disgraziato che si trova in gavissime difficoltà economiche insieme alla famiglia e deve far fronte ogni giorno a tutte le spese indispensabili a condurre un minimo di vita, non diciamo dignitosa, ma almeno al limite del sopportabile. Sappiamo già le varie risposte che ci saranno date; ciascuno troverà il modo e la maniera di scaricare il barile.

Il nostro è uno strano Paese. Non si trova mai nessuno che possa risolvere il tuo problema; ti mandano sempre da quell'altro e così via senza risolvere nulla. Il povero diavolo verso il quale viene espressa solidarietà finisce nel dimenticatoio pubblico e spesso deriso e umiliato.

Siamo ancora un centinaio tra anziani e meno anziani in cerca di un'occupazione. Chiediamo pertanto a chi di competenza di non abbandonarci. La disperazione si fa strada in noi. Ci sentiamo sperduti nella giungla burocratica che rischia di farci morire di inedia.

Bisogna far presto e per questo, ancora una volta, ringraziando tutti coloro che ci hanno dato il loro sincero appoggio, ci rivolgiamo a tutte le forze sociali e politiche, agli amministratori e alle autorità cittadine perché intervengano con urgenza e tempestività in modo da soddisfare la nostra legittima aspettativa di poter lavorare che è un diritto garantito a tutti dalla Costituzione, consentendo anche a noi di sentirci utili alla collettività e di riacquisire la nostra dignità nell'ambito familiare. (Seguono 30 firme).

Quesito fiscale

I percettori di pensione sono soggetti alla ritenuta alla fonte. Se proprietari di un appartamento adibito a propria abitazione, essi sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi sul modello 740.

A norma delle disposizioni vigenti, essi devono calcolare anche l'imposta straordinaria del 5% pro «Fondo terremotati» del Sud. Siccome il 5% verrà trattenuto anche dall'Ente erogatore alla fonte; come si può evitare l'autotassazione del 5% sul modello 740? S. C.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

La riunione conviviale del Rotary club Trieste si terrà con inizio alle 13 nella consueta sede. Al termine, il past-governor dott. Antonio De Giacomi terrà una conversazione intitolata «Qualche pensiero sull'anniversario della fondazione del Rotary international».

Educazione sanitaria

Per i corsi di educazione sanitaria, organizzati dal Villaggio Sereno, stasera con inizio alle 20.30 nella sede di via Lazzaretto Vecchio 12, Alberto Signorello, specializzato in fisioterapia respiratoria, parlerà su: «Elementi di fisiologia respiratoria; indicazioni pratiche». Saranno proiettate diapositive.

Maestri cattolici

Questa sera con inizio alle 18 nella sede Aimc di via Mazzini 26 il prof. Mercanti parlerà sul tema: «La persona umana nel teatro contemporaneo.

Appuntamento Fidapa

Per la Fidapa, stasera con inizio alle 17, Gisella Orlandi terrà all'albergo Jolly una conversazione sul tema «Le donne sole».

Marussi all'Alut

«Esperienze in Cina» è il titolo della conferenza che il prof. Antonio Marussi terrà per i consoci dell'Alut e i simpatizzanti stasera con inizio alle 20.15 nella sala dei convegni di Villa Geiringer (via Ovidio 49).

Round Table 9

La seconda conviviale del mese di febbraio si terrà questa sera, all'albergo «Savoia Excelsior», con inizio alle 20.30. Ospite sarà il presidente della Provincia dott. Gianfranco Carbone.

Centro «Veritas»

Domani sera, con inizio alle 19, nella cappella del centro culturale «Veritas» di via Monte Cengio 2/1, sarà celebrata una messa per l'unione dei Cristiani.

Volontari ospedalieri

Domani nella sede sociale di Corso Italia 37 si terrà alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione volontari ospedalieri.

Carnevale al CdS

Sabato 28 con inizio alle 15.30 nella sede di corso Italia 12, si svolgerà la tradizionale festicciola di Carnevale dedicata ai figli dei giornalisti e dei soci. Alla manifestazione, promossa da Fulvia Costantinides parteciperà il prestigiatore Tullio Granbassi.

Circolo dei bambini

Tradizionale appuntamento del giovedì grasso questo pomeriggio con giochi e ballo mascherato per i frequentatori del «Circolo dei bambini» ed i loro amici nella sala del Cif di via Battisti 13 (tel. 750531).

Carnevale all'Ana

Sabato pomeriggio alle ore 17, nella sede di via Cassa di Risparmio 6 si terrà la consueta festicciola di Carnevale per i figli dei soci. Saranno graditi anche i piccoli amici del «bocia». Per gli adulti, alpini e amici, l'appuntamento è per martedì grasso alle ore 20.30.

Carnevale alla Sgt

La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che le festicciole riservate ai bambini sotto i dodici anni inizieranno con giovedì 26 c.m. (trattenimento riservato ai soli soci) per proseguire venerdì 27 c.m., sabato 28 c.m., lunedì 2 marzo, martedì 3 marzo dalle ore 15.30 alle 19 anche per gli invitati. Le manifestazioni saranno allietate da brillanti musiche unite a lotterie. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47 tel. 755651.

Montanelli

Nell'Atelier di V. Imbriani 2 - I p., ancora per pochi giorni, vengono proposti cappotti, tailleurs ed abiti di propria creazione con forti ribassi. Visitateci senza impegno.

«Incontri» con il vino

Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 febbraio dalle 18 alle 20 all'*Eno-Bar Pipolo*, via Giulia 5, *Linda* e *Adriano Bellini* attendono gli amici per il secondo degli *«Incontri»*. Si potranno degustare i vini D.O.C. isontini della tenuta Villanova di Farra d'Isonzo.

Carni agevolate

La *Cop-Car* di via Gatteri 44, tel. 794257, propone alla cittadinanza quantitativi di carne agevolata dal 27 febbraio. Quantità minima di vendita 1 kg.

Incontri culturali

Le copertine della «Domenica»

Questa sera, alle 18.30, con l'annunciata prolusione del giornalista Roberto Curci del «Piccolo» si inaugurerà nella sala delle esposizioni di via del Rosario 2 della biblioteca del popolo, la mostra delle copertine disegnate da Achille Beltrame per la «Domenica del Corriere», che fa rivivere «I primi vent'anni del nostro secolo».

Cardiologia

L'Associazione medica triestina ha organizzato per domani con inizio alle ore 20.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich n. 1) l'ottavo seminario di aggiornamento cardiologico dedicato a: «Aggiornamenti in terapia».

Lettere e documenti di Valentino Pittoni

In occasione dell'annuale assemblea della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, che si tiene questa sera con inizio alle 18 nella sede di via La Marmora 17 dell'Archivio di Stato, le figlie di Valentino Pittoni, signore Nerina Manfredi e Bianca, faranno omaggio d'un gruppo di lettere e documenti del deputato socialista triestino, che sono di rilevante interesse per gli studiosi.

Alla relazione morale del presidente prof. Agnelli, a quella finanziaria del tesoriere prof. Rutteri e alla discussione dei bilanci, farà seguito una comunicazione del prof. Fulvio Salimbeni sul tema «Recenti indirizzi negli studi storiografici sulla Venezia Giulia».

Consigli rionali

Roiano-Gretta-Barcola — Riunione domani alle 18.15 nella sede di via Sant'Ermacora 3 con all'ordine del giorno il cantiere Alto Adriatico; il campo Rossoni (relazione della commissione sport) e licenze a pubblici esercizi.

Valmaura-Borgo San Sergio — Riunione domani alle 20 nella sede di strada Vecchia dell'Istria 43 con all'ordine del giorno un progetto edilizio; la viabilità di strada Vecchia dell'Istria; licenze a pubblici esercizi; impegni di spesa; regolamento dei cimiteri.

Mostre d'arte

Opere per l'autoporto a palazzo Costanzi

Il Consorzio per l'autoporto ha bandito nei mesi scorsi un concorso nazionale per due opere d'arte che saranno collocate nel complesso di Fernetti. Vincitori del concorso sono il pittore Marino Cassetti e gli architetti Bartoli e Della Martina, per una forma plastica che adornerà lo spazio centrale dell'autoporto e Giorgio Cisco, autore di un mosaico. Una mostra delle opere partecipanti al concorso è allestita da oggi a palazzo Costanzi.

Alla Comunale
espone
BRUNO ZEPER

Sala Arte Moderna Galleria Rossoni
RAFFAELLA HOLCROFT

Palazzo Costanzi
«Opere d'arte per l'autoporto di Fernetti»

GIORNALE DI TRIESTE

MOLTE SONO LE CAUSE DI UN MECCANISMO IMPAZZITO

È «saltato» sul mercato-casa il gioco di domanda e offerta

La situazione di Trieste e il ruolo di alcune immobiliari

Il problema della casa o forse, nell'attuale situazione del mercato immobiliare, sarebbe meglio parlare del dramma della casa: una situazione patologica che affligge, ormai da qualche anno, tutte le categorie sociali, dagli operatori del settore al semplice cittadino, e che è fonte di continue discussioni e di proteste. La casa è stata l'argomento al centro dell'ultima riunione conviviale del Lions triestino. Su «Trieste e il mercato immobiliare» ha parlato il geometra Giovanni Polito, titolare di una nota agenzia cittadina, che ha affrontato il problema analizzandone i vari aspetti a livello locale e nazionale.

Dalle parole dell'oratore e dal successivo nutrito dibattito, è emersa un'unica, sconfortante realtà: delusa ogni aspettativa di mutamenti in qualche modo positivi, la situazione è andata progressivamente peggiorando. Due constatazioni innanzitutto: pressoché totale scomparsa delle case in affitto e distorsione, non sempre incolpevole, del mercato della compravendita, quali effetti, diretti o indotti della legge sull'equo canone.

Non soltanto — è stato detto — è caduta rovinosamente la prospettiva della casa come bene rifugio (è ormai convinzione generale che la rendita sia del tutto inadeguata) ma è anche quasi totalmente sparito il tradizionale e corretto rapporto tra proprietario e inquilino, sostituito da una specie di «confronto» non sempre cavalleresco.

Anzi, come ha voluto sottolineare l'oratore, gli stessi proprietari sono sempre più indotti a vendere, a disfarsi di una proprietà scomoda. Ne consegue che chi desidera o deve cambiare casa è costretto a decidersi per l'acquisto, alimentando fatalmente la domanda, poiché l'offerta è peraltro difficilmente espansibile, succede che il mercato si irrigidisce. Di questa situazione, particolarmente esposta alla speculazione, hanno approfittato alcune società immobiliari che, con metodi non sempre ortodossi, si sono impossessate del mercato, distorcendone le caratteristiche.

E' un processo che ha investito tutte le città italiane e quindi anche Trieste. Nella nostra città però il fenomeno è maggiormente spiegabile, per la mancanza di un flusso immigratorio e per il costante calo della popolazione. A Trieste, in pratica, la domanda di alloggi non può subire impennate: mantenere dei prezzi irrazionalmente alti significa pertanto paralizzare il mercato. «Proprietari e potenziali acquirenti — ha aggiunto l'oratore — hanno potuto, tra l'altro, verificare la scarsa, anzi pressoché inesistente assistenza che queste società immobiliari prestano ai clienti».

Una situazione molto grave, dunque di difficile soluzione, come è stato ripetutamente sottolineato nel nutrito dibattito che è seguito alla prolusione di Polito. Esiste qualche via d'uscita, è stato chiesto alla fine? Le prospettive non sono confortanti. Una via da requisire potrebbe essere quella di un più razionale intervento della mano pubblica, sia direttamente sia favorendo l'impresa privata.

ALLA PROVINCIA

In agitazione gli operatori dei servizi Cee

Gli operatori provinciali delle iniziative Cee hanno proclamato lo stato di agitazione per protestare contro i ritardi e le inadempienze della Provincia e per una giusta definizione del loro rapporto di lavoro.

I lavoratori chiedono, come informa una nota sindacale di Cgil e Cisl, di equiparare la loro retribuzione a quella di tutti gli altri dipendenti provinciali dello stesso livello. Oltre a ciò essi denunciano la preoccupante situazione in cui versano i Ceo e gli altri servizi per gli handicappati.

IN TRIBUNALE UN TRAGICO INCIDENTE SULLA «58»

Stroncò una giovane vita il sorpasso dell'autobotte

Tragica sera d'autunno sulla statale 58. Poco dopo le 18 del 3 novembre del 1978, al volante della propria macchina lo studente Francesco Polieri, 21 anni, via dell'Hermada 28, procedeva incolonnato da Fernetti verso Opicina. Al suo fianco, viaggiava la diciottenne Laura Grisi, via Franca 15. La marcia al rallentatore indusse Polieri a tentare il sorpasso di un'autocisterna che lo precedeva ma, prima di ultimare la manovra, si scontrò frontalmente con la «124» di Sergio Gustin, 23 anni, via dell'Hermada 6.

Nel terrificante impatto frontale, la Grisi perdette la vita e i due automobilisti riportarono entrambi lesioni guaribili in due mesi. I rilievi del sinistro furono assunti dalla polizia stradale, che ne riferì gli esiti all'autorità giudiziaria. Imputato di omicidio e di lesioni colpose, Polieri viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Fulvia Cernecca.

Il giovane conferma di non essere riuscito a rientrare nella colonna causa l'esiguo spazio esistente tra veicolo e veicolo, mentre Gustin ripete che egli aveva mantenuto rigorosamente la destra. La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Muciaccia, patrono di parte civile di Gustin; il penalista chiede l'affermazione delle penali responsabilità dell'accusato e la sua condanna a pene di giustizia.

Per il pubblico ministero non sussistono dubbi sulla colpevolezza di Polieri, per il quale chiede la condanna a un anno e 10 mesi di reclusione e la sospensione della patente. Il difensore avv. Sampietro perora una pena contenuta nel minimo. In favore del responsabile civile (la compagnia assicuratrice) discute l'avv. Aleffi.

Accordate a Polieri le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito in merito all'omicidio colposo, il Collegio gli infligge un anno di reclusione con i benefici di legge, gli sospende la patente per 21 mesi e lo condanna infine, al risarcimento dei danni a Gustin.

Leste di mani e di piedi le picaresche ladruncole

Trasferta udinese di una zingara triestina, Rosalba Caris, di 19 anni. Nella tarda mattinata del 17 ottobre dello scorso anno, assieme a un'altra nomade, la coetanea Teresa Braidich, la Caris si intrufolò nella casa di Giordano Buisolini, 67 anni, da Udine, via Pracchiuso 69/2 e, indisturbate, vi razziarono 300 mila lire. Si stavano allontanando quando arrivò il derubato, il quale tentò di bloccarle, le due lo presero a ceffoni e poi scapparono come il vento. Vennero rintracciate poco dopo in viale Venezia, arrestate e deferite all'autorità giudiziaria per concorso in rapina impropria.

Il successivo 24 ottobre, furono giudicate dal Tribunale di Udine che, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, condannò la Caris a un anno e 4 mesi di reclusione e 200 miladi multa e la Braidich a 10 mesi e 20 giorni e 150 mila di multa. Patrocinate dagli avvocati Franz da Udine e Annoscia da Trieste, le nomadi ricorsero, e in stato di detenzione compaiono ora davanti alla Corte d'appello presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Franzot.

I giudici di secondo grado riconoscono la Caris colpevole di furto aggravato e le riducono la pena a 8 mesi di reclusione e 80 mila di multa mentre confermano per la Braidich le deliberazioni del tribunale.

Concessioni sull'Iva per gli agricoltori

L'intendenza di Finanza comunica che il ministero delle finanze ha precisato che i contribuenti fruenti del regime speciale per l'agricoltura sono dispensati dall'obbligo della presentazione dell'elenco clienti e dell'elenco fornitori da allegare alla dichiarazione annuale 1980 dell'Iva.

Cronache delle conferenze

Poesia e pittura nel nome della rosa e del legno
Serve la pena di morte a fermare il terrorismo?

(*Pl. S.*) Nel nome della rosa e del legno si è tenuto all'Officina di di via Torrebianca 41 per presentare il volume di poesie di Rosanna Rosini «Il legno e la rosa» e i quadri di Rosie Rosenholtz. Il ricorrere del simbolo esoterico della rosa nelle poesie e persino nei nomi delle artiste triestine è già indicativo di una parte dei temi affrontati dalla Rosini, che è «attratta - ha affermato Giorgio Voghera nel presentarla — dalle atmosfere irrazionali, indefinite. Da culture di paesi e tempi lontani dove la ragione non conta come da noi, ma dove contano le ispirazioni, le visioni».

«Sono questi temi a me lontani — ha proseguito Voghera — ma sono qui a presentare la Rosini perché una parte della sua opera è dedicata a una tematica ebraica».

Dopo aver tracciato un'immagine della poetessa («una donna con i piedi per terra: bilingue, laureata in letteratura australiana a Ca' Foscari, interprete simultanea e che sta per prendere una seconda laurea sempre a Ca' Foscari in ebraico»), Voghera si è chiesto perchè c'è oggi una forte tendenza a occuparsi di cose ebraiche. Oltre alla simpatia che gli ebrei hanno avuto dopo l'Olocausto — ha proseguito — un'altra motivazione è data dall'insoddisfazione che la civiltà occidentale genera specie in campo artistico e dalla necessità di rivolgersi a culture diverse dalla nostra.

Anche nell'opera poetica della Rosini, le immagini dell'Olocausto sono molto vive come lo sono nelle opere pittoriche della Rosenholtz. L'incontro tra le due artiste è stato casuale: «Ho visto una sua mostra — ha detto la Rosini riferendosi alla Rosenholtz — e in quei quadri ho trovato il segno che cercavo». Un segno che ha ispirato la raccolta poetica presentata l'altra sera.

~~~

«Per fermare il terrorismo, serve la pena di morte?»: questo il tema — stimolante e attuale — di un incontro organizzato dal centro di studi politico-sociali «Che Guevara».

A parlare è stato Massimo Cavallini, cronista dell'Unità che, come Tobagi e altri, ha vissuto in prima persona l'esperienza lugubre e sanguinaria del terrorismo nel nostro Paese.

Cavallini ha esordito affermando che, evidentemente in relazione all'iniziativa missina, «la pena di morte non serve nella lotta al terrorismo, anzi legittima la pratica assassina di quanti intendono sovvertire la democrazia del nostro Paese» e ha centrato il suo intervento sulla spiegazione di tale affermazione.

«Al di là di giusti e sani principi anche sul piano giuridico — ha infatti continuato il cronista — la reintroduzione della pena di morte è in contrasto con le norme vigenti che affermano l'esigenza del reinserimento del detenuto nella società dopo aver scontato la pena».

D'altra parte l'esperienza di quei paesi in cui ancora vige questo «residuo barbarico» dimostra come esso non sia assolutamente un deterrente nella lotta alla criminalità.

«Quello che invece serve per fermare e spezzare la spirale della violenza — ha spiegato Cavallini — non è la quantità della pena propinata bensì la certezza che la pena sia propinata, e cioè l'efficace e giusta applicazione delle leggi esistenti».

Al termine, Vittorio Vidali ha preannunciato che il centro «Che Guevara» richiederà al comitato permanente antifascista di organizzare a Trieste una manifestazione pubblica contro la pena di morte.

~~~

(*F. Cos.*) Ha avuto luogo al Circolo della Stampa un incontro con il dott. Franco Donadelli, il ricercatore che per primo al mondo è riuscito a risolvere il problema delle smagliature. L'ospite è stato presentato al pubblico dal dott. Danilo Muzina specialista in chirurgia plastica e ricostruttiva nell'Università di Lubiana il quale ha svolto una breve prolusione sul tema delle smagliature.

Il dott. Donadelli si è diffuso sui problemi relativi alle cicatrici superficiali, quelle cioè che coinvolgono solo la pelle (smagliature); le cicatrici postacneiche, esiti da varicella ecc. e sul principio utilizzato per risolvere i problemi ad esse relativi.

Detto principio si basa sul trattamento degli esiti cicatriziali con la crescita di una nuova epidermide che in modo fisiologico vada a ricoprire e riempire le zone carenti. In ciò sta la vera novità del trattamento: l'essere riusciti a stimolare in modo indolore e senza controindicazioni di sorta una reazione della pelle uguale a quella che si manifesta sulla cute quando essa viene lesa da una ferita e si riforma spontaneamente: la ricrescita della pelle è infatti tanto naturale che il trattamento, noto in tutto il mondo con il nome di «AS 43 Suntronic», viene sospeso quando la reazione ha inizio e la reazione cutanea prosegue senza ulteriori interventi.

La tecnica utilizzata è l'associazione di debolissimi campi elettrici a corrente alternata (la tensione è inferiore a quella di una pila da transistor) con una soluzione formata dalle stesse sostanze che formano la nostra pella e che tramite un processo elettrochimico apporta alla cute un campo elettrico dimensionato in funzione della struttura della pelle che deve ricevere energia per dar luogo alle reazioni desiderate.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(2000)	3130	(3000)
CAVOLFIORI	410	(—)	530	(—)
CICORIA	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO ROSSO	3750	(—)	5375	(—)
RADICCHIO VERDE	—	(—)	7500	(—)
CIPOLLE GIALLE	400	(—)	450	(—)
FINOCCHI	1180	(—)	1770	(—)
LATTUGHE	—	(—)	5000	(—)
MELANZANE	1650	(—)	2120	(—)
PATATE	200	(—)	250	(—)
PEPERONI	1880	(—)	2235	(—)
POMODORI COSTOLUTI	2350	(—)	2590	(—)
SEDANI VERDI	500	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1500	(1500)	1750	(1700)
FRUTTA:				
ANANAS	1000	(—)	1110	(—)
BANANE	—	(—)	1440	(—)
MELE	590	(—)	830	(—)
PERE	705	(—)	880	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
ARANCE	705	(—)	940	(—)
MANDARINI	940	(—)	1650	(—)
POMPELMI	610	(—)	665	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	11500	(18800)	16000	(20800)
CEFALI	1100	(—)	4500	(—)
GUATI GIALLI	5300	(—)	5500	(—)
MOLLI	—	(—)	—	(—)
MORMORE	9000	(—)	1200	(—)
ORATE	7000	(24800)	18000	(24000)
PASSERE	1000	(3600)	4500	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(4800)	4000	(4800)
RIBONI	4000	(14800)	12000	(18800)
ROSPO (CODE DI)	6000	(—)	8000	(—)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	—	(2800)	—	(3600)
SGOMBRI	1500	(2800)	2000	(3200)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3000	(3600)	3000	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7500	(—)	8000	(—)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	—	(5000)	—	(5000)
CAPEROZZOLI	—	(1800)	—	(2400)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMBI (CODE)	—	(16800)	—	(16800)
SEPPIE	2800	(4400)	4200	(4800)

(*) Listino prezzi del 25.2.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 24.2.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 25.2.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Edda Biasini da Patrizia e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia Buda nel IX anniv. (26.2) dal marito Renato 20.000 pro Assoc. amici del cuore e 20.000 pro Centro tumori; dalle figlie Marisa e Fulvia 10.000 pro Assoc. donatori organi e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Antonia Vecchiet ved. Buda 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Klun da Antonia Vecchiet ved. Buda 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia German-Vecchiet da Antonia Vecchiet ved. Buda 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Covaz senior dalla fam. Duda 10.000 pro Padri cappuccini di Montuzza.

In memoria di Tommaso e Biancarosa Maresca nella ricorrenza (18 e 26-2) dalla figlia Ernesta 40.000 pro Banca del sangue.

In memoria del cap. Minio Bruno nel I anniv. (26.2) dalla famiglia 100.000 pro Unicef.

In memoria di Maria Steno (26.2) dalla figlia Paola 20.000 pro Liceo Dante (borsa dott. Steno).

In memoria di Valeria Milanese nel II anniv. (26.2) dal marito e dal figlio 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del com.te Giuseppe Bonivento nel II anniv. (26.2) dal fratello Carlo e Fernanda 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di mamma Maria nel III anniv. (26.2) da Pierina e Annamaria 10.000 pro Poveri chiesa B.V. delle Grazie e 10.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria del cap. Mario Frandoli nel VII anniv. (26.2) dalla moglie Valburga e dal figlio Franco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Costantini ved. Bon nel III anniv. dalle figlie 10.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Francesca Pegan nel I anniv. (23.2) dai figli Libera e Adriano 50.000 pro Assoc. amici del cuore e 50.000 pro Centro tumori.

In memoria della nonna Giuseppina ved. Janett nel 55.o anniv. (26.2) da Rina Minca 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giusto Farnetti nel VII anniv. (26.2) dalla moglie Valeria e dalla figlia Licia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Simoncini nel VI anniv. (26.2) dalla moglie, dalla zia e sorella e figli Tullio e Fabio 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Adriana Pippan Svetina nel primo anniv. (24.2) dalla famiglia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Pucci nell'anniv. e dei propri cari defunti dalla famiglia Pucci-Castelluber 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Anffas.

Le offerte agli sportelli della CRT

Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio ricevono le elargizioni (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali CRT autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmaura 10 (San Sabba); riva Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via Stock 3 (Roiano); piazza Cavana 2; Campo San Giacomo 14; via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 42 (San Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino); Fernetti (autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15) e Fossalon di Grado.

In memoria di Antonio Lanza da Antonio Denich 25.000; da Luciano Nardelli 15.000 pro Centro di aiuto alla vita.

In memoria di Vittorio Mezzalama dalla moglie Tina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pitacco ved. Petronio Rosa dalla cognata e i nipoti Ruzzier 60.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Anna Pessi da Elsa, Maria e Nella 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Florinda Corva ved. Stella dalla fam. Prester 15.000 pro Unicef.

In memoria di Renato Sparago da Russo Irene, Sergio Coceani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dalia De Vilas ved. Tech dalle fam. Tait - Simoni 10.000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria di Amalia Valenti dai colleghi Ufficio centrale viaggi - Piazza Unità e Stazione Centrale 60.000 pro Centro cardiologico (Ospedale maggiore); da Silvia Dobrovich 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Blasina Lidia da Irene Primosich e famiglia 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Enpa.

In memoria di Lidia Blasina e Adi Crescia da Renata Crescia 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Comunità Famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Augusta Melingò dalle figlie e generi 50.000 pro Comunità greco orientale, 50.000 pro Chiesa S. Rita, 50.000 pro Centro cardiovascolare (osp. Maggiore), 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Piccole suore Assunzione, 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Emanuele ef Ermanda Melingò 30.000 pro Istituto Rittmeyer; dai colleghi della figlia Luisella dei Servizi Generali della Ras 85.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Pia e Luciano Molinaro 10.000 pro Chiesa S. Rita; da Nilla e Jolanda Bonaldo 10.000 pro Centro tumori; da Steffi Fattor 15.000, dalla famiglia Nencini 10.000, da Armida e Laura Bidoli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Abate da Fulvio e Leda Colombin 10.000 pro Associazione regionale riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Silvio Bitisnig dalla moglie Ida e dal fratello Marcello 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro WWF, Fondo mondiale per la natura, 50.000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Rifugio animali Astad; da Riccardo e Fiora Cadore 20.000 pro Fondo Iacopo Serravallo.

In memoria di Elisa Belgrado da Ines Leandri 10.000 pro Ispettorato femminile infermiere volontarie Cri.

In memoria di Lidia Blasina da Palomba 10.000 pro S. Vincenzo de' Paoli, Conf. femminile (Chiesa Immacolato Cuore di Maria); Da Giorgio Gabrieli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Cervini dalle famiglie Lucas-Fobert 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Covi dalla zia Anna, cugini Elio, Edda e nipoti Adriano, Ezio, Mario 30.000 pro Centro tumori; da Giulio e Rita Brautti 20.000 pro Fondo prof. B. Giraldi presso l'Istituto tecnico L. da Vinci.

In memoria di Bruno Chersovani da Eugenia Tonut, Teresa Vattovani e Giorgia Gabrieli 45.000 pro distrofia muscolare.

In memoria dei loro cari defunti da Fernanda e Carlo Bonivento 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Francesco De Simone dal personale della Pretura di Trieste 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ugo De Bortoli da Marisa e Claudio Predonzan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia Zimolo-Lettich dagli amici della montagna 70.000 pro Società Alpina delle Giulie; dalla scuola materna Tor Cucherna 28.000 pro Associazione Amici del cuore; da dirigenti e impiegati della «D. Tripcovich & Ci. S.p.A.» 50.000 pro chiesa della Madonna della Provvidenza; 50.000 pro fondo Diodato Tripcovich.

In memoria di Alessandro, Giuseppina e Alessandra Melingò da Steffi Fattor 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sergio Marchi (Verona) dalle famiglie Carpani, Crisma, Paliaga, Santin e Settimo 50.000 pro Croce Rossa Italiana; 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Danneker vedova Martincic dalle famiglie Monti, Tommasini, Poli 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guglielmo Marconi dal Banco di Sicilia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia Stradiot ved. Negrin da Bice e Platone Madriz 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Fortunato Novelli da Stefani, Casagrande, Iob 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Zupin 15.000 pro Polisportiva di Chiarbola.

In memoria della nonna da Lorenzo e Paola 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Pino Polo dalla fam. Ravalico 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Valli in Pessi da Bruna Valli 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Lydia, Oscar e Bianca Armani 20.000 pro CRI-Pronto soccorso; da Enrico e Rita de Marco 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Poggi da Lidia, Mirella, Maria, Giuliana e Flora 25.000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.

In memoria di Margherita Paolini dai collegni del figlio Paolo 51.000 pro Centro di educazione speciale.

In memoria di Gaetano de Pulciani da Ottavio e Magda Mauri 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ofelia Pugliese da Biby e Renato Rostirolla 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Pagano dai coinquilini dello stabile n. 47 di viale Miramare 120.000 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).

In memoria di Antonio Rismondo dai dipendenti della Biblioteca Civica 27.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Natale Rampati dalla cognata Anna e nipote Fulvia 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Giuseppina e Laura Del Fabbro 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Piera Ravalico da Carmela Mrhar-Gesini 5000 pro Lega contro i tumori «Manni».

In memoria di Renato Sparago dalle famiglie Bevilacqua Campiutti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Clorinda Stella dalle famiglie Destalles, Gobbato, Pittani, A. Pocecco, F. Pocecco Poidevin 100.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emma Starec-Starz dalla famiglia Giacomich 5000 pro Assoc. italiana assistenza spastici; dalle famiglie Bevilacqua Campiutti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Delia Devilas ved. Teck da alcuni condomini dello stabile n. 46 di via F. Severo 75.000 pro Ass. «Amici del cuore».

In memoria di Corrado Tavella dal personale insegnante e non insegnante Scuola Ruggero Manna e Cologna 60.000 pro Assoc. «Amici del cuore».

In memoria di Maria ved. Torino da Anita Nepitello 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Andrea Trani da Andreina e Ondina Gabersi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Renato Timeus da Andreina Selmo 10.000 pro Società alpina delle Giulie.



GIORNALE DI TRIESTE

IN UNO STUDIO AFFIDATO DALLA REGIONE

Quanta energia occorre? Sarà la Snam a dircelo

Secondo quanto proposto dall'assessore alla pianificazione ed al bilancio, Coloni, la Giunta regionale ha commissionato alla società «Snam progetti» uno studio per la compilazione del piano energetico del Friuli-Venezia Giulia. La redazione del piano avverrà in stretto collegamento con i competenti uffici della stessa amministrazione regionale, alla quale compete la gestione.

Il piano energetico si caratterizzerà in due parti fondamentali: la prima, relativa al piano consuntivo, consentirà la conoscenza della domanda e dell'offerta di energia per il territorio; la seconda riguarderà un quadro di «previsione» e permetterà, così, di rendere possibile l'assunzione di specifiche politiche nel settore, organizzato in rapporto agli obiettivi globali di sviluppo della Regione.

Con la stesura del bilancio energetico viene quindi preparato un importante strumento di programmazione regionale, atto a fornire le prime informazioni già in occasione del ciclo di aggiornamento del piano regionale di sviluppo, recentemente avviato attraverso la legge n. 7, dello scorso 24 gennaio, per il triennio 1982-1984.

Le linee dello studio verranno illustrate nel corso di una riunione del gruppo di lavoro appositamente istituito dall'amministrazione regionale, quale supporto scientifico alla risoluzione dei problemi del comparto, nella prima decade di marzo.

Chirurgia navale all'Italcantieri

E' avvenuta ieri, nel grande bacino di Monfalcone dell'Italcantieri, l'impostazione della costruzione 4380 per conto della liberiana «World-wide Tankers Inc.». Con tale numero, in realtà, viene identificata la trasformazione di una motocisterna da circa 130.000 t.p.l. in una «bulkcarrier» da 127.500 t.p.l., di cui, nell'impianto monfalconese, sarà costruito il corpo centrale della lunghezza di 208 m.

Le successive fasi della trasformazione rivestono, per la loro complessità e per le tecniche adottate, particolare interesse in quanto prevedono una serie di operazioni che vengono definite di «alta chirurgia navale» Infatti, una volta realizzato, il corpo centrale della nuova unità uscirà dal bacino e sarà ormeggiato alla banchina di allestimento, mentre al suo posto entrerà la motocisterna da trasformare, che subirà dei tagli all'altezza del gavone a prora e a prora-via dell'apparato motore a poppa.

Si procederà quindi ad un nuovo invaso del bacino per consentire l'uscita di due sezioni della motocisterna — la zona di prora e il corpo centrale — e l'introduzione del corpo centrale della nuova unità, precedentemente costruito, che verrà quindi saldato alla zona poppiera, rimasta in bacino, nonché alla zona di prora che in tale impianto verrà riospitata.

Contributi regionali per nuove opere igienico-sanitarie

Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Biasutti, la Giunta regionale ha approvato il rifinanziamento, con una modifica amplificativa, della legge n. 68, del 29 dicembre 1976, riguardante interventi nel settore delle opere igienico-sanitarie.

INIZIATI I CONTATTI

Delegazione dell'Ente porto nel Voralberg

Una delegazione dell'Ente porto ha avviato ieri una serie di contatti con le autorità regionali e gli operatori del Voralberg, il Land austriaco che, più piccolo territorialmente, registra peraltro un forte sviluppo demografico e industriale. E' la prima volta che l'Ente porto avvia un discorso promozionale in quest'area, che tuttora gravita sul porto di Venezia e sugli scali del Nord Europa.

Della delegazione triestina fanno parte il direttore generale dell'Eapt, ing. Colautti; il capo del servizio imbarchi e sbarchi, Fonda; Ervino Curtis, dell'ufficio studi; il console della compagnia unica, Ickel; è anche presente il rappresentante dell'Ente porto a Vienna, Karl Pelikan.

Nel pomeriggio di ieri si è svolta, nella sede della Cassa di risparmio di Dornbirn, una conferenza stampa sulle potenzialità del nostro scalo, tenuta dall'ing. Colautti. Erano presenti l'assessore regionale ai trasporti del Voralberg, dott. Rümmele; il presidente della locale Camera di commercio, dott. Hämmerle; la signora Sängerwaiss, per l'associazione spedizionieri; rappresentanti delle ferrovie e delle principali industrie del Land. Dopo la conferenza è stato proiettato un filmato sul porto e si è inaugurata una mostra fotografica sulle attrezzature del nostro scalo, che resterà aperta fino al 6 marzo.

Oggi vi sarà un incontro tecnico con gli spedizionieri regionali, mentre domani la delegazione triestina si incontrerà con i responsabili degli uffici spedizione delle industrie locali, tessili e del mobile.

RAPPRESENTA GLI INDUSTRIALI

Anzellotti presidente dell'Area di ricerca

Insediato lo scorso dicembre dal ministro Romita, il consiglio di amministrazione del Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica ha già concretamente iniziato l'attività, predisponendo i primi interventi per l'avvio dell'istituzione.



Dopo le riunioni dedicate all'individuazione degli adempimenti più urgenti e all'abbozzo del programma, il Consiglio ha proceduto all'elezione del presidente, conferendo l'incarico a Fulvio Anzellotti, rappresentante dell'industria privata. Vicepresidente è stato eletto il dott. Italo Rocca, rappresentante del ministero della ricerca scientifica. Componenti del consiglio sono: l'assessore regionale Dario Rinaldi; il prof. Roberto Costa (Provincia); l'ing. Marino Tassinari (Comune); il prof. Claudio Calzolari (Università); il prof. Cesare Roda (Ateneo di Udine); il dott. Luigi Stasi (Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche di fisica); il prof. Bruno Martinis (Consiglio nazionale delle ricerche); il prof. Giovambattista Bozzola (ministero industria); l'ing. Vittorio Fanfani (Intersind); il dott. Carlo Emili (industrie minori); il dott. Mauro Gialuz, il prof. Franco Del Ben e il dott. Francesco Trebbi (organizzazioni sindacali).

Il Consiglio ha intanto delineato i prossimi impegni, che anzitutto riguarderanno l'approntamento degli strumenti operativi, dalla predisposizione del comprensorio dell'area di ricerca agli altri interventi che devono preparare il vero e proprio impianto dell'istituzione.

Un nuovo contratto per la Iccu containers

La società triestina Iccu containers — prima società europea di noleggio di contenitori con un parco di 31 mila box — ha concluso un contratto con la «Bounganville Copper Ltd», di Papua (Nuova Guinea), un'azienda della multinazionale ingelse «Rio Tinto Zinc. Corp.», per un valore di cinque milioni di dollari, pari a oltre cinque miliardi di lire.

Nell'Istria e nel Quarnaro

Programmate migliorie alla viabilità jugoslava

Da una riunione dell'esecutivo dell'assemblea dei comuni tenutasi a Fiume, sono uscite le indicazioni prioritarie di un «programma strade», elaborato per il quinquennio 1981-1985 e comprendente lavori già iniziati — o che avrebbero dovuto essere iniziati — nell'ultimo quinquennio. Si tratta di opere che interessano le comunicazioni regionali con il Quarnaro e la Dalmazia, in molti tratti rese difficili da strade dissestate o sature di traffico, per cui meritano attenzione i nuovi proponimenti, anche con riguardo alla priorità che sarà data ai lavori.

Il programma pone ai primi punti la circonvallazione di Fiume, il traforo del monte Maggiore, la strada di scorrimento veloce attraverso il Gorski Kotar e la sistemazione dei punti più disagiati della Litoranea adriatica, cioè della tangenziale dall'Istria alla Dalmazia. Queste esigenze vengono considerate essenziali, anche — è stato detto nella riunione — avendo presenti i pericoli per l'incolumità delle persone, oltre che la sicurezza del traffico in generale.

Gli interventi previsti interessano la viabilità costiera dalla Dragogna a Carlobago e i punti critici sono il crocevia di Buie, la strettoia del Canale di Leme, i transiti di Albona e di Abbazia, il percorso da Segna a Jurjevo.

Gli appuntamenti del Carnevale

A Servola

Il conteggio alla rovescia a Servola giunge oggi al «via» ufficiale. Il rione, chiuso al traffico veicolare dalle 15 in poi, ospiterà nel primo pomeriggio i bambini in maschera, ai quali sarà offerto dalla Pro Servola un gelato. Quindi, dalle 17 in poi, ci sarà il tradizionale «corso delle serve».

Il «Carnevale edizione '81», organizzato dall'associazione folcloristica Pro Servola in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno, non si ferma qui. A completamento della settimana, enogastronomica, che viene prolungata fino a domenica 1 marzo, cinque pittori triestini hanno fatto omaggio di alcune serigrafie che saranno estratte tra tutti coloro che voteranno, nei singoli esercizi pubblici, per l'assegnazione di questa «Pancogola d'argento».

Sabato poi, per un pomeriggio all'aria aperta in maschera il comitato ha assicurato una ricca messe di doni, che verranno messi a disposizione di chi sarà presente a Servola e, secondo la vecchia tradizione romana, «le fontane zampilleranno vino».

Proseguono intanto, nella sede di via di Servola 110 (tel. 816294), le iscrizioni gratuite per partecipare al corteo mascherato che avrà luogo domenica 1 marzo con inizio alle 15.

La Pro Loco ha anche bandito la terza edizione del concorso dedicato alla poesia dialettale triestine e friulana, per il quale è pure in palio una Pancogola d'argento. Gli elaborati, predisposti secondo il regolamento di cui si può prendere visione nella sede di via di Servola 110, dovranno pervenire entro il 4 aprile prossimo.

Il Comune ha intanto comunicato che, in occasione delle manifestazioni del carnevale servolano, sono previsti alcuni provvedimenti in linea di viabilità. Il divieto di transito per tutti i veicoli nell'abitato sarà in vigore oggi dalle 13.30 alle 24; sabato 28 dalle 19.30 alle 24; martedì 3 marzo dalle 14 alle 24; mercoledì 4 marzo dalle 14.30 alle 19.

La zona interdetta sarà circoscritta con opportune deviazioni delle correnti di traffico nei seguenti luoghi: via Svevo angolo via Baiamonti; via Roncheto angolo via Giacometti; via Soncini angolo via Giacometti; via Carpineto angolo via Vigneti e via Ratto della Pileria; via dei Giardini angolo via del Ponticello; via San Lorenzo in Selva angolo via Pitacco. Sgombero completo degli autoveicoli dalle vie Soncini (tratto Giacometti-Servola), Giacometti e di Servola.

A Opicina

Sabato, alle 14, inizieranno le manifestazioni del carnevale carsico di Opicina, giunto quest'anno alla XV edizione. Con partenza dall'ex dazio, sulla strada per Fernetti, e seguendo l'ormai tradizionale percorso sino alla piazza Bercina, sfilerà il corteo di carri allegorici in rappresentanza di quasi tutti i borghi carsici.

I 12 carri in lizza per l'assegnazione dell'ambito trofeo, rappresenteranno Aurisina, Basovizza, Coloncovez, Conconello, Duino, Opicina «A», Opicina «B», Prepotto, S. Pelagio, Ternova Piccola, Trebiciano, e, per la prima volta, Monfalcone.

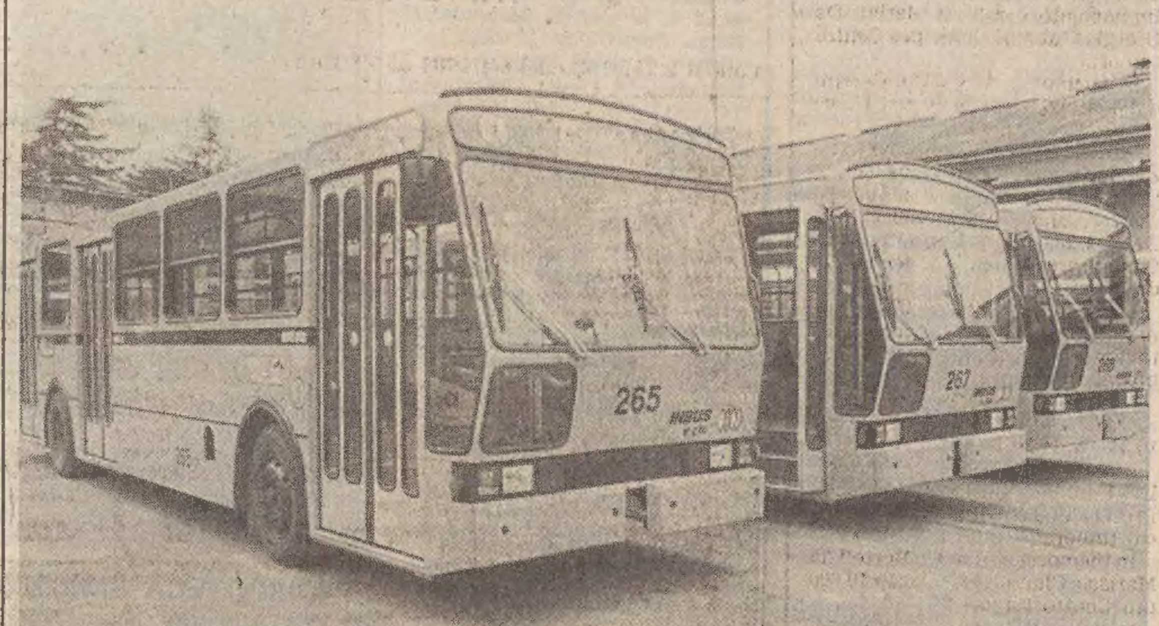
La sfilata sarà accompagnata dalle bande «Breg», «S. Giuseppe», «Prosecco» e «Naberzina», che suoneranno allegri motivi popolari sino a tarda sera nelle numerose «osmize».

A San Giacomo

Il gruppo sportivo «San Giacomo», in collaborazione con «Gli amici di San Giacomo» organizza per domani una manifestazione podistica in maschera, aperta a tutte le età, denominata «Corsa mata», con partenza alle 15.30 dal piazzale di San Giacomo. Le iscrizioni sono gratuite.

PROSEGUE IL RICAMBIO DEL PARCO AUTOMEZZI

Nuovi «Inbus» per l'Act



Altri tre «Inbus» sono stati consegnati ieri all'Azienda consorziale trasporti. Si tratta di un primo lotto di nuovi automezzi, cui altri seguiranno nei prossimi mesi (Italfoto)

IN APPELLO UN TRAGICO INCIDENTE NEL CODROIPESE

Reduce dalle prove a teatro incontrò la morte sulla via

Nel buio e nel silenzio della strada provinciale del Varno si verificò l'incidente che costò la vita a Claudio Socol, 26 anni, da Goricizza, vicolo Voli 2, e causò il ferimento di un suo cugino, Tiziano Boem, 17 anni, pure da Goricizza, e di un altro giovane, Franco De Colle, 20 anni, da Codroipo. La disgrazia accadde nella tarda serata del 29 gennaio quando Socol, il cugino, l'amico e quattro ragazze percorrevano la provinciale, diretti verso casa.

Stavano rientrando da Codroipo dove, per lunghe ore, avevano provato un lavoro teatrale di imminente programmazione. Camminavano in fila indiana e, all'improvviso, furono raggiunti dalla «850» di Roberto Tracanelli, 26 anni, da Codroipo, che investì i tre giovani e si fermò dopo qualche metro.

Lo sventurato Socol rimase ucciso all'istante, Boem fu ricoverato all'ospedale con prognosi di 40 giorni e De Colle con prognosi di 20 giorni. Secondo l'automobilista, l'incidente sarebbe stato determinato dal fatto che i passanti si sarebbero improvvisamente sposati verso il centro della carreggiata.

Imputato di omicidio colposo e di violazione dell'articolo 102 del Codice della strada (velocità non consona ai luoghi), il 30 marzo del 1979, Tracanelli venne giudicato dal Tribunale penale di Udine e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, fu condannato a otto mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente per sei mesi e alla sanzione amministrativa di 20 mila lire.

Ricorse, e il sinistro viene riesaminato ora dalla Corte d'appello presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Milcovich. Tracanelli diserta il processo. Il p.g. chiede il rigetto dell'impugnazione, mentre il difensore, avv. Comand da Udine, sollecita l'assoluzione del sua assistito sia pure con la formula del dubbio.

La Corte conferma le deliberazioni di primo grado e condanna Tracanelli al pagamento delle maggiori spese processuali. La difesa è ricorsa per Cassazione.

Era anche ricercato l'ubriaco fradicio

Ubriaco fradicio, uno jugoslavo è stato bloccato ieri pomeriggio in piazza Libertà da una pattuglia della Volante, i cui agenti avevano notato il suo incedere traballante. Privo di documenti, l'uomo è stato accompagnato in questura dove ha dichiarato di chiamarsi Hasib Dervisevic, di 45 anni. Da un controllo effettuato al cervello elettronico è risultato più volte condannato per vari reati. Il suo nome figura inoltre sul bollettino delle ricerche. E' stato perciò trattenuto in stato di fermo.

Gli artigiani sollecitano incentivi alle imprese

La Confederazione nazionale dell'artigianato in una nota esprime «estrema preoccupazione di fronte alla crisi economica in atto ed in particolare in riferimento ai recenti provvedimenti governativi riguardanti la cosiddetta stretta creditizia». «Tali provvedimenti — si afferma — rischiano di strozzare la potenzialità della piccola impresa con pesanti ripercussioni sulla produzione e sulla occupazione».

Da parte della confederazione si sollecitano «urgenti interventi per escludere la piccola impresa artigiana dalle ripercussioni negative dei provvedimenti» e si richiede «una immediata funzionalità dei consorzi regionali.

IL QUINTO TROFEO DI FOTOGRAFIA

I premi del «Solaris»

Nella sede del circolo culturale «Il Carso», si è svolta la premiazione del «5.o trofeo Solaris» di fotografia a carattere regionale. Nell'occasione, il presidente Fulvio Belsasso, ha sottolineato la vasta partecipazione (oltre 60 concorrenti) e il buon livello delle opere inviate, specie per la sezione a colore.

Dopo aver ringraziato le ditte che, con il loro sostegno, hanno permesso la riuscita della manifestazione, Belsasso ha premiato i vincitori. Sezione bianco e nero: primo classificato Ornella Grassi; secondo Dino Vinovrski, terzo non assegnato. Sezione colore: primo classificato ex aequo Annamaria Tranchina e Bruno Rossi; secondo Dino Vinovrski, terzo Fulvio Grisoni, segnalati Riccardo Sisto, Arrigo Miani, Vittorio Bortolozzo. Sezione diapositive: primo classificato Giuseppe Palladini, secondo Fulvio Grisoni, terzo Annamaria Tranchina. Premio per il miglior complesso a colori: Giuseppe Palladini, Trofeo Solaris per la miglior opera in bianco e nero: Ermanno Comar. Primo classificato sottosezione bianco e nero: Ermanno Comar.

A chiusura della manifestazione sono stati presentati i temi della sesta edizione, che si svolgerà tra novembre e dicembre 1981. Per la sezione in bianco e nero il tema sarà «Dentro l'osteria», per il colore tema libero e per la sottosezione «Storia e antichità»; per le diapo tema fisso «Riflessi».

Nuovo direttivo del Club atlantico

In seguito alle elezioni tenutesi nel corso dell'assemblea generale dei soci e della successiva attribuzione degli incarichi, si è insediato il nuovo consiglio direttivo del Club atlantico del Friuli-Venezia Giulia per il biennio 1981-82, così composto: presidente prof. Giorgio Marsico; vicepresidenti prof. Paolo Pittaro e dr. Alessandro Puhali; segretaria dr.ssa Maria Pia Bertogna; vicesegretaria dr.ssa Rita Burzio; tesoriere dr. Nicola Oliviero; addetto stampa e bibliotecario dr. Antonio Castellano; addetto al tesseramento dr. Enrico Mazzoli; consiglieri dr.i Gianluigi Cecchini, Livia Peressini, Fabrizio Tomada.

Servizio assistenza — La Ccdl-Uil, informa che presso il propio ufficio zonale Ucap di via Roma n. 28, tel. 65014, orario 9-12 (sabato escluso) è stato istituito un servizio di assistenza per gli iscritti all'Enpals (lavoratori spettacolo). L'ufficio è abilitato a svolgere tutte le pratiche.

FU RICONOSCIUTO SENZA ESITAZIONE DALLA COMMESSA

Nel libro «nero» della polizia il volto del cliente truffatore

Un giovanotto elegante e dall'aspetto distinto entrò nel tardo pomeriggio del 9 novembre del 1978 nell'oreficeria «Trevisan» di piazza della Borsa e chiese di esaminare alcune catenine da collo. Finalmente, la sua scelta cadde su un esemplare del valore di 690 mila lire.

Al momento di pagare, spiegò di essere amico di un medico e chiese di poter onorare il conto con un assegno. Dopo avere esibito la carta d'identità, dalla quale egli risultava essere Roberto Voghitti, da Milano, firmò l'effetto con questo nome. Il resto è facilmente immaginabile: il titolo venne mandato all'incasso ma fu respinto perché emesso su un conto scoperto.

Il fatto venne denunciato alla Mobile, i cui funzionari esibirono alla commessa il particolare album fotografico in dotazione alla polizia e, tra le varie immagini, ella riconobbe l'occasionale cliente in Giuseppe Ferrabone, 35 anni, da Torino. Rintracciato, l'indiziato negò l'addebito, sostenendo che, al momento del fatto, era ricoverato all'ospedale.

Imputato di ricettazione e falsificazione della carta d'identità e dell'assegno, nonché di truffa, il 17 dello scorso anno il Tribunale condannò Ferrabone a 10 mesi di reclusione e 200 mila di multa. L'imputato ricorse, ma diserta ora il processo celebrato contro di lui dalla Corte d'appello presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Milcovich.

La sua difesa viene assunta dall'avv. D'Este, del Foro di Udine. I giudici di secondo grado respingono l'impugnazione e condannano l'assente al pagamento delle maggiori spese processuali.

Non aveva pagato la partita di legnami

Un uomo di 40 anni, Gino Milanesi, da Forlì, in carcere a Pesaro, è stato denunciato dalla Mobile triestina per truffa e tentata truffa, ai danni di due società di legnami triestine. L'indagine è partita da un numero telefonico trovato in tasca al detenuto e segnalato alla Mobile. L'uomo, sotto falso nome, aveva ordinato alcuni metri cubi di legname, ricevendone (per fortuna di chi aveva spedito) soltanto la metà che non ha pagato. La seconda ordinazione, invece, gli è andata male.

Problemi del Cim di Cologna-Scorcola

La commissione sanità e assistenza della circoscrizione di Cologna-Scorcola si è incontrata con gli operatori del Centro di igiene mentale di Barcola. All'incontro è intervenuto il presidente della circoscrizione.

Preso atto delle richieste avanzate dagli operatori in agitazione sindacale, il presidente della circoscrizione ha riscontrato convergenza di vedute e ha sottolineato come molte di queste richieste siano già state oggetto di interessamento e di deliberazione da parte del consiglio di Cologna-Scorcola, come ad esempio per quanto riguarda l'azione presso enti competenti, con particolare attenzione alle disponibilità degli Iacp e dell'Eca su possibili soluzioni abitative per anziani; all'apertura di una mensa nell'ambito rionale; alla costituzione di un centro sociale e alla localizzazione nel territorio di un centro di igiene mentale.

Signore investite

Due signore sono state investite e ferite non gravemente ieri in città. Si tratta dell'ottantaquattrenne Antonia Scabin ved. Montenesi, atterrata da una «Vespa» mentre attraversava via Bramante al di fuori delle lineee zebrate. Ha riportato trauma cranico con una ferita occipitale ed è stata accolta in neurochirurgica con 15 giorni di prognosi. In via Venezian, invece, è stata travolta da un'«A 112» l'impiegata Giorgina Negri, di 56 anni, abitante in via dei Porta 72/1. Ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla mano sinistra con sospette lesioni tendinee. È ricoverata in ortopedia con prognosi di 20 giorni.

Arresto — Gli agenti della Mobile hanno arrestato lo jugoslavo, Small Duratovic, di 43 anni, colpito da ordine di carcerazione.

NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 9 (77), 45 (66), 61 (61), 3 (36), 63 (55), 1 (49), 40 (47), 84 (45), 35 (42), 70 (40).

CAGLIARI: 30 (53), 33 (52), 37 (45), 21 (43), 68 (42), 51 (41), 34 (41), 19 (39), 42 (36), 26 (36).

FIRENZE: 32 (80), 87 (68), 77 (63), 59 (60), 4 (34), 80 (45), 42 (41), 33 (39), 52 (38), 40 (38).

GENOVA: 39 (104), 59 (75), 41 (64), 34 (56), 84 (49), 21 (47), 47 (47), 40 (46), 89 (45), 3 (45).

MILANO: 74 (96), 33 (95), 52 (69), 19 (65), 9 (62), 28 (59), 17 (58), 63 (54), 67 (52), 72 (51).

NAPOLI: 67 (67), 69 (66), 34 (49), 26 (48), 4 (55), 43 (45), 77 (39), 2 (39), 44 (38), 60 (37).

PALERMO: 10 (102), 20 (98), 61 (95), 60 (60), 68 (54), 81 (50), 48 (50), 43 (46), 25 (44), 42 (43).

ROMA: 5 (59), 54 (57), 57 (51), 32 (48), 90 (46), 9 (44), 42 (38), 54 (37), 51 (36), 44 (34).

TORINO: 66 (85), 76 (83), 67 (78), 69 (75), 39 (74), 89 (71), 3 (61), 5 (49), 36 (48), 43 (36).

VENEZIA: 14 (80), 54 (58), 8 (56), 45 (54), 81 (51), 73 (50), 84 (49), 72 (45), 21 (44), 43 (40).

Indicazioni di eventuali puntate: su Bari 18 - 23 - 75, su Cagliari 5 - 6 - 20, su Firenze 16 - 41 - 45, su Genova 39 - 6 - 36 - 40. Il 23-2 è Sant'Alessandro, Pontefice per 9 anni, morto martire (11) nel 115, ed il 26 è pure San Romeo Romei. Puntata: 9 - 24 - 42. La costellazione dei Pesci (27) va dal 20-2 al 20-3. Giocate 28 - 87 - 89. Chopin, musicista (62), nato il 22-2-1810 è trapassato a 39 anni; Victor Hugo venuto al mondo il 26-2-1802 si è spento a 83 anni, scrittore fa 42; G. Washington, nato il 22-2-1732 è morto a 67 anni. Eroe dell'indipendenza americana (31).

SARÀ PRESENTE UN TESTIMONE DIRETTO

Manifestazione pubblica sul tentato golpe spagnolo

Si è tenuta ieri mattina alla Provincia l'annunciata riunione del Comitato per la difesa delle istituzioni democratiche e dei valori della resistenza, riunione convocata d'urgenza dal presidente Carbone a seguito del fallito tentativo di golpe militare in Spagna e dell'attentato dinamitardo alla locale Prefettura. La riunione è stata presieduta dal vicepresidente Locchi, essendo Carbone impegnato.

A conclusione di un ampio dibattito — nel corso del quale è stata prospettata l'esigenza di polarizzare l'attenzione dell'opinione pubblica sui costanti pericoli della democrazia e sulla persistente opportunità di opporre una ferma e unitaria mobilitazione popolare a chi cerchi di attentarvi — il Comitato ha preso le seguenti decisioni. Esso organizzerà una manifestazione pubblica sui fatti di Spagna, sullo schema di quella che ha recentemente impegnato in prima persona i cittadini nel dibattito sul caso D'Urso e sul terrorismo; tale manifestazione si svolgerà la prossima settimana e nel frattempo il Comitato procurerà di far intervenire a Trieste, dalla Spagna, un testimone del colpo a Madrid.

Per quanto riguarda l'attentato alla Prefettura, il Comitato ha affidato al presidente Carbone il mandato di sollecitare un colloquio con il commissario di governo dott. Marrosu, per manifestargli la solidarietà di tutte le forze democratiche di fronte all'atto intimidatorio di cui è stato fatto oggetto; nel corso dello stesso colloquio, all'auspicata presenza del questore dott. Bartolini, dovrebbe essere affrontato — alla luce non solo della bomba dell'altra notte, ma anche del recente furto della mazza ferrata alla Risiera e dell'ultimo cambio al vertice della Digos — un preoccupato discorso sulla situazione complessiva dell'ordine pubblico a Trieste.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«IL GIORNO» DI PARINI AL CARNEVALE VENEZIANO

Rivendicazione popolare a furor di endecasillabi

L'elegante operazione culturale è di Andrea Zanzotto

VENEZIA — Abbandoniamo gli spettacoli «grossi», con registi famosi, scenografie monumentali e milioni ostentati sul palcoscenico; questo Carnevale della Ragione consente di girovagare per molti luoghi teatrali stimolanti e nuovi, in un caos più metodico di quello paralizzante della scorsa edizione.

Ecco, per esempio, l'aula Pisani del conservatorio Benedetto Marcello, una sala colonnata, con splendidi lampadari, che ospita tra i suoi stucchi «la luce del giorno», spettacolo tratto da «Il giorno» del Parini, abilmente ridotto da Andrea Zanzotto e diretto da Giancarlo Sbragia.

Il poema del Parini non ha subito né stravolgimenti né tagli arbitrari: il fascino sottile e raffinato di questa operazione sta proprio nel rispetto assoluto del testo originale, «orchestrato» tra otto attori recitanti ed un mimo. Zanzotto ha sezionato gli endecasillabi, traendone vari personaggi, guidati da due precettori lugubremente vestiti di nero, in mezzo ad una scena ed a costumi in cui prevale il bianco (scene e costumi di Vittorio Rossi).

Teatralmente, Parini rivela in pieno le sue doti, celate nella memoria dall'uggioso obbligo scolastico: episodi come il risveglio e la vestizione, la «vergine cuccia», il pranzo a casa dell'amata, la casa da gioco, vissuti scenicamente ci fanno comprendere appieno la rivoluzionarietà dei suoi endecasillabi che, mascherati da un'eleganza raffinata, hanno un sottofondo di rabbia e rivendicazione popolare.

L'umore graffiante con cui il precettore istruisce il nobile pupillo, è reso da Sbragia facendo impersonare il giovin signore da un mimo di eccezionale bravura. Sono scatti da marionetta, espressioni fisse come su una maschera di cartapesta, che ricordano quelle macchine meravigliose (il turco giocatore di scacchi) che furono di moda nel Settecento.

Il pieno successo di questa iniziativa teatrale-culturale-artistica della Compagnia Stabile del Teatro dei Filodrammatici (in collaborazione con il Comune di Milano), è testimoniato dall'enorme afflusso di pubblico, specialmente nella parte del «Mattino» (le tre stazioni del poema sono state disposte lungo tutto l'arco della giornata): molte file di studenti erano sedute per terra e l'interesse era sincero e appassionato.

In serata, al Teatro la Fenice, il Balletto Jakobson di Leningrado con le «Miniature coreografiche». Si tratta di una compagnia specializzata in coreografie che coinvolgono pochissimi danzatori: una sorta di balletto da camera, in cui la tecnica accademica perde la leziosità che le è solita, per seguire strettamente le involuzioni melodiche della musica. Tra i pezzi migliori, ricordiamo il «Sestetto», su musica di Mozart, risolto in una ricerca d'amore che mischia tre coppie, in un avvicendarsi di amanti infelici.

Nel secondo tempo figuravano le coreografie ispirate da sculture di Rodin, basate su quella «danza plastica» tanto in voga negli anni Venti, vagamente ispirata alle composizioni di Isadora Duncan.

Ricordiamo ancora «Omaggio a Maria Taglioni», elegante composizione in cui la leggendaria ballerina viene fatta fluttuare per il palcoscenico da sei danzatori, mimetizzati dal fondale di velluto nero, nella riproduzione delle incisioni che ce la tramandarono come eterea Silfide, epigona della «punta», sostegno e base di tutta la tecnica accademica.

Per le strade, la giornata lavorativa e lo sciopero dei vaporetti, hanno diradato la folla. L'elemento folcloristico, però, c'è stato: il passaggio sul Canale della Giudecca con gli elefanti e i cavalli del nascente Circo in Campo Sant'Angelo.

Chiara Vatteroni

«L'idealista» per le scuole

Dopo le migliaia di allievi delle scuole elementari e medie che hanno affollato la sala dell'Ariston nelle mattinate del film «La torta in cielo» tratto da un racconto-fiaba di Gianni Rodari, viene presentato oggi il film sloveno «L'idealista» a circa un migliaio di studenti delle scuole medie superiori italiane e slovene.

La rassegna «Scuola al cinema» prosegue da domani con le mattinate dedicate al film «Fontamara» di Carlo Lizzani, tratto dal romanzo di Ignazio Silone, che verrà programmato fino a martedì 3 marzo. L'inizio degli spettacoli è fissato alle 8 e alle 10.45, le prenotazioni si effettuano al cinema Ariston, telefono 741093.

Gli appuntamenti

Oggi quinta di «Manon»

Con gli stessi realizzatori ed interpreti delle precedenti va in scena oggi alle ore 20 al Teatro Verdi la quinta rappresentazione di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini.

Lo spettacolo è in turno di abbonamento C per platea e palchi, E per gallerie e loggione. La sesta (turni B/C) è prevista per sabato alle ore 20.

Presentazione del «Trovatore»

Oggi alle ore 18.30 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle Arti, per il ciclo di conferenze promosse dal Teatro Verdi sulle opere in cartellone, Marcello Conati presenterà «Il Trovatore». Già apprezzato in occasione della presentazione di «Luisa Miller», Marcello Conati è uno dei più qualificati studiosi del Teatro verdiano.

La «prima» del «Trovatore» va in scena domani alle ore 20 in turno di abbonamento A per ogni ordine di posti.

Violinista coreana in San Silvestro

Sabato 28 febbraio alle ore 18.30 per gli «Appuntamenti musicali» avrà luogo l'annunciato concerto della violinista coreana Mi-Kyung Lee. A collaborare pianisticamente al posto della gemella Mi-Joo Lee, si è offerta la pianista Alison Lander, già nota al pubblico triestino.

Film punk alla Cappella

Da oggi fino a domenica (proiezioni ore 18, 20, 22) un'eccezionale sorpresa di carnevale: un film musicale, tutto da vedere a da sentire, del regista Wolfgang Buld: «Punk in London». E' il primo documentario sulla scena punk londinese, uno sguardo «indiscreto» dall'interno del movimento punk, con interviste con musicisti, fans e managers.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Oggi alle ore **20** quinta (turni C/E) di «Manon Lescaut» di G. Puccini. Direttore D. Oren, regia di C. Maestrini. Domani, alle ore **20**, prima (turni A/A) de «Il Trovatore» di G. Verdi. Direttore G. Rivoli, regia di A. Fassini. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Tor Bandena. I concerti della domenica. Domenica alle ore **11** tredicesimo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale, galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: ore 20.30. Renato Rascel presenta «In bocca all'ufo» con Giuditta Saltarini, favola musicale di Dino Verde. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile del 30%. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30 «Karl Valentin Kabarett». Edizione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, regia di Giorgio Pressburger. Prenotazioni Biglietteria Centrale. In abbonamento: tagl. 3. Turno: I giovedì (come indicato sul retro dell'abbonamento).

PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco 5. Le repliche della commedia «I fradei Castiglioni», riprenderanno con sabato 7 marzo, alle **20.30** e domenica alle **16.45.** La prevendita biglietti inizierà da giovedì 5 marzo dalle 18 alle 19.30 alla cassa del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato, ore **18, 20, 22:** «Punk in London» di Wolfgang Buld. In anteprima un eccezionale documento musicale con X-Ray Spex, The Lurkers, The Adverts, The Jolt, Miles Copeland, The Electric Chairs, The Killjoys, The Subway Sect, Rodent, Dave Fudger, The Boomtown Rats, e molti altri punks.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 3 marzo spettacoli di varietà.

ARISTON. Rassegna «Teatro al Cinema». Solo oggi. **Ore 16, 18, 20, 22:** «L'idealista» di Igor Pretnar dal racconto di «Martin Kacur» di Ivan Cankar, con Ratko Polic e Milena Zupancic. Versione originale slovena con sottotitoli in inglese. Riservato agli abbonati del Teatro Stabile, Teatro Sloveno, Teatro Verdi e agli invitati della Provincia (ingresso gratuito). Da domani, per il Festival dei Festival: «Una notte d'estate» (Gloria) di John Cassavetes.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Xanadu» è musica e fantasia, con Olivia Newton-John e Gene Kelly.

EDEN. 18, 20, 22.15. «Assassinio allo specchio» di Agatha Christie con A. Lansbury, G. Chaplin, T. Curtis, R. Hudson, Kim Novak, E. Taylor. Technicolor. Sospese le tessere.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Una avventura affascinante nello scenario africano «Scorticateli vivi» con B. Rostron e K. Well. Vietato ai 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 14 ult. 22: «La superpornoerotica di Clarissa», con Brigitte Lahaye. Questo è uno tra i più completi e sofisticati film porno. Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Ritorna Tomas Milian più libero, più scatenato, più divertente che mai in «Manolesta». Il film più allegro di P. Festa Campanile.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Più forte di Bruce Lee». L'apoteosi delle arti marziali nel più spettacolare film di karate.

NAZIONALE. 15 ult. 22.15. «Love sensation», con Erika Booth. Severam. v.m. 18. Da sabato un grande film per tutti: «Together», con Olivia Newton-John.

RITZ. 18, 20, 22.15. Il regista di «Grease», Randal Kleiser, porta sugli schermi la storia di un amore innocente e sensuale: «Laguna blu». Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30. Carnevale in allegria con «Fantozzi contro tutti», interpretato da P. Villaggio. Straordinario successo comico. Technicolor.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.05, 22. Una formidabile interpretazione di Al Pacino in un film di straordinaria potenza drammatica: «... e giustizia per tutti». Domani: «Mi faccio la barca», con L. Antonelli e J. Dorelli.

CRISTALLO. 16.30. Adriano Celentano e Ornella Muti nel film di grande successo «Il bisbetico domato». Technicolor, per tutti.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30. Giuliano Gemma è il comandante Federico del «Commando d'assalto».

MODERNO. Domenica mattina ore **10**, continuano le avventure del Gatto con gli stivali nel film «Il Gatto con gli stivali in giro per il mondo». Mattinata speciale con proiezione del film e premiazione delle più belle maschere intervenute. Premi a sorte fra tutti i bambini presenti. Ingresso lire 1500. Apertura cassa ore 9.30.

VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Il più sexy e divertente dei film luce rossa: «Oroscopiamoci», con Gin Janssen, Helga Schwarz. V.m. 18 anni.

ALCIONE. (Tel. 796162). 16.30. «Pericolo negli abissi» di Bruno Vailati. Il più emozionante, spettacolare e interessante film del momento. Technicolor.

LUMIERE. (tel. 820530). Ore 16. Luce rossa: «Blow Job» (Dolce lingua). Severamente v.m. 18 anni.

RADIO. 16: «Perversione erotica di una minorenne», con Katja Caroli. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A.: Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Giovedì ore **14.30** Ballo dei bambini, lotteria gratuita e ricchi premi.

VERDI. Giovedì dalle 14 alle 16.30 (ora d'arrivo della Serenissima di Venezia) ballo dei bambini. Ingresso lire 800-1200. Dalle **20** alle **24** ballo per tutti con la banda folcloristica «Ongia» e i «Quasar».

PALMANOVA

ITALIA. «Tre sotto il lenzuolo».

GARIBALDI. «Porno take off». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Le porno Vip». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Porno shock». V.m. 18.

EXCELSIOR. Oggi riposo.

CASARSA

ROMA. «Tamburo di latta». V.m. 14 anni.

GRADO

CRISTALLO. 19.30 «Eccitazione carnale» un film dalla luce rossa. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15-22: «L'impero dei sensi n. 2» con E. Matsuda, M. Shiga. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17.30-22: «Shining» con J. Nicholson, S. Duvall. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA: 17-22: «La locanda della porno maladolescenza». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il bambino e il grande cacciatore» con W. Holden e Ritky Schroeder. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Amore al primo morso» con George Hamilton e Susan Saint.

GRADISCA

EDEN. 19.30-21: «Quella superporno di mia moglie».

CERVIGNANO

NUOVO. «Ultra porno sexy movie». V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «Rinaldo e Clara».

CRISTALLO. «Sabato, domenica e venerdì».

SUPERCINEMA. «Il fiume del grande caimano».

VERDI. «Roller Boy».

CINEMA ZERO. «Sabotatori», ciclo su Hitchcock.

CORDENONS

RITZ. «Fantozzi contro tutti».

SACILE

NUOVO. «Sun born».

ZANCANARO. «Porno-choc». V.m. 18 anni.

RISTORANTI E RITROVI

Prime visioni

I seduttori della domenica

Regia: Edouard Molinaro e Dino Risi. Sceneggiatura: Age, Scarpelli, Dino Risi, Leslie Bricusse, Francis Veber e Gene Wilder. Musica: Manuel De Sica. Interpreti: Roger Moore, Denholm Elliot, Priscilla Barnes, Lynn Redgrave (Londra), Lino Ventura, Robert Webber, Catherine Salviat (Parigi), Gene Wilder, Kathleen Quinlan (Los Angeles), Ugo Tognazzi, Rossana Podestà, Catherine Spaak, Milena Vukotic, Sylva Koscina (Roma). Italia-Francia 1980.

Rispunta un film a episodi — la corsa al passato (ovvero fuga dal futuro) è in pieno svolgimento — per narrare quattro storie che come tema hanno il week-end e le relative possibili distrazioni sessuali. Di queste, solo due meritano il prezzo del biglietto, ma sono sufficienti a nobilitare un film che, altrimenti, avrebbe potuto essere tranquillamente ignorato.

I due episodi in questione sono, innanzi, tutto, quello di Gene Wilder (oltre che interpretarlo, Wilder lo ha anche scritto e diretto, sia pure «in collaborazione»), che narra di un nevrotico, insicuro particolarmente nel «sexual intercourse», che esce per due giorni dalla clinica dov'è ricoverato, «trova l'amore», lo perde e rientra in clinica. Detto così pare poca cosa, eppure il racconto è tratteggiato con tocchi delicatissimi, e i protagonisti contribuiscono in modo perfetto a farne un bozzetto pieno di grazia e di gusto.

Il secondo è quello francese, con un eccellente Lino Ventura che riesce a dare al suo personaggio tutta una carica di sottintesi e di echi (dice poco della sua vita, ma fa intuire tantissimo), e che è il perno sul quale gioca l'intera situazione. Che è quella di un industriale che si vede costretto a portare a cena ad un importante cliente americano una delle ragazze del suo ufficio, ovvero ad offrirgliela in cambio della firma del contratto. Graziosa e molto efficace risulta Catherine Salviat.

Degli altri due c'è poco da dire. Il primo, l'episodio inglese, è una sciocchezza tirata in lungo e la presenza di Roger Moore non riesce a dare nessun mordente (l'autista di un lord organizza un week-end al castello con una hostess americana, ma poi arriva un'affamata amica del lord e il letto diventa a tre piazze: unico punto a favore, la gradevole Priscilla Barnes, volendo).

L'ultimo, infine, è l'episodio romano, con Ugo Tognazzi standard (si comincia ad avvertire la noia, a vederlo sempre negli stessi panni) che, rimasto solo grazie a una breve assenza della moglie, tenta di contattare antiche fiamme, andando incontro a sorprese una più orripilante dell'altra (l'unico punto a favore, anche qui, può essere Sylva Koscina, che si è prestata ad un ruolo quasi surreale mostrandosi attrice di spirito).

carr.

Xanadu

Regia di Robert Greenwald; interpreti: Olivia Newton-John, Michael Beck, Gene Kelly; musiche: Eletric Light Orchestra.

Ennesimo capitolo del libro dei sogni cinematografici «Xanadu» racconta le vicende di un giovane bozzettista pubblicitario, di una musa e di un ex stella musicale degli anni Quaranta. Ciò che accomuna i tre è appunto un sogno, quello di mettere in scena uno spettacolo musicale, naturalmente, il più grande. Mentre per il bozzettista si tratta dell'occasione per dare corpo al suo «fluido», per la ex stella si tratta, ovviamente, del grande rientro, del momento magico che consentirà di fingere che le lancette dell'orologio si siano fermate quarant'anni fa. Più prosaicamente la musa assolve al suo compito di suscitatrice di sogni e fa convergere le aspirazioni dei due personaggi in un progetto unico: Xanadu.

Il film si trascina, fra mille sbadigli, all'insegna del kitsch più sfrenato e pacchiano risultato della somma di effetti ottici carnascialeschi e cacofonie inenarrabili fra la musica degli anni '40 e il disco-rock dell'Eletric Light Orchestra.

La presenza nel cast di Gene Kelly (è la stella sul viale del tramonto) faceva sperare in un revival del musical vecchio stile, sorpassato, ma sempre gradevole, mentre ciò che ci viene propinato è solo un pasticcio sconcertante fra passato e presente (quale peggio?), un'orgia di danze priva di quella grazia ingenua che ha fatto le fortune del musical.

m.l.m.

«West Side story» aprirà il Festival di Nervi

GENOVA — Il Festival internazionale del balletto di Nervi, organizzato dal teatro comunale dell'Opera di Genova, prenderà vita anche quest'anno nei parchi Serra e Grimaldi di Nervi: in essi saranno ospitati rispettivamente il teatro Enrico Cecchetti, di circa mille posti, e il teatro Maria Taglioni, con una platea di 2500 posti.

Nei due teatri si alterneranno otto compagnie (il programma dettagliato verrà reso noto nei prossimi giorni dall'organizzazione del Festival) i cui spettacoli andranno in scena — come riferisce un comunicato del teatro dell'Opera — dal 7 luglio al 1.o agosto prossimi, per complessive ventisei serate.

L'apertura sarà affidata ad un notissimo musical statunitense, «West Side story», con musiche di Leonard Bernstein e regia e coreografia di Jerome Robbins. La chiusura presenterà un altro grande spettacolo con le «Stelle del Kirov», il balletto di Leningrado.

A fianco del Festival, come già lo scorso anno, vivrà per quattro settimane il secondo Stage internazionale di danza.

■ PRIMA — Lo spettacolo «Rosa», prodotto dal teatro Eliseo di Roma su testo dell'inglese Andrews Davies, andrà in scena in prima nazionale al Metastasio di Prato il 4 marzo.

■ BEETHOVEN — Con il «Concerto numero 1» per pianoforte e orchestra di Beethoven, il pianista Massimiliano Damerini si presenterà al pubblico di Sanremo.

ELOGIATA DA UN GIORNALE DI PECHINO

Aperta alla Loren la via della Cina

PECHINO — Sofia Loren ha cominciato la sua ascesa verso il successo anche in Cina.

Al pubblico più numeroso del mondo l'attrice italiana è stata presentata per la prima volta con un articolo e una fotografia pubblicati sul «Giornale della sera di Pechino».

L'articolo ricorda le principali tappe della carriera di «Sufeiya Luolan», che descrive come «una delle più celebri attrici occidentali».

Tra le sue interpretazioni, sono menzionate quelle nei film «L'orchidea nera», «Due donne», «Boccaccio Settanta», «La contessa di Hong Kong» e «Il grande ponte di Cassandra».

Il quotidiano elogia in particolare il talento dimostrato dall'attrice in quest'ultima pellicola: nella sua interpretazione, scrive il giornale, Sofia Loren ha saputo «ricreare vividamente la figura di una scrittrice, in maniera meticolosa e ricca di significato, basandosi non tanto sul fascino femminile quanto sulle illuminazioni interiori del personaggio».

«Il grande ponte di Cassandra» è uno degli ultimi film stranieri importati in Cina, e ha cominciato a essere programmato nei cinema di Pechino in occasione delle recenti festività del Capodanno lunare.

L'unica attrice italiana nota finora in Cina era Gina Lollobrigida per la sua interpretazione di «Notre Dame de Paris», che qualche anno fa fu una delle prime pellicole importate dall'occidente dopo la rivoluzione culturale.

Incontro a Monfalcone con Mara Zampieri

L'annunciato incontro con il soprano Mara Zampieri promosso dagli «Amici della lirica» di Monfalcone e dalla «Gioventù musicale d'Italia», avrà luogo all'istituto «A. Vivaldi» (via Galilei, 93 Monfalcone) mercoledì 4 marzo alle ore 20.30. La giovane cantante veneta, la cui sensibilità è ben nota al pubblico triestino anche per la partecipazione al memorabile concerto del novembre 1979 al Politeama Rossetti a beneficio della Croce Rossa e accanto a Piero Cappuccilli, sta ottenendo un caloroso successo nella «Manon Lescaut», in scena al Teatro Verdi.

La formula dell'incontro è quella dei «colloqui con la lirica» (coordinati da Gianni Gori) che già hanno avuto ospiti Daniela Mazzuccato, Raina Kabaivanska e Magda Olivero ed ai quali interverranno prossimamente, dopo la Zampieri, Wilma Borelli e Leyla Gencer.

Nel corso della manifestazione, la cantante ripercorrerà, anche attraverso alcune registrazioni dal vivo, le tappe principali della sua carriera, dalla rivelazione del «Ballo in maschera» in «mondovisione» per la stagione del Bicentenario della Scala al recente «Attila» verdiano alla Staatsoper di Vienna. Nella seconda parte della serata, Mara Zampieri offrirà al pubblico un breve recital pucciniano.

Serata di Madrigali alla Società dei Concerti

In sostituzione dei «Solisti del Madrigale Italiano» che hanno dovuto rinunciare alla loro presenza nella stagione della Società dei Concerti per non aver potuto sostituire una delle componenti del Complesso, che per ragioni familiari è stata costretta a trasferirsi all'estero, lunedì prossimo alla Società dei Concerti saranno ospiti «I Madrigalisti di Venezia».

I Madrigalisti sono composti dalla soprano Liliana Via Rizzardini, dal tenore Mario Vio e dal Basso Paolo Badoer, nonché da Stefano Casaccia flauti dolci, Ennio Giurato liuto, Giulio Via viola da gamba e Mario Gregoletto clavicembalo e flauto dolce.

La banda «Refolo» a San Giovanni

Giovedì 26 febbraio, alle ore 20.30, presso la sala di via San Cilino 101, la Banda Refolo terrà un concerto di musiche popolari triestine. Tutti in maschera. Ingresso libero.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

I testi dei «tamburini» sono forniti direttamente dai gestori delle sale cinematografiche.

PK - Publikompass

Bentornato Rascel

È felicemente approdata ieri sera al Politeama Rossetti la rivista di Dino Verde «In bocca all'ufo», protagonisti Renato Rascel e Giuditta Saltarini. È stata per l'attore romano una specie di rimpatriata a Trieste, con molti applausi e simpatia. Ne riscriveremo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Schede - Storia. Itinerari matildici.
13.00 Giorno per giorno.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 «La dama di Monsoreau», 2.a parte.
14.30 Oggi al Parlamento.
14.40 Occhio allo stop.
15.10 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.
15.30 «L'uomo dei venti», 2.a puntata.
16.30 Remi: «Lo stemma dei Milligan».
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 3, 2, 1... contatto!
18.00 Vita degli animali.
18.30 Job - Il lavoro manuale.
19.00 Cronache italiane.
19.20 Salty: «Il capro espiatorio».
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Flash - Gioco a premi.
21.55 Dolly - Appuntamento quindicinale con il cinema.
22.10 Speciale Tg 1.
23.05 Telegiornale — Oggi al Parlamento.
— Che tempo fa.

TV RETE 2


Paola Pitagora nei «Promessi sposi»

12.30 Un soldo due soldi.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Un pittore suggerisce...
14.00 Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano, 1.a parte.
14.10 «I promessi sposi», 7.a puntata.
15.25 Una lingua per tutti: Il francese.
17.00 Tg 2 - Flash.
17.05 Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano, 2.a parte.
17.30 L'apemaia: «La farfalla notturna».
18.00 Scegliere il domani.
18.30 Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera.
18.50 Buonasera con... Alice ed Ellen Kessler.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.40 Starsky e Hutch: «Doppia coppia», telefilm.
21.35 «Quale futuro?», film-inchiesta.
23.20 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)


Nichetti presenta «Il circo comincia a cavallo»

18.30 A domanda risponde, 1.a parte.
19.10 Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia.
19.30 A domanda risponde, 4.a puntata. Argomento: «La caccia».
20.05 Gli incidenti nell'infanzia.
20.40 Lo scatolone.
21.40 Tg 3 - Settimanale.
22.20 Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia.
22.45 Il circo comincia a cavallo.

Tv Capodistria

17.25: Pallacanestro - Da Sarajevo: Coppa campioni d'Europa: Bosna-Sinudyne; 19: Odprta meja - Confine aperto; 19.30: «Egberto Gismondi ed il contrabassista Zeca Asunsao» - Trasmissione musicale; 20: Cartoni animati - Zig-zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: Furia del West, film western con Rory Calhoun, Rod Cameron, Ruta Lee, Rod Lauren, regia di Edward Ludwing; 22: Tg - Tutto oggi; 22.10: Film.

Tv Montecarlo

14: Piazza degli affari; 14.15-14.45: Telecònomia '80; 17.15: Montecarlo News; 17.30: Noi, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: La casa nel bosco; 19.05: Telemenu; 19.15: La «Tata» e il professore; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum - Quiz; 20.35: L'uomo dal braccio d'oro; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: Bolle di sapone; 22.45: Chrono; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.25: La signora gioca bene a scopa!, film.

Tv Svizzera

9: Telescuola: Testa e coda; 10: Telescuola; 18: Per i più piccoli: Arriva Ludwig; 18.05: Per i ragazzi: Natura amica; 18.40: Telegiornale; 18.50: Ma come fanno a farli così belli! - Nascita e primi passi di un disegno animato; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: L'america delle grandi speranze: 12 film di Franck Capra - Accadde una notte, con Claudette Colbert, Clark Gable; 22.20: Seconda serata con Rossana Rossanda; 23.20: Telegiornale.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati. (Replica).
18.00 Telefilm: **«Tex Willer»**. (Replica).
18.30 Auto italiana. (Replica).
19.30 Cartoni animati.
20.00 Telefilm: **«Tex Willer» – La tigre della Martinica – II parte.**
20.30 Telefilm della serie: **«L'ispettore Regan».**
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«Stanotte sorgerà il sole».** Regia di John Huston. Interpreti: J. Jones, J. Garfield.
23.00 Per il ciclo «Occhio alle vichinghe». Film: **«Le svedesi continuano a ballare la mazurca a letto.** Regia di J. Hilbard. Interpreti: O. Soltoft, B. Tove.
00.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21.05, 23. 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.25: Ma che musica!; 7.45: Gr 1 - Lavoro; 8.40: Ieri al Parlamento; 9: Radioanch'io '81; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '81; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda: spettacolo con pubblico; 14.03: Il pazzariello; 14.30: Ieri l'altro; 15.03: Rally, 15.30: Errepiuno; 16.30: Passeggiate per Napoli, di L. Lambertini; 17.03: Patchwork; 17.30: Al rogo al rogo; 18.35: Harmony; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Privato ma non troppo; 21.03: Europa musicale '81; 21.45: Piccola cronaca futura; 22.05: Obiettivo Europa; 22.35: Musica ieri e domani; 23.10: Oggi al Parlamento - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 23.15. 6-6.06-7.05-8-8.45: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: I momenti dello spirito; 9.05: «Ottocento», di S. Gotta, redia di O. Spadaro (16); 9.32-10-12-15-15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Soundtrack: musica e cinema; 15.30: Gr 2 - Economia; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «I promessi sposi» con Gruppo Mim di O. Costa, al termine le ore della musica; 18.32: Da via Asiago tenda: «Eravamo il futuro»; 19.50: Dse: radioscuola (7); 20.10: Spazio X; 20.20: Il teatro di radiodue: sere d'estate «Amarsi male»; 22.50: Nottetempo; 23.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.30. Quotidiana radiotre - 6. Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia, tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 - Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: cammina cammina; 17.30: Spaziotre; 19.15: «La Valkiria» di R. Wagner. Dirige G. Solti; 23.50: Rassegna delle riviste - Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio; 11.30: Folk-Studio; 11.50: L'oggetto libro; 12.20: I programmi dell'accesso: Ass. Cristiana dei Testimoni di Geova - Genitori: parlate ai vostri figli della droga; 12.35: Giornale radio; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.15: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Giranastro (replica); 15.15: Quindici minuti con Antonio Illersberg.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Associazioni slovene a Trieste e dintorni; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Musica sinfonica, nell'intervallo 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.30: Echi folcloristici, a cura di Magda Bizjak; 12: Dal mondo dell'arte: Ascoltiamo il film (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 14.45: I problemi della lingua slovena, a cura di Martin Jevnikar; 15: Revival musicale; 16: Fogli del recente passato; 16.30: Diagonale musicale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: La liederistica, a cura di Ada Markon; 18: Rubrica culturale del Primorski dnevnik; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 9.15: Un libro alla radio: Storia della mia gente di Miško Kranjec (3.a puntata); 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio hits '80-'81; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'aquilone (rip.); 15.20: Zigzag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16.15: Orchestra e coro Quinci Jones; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Savio record; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: In concerto; 19.15: Canta Loredana Bertè; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

UNA FRENETICA ATTIVITÀ CON SVARIATI COMPLESSI

Barocco e Rinascimento per il flauto di Casaccia

(P. R.) — Quando suona si trasforma. Perde la timidezza tipica di chi non ama parlare di se stesso. Diventa sicuro, padrone di sé e del gruppo. E i virtuosismi del flauto barocco e rinascimentale diventano, all'orecchio di chi ascolta, piani e disinvolti come un gioco.

Stefano Casaccia, 30 anni non compiuti, triestino sanguemisto con una lunga esperienza veneta, è il tipico esempio di arte innata. Ha studiato musica antica al Benedetto Marcello di Venezia e si è perfezionato in flauto con Hoenecke, Conrad e Clemencic; ha insegnato egli stesso ai corsi internazionali di flauto diritto a Urbino. Da anni ormai è una presenza costante in numerosi complessi da camera, strumentali o misti, quasi la sua presenza fosse l'elemento connettivo indispensabile. La sua carriera si identifica, anzi, con il curriculum dei gruppi stessi nei quali ha suonato in passato o suona tuttora.

Qualche dato. Con il complesso Nuovo ricercare, specializzato in musica rinascimentale italiana e composto da Piervalerio Reinotti (bombarda, dulciana e flauti), Vivalda Savelli e Zeno Dequal (flauto e cromorno), Ennio Guerrato (liuto) e Rita Susovsky (voce e clavicembalo), si è esibito a Venezia nella prima esecuzione assoluta dell'Apografo miscellaneo marciano, mentre al festival del Recitar cantando di Bologna ha suonato nell'«Euridice» di Caccini e in altri pezzi di contemporanei.

La musica barocca (Bach, Vivaldi, Telemann e numerose cantate inedite) è invece la caratteristica del gruppo Nova academia, composto, oltre che da Casaccia, dalla stessa Susovsky, da Luciano Glavina (oboe) e Ilario Gregoletto (clavicembalo). Di questa formazione ricordiamo concerti in tutta la regione, registrazioni per il terzo programma della Rai, un'esibizione al Piccolo Regio di Torino.

Il panorama diventa internazionale con il gruppo notissimo dei Madrigalisti di Venezia (Giuliano Vio alla viola da gamba, Ennio Guerrato al liuto, Ilario Gregoletto al clavicembalo, accanto alle voci di Paolo Badoer e Mario e Liliana Vio), specializzato nella musica monteverdiana e in genere in quella veneta dell'epoca dei Dogi. Hanno tenuto concerti a Monaco, Millstadt, Montreux, e in tutte le città d'Italia con le locali Società dei concerti.

Casaccia è presente anche nel gruppo vocale e strumentale veneziano I Torotela, che da alcuni anni compie un'interessante attività di ricerca bibliografica e diretta (incisioni) nel folclore veneto antico e moderno, proponendo esso stesso nuove composizioni. Con questo complesso Casaccia, oltre che in Veneto, è stato spesso in Francia (Parigi, Normandia, Tolone) e in altre località estere per concerti dedicati alle musiche popolari della tradizione.

Recentemente, con una formazione atipica (nella quale era presente il tenore triestino Botta) ha inciso il disco «Armonici accenti», nel quale si susseguono composizioni rinascimentali e barocche. Si tratta in gran parte di un'attività in cui l'esecuzione si accompagna a un lavoro di studio bibliografico. Con la Nova Academia ha collaborato alla riscoperta di alcune cantate e scherzi di Stefani (fine Seicento) e con i Madrigalisti ha partecipato alla prima esecuzione assoluta del «Piccolo magnificat» di Bach. Un lavoro appassionato, che continua su più versanti.

Ed ecco gli appuntamenti a breve scadenza: il 2 marzo, al ridotto del Rossetti, concerto con i Madrigalisti; il 30 marzo, a Pordenone, serata con la Nova Academia. Nel frattempo, il 16 marzo, il Nuovo ricercare terrà un'esibizione a Monaco di Baviera. Itinerari senza frontiere.


Stefano Casaccia accanto a Ennio Guerrato (liuto), in un assolo di flauto dolce nell'esibizione in costume sugli «Armonici accenti» a villa Simes (Padova). A terra, tutta la famiglia dei flauti: coricato il «grande basso» e, da sinistra a destra il contralto, il basso, il sopranino, il sopranino «in do» e il tenore

In agitazione a Roma il coro dell'Opera

ROMA — Il coro del Teatro dell'Opera di Roma, riunito in assemblea, confermata la volontà di portare avanti la trattativa con la direzione dell'ente per la riqualificazione professionale e artistica della categoria, ha proclamto uno stato di agitazione, dichiarandosi deciso a non partecipare alle rappresentazioni prossime di «Tristan» in lingua tedesca e «Manon» in lingua francese, qualora non si addivenisse ad accordo soddisfacente.

Nel darne notizia in un comunicato, si sottolinea il «tentativo di emarginazione morale posto in atto da taluni ambienti del teatro», mentre si prende atto della volontà della direzione di voler portare a soluzione le istanze sempre più pressanti della categoria.

UN FILM DI LANFRANCHI CON UN PO' DI DANZA MA SENZA MALINCONIE

Carla Fracci e Nurejev negli incanti di Venezia

VENEZIA — *Basta con le malinconie. Bando alle sinuose decadenti immagini cantate da Aznavour in una sua celebre canzone. Non è vero che Venezia sia triste. La città ha certamente mille problemi, che anche il contributo fattivo internazionale cerca di risolvere. Tuttavia il suo incanto, la sua magia, la sua inimitabile struttura urbanistica è un fatto irripetibile, che l'odierno Carnevale contribuirà a valorizzare, ad arricchire, ad aureolare di atmosfere fantasiose che sembrano uscite da un sogno.*

Press'a poco così, con questi giudizi carichi di desiderio di poesia, Mario Lanfranchi ci parla del film che ha da poco iniziato a girare per calli e campielli con protagonisti due astri di assoluta luminosità nell'universo della danza classica: Carla Fracci e Rudolf Nurejev, affiancati tra gli altri da Peter Ustinov.

La scorsa settimana Lanfranchi ne aveva dato pubblico annuncio nella sede veneziana dell'Unesco che s'era messa a disposizione di Italia Nostra la quale è promotrice di quest'iniziativa destinata sia al grande come al piccolo schermo, in più versioni idiomatiche, del costo d'un miliardo di lire tondo. Il cui titolo è: «Venezia oggi - Carnevale: gioia di vivere».

Un film sulla danza? No. Cioè, in esso si vedranno la Fracci e Nurejev anche danzare, tuttavia si tratta di qualcosa di più complesso. Il tentativo di estrarre da un metaforico magico cilindro un'immagine di Venezia fantasiosamente poetica tuttavia pregna della sua più pura autenticità.

La troupe da giorni si sposta su un set sempre diverso e i metri di pellicola impressionata già s'ammucchiano formando i primi versi, le prime rime, le prime liriche di questo inno poetico alla città labirinto che si muove all'insegna d'un tenue intreccio sentimentale.

A Venezia un giorno arrivano due professoori di storia dell'arte, Carla Fracci e Rudolf Nurejev, per l'appunto, desiderosi di presentare nella forma più felice e ideale ai loro allievi la merlettata monumentalità di Venezia. Sono i giorni del Carnevale, e l'animazione spensierata delle maschere che saldano il presente col passato anche remoto della Serenissima poco a poco avvolge in un dolce abbraccio i due studiosi, i quali, così, esprimono il turbamento che li ha contagiati in una nuova gioia di esistere dentro una realtà urbana ricca di mille echi romantici danzando e quindi perdendosi nella dimensione di onirica esaltazione dato loro da questo contagio.

Quindi, non un film propriamente sulla danza, nemmeno un film sul Carnevale, bensì un nuovo «atto d'intensa partecipazione», come lo ha definito Carla Fracci, nei confronti di Venezia. Con immagini filmiche destinate a spandersi in contemporanea nei prossimi mesi in tutto il mondo.

Peter Ustinov sarà in quest'operazione l'emblematico mago benefico di turno. E mentre dal suo metaforico cilindro usciranno in sequenza le immagini di cui s'è tentato di dire, dallo schermo si spanderanno nelle platee, nei salotti pubblici e privati, le musiche che Pino Donaggio sta componendo per l'occasione. Una musica colta, come egli dice, collegata alla tradizione, permeata anch'essa di magia. E dobbiamo a questo punto ricordare come Donaggio abbia fornito suggestive partiture sinfoniche a vari film, in parte veneziani, dense d'atmosfere terribili, inquietanti. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato «Vestito per uccidere» di Brian De Palma...

Qui dovrà confrontarsi con Ciaikowski, ma sarà un confronto stimolante, perché «la mia città — afferma Donaggio — mi suggerisce continuamente motivi musicali che trovano quindi origine dall'anima».

Un contributo non soltanto culturale questo film per aiutare Venezia, com'è stato detto dai responsabili di Venezia Nostra attiva da tempo nell'attuazione di restauri di ripristino e protettivi. Servirà a ridestare l'attenzione su Venezia attraverso l'incanto della propria realtà preziosa, bene comune del mondo civile. E sarà anche ricco di sorprese. Nello svolgimento del racconto anonime «bautte» potranno rivelare all'interno del gioco poetico il volto di celebrità dell'arte, della cultura, dello spettacolo.

Piero Zanotto

Video

• Quale futuro? Crisi mondiale tra socialismo e capitalismo

«Quale futuro?» (Rete 2, ore 21.35, colore) — Seconda e ultima puntata del film-inchiesta di Roberto Malenotti: «La crisi del sistema». Seguirà un dibattito sul tema «Una società alternativa». La puntata di oggi prende in esame i motivi della «crisi della civiltà» che stiamo vivendo, in relazione soprattutto alla crisi dei due grandi sistemi: il capitalismo da un lato e il socialismo reale dall'altro. Tra gli altri è chiamato a dire la sua lo scienziato e scrittore Isaac Asimov.

A domanda risponde Stasera sulla rete 3 dalle 18.30 alle 19 e dalle 19.30 alle 20 la terza puntata a cura di Bruno Damiani, Tullio Durigon e Piero Panizon. La prima parte vede in studio un piccolo gruppo di esperti che dibattono un tema di attualità. Tema di oggi «La caccia». Dalle 19.30 alle 20.00 ci sarà la possibilità per gli spettatori di telefonare in diretta per porre domande agli esperti presenti in studio chiamando il numero 64839, prefisso 040 per chi chiama da fuori Trieste. I costi delle chiamate saranno a totale carico della Rai.

* * *

«Lo scatolone» (Rete 3, ore 20.40, colore) — Antologia di nuovissimi, nuovi e seminuovi, a cura di Nanni Mandelli, Pino Ferrarini e Federico Sanguigni. Conducono in studio Marina Bellini e Claudia Poggiani. Quarta puntata.

«Il circo comincia a cavallo» (Rete 3, ore 22.45) — In diretta da Venezia, presenta Maurizio Nichetti.

* * *

«Flash» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Gioco a premi con Mike Bongiorno.

«Dolly» (Rete 1, ore 21.55, colore) — Appuntamento quindicinale con il cinema a cura di Claudio Fava e Sandro Spina.

Il film del giorno

«L'uomo dal braccio d'oro» *(Montecarlo, ore 20.35) — Regia di Otto Preminger, con Franck Sinatra, Eleonor Parker. — Dopo aver scontato la pena, alla quale era stato condannato, Frankie Machine lascia la prigione e ritorna alla sua squallida casa...*

«Furia del West» *(Capodistria, ore 20.30) — Ricercato dallo sceriffo e ferito a morte, il fuorilegge Madden non vuole morire in un letto perciò costringe un amico, il quale gli deve la vita, a battersi in duello con lui. Muore così da vero uomo.*

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ITINERARI

di Mario Coloni

Carso, bene immenso

Amare il Carso è un bene immenso: lo trovi nel cuore e ti dà la gioia di scoprire una terra che si apre per accoglierti come un fratello quando le porte delle case degli uomini si sono chiuse alle tue spalle: un amico pronto a dirti la giusta parola di conforto, speranza.

Un mondo meraviglioso fatto di sassi che portano i segni del tempo e sanno cantare con la voce del vento; una terra che testimonia i mille patimenti sofferti dagli uomini per strappar ai campi il pane. Il Carso è il libro dove Dio, gli uomini, hanno scritto la storia dei giorni in cui vivere costava fatica.

Camminare è una gioia che bisogna conquistare con umiltà e pazienza per impadronirsi dello spazio che la vita sempre concede a chi sa amare la terra.

Se cammini impari a conoscere «il terreno come la lingua la bocca», impari a guardare ogni pianta, ogni sasso con amore di figlio, impari a dire grazie al Signore per il dono della vita.

Non pensare di poter conoscere il Carso vociando lungo i suoi mille sentieri. Il Carso parla al cuore, ma la sua voce viene dall'eterno e bisogna saper accoglierla in silenzio. Scoprire il Carso è difficile, bisogna farci le ossa, affrontarlo per gradi, viverlo in ogni stagione dell'anno, per rubargli i segni che pensarono nella gioia e nel dolore, la vita dei padri.

Gli itinerari proposti saranno soltanto indicazioni, balconate aperte su una terra che ognuno deve ricrearsi dentro per costruirsi il suo Carso;

Gli itinerari porteranno anche al di là di quello che viene chiamato confine di stato perché la nostra terra, nessuna terra si riconosce in quei confini e perché sarebbe tempo che gli uomini imparassero a vivere come fratelli che in comune hanno la vita e il dovere di creare un domani di pace per i figli, i nipoti. Il primo nostro suggerimento porterà sull'Ermada, sul monte che conserva i segni di una lotta che è costata all'uomo infinite sofferenze. È tutto tagliato da fosse, camminamenti, a testimonianza di una lotta che è stata tremenda, ma è infinitamente bello.

Lo studio attento della carta al 25.000 pubblicata da Edoardo Marini vi aiuterà a conoscere i luoghi: bisogna leggere le carte geografiche se si vuol conoscere una terra. Non dimenticare inoltre gli «Itinerari del Carso Triestino», la sobria, elegante pubblicazione del dott. Carlo Chersi che ha avuto tanto fortuna e ha aiutato molti a conoscere il Carso.

Charlie Brown

di Schulz





STRIZZA BENE LA PALLA CON LE DITA, COSÌ, E POI LANCIALA CON PIÙ FORZA CHE PUOI ...

NON ORA ... ASPETTA CHE MI TOLGO DI MEZZO!

Mafalda

di Quino



TELEPATICO. PER VEDERE SE MAFALDA RIESCE A CAPTARE IL PENSIERO.

DAI, PENSA UNA COSA.

BENE...

IO PENSO CHE IL ...

MA NO! TU NON DEVI DIRE COSA PENSI! ...

E PERCHÈ NON DOVREI? C'È LA DEMOCRAZIA, NO? PERCHÈ NON POSSO DIRE QUELLO CHE PENSO, EEH?

QUANDO C'È LIBERTÀ DI PENSIERO C'È DEMOCRAZIA, E I DIRITTI INALIENABILI DEL SINGOLO INDIVIDUO...

DIO MIO!

Andy Capp

di Smythe

DEVI STARE A LETTO, CARA, TI FARÒ UNA TAZZA DI CAFFÈ, DOVE LO TIENI?

VICINO ALLA CREDENZA, SUL SECONDO SCAFFALE.

COSA METTI PRIMA, CARA, L'ACQUA O IL LATTE?

L'ACQUA!

E IL BOLLITORE È QUELLO CON IL BECCUCCIO.

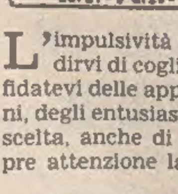
SE PARLI ANCORA PUOI VENIRTELO A FARE DA SOLA !!

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



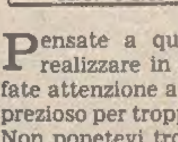
Dovreste essere tutti in grado di mettere a fuoco la vostra situazione e di individuarne i punti deboli: avete il tempo necessario per affrontarli, risalire alle cause e prendere i provvedimenti adatti. Non immergetevi in un mare di impegni e iniziative.



L'impulsività o l'orgoglio potrebbero impedirvi di cogliere delle buone occasioni; non fidatevi delle apparenze, delle prime impressioni, degli entusiasmi, riflettete prima di fare una scelta, anche di carattere sentimentale. Sempre attenzione la terza decade.



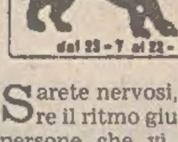
I problemi della giornata, se affrontati con la calma necessaria, non saranno insormontabili e riuscirete sicuramente a risolverli con le vostre forze: abbiate più fiducia nelle vostre possibilità e concedetevi un po' di svago. Prudenza e calma in tutto.



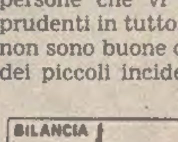
Pensate a qualche mezzo sostitutivo per realizzare in pieno i vostri programmi ma fate attenzione a non saltare qualche dettaglio prezioso per troppa leggerezza o precipitazione. Non ponetevi troppi interrogativi sul comportamento del partner, passerà.



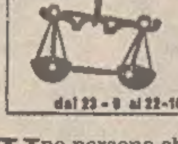
Per alcuni c'è la tendenza ad esagerare in presunzione, a mettersi in mostra, a rannuvolare l'atmosfera della convivenza con divergenze di opinioni: autocontrollo e autocritica. Evitate di impegnarvi più del dovuto in avventure senza capo né coda.



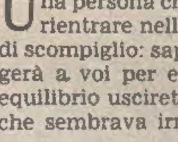
Sarete nervosi, irritabili e stenterete a trovare il ritmo giusto nel lavoro, l'accordo con le persone che vi sono accanto. Siate un po' prudenti in tutto, anche in casa, la fretta e l'ira non sono buone consigliere e possono causarvi dei piccoli incidenti.



Fate in modo di aggiornarvi, qualcosa sta cambiando intorno o dentro a voi e dovete individuare la linea di condotta che vi conviene seguire. Avrete una giornata abbastanza positiva, specialmente se esercitate un'attività artistica, commerciale o legale.



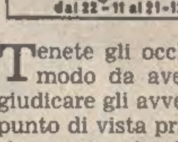
Una persona che non vedevate da tempo può rientrare nella vostra vita e portare un po' di scompiglio: sappiate riconoscere che si rivolgerà a voi per essere aiutata. Con un po' di equilibrio uscirete vittoriosi da una situazione che sembrava irrisolvibile.



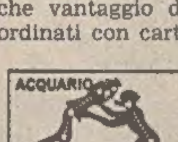
Non lasciatevi coinvolgere dalla tensione che c'è intorno a voi, se vi manterrete calmi e lucidi potrete anche approfittare di qualche circostanza e ottenere un vantaggio. Probabili discussioni in famiglia. Novità in vista per i nati all'inizio del segno.



Tenete gli occhi aperti ed agite sempre in modo da avere le spalle coperte; dovete giudicare gli avvenimenti della giornata da un punto di vista pratico e cercare di trarre qualche vantaggio dalle situazioni. Siate molto ordinati con carte e documenti.



Potete aspettarvi qualche cambiamento positivo tanto in quello che concerne la vostra vita familiare come nell'andamento dei vostri affari, siate però un po' circospetti, non prendete impegni e decisioni senza riflettere. Buone idee da realizzare subito.



Siete molto autoritari e aggressivi soltanto perché non avete abbastanza fiducia in voi stessi; cercate di mantenere un certo distacco dalle persone che vi stanno intorno e non ostinatevi sui vostri punti di vista se volete aver ragione; siate più concilianti.

HI-FI

di Carlo Muscatello

Concerto in casa

L'Alta Fedeltà, o HI-FI (da High Fidelity), è ormai diventata anche nel nostro Paese, da diversi anni a questa parte, un genere di largo consumo. Non solo gli appassionati, ma anche coloro che, semplicemente, ascoltano musica non si accontentano più di farlo in maniera approssimativa, ma sentono sempre più spesso l'esigenza di ricreare, anche fra le pareti domestiche, quelle condizioni di ascolto ottimali che un tempo erano prerogativa solamente delle sale da concerto.

È comprensibile, quindi, che esista ormai, come naturale complemento di una situazione di questo tipo, tutta un'editoria specializzata in Alta Fedeltà: riviste che informano sugli ultimi progressi della tecnica in questo campo, che suggeriscono come accoppiare meglio i vari componenti di un impianto, che riferiscono sugli ultimi modelli di piatti, casse, amplificatori immessi sul mercato.

Riviste (ma spesso somigliano a cataloghi pubblicitari...) e pubblicazioni che si rivolgono, però, soprattutto agli addetti ai lavori e che, il più delle volte, usano un linguaggio troppo tecnico per essere di una qualche utilità a chi si avvicina per la prima volta all'HI-FI.

Sfogliando questi giornali, poi, se ne ricava un'impressione strana, e cioè che la musica sia ridotta quasi al rango di accessorio, di semplice anello — e neanche fra i più importanti — di una catena di Alta Fedeltà. Se si dovessero poi seguire le indicazioni ed i suggerimenti dell'esperto di turno, una volta acquistato un impianto se ne dovrebbero cambiare continuamente i vari componenti, alla ricerca (vana?) della perfezione assoluta del suono. E questo in un'escalation senza punti di arrivo che diventa spesso semplice gara di emulazione, dimenticando che l'Hi-Fi dev'essere sempre e comunque al servizio della musica, e non viceversa.

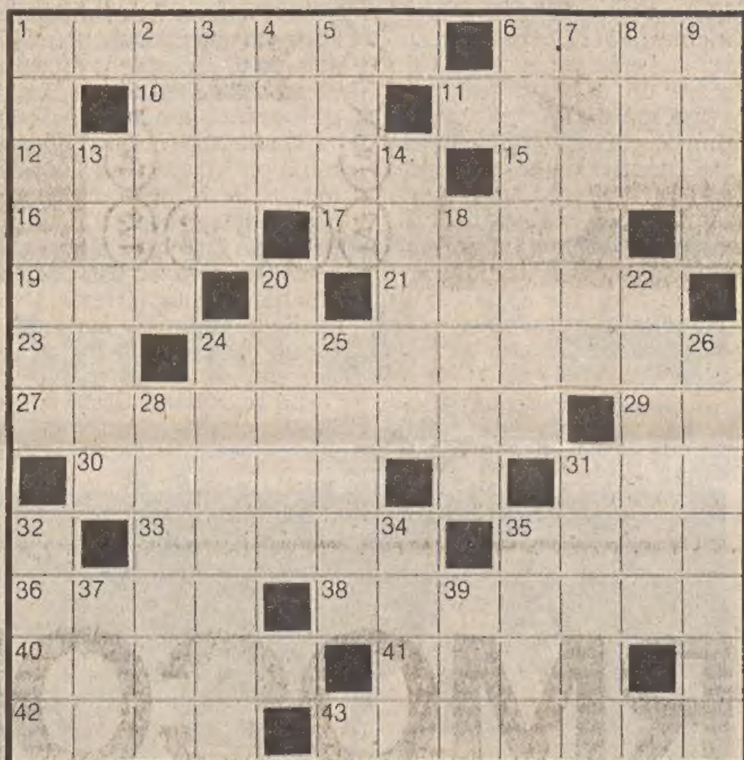


In questo errore e in queste deformazioni noi non vorremmo cadere. Su queste colonne, quindicinalmente, ci proponiamo di offrire un servizio soprattutto a coloro che, interessandosi di musica, vengano a contatto magari per la prima volta con l'Alfa Fedeltà, se non altro perché un giorno decidono di acquistare un impianto stereo.

A tal fine, pensiamo sia fondamentale, anzitutto, comprendere il significato delle parole, spesso inglesi, che vengono usate in questo campo. Quindi, parte della rubrica sarà dedicata a un piccolo «glossarietto» dei termini che più spesso si incontrano occupandosi di HI-FI.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Canta insieme ad altri - 6 Il regista Avati - 10 Elimina l'attrito - 11 Inventò la dinamite - 12 Lo Stato africano con capitale Yaoundé - 15 Effettivi, reali - 16 Uomo senza fede - 17 Motoscafo da regata - 19 Andato in tre lettere - 21 Dolci che si affettano - 23 Simbolo chimico del nichel - 24 Grosso ragno peloso - 27 Lo Stato africano con capitale Ouagadougou - 29 Sigla di Udine - 30 Città della Francia - 31 Imperava in Russia - 33 Il mondo maomettano - 35 Si accendono per devozione - 36 L'elenco dei partecipanti alla realizzazione del film - 38 Di Savoia in provincia di Ferrara - 40 Altro nome del radon - 41 Quelli di mare non allattano - 42 Monti della Sicilia - 43 Respinto da tutti.

VERTICALI: 1 Alcaloide stupefacente - 2 L'amato di Giulietta - 3 Tratto dell'intestino - 4 Spetta al baronetto - 5 Si corre per le strade di Francia - 6 Estrema indigenza - 7 Il santo patrono dei cacciatori - 8 Preposizione semplice - 9 Antico nome di Troia - 13 Fu detto «flagello di Dio» - 14 Provincia della Repubblica Sudafricana - 18 Il titolo di Cavour - 20 Musicò un celebre bolero - 22 Paul, poeta francese - 24 Scrisse «Resurrezione» - 25 Ottone pittore - 26 Il nome di Panatta - 28 Per niente allegro - 31 È opposto al nadir - 32 Malattia giovanile della pelle - 34 Capolavoro della scultura michelangiolesca - 35 Amico che abbaia e scodinzola - 37 Regione del Sahara - 39 Duetta con lui.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 pista; 5 Merano; 10 Orel; 11 Pamir; 12 mai; 13 Fermi; 14 le; 15 in; 16 arnia; 17 bar; 18 avana; 19 Susa; 20 Eugene; 22 Pecs; 23 Dirk; 24 Arthur; 26 sire; 27 usati; 28 one; 29 Stige; 30 EB; 31 FE; 32 faina; 33 sei; 34 callo; 35 John; 36 atenei; 37 Julio.

VERTICALI: 1 pomice; 2 Iran; 3 sei; 4 tl; 5 Maria; 6 Emma; 7 rii; 8 AR; 9 opera; 11 penne; 13 Frank; 14 lassù; 16 avere; 17 buchi; 18 agire; 19 sette; 21 Udine; 22 Praga; 24 asino; 25 rubino; 26 Sofia; 27 utili; 29 sale; 30 echi; 32 fan; 33 sol; 34 CE; 35 ju.

REBUS (Frase: 5, 2, 11)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Ladro G; Adamo RTE = la droga dà morte

L'ANEDDOTO

Rocroi era assediata da un esercito spagnolo assai superiore all'esercito francese. Il principe di Condé aveva allora ventidue anni e comandava l'esercito francese. Egli opinava per una gran battaglia, contro l'opinione dei più esperti e bravi generali, che vedevano la battaglia disperata e tale che, se non fosse riuscita a far levare l'assedio, avrebbe compromesso seriamente per sempre la Francia.

— Se perdiamo la battaglia — gli disse l'intrepido Gassion — che sarà di noi?

— Non me ne preoccupo affatto — rispose Condé — perché in questo caso io sarò già morto.

* * *

Quando il gran Condé, dopo la battaglia di Rocroi, fece la sua solenne entrata in città tra il giubilo degli abitanti, un generale francese, molto geloso del principe, gli chiese:

— Che cosa diranno ora gli invidiosi della vostra fama?

— Non lo so — rispose Condé — volevo appunto chiederlo a voi.

Entra nel vivo la stagione agonistica

Le équipes De Falco, Zenari e Pomodoro passano il turno nel campionato italiano a squadre miste. I giocatori di Muricchio campioni friulani.

BRIDGE

di Alfredo Vernier

La stagione agonistica 1980-81 è ormai entrata nel vivo e vede ogni settimana impegnati in tutta l'Italia centinaia di bridgisti: conclusi in febbraio i campionati nazionali a coppie signore e a squadre juniores, è attualmente in corso quello a squadre miste, mentre sta per incominciare quello a squadre per giocatori di seconda e terza categoria e non classificati. Le iscrizioni a questa competizione si chiudono improrogabilmente il 28 febbraio: le squadre interessate sono invitate a comunicare la propria adesione entro il suddetto termine alla segreteria del Circolo del Bridge (Trieste, via S. Nicolò 6, tel. 631921).

L'eliminatoria locale del campionato italiano a squadre miste ha allineato ai nastri di partenza cinque squadre: De Falco, Mari, Pomodoro, Treselli e Zenari. Si è imposta a briglie basse la formazione di Dano De Falco.

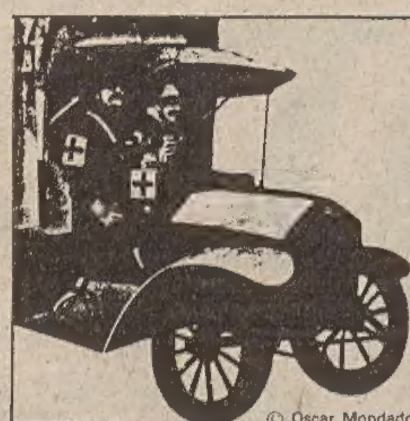
A Udine è frattanto terminato il campionato friulano a squadre libere con la prevista vittoria della formazione di Muricchio. Nel big match finale (72 smazzate in tre giornate), i giocatori di Muricchio (Marioni, Martini e Paolini) hanno nettamente battuto quelli di Valcini (Cosmaro, Piacentini e Soranzo). Guadagnato un ampio margine di punti nelle prime 24 smazzate, hanno poi badato soprattutto a conservare il vantaggio e ci sono riusciti abbastanza agevolmente.

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciscun torneo):

CIRCOLO DEL BRIDGE — Torneo del 5 febbraio (42): 1) Locicero-Mari D.; 2) Cicconetti S.-Toffoli G.; 3) Colonna S.-Toffoli Lu.; 4) Grüner-Pomodoro. Non classificati 1) Contento-Scoberti G. Torneo del 12 febbraio (38): 1) Baldassi A.-Küchler, Lapini L.-Babetto e Cozzi P.-Orlando. Non classificati 1) Casagrande-Meriggioli. Torneo del 19 febbraio (44): 1) Catolla-Piccini; 2) Cozzi P.-Orlando; 3) Giuppani-Giuppani; 4) Zanchi-Ligambi S. e Colonna S.-Toffoli Lu. Non classificati 1) Felician-Martinolli.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE — Torneo del 3 febbraio (34): 1) Cosoli-Nordio; 2) Depau-Cuccagna; 3) Tosolin-Stagni. Non classificati 1) Dechigi-Mombelli. Torneo del 10 febbraio (29): 1) Cosoli-Nordio; 2) De Chiurco-Mendler. Non classificati 1) Cicconetti S.-Pilotto. Torneo del 17 febbraio (30): 1) Cicconetti I.-Toffoli R.; 2) Klugmann K.-Cicconetti R.; 3) Meriggioli-Turre. Non classificati 1) Coceani-Fernetti.

SOCIETÀ SCACCHISTICA TRIESTINA — Torneo del 6 febbraio (22): 1) Cicconetti S.-Dechigi; 2) Fonda-Treselli. Torneo del 13 febbraio (21): 1) Cicconetti I.-Cicconetti R.; 2) Fonda-Treselli. Torneo del 20 febbraio (20): 1) Bellulovich-Conte; 2) Cicconetti R.-Cicconetti S.



ADDIO ALLE ARMI

di Ernest Hemingway

© Oscar Mondadori

RIASSUNTO — *Siamo nel 1917. Frederick Henry, tenente nel servizio sanitario dell'esercito americano, è stato inviato sul fronte italiano, a Gorizia. Di ritorno da una licenza passata a visitare l'Italia, conosce un'infermiera inglese, Miss Barkley, e fra i due s'instaura una relazione. A poche ore dell'offensiva di Caporetto Henry viene messo al comando di quattro ambulanze, con cui arriva fino al fronte sull'Isonzo. Lì, in attesa che incominci l'attacco, si rifugia in un ricovero insieme ai suoi compagni.*

X

Maccheroni tra le bombe

Attraversammo di corsa la fornace. Un proiettile esplose vicino all'argine, avvertimmo il secondo solo un momento prima dello scoppio, ci buttammo a terra e insieme alla vampata e al risucchio e all'odore dell'esplosione sentimmo la canzoncina delle schegge e il crepitio dei mattoni che ricadevano in briciole. Gordini si rialzò per primo e corse al ricovero. Corsi dietro lui reggendo il formaggio, la cui tenera crosta si era tutta insudiciata di polvere di mattone. Dentro al ricovero i tre fumavano, la schiena appoggiata al muro.

«Eccoci qua patriotti» dissi.

«E le macchine come stanno?».

«Benissimo».

«Le han fatto prendere un po' di paura, Tenente?».

«Dio mi maledica se non hai ragione» risposi.

Presi il temperino, lo aprii, pulii bene la lama e raschiai via dal formaggio il sudiciume. Gavuzzi mi porse i maccheroni.

«Cominci lei, Tenente».

«No» dissi. «Mettili per terra, mangeremo tutti insieme».

«Non abbiamo forchette».

«Andate all'inferno» esclamai in inglese.

Tagliai il formaggio a pezzi e li misi sui maccheroni.

«Sedetevi qua vicino» dissi, Sedettero e aspettarono che mi servissi. Cacciai le dita nei maccheroni, mi imboccai con cura ma la maggior parte scappavano.

«Deve sollevarli di più, Tenente».

Li sollevai per tutta la lunghezza del braccio e andò meglio. Li calai in bocca aspirandoli e masticandoli, senza lasciarne l'estremità con le dita; presi un pezzo di formaggio, lo mangiai, e bevvi un sorso di vino. Sapeva di ruggine. Allungai la borraccia a Passini.

«Che porcheria» disse. E' stato troppo nella borraccia. L'ho portato in viaggio con me, in ambulanza».

Tutti mangiavano. Abbassavano il mento sulla catinella, ripiegavano la testa all'indietro e aspiravano i maccheroni. Ne presi un'altra boccata anch'io e poi un po' di formaggio, un altro sorso di vino. Fuori arrivò un colpo che fece tremare il terreno.

«Quattrocentoventi o minenwerfer» disse Gavuzzi.

«Non ci sono quattrocentoventi in montagna» risposi.

«Hanno degli Skoda grossissimi. Ho veduto le buche».

«Trecentocinque».

Continuammo a mangiare. Ci furono come dei colpi di tosse, fuori, e un fracasso da locomotiva in partenza e una esplosione che nuovamente scosse il ricovero.

«Questo ricovero non è profondo» disse Passini.

«Era un mortaio grosso».

«Sì».

Finii il mio formaggio e bevvi un altro sorso di vino; tra i diversi scoppi avvertii altri colpi di tosse e uno sciù-sciù-sciù, e poi una vampata come se si spalancasse lo sportello d'un altoforno dentro uno strepito che cominciò bianco continuò rosso e via e via corse in una grande tempesta, cercai di respirare ma il respiro non voleva venire, e mi sentii scagliato a tutta forza fuori di me stesso, ancora fuori e ancora fuori, a tutta forza, nel vento. E tutto il mio essere usciva rapidamente da me e sentivo d'essere morto, e insieme che era uno sbaglio credere d'essere morto. Poi un tornare a galla, ma invece di risalire mi sentivo sdrucciolare all'indietro. Respirai, e mi trovai disteso sulla schiena, su un terreno sconvolto. Davanti alla mia testa stava una trave schiantata. Tra lo stordimento sentivo piangere qualcuno. Mi parve che gridassero. Cercai di muovermi ma non potevo muovermi. Udivo le mitragliatrici e i fucili sulle due rive e lontano lungo il fiume. C'era melma intorno a me, e le stelle dei proiettili salivano e scoppiavano e galleggiavano in cielo con una luce bianca, e vedevo salire razzi, udivo le bombe. E poi udii appena in fondo al mio corpo: «Mamma mia! Oh mamma mia!». Mi stirai, mi contorsi, e finalmente riuscii a liberare le gambe, a girarmi e arrivai a toccare quello che si lamentava. Era Passini, quando lo toccai urlò. Teneva le gambe rivolte verso me e negli squarci luminosi le vidi sfracellate sopra il ginocchio. Una era già staccata. L'altra era trattenuta solo dai tendini e dai brandelli dell'uniforme, e il moncone strappava per conto suo, vibrava come un corpo a sé. Passini si mordeva il braccio e gemeva. «Oh mamma mia, mamma mia» poi «Dio ti salvi, Maria, Dio ti salvi, Maria», «Oh Gesù fammi morire, Mamma mia, mamma mia, oh purissima adorata Vergine Maria, fammi morire. Basta. Basta. Oh Gesù, Vergine cara, basta. Oh, oh, oh» poi rantolando «Mamma, mamma mia». E poi tacque, col braccio tra i denti, mentre il moncone vibrava ancora.

«Portaferiti!» gridai dentro le mani a portavoce. «Portaferiti!».

Tentai d'avvicinarmi ancora a Passini, per cercare di tamponargli le gambe, ma non riuscivo a muovermi. Tentai ancora e le gambe si spostarono un poco. Riuscii ad avanzare a ritroso, puntando sulle braccia e sui gomiti. Passini era tranquillo adesso. Mi tirai su a sedere vicino a lui, gli aprii la giubba e cercai di strappare un pezzo della mia camicia ma non voleva venire e diedi un morso alla tela, verso l'orlo, per lacerarla; poi ricordai le sue fasce. Io avevo i calzettoni ma Passini portava le fasce. Tutti i conducenti portavano fasce. Ma a Passini restava solo una gamba. Sciolsi la fascia, ma durante l'operazione vidi che non c'era più bisogno di tamponare nulla; era morto. Mi accertai che era morto.

Volevo sapere degli altri tre. Cercavo di tener su la schiena, e sentii, allora, nella mia testa qualcosa che si agitava rigidamente, come il meccanismo degli occhi d'una bambola, e un gran dolore all'interno dietro le pupille. Le gambe erano tepide e bagnate e le scarpe erano bagnate e tepide anche loro, all'interno. Capii che ero ferito, mi piegai in avanti e misi una mano sul ginocchio, ma il ginocchio non c'era più. Scesi ancora con la mano e trovai il ginocchio. Era andato a finire sulla tibia.

Mi asciugai la mano nella camicia. Una luce nuova galleggiava intanto nell'aria, scendeva molto lentamente su me, guardai alla gamba ferita ed ebbi paura. «Oh Dio» dissi, «fammi uscire di qui». Ma non mi dimenticavo degli altri. I meccanici erano quattro. Passini era morto. Ne restavano altri tre.

Mi sentii sollevare per le ascelle e per le gambe.

«Ce ne sono altri tre» dissi. «Uno è morto».

«Sono Manera» udii. «Siamo andati a cercare una barella, ma non abbiamo trovato niente. Come sta, Tenente?».

«Gordini e Gavuzzi dove sono?».

«Gordini è a farsi medicare. Gavuzzi è quello che la tiene per le gambe. Si attacchi bene al mio collo, Tenente. E' grave la ferita?».

«Alla gamba. Come sta Gordini?».

«Una cosa da nulla. Ma è stato un bel colpo di mortaio!».

«Passini è morto».

«Lo so».

Arrivò un proiettile vicino a noi, tutti e due si buttarono a terra lasciandomi cadere.

«Ci scusi Tenente» disse Manera. «Si tenga bene al collo».

«Se mi lasciate andare un'altra volta...».

«E' stata la fifa».

«Voi due non siete feriti?».

«Roba da poco».

«Gordini potrà guidare?».

«Credo di no».

Primo di arrivare, mi lasciarono cadere di nuovo.

«Figli di puttana» dissi.

«Ci scusi Tenente» ripeté Manera. «Ora non succederà più».

Presso il ricovero del maggiore medico, molti erano stesi vicino a me nel buio. C'era un continuo entrare e uscire di feriti e, quando si apriva la tenda, vedevo la luce nell'interno. Da una parte stavano i morti. I medici rossi come macellai avevano le braccia nude. Non bastavano le barelle. Qualche ferito gridava, altri si lamentavano ma i più erano calmi. Il vento agitava le fronde sopra la porta e incominciava a far freddo.

Arrivavano continuamente portaferiti con le barelle, le deponevano a terra, scaricavano e se ne andavano.

Manera aveva chiamato subito un sergente infermiere, che mi fasciò le gambe. Disse che c'era entrato tanto terriccio da ridurre l'emorragia. Appena possibile mi avrebbero fatto entrare. Poi tornò nel ricovero. Gordini non poteva guidare, disse Manera. Era stato colpito a una spalla e anche alla testa. Da principio non aveva sofferto molto ma la spalla era fracassata e adesso non articolava più. L'avevano lasciato appoggiato a un muro della fornace. Poi partirono tutt'e due, Manera e Gavuzzi, portando in giù le loro ambulanze cariche di feriti. Erano arrivate anche tre ambulanze inglesi e uno dei conducenti venne da me, lo accompagnava Gordini che aveva il viso pallidissimo e un'aria molto malandata. L'inglese si chinò a guardarmi.

«E' ferito gravemente?» domandò. Era alto e portava occhiali montati in acciaio.

«Alle gambe».

«Non sarà grave, spero. Una sigaretta?».

«Grazie».

«Ho saputo che due delle sue ambulanze sono restate senza conducente».

«Sì. Uno è morto. L'altro è quello che l'ha portato qui».

(Continua)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI collaboratrice domestica, esperta bambini, minimo mezza giornata, zona Commerciale alta. Indispensabili referenze, telef. mattino al 43501. 2321 B

CERCASI domestica stabile con dormire per anziana sola autonoma, pregasi telefonare 411253. 770 B

CERCASI per Trieste persona di servizio fissa capace referenziata offresi vitto camera e bagno propri 350.000 mensili, telef. solo se interessate 040/418955. T.A. 214 B

DOMESTICA stabile cerca famiglia due persone, zona centrale, tel. 630147. 2320 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

AUTISTA magazziniere patente C offresi azienda, telef. 568186. 2340 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, veloce stenodattilografa, offresi per casa spedizioni e trasporti o studio commerciale in Trieste, tel. 828960. 2324 C

OFFRESI baby-sitter referenziata 24 anni, telefonare al 65763 ore pasti. 2338 C

PLURIENNALE esperienza spedizioni/imbarchi offresi per ufficio esportazione industrie Friuli-Venezia Giulia. Scrivere Publikompass cassetta 26/F 34100 Trieste. 186 C

SIGNORA trentenne cerca lavoro mezza giornata commercio o altri rami, tel. 422748. 2300 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) veneziane riparo vernicio, tel. 575689. 2295 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti soffitte cantine eseguiamo trasporti, telef. 757376. 812 CC

A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 796822. 2198 CC

A.A. PICCOLI trasporti ovunque prezzi modici effettuansi, telef. 225721. 1370 CC

A. LAVATRICI frigo cucine stufe ripariamo. Lavori elettrici idraulici, 762985. 2258 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavoro accurato, tel. 766644. 782 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 1982 CC

DITTA edile assume lavori edili per nuove costruzioni soppalchi restauri completi. Competenza assicurata, telef. 767710 serali. 2308 CC

GIARDINIERI artigiani eseguono: manutenzione giardini, potature, trattamenti antiparassitari, vangature terreni, telef. 829976 - 820483 pomeriggi. 2098 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti idrosanitari e riparazioni in genere, tel. 750726 - 573531. 2285 CC

IDRAULICO con piastrellista trentennale esperienza ripara sostituisce rubinetterie gruppi vasca, valvole, riduttori di pressione, scalda acqua, saldature, modifiche, impianti completi, galleggianti, cassette wc, sanitari in genere. Interventi rapidi telefonando 760643. 2333 CC

IMPRESA con studio esegue progetti perizie lavori edili idraulici elettrici, tel. 43461. 980 CC

PREZZI imbattibili. Si eseguono riparazioni idrauliche a domicilio, tel. 827722. 1936 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, trasportiamo mobili, sopralluoghi gratuiti, telefoni 422298 - 410275. 2013 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistiamo rimanenze eseguiamo trasporti sollecitudine serietà, tel. 749441. 2193 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A.A. STENODATTILOGRAFA capace cerca studio avvocato richiedendo specifica pluriennale esperienza stipendio mensile 450.000. Scrivere a Publikompass cassetta 33 F 34100 Trieste. 2343 D

A.A.A. CERCASI persona fidata per servizio portineria con alloggio in stabile signorile. Telefonare 64885 ore 9-11. 2301 D

CERCASI magazziniere addetto alle consegne di piccoli e grandi elettrodomestici pratico messa in opera conoscenza lingua slava per negozio in Gorizia. Scrivere Publikompass cassetta n. 29 F 34100 Trieste. 163 D

CERCASI ragioniere/a pratica almeno triennale conoscenza contabilità Iva preferibilmente conoscenza lingua slovena residenza Gorizia per attività commerciale ingrosso dettaglio. Manoscrivere Publikompass cassetta n. 29 F 34100 Trieste. 163 D

CUOCO referenziato veramente capace cercasi ristorante a Grignano. Tel. 224189. 2325 D

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 100031/I D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI studenti 5 posti letto. Tel. 54140 ore 16-20.30. 2336 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

PROSSIMO inizio corso di taglio e confezione modelli su misura. Informazioni tel. 751625. 448 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

SMARRITO pressi piazzale Chiavris, giorno 18 sera, barboncino Toy maschio, colore grigio scuro e di pelo liscio; aveva un collare con guinzaglio rosso. Risponde al nome di Filù. Si offre lauta mancia. telefonare (0432) 22307 - 297118. 51/UD H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

A.G. AFFITTASI magazzino 350 mq uffici servizi passo carrabile zona Valmaura. Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 2329 I

ACIT affittasi VIA MILANO, 80 mq unico vano con servizi, rimesso nuovo per ufficio, laboratorio, deposito, tel. 68677. 2171 I

AFFITTASI ufficio 4 stanze, servizi, mq 105 primo piano, ascensore. Per informazioni orario ufficio portineria, via Diaz 19/1. 2346 I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento signorile uso ufficio zona centralissima in casa di prestigio ascensore riscaldamento 280 mq. Gallina 4, tel. 730344. 2177 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

STUDENTI cercano affitto appartamento 2 camere più servizi. Tel. 568584. 2276 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

BLOCCHI abbigliamento ed accessori di noto ingrosso cittadino si esitano a prezzi eccezionali per partite da lire 500.000 in su. Telefonare ore pasti 753907. 2322 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

A. AL Giardino di via Mazzini 12 acquistiamo lampadari vecchi, grammofoni, quadri, statue, soprammobili e intere giacenze ereditarie. Telefonare 68242. 1380 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili tappeti porcellane oggetti antichi e liberty. Telefonare 760719. 2194 N

A. LIBRI VECCHI ogni argomento, musica, periodici, stampe, cartoline, acquistiamo prontamente. Telefonare, feriali 68525 orario d'ufficio. 2316 N

ACQUISTIAMOsoprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 631500 - 942196. 2280 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

A. ACQUISTIAMO mobilia epoca viennese soprammobili pianoforti rimanenze ereditarie. Telefonando 631037 - 742669.

VENDO mobili '800 e vecchi oggetti; sabato e domenica, Villa Vicentina (Udine), via Gorizia 84. 51/UD NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 1741 O

A.A. OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA A 20 M DA P.ZZA UNITA', VIA MALCANTON 14/B. TEL. 631641. 1324 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO disimpegno polizze. Oreficeria Blasi, CORSO ITALIA 28, primo piano. 1176 O

ORO argento acquistiamo prezzi massimi oreficeria «Piccolo gioiello», via Ginnastica 1. 1161 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre sino a sabato 28 febbraio grappa Bonollo da 1 litro 40° a 3500 Magnum Bolla Valpolicella Bardolino Soave rosato a 2200 olio vergine di oliva De Santis a 2600 caffè Hausbrandt da 1/2 kg macinato a 3100. In più ogni 20.000 di spesa in omaggio 1 panettone ricoperto al cioccolato. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602 — 793661 — 418762. 1766 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

AD introdotti pubblici esercizi rilasciamo concessioni provinciali per il lancio di nuovi redditizi articoli garantendo rilevanti utili necessitano minimi capitali. Telefonare 06—6780115/6793651 Roma. 54 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 2263 Q

A.A.A AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2271 Q

A.A.A. OCCASIONI: Alfetta 2000 '77, Alfetta GTV 2000 '78, GT Junior 1600 '73, Giulietta 1600, A 112 Abarth 70 HP '77, BMW 320 '76, BMW 320 I '76, BMW 320 S '78, Fiat 131 Supermirafiori '78-79, Ford Fiesta 1100 L '78, Lada Niva '80, Mini De Tomaso '80, Mini 1001 '74, Mini Clubman '76, Mini Moke '79, Porsche 924 '76, Renault 14 GTL '78, Porsche 911 '71, Fiat 131 '78, Talbot TI '80. Permute con rateazioni senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali fino a 60 mesi. AUTOCCASIONI MEDIZZA, Via Romagna, 6. Tel. 61126 Trieste. 803 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 82"782: Lancia Beta 2000, Beta coupé 1.3/1.6, Fiat 131 Racing, Panda 30, 127 3p, 128, 128 fam., 124 sport coupé 1.6, 131, 132, 132 automatica, Mini 90, Alfasud, Giulia 1.3, A.R. 2000, Ford Fiesta, Taunus 1.3, Maggiolone, Audi 80 GL, A 112 E, A 112 70 HP, Volvo 244 automatica, GS 1015, Ami 8 fam., R6, R5 TL, Simca 1000, 110, 1301 S, Horizon LS/GLS, 1307, 1308, 1510 LS, Horizow SX automatica, Sunbeam 1.0 GL, 1.3 GLS, Bagheera. 2188 Q

A. FIAT Ritmo 65 CL perfettissima vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. ALFETTA GT 1600 come nuova vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. FIAT 126 Personal perfetta vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 ottima vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. PEUGEOT 305 GR perfetta vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

A. TALBOT Sunbeam GLS 1000 nuovissima vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, Viale Ippodromo 2. 7/2 Q

ACQUISTO Peugeot 504 diesel e Opel diesel anche da restaurare. Tel. 231193. 7/2 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO Via del Bosco 20. Tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO, Alfetta 2000 L 80 77, Alfetta 1.8 78 74, Alfetta 1600 78 impianto gas, Giulietta 1600 80 78, Giulietta 1300 78 77, Giulia Super 1300 73, Alfa Sud nuova serie 1200 km 900 80. FIAT 132 2000 automatica 77 78 131 Supermirafiori 1300 78. LANCIA Beta coupé 2000 79, Delta 1300 80. AUTOBIANCHI Abarth 78 Elegant 73 INNOCENTI Mini 120 SL 77. RENAULT 5 TL 77. BMW 318 79. CITROEN 2400 GTI iniezione 79. Moto BENELLI IBMS 350 80 OCCASIONE ALFA SUD VALENTINO KM 1000 SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 2259 Q

ALFASUD 73, Alfetta 74, Alfa GT 1600 78, Citroen CX 2000, Pallas 77, Renault, R5 TS 76, R6 78, R18 GTS 79. Rivolgersi Severo 46. 2348 Q

ALFASUD Super 1350 1978 ottimo stato vende Dino Conti, Severo 124 — 573173. 5/2 Q

ALLA Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vendonsi: Renault 20 Diesel 1980; Renault Fuego GTS 1600 1980; Lancia Delt1500 V marcia 1980; Fiat 132 2000 cambio automatico km 19.000 anno 1980. 8/2 Q

AUTOROTOR Viale Sanzio 11. Tel. 51400: Occasionissime della settimana. Opel Ascona 1.6 '78, Opel Kadett 1.0 '78, Opel Kadett 1.2 SP. '79, Opel Rekord diesel '79. 2189 Q

Continua in 16.a pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenhagen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenhagen	17.35	22.30
Dusseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.25	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Cause e scopi dei nuovi Cct

ROMA — L'emissione dei nuovi certificati di credito del tesoro (Cct) a tasso variabile con un rendimento superiore al 18% (cioè il doppio di quanto rende un deposito in banca), rappresenta senza dubbio una svolta per il risparmiatore italiano. Tanto è vero che il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, rompendo una tradizione di riservatezza nei confronti dei «mass media», ha voluto spiegare personalmente in televisione, i motivi ed i vantaggi di questi nuovi titoli di risparmio. E dopo la sua intervista ci sono state molte telefonate: da ogni parte d'Italia chiamavano per avere particolari, segno di quanto sia sentito nell'opinione pubblica il problema della difesa del risparmio.

E' la prima volta, da 10 anni a questa parte, che lo stato offre titoli che proteggono il risparmio dalla erosione del potere d'acquisto della lira ad opera dell'inflazione. Un atto innovativo che potrebbe significare un'inversione di tendenza, il passaggio da una fase di attesa, in difensiva, della lotta all'inflazione, ad una fase offensiva, e di riscossa per ridurne la velocità di aggressione. Il problema della difesa del reddito risparmiato era da tempo all'attenzione delle nostre autorità monetarie e di governo. Un problema che occorreva affrontare con coraggio.

Vuoi o non vuoi, infatti, la scala mobile fa recuperare un po' della perdita del potere d'acquisto a causa dell'inflazione, ma una volta messo da parte, il denaro perde inevitabilmente valore giorno dopo giorno perché i tassi d'interesse sono inferiori all'aumento dell'inflazione. Invece la caratteristica di questo titolo — anche nei confronti dei Bot — è quella di proteggere quasi totalmente i nostri risparmi, sia perché garantisce un interesse elevato rispetto agli altri titoli, sia perché il rendimento varia con l'andamento dell'inflazione. Quindi se l'inflazione aumenta, aumenta anche il tasso di interesse, cioè il rendimento di questi titoli.

Dunque, i nuovi titoli si chiamano «certificati di credito del tesoro (Cct) a tasso variabile». Si acquistano in banca entro il 1.o marzo, in tagli minimi da 1.000.000 di lire, pagandoli 990.000 lire. Durano tre anni e fruttano un interesse per ora superiore al 18%. Essendo indicizzati, se il costo della vita dovesse aumentare anche il loro rendimento aumenterebbe. Gli interessi vengono riscossi ogni sei mesi, ritagliando le apposite cedole. Sono esenti da imposte e per acquistarli, a differenza dei Bot, si paga la commissione bancaria una sola volta. I Cct a tasso variabile vengono rimborsati al termine dei tre anni. Ma il possessore può benissimo venderli, tramite banca, al prezzo di mercato, anche prima della scadenza.

In sostanza un buon investimento che si affianca ai Bot. E' consigliabile soprattutto per chi mette da parte i soldi per investimenti differiti nel tempo, ad esempio l'acquisto di un appartamento; riducendo al minimo l'erosione del valore del denaro da parte dell'inflazione, al momento di spendere i propri risparmi si può contare su una maggiore disponibilità di capitale. Utile, tutto sommato, anche alla nostra economia per superare senza eccessivi traumi l'attuale fase di raffreddamento. Non dimentichiamoci che il paese dispone, sottoforma di risparmi non utilizzati, di enormi riserve di capacità di domanda e di produzione che vanno quindi difese dalla ruggine dell'inflazione. Il 50% delle famiglie italiane ha un risparmio in banca o alla posta.

Penney vende partecipazione nella Rinascente

NEW YORK — La società J.C. Penney, uno dei tre colossi dei grandi magazzini americani, ha annunciato di aver ceduto ad un acquirente di cui non ha rivelato il nome (si tratta comunque di Pippo Bordogna) la sua partecipazione azionaria del 5% circa nella Rinascente. La transazione ha fruttato alla Penney 10,4 milioni di dollari, qualcosa come 10 miliardi e mezzo di lire, in cambio di 38 milioni 300 mila azioni Rinascente. La società americana aveva acquistato il pacchetto nel 1977 nell'ambito dell'operazione di cessione alla Rinascente della sua catena di negozi in Italia.

Negli ambienti della Penney l'operazione di disinvestimento viene vista come parte della politica di accertamento delle attività su suolo americano, anche se non si nega possa aver giocato un certo giudizio sulla situazione dei grandi magazzini in Italia.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 25-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	16-1/2	16-3/8	16-3/8
Sterl. br.	14	12-1/2	12-1/4
Franco sv.	7-3/8	7-3/8	7-1/2
Marco ger.	14-1/2	13-1/2	13

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	13.06	13.84
Capitalia	»	15.75	—
Fonditalia	»	23 03	—
Interfund	»	14.67	—
Multinvest	»	19.05	19 62
Int. Sec. Fun.	»	11.1F	—
Italunion	»	11.40	12 43
Rominvest	»	16 95	17 97
Mediolanum	»	16.75	18 21
Europrogr.	fsv.	182.62	—
Fondo Tre R	lire	10 712	—
Robeco	fiorini	216 50	—
Rolinco	»	212 00	—

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**507,02**	**(+ 1,77)**
Hongkong	**505,25**	**(+ 4,00)**
Londra	**500,50**	**(— 2,50)**
New York	**500,50**	**(— 2,50)**
Milano	**511,98**	**(+ 1,98)**
Parigi	**548,60**	**(— 1,44)**
Zurigo	**505,50**	**(+ 2,00)**

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	481,05	479,—	481,02
Franco francese	205,78	204,—	205,69
Fiorino olandese	435,98	431,—	435,64
Franco belga	29,55	29,—	29,53
Corona danese	154,—	150,—	154,—
Sterlina irlandese	1775,—	1700,—	1775,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2257,90	2260,—	2258,25
Corona norvegese	187,96	182,—	188,03
Corona svedese	220,—	214,—	220,—
Dollaro USA	1012,05	1009,—	1012,—
Dollaro canadese	845,90	830,—	846,10
Peseta spagnola	11,77	11,—	11,78
Escudo portoghese	17,75	16,75	17,87
Scellino austriaco	67,94	67,70	67,89
Franco svizzero	529,55	524,—	529,77
Yen nipponico	4,87	4,50	4,87
Dracma greca	—,—	17,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	27,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27,30-27,80	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 42,59 p.c. (42,36); nei confronti di tutte le valute 50,22 p.c. (50,06), nei confronti della Cee 53,15 p.c. (53,04).

ORO E MONETE — Sterlina vc 175000-185000; sterlina nc 185000-195000; marengo italiano 115000-135000, marengo svizzero 115000-135000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000; 20 dollari oro 640000-700000; 50 pesos messicani 680000-750000; krugerrand 560000-600000; oro fino 16300-16500; argento 427-434, platino 16310. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Dollaro e oro senza scosse

MILANO — Il marco si è ulteriormente rafforzato mentre il dollaro ha dato segni di ripresa. L'andamento sostenuto di queste due valute ha avuto riflessi negativi per la lira che ha accusato nel complesso un lieve deprezzamento, avendo recuperato poche frazioni di punto solo contro il fiorino ed il franco francese.

In presenza di queste nuove tensioni il mercato interno ha denotato un certo nervosismo, peraltro connesso anche alle scadenze mensili che hanno portato una maggiore attività.

Il prezzo dell'oro è stato fissato a 500,50 dollari contro i 505,75 del fixing antimeridiano e i 502-504 della chiusura di martedì. Il mercato continua a muoversi entro gli stessi limiti in mancanza di fattori determinanti che possano spingerlo in un senso o nell'altro. La perdita abbastanza ampia subita al fixing è dovuta a qualche vendita connessa all'insoddisfazione causata dai dati dell'inflazione Usa in gennaio.

CONVINZIONE ESPRESSA DAL CANCELLIERE SCHMIDT

Il marco tornerà forte

PARIGI — Il marco si rafforzerà a lunga scadenza, nonostante lo svantaggio attuale dei tassi di interesse tedeschi rispetto a quelli americani. Lo ha dichiarato il cancelliere Schmidt, in un'intervista al quotidiano economico «Les Echos» concessa alla fine della settimana scorsa, prima delle misure adottate dalla Bundesbank.

Schmidt ha detto che il suo ottimismo si fonda sul fatto che l'inflazione in Germania è, e si manterrà più bassa che negli altri paesi e la competitività dell'industria nazionale continuerà a migliorare nei prossimi mesi, riducendo il deficit della bilancia dei pagamenti. Secondo il cancelliere gli attuali tassi d'interesse negli Usa e negli altri paesi sono distruttivi e assolutamente inaccettabili a lungo termine, a meno che non si rinunci all'obiettivo del pieno impegno.

Pessimistiche, invece, le previsioni dell'istituto di ricerca «Diw» di Berlino Ovest, secondo cui il prodotto nazionale lordo scenderà nel primo trimestre di oltre il 3% annuo: il fenomeno dipende in buona parte dal recente irrigidimento delle politiche monetarie della Bundesbank, che frenano sia la domanda interna ed estera, sia la produzione. In conseguenza, dato che anche la politica finanziaria del governo è improntata ad una disciplina severa, il punto d'inversione dell'andamento economico pare destinato ad allontanarsi nel tempo.

IN MARGINE AL 26° CONGRESSO DEL PCUS A MOSCA

Pianificazione nell'Urss Un fallimento in partenza

Mai prima d'ora i pianificatori dell'economia sovietica hanno dovuto affrontare un compito così difficile come quello compreso nell'undicesimo piano quinquennale che sarà presentato dal primo ministro Nikolai Tikhonov e approvato nel corso del 26° congresso del Pcus. Ciò in parte a causa della «tirannia della distanza» che ha grandemente complicato la possibilità di costruire un'economia sofisticata per un area che copre metà dell'Europa e buona parte dell'Asia (l'intero asse economico si è progressivamente spostato verso Est, poiché le nuove miniere, i campi petroliferi e i grandi complessi industriali si stanno scoprendo e stanno nascendo in Siberia e nell'Asia centrale).

Ulteriori difficoltà sorgono dalla necessità di coordinamento con i Paesi satelliti e con il Comecon, cioè non solo con l'Est Europa ma anche con Cuba, il Vietnam, la Cambogia e in parte l'India. Le complicazioni insiste in questo settore sono state sottolineate dai fatti di Polonia. Ma questo non è il solo elemento di incertezza: vi sono da considerare il deterioramento delle relazioni Est-Ovest; il parziale embargo Usa sul grano e nell'alta tecnologia, l'incertezza per il Salt II e il crescente livello delle spese militari: tutti elementi che rendono incerto l'arrivo di necessari impianti e equipaggiamenti occidentali.

Al tempo stesso il vistoso insuccesso nel perseguitare gli obiettivi di produttività significa che l'Urss, per la declinante crescita della popolazione, per la vasta burocrazia, per l'inflazionistico apparato militare e di sicurezza, sta soffrendo una grave penuria di forza lavoro: fatto reso ancora più acuto da due fattori di carattere sociale, cioè crescente alcoolismo e assenteismo, che sono manifestazioni di aumentato malessere. E', quindi, legittimo chiedersi perché la autorità sovietiche continuino a sforzarsi di redigere questi ambiziosi e faraonici piani.

Il «piano» è stato un'invenzione di Stalin (nè Marx nè Engels ne parlano, soltanto Lenin ne fa qualche accenno) con lo scopo di «costruire il socialismo nel Paese» e soprattutto per provvedere alle necessità industriali di base sulle quali costruire le potenzialità difensive dell'Urss (molti osservatori occidentali presumono che l'economia centralizzata è sopravvissuta fino a oggi perché l'Urss è tutt'ora organizzata secondo un'economia di guerra). Ciò, tuttavia, non risalta subito da un'attenta considerazione degli obiettivi quinquennali che hanno riempito otto pagine della «Pravda» due mesi fa: in quelle colonne non vi è alcun cenno particolare a quello che resta il più importante componente dell'economia sovietica, il settore che, secondo stime occidentali, assorbe almeno il 12% del pnl, cioè la spesa militare.

Ma nemmeno tali considerazioni rappresentano la spiegazione sufficiente e finale, perché le spese militari non assorbono soltanto il 12% di ogni potenzialità; in effetti esse hanno la priorità nell'ottenere il meglio di ogni cosa: il drenaggio sulla globalità dell'economia risulta, quindi, ancora più incisivo di quanto non dimostri la semplice percentuale ricordata. L'esperienza ha dimostrato che l'obiettivo di accrescere la potenza militare ha significato una poderosa spinta all'economia stessa; si può anche credere che il rapporto fra piani quinquennali e lavoro forzato negli anni '30 sia stato di notevole impatto proprio per la costruzione della base industriale, così come lo è stato nel corso della II guerra mondiale e nel dopoguerra per la ricostruzione.

Tutto ciò è in gran parte vero, come è vero che non è mai stato preso in considerazione uno sviluppo consumistico dell'economia: una scelta ben meditata e precisa. In pratica i parametri «pianificatori» nell'Urss si dividono in due categorie: la categoria «A» che comprende il settore militare, l'industria pesante e le infrastrutture di base; categoria «B», che si riferisce ai beni di consumo, inclusi quelli durevoli. Negli ultimi anni la propaganda sovietica ha sottolineato il fatto che le priorità di piano sono state spostate verso i beni di consumo e che per le due categorie sono state toccate eguali percentuali di sviluppo.

Ciò è vero, ma non tiene conto che il bilancio del settore «A» è sette volte superiore a quello del settore «B»: ciò significa che la quantità di risorse riservate al consumo non subirà un reale incremento prima della variazione di tale rapporto. Da aggiungere ancora che la produzione «B» rappresenta una specie di linea secondaria e che può ricevere le materie prime nella quantità necessaria solo quando sono state soddisfatte le «necessità superiori».

Alessandro Cappellini

(Continua)

Usa: Fed abbassa gli obiettivi di crescita monetaria

NEW YORK — Il presidente della Riserva federale Usa, Paul Volcker, ha presentato alla commissione bancaria del Senato gli obiettivi di crescita monetaria per il 1981. I tassi saranno inferiori a quelli del 1980, ma in linea con le precedenti indicazioni della stessa riserva: dal 3 al 5,5% per la versione M1-A (3,5-6% nel 1980), dal 3,5 o 3,25% al 6% per la M1-B (4-6,5%), dal 5,5 all'8% o 8,5% per la M2 (6-9%) e dal 6 all'8% per la M3 (6,5-9,5%). Nel 1980 la crescita reale della massa monetaria si è mantenuta vicino ai limiti superiori (6,3% per la M1-A, 6,7 per la M1-B, 9,8 per la M2 e 9,9 per la M3), ma ha accusato violente oscillazioni: fra febbraio e maggio è rallentata, fra maggio e ottobre è accelerata e negli ultimi due mesi è rallentata nuovamente, sollevando dei dubbi sulla capacità e l'impegno della riserva di controllarla strettamente.

Uno dei governatori dell'istituto, Lyle Gramley, ha anticipato che la Riserva continuerà a comprimere la crescita del denaro e che questo manterrà probabilmente alti i tassi d'interesse soprattutto se il congresso non approverà le proposte di riduzione fiscali e di bilancio di Reagan. In questi primi due mesi del 1981 la crescita monetaria è stata molto bassa.

Industria: —2,4% nel novembre '80

ROMA — I dati definitivi della produzione industriale di novembre, diffusi dall'Istat, confermano la contrazione già indicata dai dati provvisori. Nei confronti del novembre 1979 l'indice della produzione è diminuito del 2,4 per cento. L'indice destagionalizzato (Istat-Isco) è risultato nel mese di novembre pari a 144,8.

Nasce lo statuto dei consumatori

ROMA — L'istituzione di uno «statuto dei consumatori» è stata proposta con un disegno di legge presentato ieri a Palazzo Madama. Il provvedimento riguarda «norme sull'attività legislativa, programmatoria ed amministrativa in materia di consumi, e per la difesa dei diritti dei consumatori».

Il disegno di legge si propone essenzialmente tre scopi: stimolare e coordinare una attività normativa ora carente e caotica; accrescere i mezzi di controllo pubblici per il controllo a difesa della salute dei consumatori e contro le speculazioni ai loro danni; introdurre forme di esercizio e di protezione effettivi dei diritti fondamentali dei consumatori, per quanto riguarda sicurezza, equità dei prezzi, informazione, risarcimento dei danni, assistenza legale, rappresentanza.

Il provvedimento, che riprende i contenuti del progetto promosso dal comitato difesa consumatori, prevede innanzitutto la costituzione presso la presidenza del consiglio di un segretariato di stato per la difesa dei consumatori ispirato alle direttive comunitarie in materia e già di fatto adottate dall'Inghilterra con il «Department of prices and consumer protection» e dalla Francia con il «Secretariat d'etat et al consommation aupres du ministere de l'economie». I compiti di questo segretariato saranno di iniziativa legislativa nei vari settori e di collegamento tra governo, regioni, province e comuni.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1050-1060, marco 493-502, franco svizzero 544-553, Sterlina 2310-2350, franco francese 208-213.

Si rinnova il vertice della piccola impresa

ROMA — Scadono i vertici della piccola industria, l'organizzazione che raccoglie centomila piccole e medie industrie. Il presidente, Marcello Modiano, ed i quaranta membri del consiglio centrale dovranno essere rinnovati entro la fine di marzo. Il biennio della presidenza Modiano scade il 26 e a termini di statuto non piò essere rieletto. Oggi si riunisce, nella sede della Confindustria, il consiglio centrale in carica per fissare la data di convocazione del comitato nazionale, che si terrà a marzo, e dovrà eleggere i nuovi membri del consiglio centrale. I nuovi consiglieri nel loro ambito procederanno all'elezione del presidente e dei cinque vicepresidenti.

Per la successione a Modiano si è già aperta la corsa e i candidati di cui circolano i nomi sono per il momento tre vicepresidenti: Giuseppe Pichetto, Fulvio Conti e Franco Muscarà, più Nicolò Luxardo, Luigi Derlindati e Leonardo Tranquilli. La scelta spetterà al nuovo consiglio che però non trascurerà nell'elezione di tener conto dell'opinione del presidente confindustriale, Vittorio Merloni.

All'ordine del giorno della riunione che il consiglio terrà giovedì figurano: la valutazione della attuale situazione politica, economica, sindacale e organizzativa; la proposta della federazione unitaria di allargare anche alle imprese con meno di 16 dipendenti alcuni diritti sindacali e la convocazione del consiglio per le prossime elezioni.

La Bnl amministra 40.000 miliardi

ROMA — La raccolta in lire della clientela residente in Italia della Banca nazionale del lavoro è salita nel 1980 a circa 15 mila miliardi. La massa amministrata globale della banca e delle sezioni è salita a circa 40 mila miliardi. Gli impieghi globali della banca e delle sezioni sono saliti a circa 32 mila miliardi. Le persone che lavorano nella banca hanno raggiunto il numero di 20.768, che salgono a 22.000 con le società controllate e la organizzazione all'estero. Ne ha dato notizia il presidente, Nerio Nesi

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25/2	24/2	TITOLI	25/2	24/2
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alivar	6520	6500	Acqua Marcia	1672	1630
Bonifiche ferraresi	32990	32500	Agricola	33100	34100
Chiari & Forti	8580	8580	Bastogi	747	747
Eridania	19510	20400	Siele	40260	40100
Imm. Vittoria	26990	26400	Buton	8430	8300
Ind. Buitoni Perugina	5260	5198	Centrale	45500	42450
Sermide	185	175 25	Fin. Ernesto Breda	4000	3865
Sermide priv	150 50	148	Finmare	87 50	88
Sermide risp	218	234 50	Finsider	99	98 75
Ibp risp	5000	4850	Generalfin	1250	1098
			Gim	6610	6489
Assicurative			Ifi priv	6840	6650
Alleanza Assicuraz.	51900	49100	Ifil	8200	8002
Assicuratrice Italiana	—	—	Invest	4920	4999
Ausonia	3200	3150	Mittel	1915	1919
Comp. Ass. Milano	30490	30100	Part. Fin	919	900
Comp. Ass. Milano pr	29950	29950	Pirelli & C	4750	4610
Comp. Latina	1230	1200	Pirelli SpA	1850	1820
Comp. Latina priv.	900	897	Profing	—	—
Firs	[illegible]	2800	Reina	11600	11600
Firs risp	1865	—	Reina risp	11050	11050
Generali	163330	157800	Riva finanziaria	11500	10250
Italia Assicurazioni	43700	44000	Sarom	1850	1781
L'Abeille Italiana	58000	57200	Sme	2810	2810
Fondiaria Incen.	—	59900	Smi	5975	5899
La Fondiaria Vita	60970	—	Stet	1339	1254
Ras	147000	142900	Borgosesia	9000	8990
Sai	30450	29900	Borgosesia risp	5660	5250
Toro Assicurazioni	34000	32290	Italmobiliare	193000	192000
Toro Assicurazioni pr.	30500	29200			
Bancarie			**Immobiliari-Edilizie**		
Banca Comm. Italiana	68000	67000	Aedes	8099	8080
Banco di Roma	68500	67000	Beni Imm. Italia	1200	1192
Banco Lariano	11900	11000	Beni Imm. It. pr	1185	1150
Credito Italiano	7550	7399	Coge	4000	3980
Credito Varesino	20995	21000	Condotte d'Acqua	270	270
Interbanca priv.	38880	38580	De Angeli Frua	28150	28150
Mediobanca	88000	81600	Finrex	1640	1610
			Gen. Immobil.	2435	2450
Cartarie editoriali			Iniziativa Edilizia	32710	32010
Binda	1550	1590	Isvim	23000	22510
Burgo	12260	12490	La Milano Centrale	49650	49750
Burgo priv	9350	9010	Risanamento	20495	20790
De Medici	760	781	Sifa	1825	1800
Mondadori priv.	5955	5889			
Cementi-Ceramiche			**Meccaniche-Automobilistiche**		
Cementir	4501	4310	Fiat	2320	2299
Cer. Pozzi	185	161 50	Fiat priv	1430	1412
Cer. Pozzi risp.	123	119 25	Franco Tosi	41510	39000
Eternit	855	855	Gilardini	4400	4250
Eternit priv	749	749	Olivetti	4365	4285
Italcementi	49000	47000	Olivetti priv.	3949	3899
Italcementi priv	52500	44500	Olivetti pr. rata	4140	4305
Unicem	28900	27895	Westinghouse	32000	28650
			Wortinghton	3899	3751
Chimiche-Idrocarburi-Gomma			**Minerarie-Metallurgiche**		
Anic	10 50	10 30	Broggi Izar	13000	11990
Brioschi	2600	2749	Dalmine	156	148 50
Caffaro	667	642	Falck	4800	4730
Carlo Erba	7195	7285	Falck priv	4330	4310
Italgas	1130	1105	Issa Viola	2251	2250
Lepetit	44600	44000	Italsider	300	300
Lepetit priv.	44450	43500	Magona	3999	4000
Mira Lanza	20180	19780	Pertusola	1399	1335
Montedison	260	253	Trafilerie	1965	1696
Perlier	5299	5250			
Pierrel	1641	1570	**Tessili**		
Saffa	9750	9520	Centenari e Zinelli	29 50	32 50
Saffa risp	9350	9300	Cantoni	15530	15101
Siossigeno	18000	17280	Cucirini	5200	4950
			Cascami Seta	6360	6300
Commercio			Linificio	2110	2090
La Rinascente	434.75	430	Linificio risp	1911	1872
La Rinascente priv	359	351	Fisac	8650	8600
Silos di Genova	7200	7310	Marzotto priv	3025	3025
Standa	3599	3849	Olcese Veneziano	78.50	76
			Rotondi	21150	20610
Comunicazioni			Snia Viscosa	1378	1380
Alitalia	1400	1200	Snia Viscosa priv	1030	1028
Ausiliare	10660	10850	Unione Manifatture	30000	29600
Aut. Torino-Milano	2380	2390			
Italcable	13300	13180	**Diverse**		
Nai	—	230	Acq. De Ferrari	3690	3625
Nord Milano	3060	3000	Acq. De Ferrari risp	3900	3950
Sip	1301	1200	Acque Potabili	2510	2380
			Calz. di Varese	7340	7340
Elettrotecniche			Ciga	11300	10850
Magneti Marelli p.	950	910	Cir	15700	15500
Marelli E.	345	352	Pacchetti	120	120 50
Marelli risp.	920	810	Terme Acqui	1600	1600
Tecnomasio	540	517	Trenno	7540	7300

Ulteriore rialzo

MILANO — Mercato in ulteriore rialzo con scambi vivaci.

Nonostante i decisi progressi delle ultime sedute e gli elevati livelli raggiunti dalle quotazioni, le iniziative del denaro non hanno perso aggressività, facendo lievitare nuovamente, e in misura sensibile, i prezzi. Ancora in prima linea i valori del gruppo Pesenti, con le Italcementi ord. a 49.000 lire (+4,2%) e le Italcementi risp. rinviate per eccessivo rialzo.

Nuovo tetto per le Italmobiliare, a 193.000 (+0,5%) mentre le F. Tosi sono salite del 6,4% e le Ras ord. del 2,8%. In evidenza le Centrale (+7,1%) dopo che il Banco Ambrosiano ha annunciato un aumento degli utili nel 1980 e un prossimo aumento misto del capitale.

Molto richiesti anche numerosi valori bancari (Banco Lariano +8,1%, Mediobanca +7,8%, Banco Roma +2,2%) ed assicurativi (Alleanza +5,7%, Toro ord. +5,2%, Toro priv. +4,4%, Generali +3,5% e Latina ord. +2,5%). In buon rialzo le Ciga +4,1% (di riflesso a voci relative ad una prossima massiccia operazione sul capitale) e fra i valori a scarso flottante Generalfin (+13,8%), Riva Finanz. (+12,1%), Westinghouse (11,6%), Pertusola (+4,7%), Siossigeno (+4,1%).

Nette plusvalenze per i valori telefonici: Sip (+8,4%), Stet (+6,7%). Le Pirelli e C. hanno guadagnato il 3%, le Montedison il 2,7%. Fra i valori del gruppo Fiat, contenute oscillazioni per Fiat ord. e priv., mentre le Magneti Marelli ord. sono progredite del 4,3%, le Gilardini del 3,5%, le Ifi priv. del 2,8% e le Ifil del 2,4%. In ulteriore flessione Eridania (−4,3%) ed Invest (−1,5%); entrambe le società hanno annunciato, nei giorni scorsi, operazioni sul capitale giudicate poco favorevoli dal mercato. Le Standa hanno ceduto il 6,4% (di riflesso a voci relative a forti perdite nell'esercizio 1980), le Brioschi il 5,4% e le Binda il 2,5%.

Nel reddito fisso resistenti Cct e Bt, in rialzo le convertibili.

DOPOBORSA — Prezzi in denaro sulle chiusure.

TRIESTE

Generali 163.600, Ras 147.000, Ras 1.1.81 138.000, Anic 10,50, Montedison 261, La Rinascente 445, La Rinascente priv. 360, Gerolimich 760, Premuda 3100, Sip 1250, Tripcovich 108.000, Bastogi 750, Finmare 88, Finsider 98, Pirelli 1850, Sme 2810, Stet 1255, Gen. Immob. Sogene 2450, Fiat 2320, Fiat priv. 1430, Dalmine 148, Italsider 300, Lane Marzotto priv. 3025, Snia Viscosa 1378, Snia Viscosa priv. 1030, Patriarca 1650.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		25/2	TITOLI		25/2
Rendita	5%	54 —	Enel 1965 I	6%	79 40
Edil. Scol. '67	5,5%	91 70	» 1965 II	6%	78.80
» » 68	5,5%	87 90	» 1966 I	6%	74 90
» » '69	5,5%	83 —	» 1966 II	6%	75 60
» » '70	6%	79 90	» 1967	6%	71 50
» » '71	6%	75 20	» 1968 I	6%	68.30
» » '72	6%	73 50	» 1968 II	6%	68 40
» » '75	9%	74 10	» 1969 I	6%	64 —
» » '76	9%	77 —	» 1969 II	6%	66 30
» » '77	10%	80 90	» 1970	7%	83 —
Cassa d.p. c.p.	10%	76 50	» 1971	7%	80 50
Cert. Cr. Tes. 1.3.81	7,25%	100 —	» 1972	7%	76 90
» » » 1.7.81	6,80%	99 70	» 1972/92	7%	60 80
» » » 1 10.81	7,30%	99 30	» 1973/93	7%	60 50
» » » 1.12 81	7,05%	99 35	» 1974/81 Ind	6,95%	136 15
» » » 1.1.82	7,25%	98 70	» 1974/94	9%	79 40
» » » 1 3.82	7,10%	98 90	» 1975/82 I	10%	94 70
» » » 1 5.82	7,30%	97 85	» 1975/82 II	10%	93 60
» » » 1 5 82	7,05%	97 90	» 1976/83	10%	92 40
» » » 1 6 82	7,30%	98 15	» 1976/83 Ind.	7,20%	122 30
» » » 1 7.82	7,30%	97 95	» 1977/84 Ind. I	7,20%	120 10
» » » 1.7.82	7,30%	98 55	» 1977/84 Ind. II	7,20%	118 85
Btp '81	10%	—.—	» 1978/85 I	12%	90 —
Btn 82 I	5,5%	90 80	» 1978/85 II	12%	89 —
» 82 II	12%	96 40	» 1979/86	12%	89 80
» '82 III	12%	95 35	Eni 1966	6%	97 40
» 83	12%	91 30	» 1972	6%	70 —
» 84 I	12%	90 65	» 1973	6%	65 80
» '84 II	12%	91 10	» 1976/86 I	10%	35 30
» 84 III	12%	91 —	» Sud 61	6%	—.—
» '87	12%	87 80	» V	5,5%	90.20
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	65 40	» VI	5,5%	99 50
» » » 77 87	10%	87 90	Iri 61/86	5,5%	74 —
Città Mi 72 92	7%	64 —	» 63/83	5,5%	86 65
Imi XXVI	6%	71 95	» Giulia 64/82	5,5%	89 —
» XXVIII	7%	70 10	» 65/83	6%	85 —
» XXIX	7%	70 70	» Alfa R.	7%	83 50
» XXXIII	7%	72 —	» Stet	7%	74 50
» XLV	8%	79 —	» 75	7%	89 90
» XLVIII	10%	83 50	Autostr. C.c. 63/88	5,5%	67 —
» LXVIII	13%	96 —	» » 65/85	6%	81 30
Op. Pub.	5,5%	57 70	» » 67/87	6%	71 60
» »	6%	52.—	» » 68 88	6%	69 20
» »	7%	50 —	» » 71/86	7%	78 50
» » Anas '72	7%	50 60	» » 72 88	7%	71 —
» » Dot. II	6%	74 50	» » 73/91	7%	67 20
» » Int. St. II	7%	71 30	Cred. Fond.	5%	80 95
» » Int. St. III	7%	68 50	» » 95	7%	71 10
» » Int. I	7%	64 60	» » 00	9%	90 90
» » Int. II	7%	64 70	» » 98	12%	96 —
Op. Auto '70	7%	52 —	Bei 65	6%	79 30
» » '72	7%	50.—	» 66	6%	77 20
Pubbl. Ut.	5.5%	91 80	» 67	6%	78.90
» Vent	6%	70 —	» 68	6%	80 —
» '78	10%	93 25	» 71	7%	87 40
» Dec '75	8%	85 15	» 72	7%	80 20
» 75 II	8%	83 75	Bid 69	6%	75 20
» 15 I	8%	81 30	Birs 72	7%	74 40
» 15 II	8%	100 —	Ceca 63	5,5%	92 50
» 15 III	8%	77 25	» 66	6%	85 —
» 20 I	8%	65.—	» 68 I	6%	85 10
Isveimer XIV	6%	89 75	» 68 II	6%	85 50
» XVIII	7%	76 90	» 72	7%	84 50
» XIX	7%	73 70	» 75	10%	86.—

BORSE ESTERE

LONDRA — Nuovi acquisti, peraltro selettivi e accentrati sui valori di primo piano, hanno dato al mercato azionario un tono fermo. In particolare hanno beneficiato del rinnovato interesse Hawker Siddeley, che ha guadagnato 10 pence e Tube Investments (+12 pence); gli altri titoli hanno guadagnato in misura minore. I nordamericani sono apparsi contrastati ma tendenti a stabilizzarsi. L'indice del Financial Times ha così guadagnato 5 punti a 499,5 punti. I titoli di stato in genere sono rimasti poco mossi sui livelli.

PARIGI — La quota ha presentato numerosi contrasti ma anche un tono di fondo tendente alla fermezza, attraverso scambi discreti e privi di elementi di rilievo. Nel complesso, l'intonazione è stata sostenuta dall'attesa che venga annunciato un pacchetto di misure per incrementare l'occupazione. Hanno guadagnato terreno i grandi magazzini, gli editoriali, i metalli, i chimici e i valori della gomma, mentre gli alimentari e gli elettrotecnici sono ribassati.

FRANCOFORTE — L'indice Commerzabank ha perso una piccolissima frazione, a 674,40 punti ma nel complesso la quota azionaria ha mostrato disposizioni stabili, anche se alcuni speculativi hanno terminato in ribasso. Gli affari sono modesti ma hanno compreso un buon interesse agli acquisti dall'estero per cui se i bancari sono apparsi contrastati, gli automobilistici e i chimici un po' deboli, tutti e tre i comparti hanno mostrato anche diversi spunti di fermezza.

ZURIGO — Corsi azionari poco stabili e affari ridotti anche per la contrazione dell'interesse estero. L'aumento dei tassi sui depositi vincolati annunciato oggi dalle maggiori banche svizzere non ha avuto ripercussioni sul mercato dal momento che era previsto. Industriali e finanziari hanno mostrato disposizioni stabili o ferme, i bancari hanno ceduto, gli assicurativi hanno mostrato qualche miglioria marginale. In rialzo gli industriali, contrastati ma richiesti i chimici.

SI CONCLUDE DOPO SEI GIORNI IL RAPIMENTO NEL BRESCIANO

La Gnutti si libera da sola da una prigione incustodita

La figlia dell'industriale è rimasta segregata in una grotta presso la sua villa
I malviventi hanno abbandonato l'antro dopo i quattro arresti effettuati a Lonato?

BRESCIA — Elisabetta Gnutti, la ventunenne rapita nella notte fra mercoledì e giovedì scorsi mentre stava facendo rientro nella sua abitazione a Prevalle (Brescia), è stata liberata ieri mattina nei pressi di Lonato.

La giovane è in buone condizioni fisiche: pare si sia liberata da sola. Ha incontrato una donna alla quale ha raccontato la sua disavventura. Sono subito intervenuti i carabinieri appena informati del fatto. Elisabetta Gnutti ha raggiunto la casa paterna di Prevalle, dove si è recato subito anche il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Rotella.

Elisabetta Gnutti era stata rapita pochi minuti dopo la mezzanotte di giovedì scorso da cinque banditi armati e mascherati. La giovane stava rientrando a casa a bordo di un'auto condotta dal suo fidanzato Francesco Puccio di 35 anni, medico, originario di Catanzaro, ma abitante a Brescia. I due avevano partecipato a una festa universitaria a Calcinaro e stavano rientrando nell'abitazione del padre della ragazza, Andrea Gnutti, titolare di un'azienda di posaterie casalinghe a Prevalle.

Il medico fermava la sua «Giulietta» davanti alla villa Gnutti, scendeva quindi dalla vettura e stava per aprire il cancello quando giungevano di corsa due individui mascherati e armati di revolver. Nel frattempo un'«Alfetta» parcheggiata una ventina di metri più in là faceva marcia indietro. Ne scendevano altri due banditi, anch'essi mascherati e armati.

I malviventi si gettavano su Elisabetta. Il fidanzato cercava di reagire ma veniva colpito alla testa con il calcio della rivoltella e spinto dentro una vicina roggia. Francesco Puccio cercava di uscire e dare l'allarme ma, per tutta risposta, uno dei malviventi sparava in direzione del medico: un proiettile gli provocava una frattura scomposta alla gamba sinistra.

Prima di fuggire con la giovane i malviventi sparavano alle gomme anteriori della «Giulietta» del medico per evitare che qualcuno potesse utilizzarla in un tentativo di inseguimento. Le indagini, subito avviate da polizia e carabinieri, portavano all'arresto di una serie di persone. Il giorno dopo il rapimento i carabinieri di Lonato (Brescia) trovavano vicino al cimitero l'«Alfetta» blu usata dai rapitori.

Non risulta che da parte dei rapitori sia stata richiesta alcuna cifra per la liberazione della ragazza. I familiari della giovane, comunque, allo scopo di favorire i contatti con i rapitori, avevano chiesto, tramite l'ufficio legale che tutela gli interessi della famiglia di Andrea Gnutti, il silenzio stampa sul sequestro.

Elisabetta Gnutti compirà 22 anni il 25 agosto. È studentessa del terso anno di economia e commercio a Brescia. È figlia unica. Il padre, Andrea Gnutti, di 65 anni, è titolare di una fabbrica di posate che ha sede a Prevalle ed occupa 45 dipendenti. Gnutti, la moglie Piera ed Elisabetta abitano in una lussuosa villa alla periferia di Prevalle. La giovane ha legami di parentela con gli industriali Enrico e Damiano Gnutti, vittime di altri sequestri negli scorsi anni, nel Bresciano.

Le condizioni di Elisabetta Gnutti sembrano abbastanza buone. La giovane, appena giunta nella sua abitazione, è andata a riposare. Si è appreso intanto che la giovane è stata tenuta prigioniera in una specie di grotta situata a Mocasina di Calvagese, un paese non lontano da Prevalle, dove la famiglia Gnutti abita. L'antro nel quale era stata nascosta è denominata «tana della volpe» e durante il periodo di caccia spesso i cacciatori si fermano nei pressi per bivaccare.

Verso le 8.30-9 di ieri Elisabetta Gnutti si è trovata praticamente libera: la fuga è stata possibile in quanto i rapitori l'avevano lasciata incustodita per timore, pare, di essere raggiunti dai carabinieri di Brescia che da giorni effettuavano ricerche nella zona del Basso Garda. Recentemente, infatti, erano stati effettuati quattro arresti in una cabina telefonica di Lonato: probabilmente quattro membri della banda che stavano mettendosi in contatto con la famiglia Gnutti. Almeno tre persone sono comunque finora state indiziate del sequestro.

REQUISITORIA CONCLUSA A DÜSSELDORF

Lager di Majdanek: richieste dell'accusa per nove ex nazisti

DUSSELDORF — Da cinque anni all'ergastolo per otto imputati, libertà per il nono per insufficienza di prove: queste le richieste del pubblico ministero al processo per crimini di guerra di Dusseldorf.

Il p.m. Wolfang Weber ha chiesto tre ergastoli da scontare consecutivamente per Hermine Ryan accusata con gli altri delle atrocità che nel campo di sterminio di Majdanek in Polonia costarono la vita a più di 250 internati. La 62enne Ryan ha ascoltato impassibile le richieste che la riguardavano. Otto ergastoli consecutivi sono stati proposti per l'altra donna alla sbarra, la 60enne Hildegaard Laechert. Due ergastoli sono stati chiesti per l'ex capitano delle SS Hermann Hackmann, oggi 67enne, e cinque anni per Emil Laurich, oggi 59enne, un ex caporale delle SS che gli internati avevano ribattezzato «l'angelo della morte».

La richiesta di scarcerazione per insufficienza di prove interessa l'ex caporale Heinrich Groffmann. I verdetti non si avranno prima di due o tre mesi: nel frattempo parleranno i difensori.

L'ultima parte della lunga requisitoria, iniziata dal p.m. la settimana scorsa, è stata centrata sul ruolo delle due donne nei fatti di Majdanek. Il p.m., citando decine di testimonianze, ha accusato la Laechert di aver condotto dei bambini nelle camere a gas, di aver fatto annegare degli internati con una frusta munita di sfere metalliche all'estremità delle code.

Nell'estate del 1944, secondo l'accusa, la donna aizzò un cane da guardia contro un'internata incinta provocandone la morte. La poveretta attendeva un figlio da un ufficiale delle SS che «premeva» alla Laechert. Per tutte queste attività, l'imputata si guadagnò l'appellativo di «Brigida la sanguinaria» fra gli internati.

Quanto alla Ryan, l'accusa ha sostenuto che fu vista avviare a colpi di frusta gli internati sui camion che li portavano alle camere a gas e di aver buttato sugli automezzi i bambini più piccoli afferrandoli per le braccia o le gambe.

Convenzioni rinnovate per le cure termali

ROMA — Le aziende termali accettano da ieri le impegnative emesse dalle unità sanitarie locali consentendo agli assistiti l'accesso alle cure termali senza chiedere il pagamento delle tariffe.

Lo hanno concordato il ministro della sanità Aniasi e i responsabili della Federazione delle aziende termali (Federterme) nel corso degli incontri per il rinnovo delle convenzioni termali per il 1981.

«I cittadini aventi diritto potranno fin d'ora godere gratuitamente delle cure termali presso lo stabilimento prescelto — ha detto, in proposito, il ministro — essi dovranno soltanto fare richiesta preventiva all'unione sanitaria locale nella quale sono iscritti per ottenere l'autorizzazione di impegnativa per le cure».

FRA ROMA E LA SICILIA INDIVIDUATA UNA GROSSA CENTRALE DI SMISTAMENTO

Dopo il «boss» mafioso Coppola altri otto in arresto per droga

Sequestrati mezzo chilo d'eroina e 20 grammi di cocaina - Gli Usa traguardo del traffico?

ROMA — Il traffico di droga guidato da Frank Coppola, il «boss» mafioso arrestato martedì nella sua villa di Tor San Lorenzo, ha subito altri duri colpi. Otto arresti sono stati effettuati in giornata su ordini di cattura spiccati dal procuratore della Repubblica Palma. Si tratta di Calcedonio Sciarabba, 67 anni di Milismeri (Palermo), Francesco Perna, 35 anni, di Palermo, Francesco Santospirito, 46 anni, di Ficarazzi (Palermo) e Osvaldo Perelli, 42 anni, di Tor San Lorenzo. Gli altri quattro sono stati catturati a Palermo: Pietro Marsalomenti, 50 anni, Sebastiano Pisciotta, 47 anni, Giuseppe Falcone, 41 anni e Antonio Romano, 40 anni.

Le indagini per stroncare il fitto commercio di droghe pesanti, che partirebbe dall'Oriente per poi trovare a Roma e in Sicilia le sue «centrali» per lo smistamento in Italia, sono iniziate vari mesi fa.

Qualche mese fa, gli investigatori cominciarono a sorvegliare Osvaldo Perelli, noto personaggio della malavita trasteverina, trasferitosi improvvisamente a Tor San Lorenzo per tenere contatti più stretti con Coppola. Alla sorveglianza dei due probabili complici sul litorale romano, si va ad aggiungere anche un'accurata indagine negli ambienti siciliani per scoprire le mosse dei presunti spacciatori. In breve, si ha notizia di una «partita» di eroina che da Palermo ha preso il volo per Roma.

La zona di Tor San Lorenzo è setacciata: in particolare si tiene d'occhio Francesco Santospirito, arrivato da Palermo da pochi giorni per tenere i fili dell'operazione. Santospirito alloggia in un hotel ed è il ripetuto passaggio sospetto di un A 112 targata Milano davanti all'albergo a dare agli investigatori la «chiave» dell'indagine. Santospirito, dopo aver riconosciuto i passeggeri dell'auto, corre a mettersi in contatto con Coppola per segnalargli l'arrivo della merce: intanto l'auto è bloccata e perquisita dagli agenti e viene scoperto, in un doppio fondo del sedile posteriore, mezzo chilo di eroina. Perna e Sciarappa, corrieri del «traffico» tra Palermo e Roma, vengono tratti in arresto.

Nella zona di Roma sono stati tra l'altro fermati e denunciati perché gravemente indiziati di reato anche Tommaso D'Amico, avvocato di fiducia di Coppola, messinese di 55 anni, il trentaduenne Antonio Di Chio, abitante a Grottaferrata. Intanto a Palermo, venivano tratti in arresto dalla «mobile», Marsalone, Pisciotta, Falcone e Romano. Pisciotta era colpito da ordine di cattura dopo il rinvenimento di 20 grammi di cocaina pura nel suo laboratorio di sarto. Il «traffico» tra Sicilia e Lazio prosegue da parecchi anni e non si esclude che il commercio abbia come ulteriore traguardo, nel giro di smistamento, gli Stati Uniti.



Roma — L'ultraottantenne «boss» mafioso italo-americano Frank Coppola viene portato in questura dopo l'arresto *(Ansa)*

Notizie in breve

Danni di guerra: «esentato» Andreotti

MILANO — Riprenderà lunedì prossimo a Milano, alla settima sezione penale del tribunale, il processo per i falsi danni di guerra denunciati dalla Caproni, Riva-Calzoni, Sia-Marchetti e Breda. Lo ha deciso il tribunale, al termine dell'udienza di ieri, nel corso della quale è stata respinta la richiesta del legale dell'imputato Giancarlo Guasti (ritenuto l'ideatore della truffa allo Stato) di ricitare come teste l'on. Giulio Andreotti, già sentito il 19 febbraio scorso.

Duplice omicidio nell'Aversano

AVERSA — Due persone, Antonio Corvino, di 34 anni, e il cognato Luigi D'Anima, di 25, entrambi pregiudicati, sono stati uccisi con colpi di fucile caricato a pallettoni nell'autofficina per la demolizione di macchine che gestivano alla periferia di Casal di Principe, nell'Aversano. Si suppone che i due cognati siano rimasti vittime di una vendetta collegata al riciclaggio delle autovetture usate. Entrambi avevano precedenti per furto e altri reati.

Ferrara e S. Gimignano: torna la calma

FERRARA — È tornata la calma nei due penitenziari di Ferrara e di San Gimignano, dove martedì i detenuti hanno inscenato manifestazioni di protesta. A Ferrara i settanta rivoltosi sono stati affrontati dalle forze dell'ordine. Lo scontro si è concluso con il ferimento di tre detenuti e due agenti. Ieri il carcere è tornato tranquillo e uno dei rivoltosi è stato trasferito nel supercarcere di Fossombrone.

A San Gimignano la rivolta di centocinquanta detenuti è invece rientrata dopo una lunga trattativa fra rivoltosi e magistrati. I detenuti fra l'altro chiedevano una stabile direzione del carcere con cui trattare. Il precedente direttore, dott. Morsello era stato infatti trasferito dopo la clamorosa fuga di Gianni Guido. Il nuovo direttore, Luigi D'Onofrio, è arrivato ieri.

CLAMOROSO RESPONSO DELLA COMMISSIONE AD AUGUSTA

Neonati deformi: gli esperti escludono cause ambientali

Fioccano però nella zona le comunicazioni giudiziarie per inquinamento atmosferico - Il raffronto con Sassari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SIRACUSA — Tra il fenomeno delle malformazioni congenite che dal mese di aprile dello scorso anno affligge Augusta e l'inquinamento marino e atmosferico causato dalle industrie della zona non ci sarebbe alcun rapporto di causalità: a questa clamorosa conclusione è giunta una commissione sanitaria (formata da cinque professori delle varie branche mediche) inviata ad Augusta dall'assessore regionale alla sanità on. Avola.

La commissione, esperite le indagini, ha fatto ritorno a Palermo presentando ad Avola una relazione di tre cartelle in cui si legge, in definitiva, che non sono emersi elementi che indichino un particolare rapporto ambientale. Come dire che l'inquinamento, se c'è, non ha nulla a che spartire con i bambini malformati venuti alla luce nell'ospedale «Muscatello».

Andando al di là del giudizio sul nesso di causalità, la commissione ha sdrammatizzato la situazione. Vero è, ha riferito all'incirca, che dal mese di aprile dello scorso anno a pochi giorni fa sono nati, ad Augusta, quattordici bimbi (sei dei quali sono morti) affetti da gravi malformazioni. Però c'è da considerare, dicono i professori, che a Siracusa nel 1980 sono nati 15 malformati, 5 addirittura a Noto (paese a 30 chilometri da Siracusa) e che in una città italiana presa a caso, per esempio Sassari, la percentuale delle malformazioni congenite nel 1980 è stata del 16,3 per mille.

Con queste cifre la commissione ha voluto dimostrare che, tutto sommato, ad Augusta il fenomeno non è allarmante, che anzi rispetta la media nazionale. E' un discorso incoraggiante, sono dati certamente autentici, tirati fuori dalle statistiche. Essi hanno il potere, o dovrebbero averlo, di rasserenare la popolazione di Augusta. Però possono essere letti in altro modo dalla gente, interpretati diversamente; e allora ecco che ridiventano numeri scoraggianti.

Se nel 1980 a Siracusa sono nati quindici bimbi malformati e a Noto cinque, bisogna aggiungere che Siracusa e Noto si trovano nella stessa zona di Augusta, del polo chimico, della zona industriale.

Per quanto riguarda il raffronto con la provincia di Sassari, ad Augusta qualcuno osserva che — guarda caso — nella provincia sarda le malformazioni congenite sono le più alte d'Italia. Che valore può avere, dunque, un confronto tra Augusta e Sassari?

Intanto, la lotta contro l'inquinamento ad Augusta è senza quartiere, segno che si continua a guardare alle industrie con preoccupazione e diffidenza. Il pretore Antonino Condorelli ha emesso comunicazioni giudiziare per inquinamento atmosferico nei confronti dell'intero consiglio d'amministrazione della Montedison e dell'ex presidente sen. Medici, nonché nei confronti degli altri dirigenti di altre industrie della zona.

Franco Sampognaro

DOPO L'INCIDENTE

Rientrato a Torino Gianni Agnelli

TORINO — È rientrato a Torino, dopo oltre tre settimane di degenza in Svizzera, il presidente della Fiat Gianni Agnelli, che era rimasto ferito il 1° febbraio a Saint Moritz in un incidente sciistico.

Le condizioni fisiche di Agnelli sono buone. Subito dopo il suo arrivo a Torino, egli si è incontrato con l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, che lo ha messo al corrente degli ultimi avvenimenti e della situazione generale. Agnelli è tornato ieri al lavoro.

GRANDE ATTESA PER IL MATRIMONIO DI CARLO CHE DIVENTERÀ FORSE GOVERNATORE D'AUSTRALIA

Nuova vita per Lady Diana, futura regina

LONDRA — Il matrimonio del principe ereditario d'Inghilterra con Lady Diana costituirà certamente il massimo avvenimento mondano degli anni '80. Esso attrarrà decine di personaggi reali, sul trono o in esilio, e di altri dignitari, provenienti da tutto il mondo. L'epoca potrebbe essere la seconda metà di luglio. Il luogo dove sarà celebrato non è stato ancora deciso, ma per tradizione secolare dovrebbe essere scelta l'abbazia di Westminster.

Il matrimonio permetterà a Carlo di assumere un ruolo più importante e attivo nella vita pubblica del Regno Unito e del Commonwealth. Sembra da escludere che la Regina Elisabetta, che ha 52 anni, consideri la possibilità di abdicare tra non molto (per esempio a 60 anni) per permettere a suo figlio di regnare. Tuttavia ora potrebbero essere affidati a Carlo compiti più responsabili: per esempio egli potrebbe essere nominato governatore generale dell'Australia.

Nell'intervista, concessa martedì dal principe e da «Lady Di» nel salotto stesso di Buckingham palace dove Carlo ha chiesto la mano di Diana, quest'ultima ha affermato di «non dare alcuna importanza» alla differenza di età che esiste tra i due. Il principe ha aggiunto: «Diana mi manterrà certamente giovane».

Ambedue amano lo sport soprattutto lo sci, il ballo, i viaggi, la musica. L'unica lacuna che Carlo potrebbe trovare nella sua promessa sposa è il fatto che ella non ama l'equitazione. Ella si è giustificata così: «Sono caduta da cavallo e da allora non riesco più a controllare i miei nervi». Carlo ha detto di comprenderla.

Nell'intervista alla televisione, il principe Carlo, con a fianco la sua promessa sposa, ha raccontato che il suo amore per Lady Diana non ha avuto la caratteristica del colpo di fulmine. «E' stato graduale — egli ha precisato — ed è avvenuto, ritengo, tra la fine dell'estate e l'autunno dello scorso anno». Il principe Carlo ha proposto a Lady Diana di sposarlo dopo un pranzo privato a Buckingham Palace, prima che la giovane partisse per la sua recente breve vacanza in Australia. Come regalo di fidanzamento Lady Diana ha ricevuto un anello in oro bianco con uno zaffiro ovale circondato da 14 diamanti.



L'anello di fidanzamento di Lady Diana Spencer: uno zaffiro ovale circondato da 14 diamanti e montato su oro bianco.

Passata sotto la protezione di Buckingham Palace, la futura regina d'Inghilterra ha perso in un colpo solo casa e lavoro: non abiterà più nel suo appartamento di Old Boad e non insegnerà più in un asilo-nido. La ragazza ha trascorso la sua prima notte «regale» in una camera per gli ospiti di Clarence House, dove abita la Regina madre, a circa 200 metri di distanza da Buckingham Palace, dove abita il principe Carlo.

Dopo aver fatto colazione con la Regina madre, la ragazza è tornata al suo vecchio appartamento, accompagnata da una guardia del corpo, per prendere alcuni vestiti ed altri oggetti.

Nei prossimi giorni Lady Diana pernotterà a Clarence House, in attesa che sia trovata un'adeguata sistemazione, che potrebbe essere l'appartamento lasciato vuoto a Kensington Palace dalla principessa Alice (ultima nipote della regina Victoria) deceduta alcune settimane fa.

Nel frattempo sono cominciate le indiscrezioni sul futuro lavoro del principe Carlo, che tra breve finirà il suo corso nella marina militare.

Si tratta di una scelta delicata: l'assegnazione migliore sarebbe, come accennato, quella di governatore generale dell'Australia (con tutti gli oneri e gli onori riservati ad un capo di Stato) ma dovrebbe essere il governo australiano a fare una raccomandazione in questo senso alla Regina e, in secondo luogo, esistono perplessità a Londra sull'opportunità di far vivere il futuro re d'Inghilterra per, presumibilmente molti anni, così lontano dal paese che un giorno dovrà governare.

Contatti per discutere la questione — affermano alcune fonti — sarebbero già in corso tra il governo britannico e quello australiano.

SPLENDIDA ESIBIZIONE DI GRANDE CALCIO OFFERTA DAL RESTO D'EUROPA



Roma — Mueller, una delle più brillanti star del Resto d'Europa, all'estrema sinistra colpisce di testa in area azzurra ostacolato da Collovati, Scirea ed altri (Tel. Ansa).

... e gli azzurri stanno a guardare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Una partita «benefica», ma la squadra azzurra dopo avere tentato di prenderla sul serio ha lasciato l'iniziativa agli avversari, che hanno impartito una lezione di calcio alla nostra formazione. Una partita storta, insomma, oltretutto nemmeno tanto benefica, perché il pubblico è mancato in gran parte, l'incasso è stato piuttosto modesto. Sul piano del gioco l'Italia non c'era, assolutamente, in campo. E così la classe degli avversari ha creato il miracolo di un amalgama sempre maggiore con il trascorrere dei minuti. Belle individualità, fra gli «europei», ma soprattutto una bella manovra collettiva, con intuizioni tattiche addirittura sorprendenti. Certo, i mutamenti di ranghi non hanno portato alcun giovamento agli azzurri, ma la gran parte di essi è avvenuta verso la fine della partita. Non c'è un giocatore che si sia salvato fra i nostri, condizionati evidentemente dal pensiero del campionato e dalle importanti partite cui sono attesi domenica.*

Gli «europei» hanno fatto davvero bella figura, sul piano individuale e collettivo. Citiamo Krol, che non è una scoperta per le nostre platee, ma anche lo stopper Stojkovic assieme al mobilissimo connazionale Halilhodzic, autore fra l'altro di un astuto gol su punizione. E poi il continuo Simonsen, pronto nel primo gol, il diligente Kaltz, l'attivissimo Wilkins, il bravissimo Hans Muller. Una passerella di campioni, della quale ha beneficiato lo scarso pubblico presente. Ecco, se è mancato l'incasso per i terremotati, non è mancato lo spettacolo, almeno da una parte. Ma le sciagure naturali del nostro paese non possono essere «ritoccate» con iniziative come questa; improvvisata e anomala.

Ed ecco la cronaca.

L'Italia va in gol all'8' su una ribattuta di Marini, dopo calcio di punizione, ma Graziani era in fuori gioco e la marcatura non viene convalidata. Le marcature sono abbastanza allentate, il gioco scorre fluido, con frequenti rovesciamenti di fronte e aperture sulle ali.

Italia - Resto d'Europa 0-3 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 33' Simonsen; nel s.t. a' 12' Halilhodzic, al 35' Woodcock.

ITALIA: Zoff, Gentile, Cabrini, Marini, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Graziani, Antonioni, Bettega. 12 Bordon, 13 Baresi, 14 Ancelotti, 15 Bagni, 16 Altobelli.

RESTO D'EUROPA: Arconada (Spa), Kaltz (Rft), Krol (Ola), Pezzy (Aut), Stojkovic (Jug), Camacho (Spa), Wilkins (Ing), Nehoda (Cec) Halilhodzic (Jug), Hansi Mueller (Rft), Simonsen (Dan). 12 Schumacher (Rft), 13 Gerets (Bel), 14 Zamora (Spa), 15 Botteron (Svi), 16 Woodcock (Ing).

ARBITRO: Linemayr (Austria).

NOTE: terreno in discrete condizioni nonstante la pioggia caduta durante la giornata; serata umida; spettatori 15.000, per un incasso di 70 milioni che andrà devoluto a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

Arconada para in due tempi su traversone di Cabrini, protetto da Krol. Gli azzurri premono e nella risposta del «Resto» Zoff è chiamato a qualche facile intervento. Su angolo battuto da Hansi Muller, colpo di testa di Halilhodzic e Pezzey e pronta parata a terra di Zoff. Un tiro di Antognoni, da fuori area, è deviato in angolo e tutto finisce lì.

Al 33' il Resto d'Europa segna e si porta in vantaggio. Su traversone dalla sinistra, Halilhodzic di testa rimette al centro e Hans Muller arrivando in corsa spara deciso di sinistro. Zoff può solo respingere il bolide, sul quale interviene Gentile, che poggia sulla sua destra, nel tentativo di liberare. In realtà serve di precisione Simonsen che batte tranquillamente a rete.

Gran tiro di Nehoda, che servito da Krol si presenta davanti a Zoff per tirare di destro. Ma il portiere azzurro non si è fatto sorprendere.

Al 41' Gentile, colpito duro ad una gamba, lascia il campo sostituito da Beppe Baresi: il campionato è vicino... Nient'altro fino al riposo.

Quattro sostituzioni fra gli «europei» alla ripresa del gioco: sono entrati il belga Gerets al posto di Kaltz, Schumacher per Arconada e Woodcock per Simonsen, Zamora al posto di Camacho. Nella formazione azzurra, già rimpiazzato alla fine del primo tempo Gentile con Baresi, Bordon ha preso il posto di Zoff tra i pali. Il gioco dell'Italia sembra divenire sempre più inconcludente con il trascorrere dei minuti, mentre gli avversari controllano il campo con manovre a largo respiro. Antognoni è inesistente.

Raddoppia il Resto d'Europa al 12' su calcio di punizione battuto da Halilhodzic. Il suo tiro scavalca dolcemente la barriera e s'infila all'incrocio dei pali, sorprendendo nettamente Bordon, pur gettatosi prontamente in tuffo.

La perentorietà del risultato viene ribadita poco dopo con un gran tiro di Wilkins, servito di tacco da Zamora. La conclusione è a lato di poco. Una replica azzurra porta Graziani a battere a rete, ma il tiro è deviato in angolo da Gerets.

Al 22' Bearzot si fa fischiare dai tifosi romanisti sostituendo Conti con Bagni all'ala destra. Un gran tiro di Graziani è bloccato in tuffo a terra da Shumacher, presso il palo. Altri fischi del pubblico per un vistoso malinteso fra Cabrini e Bettega in fase d'attacco, seguito ad un tentativo di conclusione di Marini, che ha addirittura mancato la palla.

Escono Bettega e Antognoni al 29', sostituiti rispettivamente da Ancellotti e Altobelli; anche Jupp Derwall opera una sostituzione, l'ultima, mandando in campo Botteron al posto di Nehoda. Gli europei fanno melina, il pubblico sottolinea i passaggi alla maniera delle arene spagnole.

Al 35' terza rete del «Resto». Fugge in contropiede Zamora, Bordon è incerto fra i pali, accenna all'uscita poi rientra. Zamora si sposta sulla sinistra, attira il portiere e porge al centro, dove è accorso Woodcock, che segna con forte tiro a mezza altezza. Ormai per l'Italia è disfatta.

Su angolo battuto da Antonelli, conclusione alta di testa da parte di Graziani. Sono gli ultimi sprazzi di vitalità di una formazione che è rimasta soggiogata dal maggior impegno e dalla maggiore classe degli avversari.

R. S.

PER L'INCONTRO DI NAPOLI SONO INDISPONIBILI ANCHE CANUTI E ORIALI

Un momento delicato per l'Inter Beccalossi e Marini squalificati

MILANO — L'Inter ha pagato care le intemperanze di tifosi e giocatori durante la partita di domenica col Como. Il giudice sportivo le ha inflitto infatti un'ammenda di sei milioni per il comportamento dei tifosi ed ha quindi squalificato per due giornate Beccalossi e per una Marini. L'allenatore Bersellini ha ricevuto invece un'ammenda di 300 mila lire con diffida.

Il giudice sportivo ha squalificato inoltre per una giornata Biagini (Brescia), Braglia (Catanzaro), Criscimanni (Avellino), Pin (Udinese), Sala (Torino). In serie B sono stati squalificati per tre giornate Braghin (Varese); per due Bruno (Lecce), Gori (Taranto) e Miceli (Lecce); per una Antonelli (Milan), Bresciani (Lecce), Corti (Genoa), Di Giovanni (Varese), Ferrari (Spal), Pellegrini (Pescara), Romei (Pescara) e Salvatori (Catania).

In serie A il giudice sportivo ha inoltre inflitto ammende per tre milioni e 350 mila lire all'Avellino, per due milioni al Catanzaro, per 250 mila all'Ascoli e al Perugia. Fra i giocatori hanno ricevuto l'ammonizione con diffida e l'ammenda di 60 mila lire Di Somma (Avellino); l'ammonizione con diffida Massa (Avellino), Baresi (Inter), Restelli (Fiorentina) e Riva (Como); la deplorazione Ambu (Inter), Gerolin (Udinese), Gobbo (Como) e Majo (Catanzaro); L'ammonizione Longobucco (Cagliari), Passalacqua (Perugia), Pin (Perugia), Brugnera (Cagliari), Guerrini (Fiorentina), Limido (Avellino) e Tesser (Udinese).

L'Inter sta vivendo momenti particolarmente tesi. Dopo il «caso» del torneo giovanile in Argentina, col rinvio a giudizio davanti alla disciplinare di otto suoi tesserati, fra i quali Mazzola e Beltrami, dopo la tormentata vittoria contro il Como, la società nerazzurra ha rischiato oggi un altro caso, protagonista stavolta, suo malgrado, l'allenatore Bersellini.

Secondo la notizia pubblicata da un quotidiano sportivo, il tecnico sarebbe stato multato dalla società a causa del comportamento tenuto domenica scorsa nei confronti dell'arbitro Mattei. Dopo la smentita da parte del direttore sportivo Beltrami, nel pomeriggio il presidente Fraizzoli ha convocato nella sua abitazione, Bersellini, Mazzola e Beltrami. Al termine del colloquio, la società ha emesso un comunicato nel quale è detto fra l'altro che «il presidente in un contatto esclusivo e diretto con il sig. Bersellini ha preso in esame il comportamento dello stesso durante l'ultima gara casalinga stigmatizzando l'accaduto e lo ha esortato a continuare nel proseguire i brillanti risultati sportivi sin qui raggiunti».

Nel comunicato della società è detto fra l'altro che il presidente dell'Inter Ivanoe Fraizzoli, «considerato il momento e le contingenze attuali della squadra che ha di nuovo raggiunto il vertice della classifica ed in vista del ciclo di partite determinanti da affrontare sia in campionato che in Coppa Campioni, ha convocato i suoi più stretti collaboratori Mazzola, Beltrami e Bersellini allo scopo di esaminare scrupolosamente la delicata ed impegnativa situazione e le prospettive sui prossimi impegni».

«Essi — afferma ancora il comunicato — constatato con soddisfazione il primato raggiunto, pur in parità con un'altra gloriosa società, a coronamento degli sforzi da tutti compiuti, ritengono di aver creato le premesse per affrontare con consapevole serenità e forza le prossime gare». Dopo la parte dedicata al colloquio con Bersellini, il comunicato così conclude: «Riconosciuto il grande appassionato apporto ricevuto finora da tutti i tifosi interisti, li invita ad essere vicini in modo corretto ancor più in questo momento decisivo con la loro passione insostituibile per un sicuro successo».

Al di là di quanto emerge dal testo del comunicato nerazzurro, si ha l'impressione che i rapporti tra Bersellini e Fraizzoli non siano più cordiali come un tempo. Il presidente ha spesso rimproverato pubblicamente il suo allenatore per gli atteggiamenti tenuti in campo, criticandolo, sembra, con altri dirigenti anche lunedì sera al circolo dell'Inter in occasione del rinnovo delle cariche. Bersellini comunque ha smentito ogni attrito con la società: «Se non vi dispiace — ha detto — vorrei parlare soltanto di calcio».

In vista della trasferta di Napoli, Bersellini viene a trovarsi con mezza squadra bloccata. Ieri è tornato ad allenarsi Pasinato e questa è, per ora, l'unica nota positiva. Canuti è stato operato di appendicite in mattinata mentre ad Oriali è stato bloccato il ginocchio infortunato. I due diserteranno i campi per quasi un mese. Beccalossi e Marini sono stati puniti dal giudice sportivo.

Barbaresco arbitro di Bologna-Juventus

MILANO — La commissione arbitri nazionale ha designato, per la direzione delle partite in programma per domenica, con inizio alle ore 15, i seguenti arbitri:

Bologna - Juventus: Barbaresco;
Brescia - Pistoiese: Angolin;
Cagliari - Avellino: Ballerini;
Como - Catanzaro: Ciulli;
Fiorentina - Udinese: Pieri;
Napoli - Inter: Michelotti;
Perugia - Ascoli: Redini;
Torino - Roma: D'Elia.

LA REDAZIONE DEL PIANO AFFIDATA AD UNA COMMISSIONE DI STUDIO

Summit tra Lega e Figc per «risanare» il calcio

ROMA — Prende quota il piano di risanamento del calcio? Nella riunione di ieri tra presidenza federale e comitato esecutivo della Lega professionisti è emersa la precisa volontà di operare per il meglio. Metodi e tempi per farlo dovranno essere suggeriti dalla commissione di studio che è già stata costituita e che dovrebbe cominciare a lavorare sin dalla prossima settimana.

«Lo scoglio più importante da superare — ha detto il presidente della Federcalcio Federico Sordillo — è quello dell'ammortamento del parco giocatori, che la legge sul professionismo sportivo (dovrebbe essere approvata dal Senato nella prossima settimana) prevede in cinque anni. Purtroppo non esiste un capitale attivo da utilizzare, è quindi opportuna l'azione della commissione di studio che dovrà, facendo il consuntivo di tutte le proposte-richieste, formulare un piano di risanamento che porti alla soluzione dei problemi non in cinque ma in quattro anni».

I punti «forti» del piano sono quelli di cui già altre volte si è parlato: compartecipazione della Lega professionisti alla suddivisione dei contributi-Totocalcio, sponsorizzazione, contratti televisivi, pubblicità e un nuovo mutuo. A proposito del mutuo però il presidente della Lega Righetti, ha detto che «rispetto al precedente dovrebbe essere davvero agevolato».

«In effetti — ha aggiunto Sordillo — l'ultimo mutuo federale si è rivelato un aggravamento dei bilanci, sui quali è venuto ad incidere per circa il 25 per cento». Di soluzioni concrete, comunque, nella riunione di ieri non si è parlato, sono state tutte rimandate alla commissione di studio. La riunione è servita, secondo Righetti, «a constatare la coincidenza degli obiettivi di Lega e Federazione».

Ma quale sarebbe l'elemento che permetterebbe a «questo» piano di essere rispettato? «In questa occasione — ha detto Righetti — non si tratta tanto di multare o squalificare, quanto di applicare mezzi più raffinati e, soprattutto, di avere la volontà concreta di osservarlo».

Il presidente Sordillo, a proposito delle linee di politica generale che ispireranno il piano, ha poi precisato che «non imiteremo i paesi stranieri: in Germania, ad esempio, la pubblicità porta alla Federazione 180 miliardi di lire all'anno, farlo anche in Italia vorrebbe dire però perdere una certa immagine cui la Federazione tiene molto».

Tra le cause della situazione attuale, Sordillo ha sottolineato che «la trasformazione delle società sportive in S.P.A. ha fatto lievitare i costi», mentre Righetti ha aggiunto che i debiti hanno costantemente seguito il degrado monetario.

Nella riunione si è parlato anche di questi altri argomenti: secondo straniero (sia Righetti sia Sordillo hanno ribadito la loro netta posizione contraria); serie «A» a 18 squadre (il presidente federale ha ricevuto una lettera dell'associazione calciatori in cui gli atleti chiedono che, compatibilmente con le carte federali, la Federazione adotti la modifica del campionato.

PROBLEMI PER L'UDINESE A FIRENZE

Pin appiedato Tesser in forse

UDINE — Novità non piacevoli, e quindi grosse preoccupazioni, per Enzo Ferrari, che sta conducendo la preparazione dell'Udinese in vista dell'incontro di domenica con la Fiorentina, altro impegno di particolare difficoltà nella lotta per la salvezza che i bianconeri, dopo i quattro punti conquistati nelle due ultime partite, possono ora condurre con tutt'altro spirito.

Alla squalifica di Livio Pin, che comunque era attesa, essendo praticamente scontata (dovrà stare fermo per un turno) si è aggiunto ieri mattina l'infortunio di Tesser, che nel corso dell'allenamento ha riportato uno stiramento al quadricipite della gamba sinistra. Uno stiramento di lieve entità, a quanto sembra, ma sarà necessario attendere il responso odierno per verificarne la portata; la sua partecipazione alla trasferta di Firenze appare comunque improbabile.

Questa doppia assenza, se effettivamente Tesser dovesse risultare indisponibile, creerà naturalmente notevoli problemi all'allenatore, anche perché proprio Pin e soprattutto l'autore della prima rete a Perugia erano stati altrettanti punti di forza della squadra nella partita di domenica.

Non ci dovrebbero invece essere dubbi per la disponibilità di Neumann e di Miani, il primo affetto da mal di schiena (dolore che comunque avvertiva già prima della partita di domenica, il secondo dolorante per una botta alla gamba che comunque verrà riassorbita senza problemi.

G. V.

Il Pordenone a Città Castello

Le botte a Tomei: reclamo respinto

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha respinto il reclamo avanzato dal Pordenone in merito ai fatti che sarebbero accaduti prima dell'incontro disputato dai neroverdi a Città di Castello, dove sono stati battuti per 3-1. Durante la fase di riscaldamento — come sostenuto dalla società pordenonese — un paio di giocatori della società umbra avrebbero aggredito Tomei (alla presenza del compagno di squadra Andrian), il quale non aveva potuto scendere in campo. L'episodio era stato invece seccamente smentito dai responsabili del Città di Castello.

Il giudice, sulla base delle argomentazioni e documentazioni prodotte dal Pordenone e senza aver ascoltato i dirigenti neroverdi, ha respinto il reclamo, omologando la gara con il risultato conseguito sul campo.

Fissata la data per Napoli-Ascoli

NAPOLI — La partita Napoli-Ascoli, valevole per il campionato di calcio di serie «A», sarà recuperata mercoledì 11 marzo. Lo ha comunicato il Napoli che in tal senso ha raggiunto l'accordo con la società marchigiana.

Lombardo posto k.o.



La Triestina disputerà nel pomeriggio a Torviscosa la consueta partitella in famiglia di metà settimana. Bianchi non potrà disporre sicuramente di Coletta e Di Risio, i quali sono rimasti a riposo anche ieri, oltreché naturalmente di Mariani, che continua la preparazione con un lavoro dfferenziato e di Lombardo. Quest'ultimo — colto domenica dall'obiettivo di Enzo Lasorte mentre viene trasportato fuori dal campo — dovrà tenere per otto giorni l'arto sinistro immobilizzato *(Italfoto)*

Giudice dilettanti

Numerose squalifiche, anche questa settimana, per quanto riguarda i giocatori militanti nelle squadre dilettantistiche di calcio del Friuli-Venezia Giulia.

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo regionale:

Squalifica una giornata: Splendore (Lignano), Privileggi (Opicina), De Piero (Vigonovo), Cassin (Zoppola), De Re (Caneva), Mazzon (Zoppola), Corallo (Palazzolo), Tosolin (Libertas Variano), Benevenuto (Sevegliano), Calandra (Itala San Marco), Carvesio (Moramo), Castellettis (Torre Tapogliano), Corso (Torviscosa), Bisiak (Ruda), Moretto (Torviscosa), Grgic (Zarja), Raubar e Donadei (Baxter), Cicchese (Rosandra), Stefani (Campi Elisi Prisco), Clementin (San Marco), Rosolen (Ceolini), Dillich (Kras), Helmersen (Portuale), Cirello (Ponziana), Faccin (San Michele), Comello (Sandanielese), Miani (Valnatisone), D'Agostini (Union Nogaredo), Patruno (Gradese), Gherzil (Opicina), Stabile (San Canzian), Grion (Mossa), Scaravetti (Corno Rosazzo), Miotto (Pasianese Pordenone), Geremia e Colussi (Visinale), Cesco (Chions), Berti (Porcia), Ricci (Passons), Nardoni (Pasianese Udine), Del Negro (Cisterna), Mauro (Dolegnano), Canciani (Villanova), Bordon (Savognese), Passone (Natisone), Mucchino (Savorgnanese), Ciani (Latisanotta), Basello e Sant (Castionese), Barbi (Sanvitese), Mattiussi (Tisana), Pelos (Mortegliano), Casaro (Brian), Miotto (Palazzolo), Falzari (Mariano), Medeot (Pro Fiumicello), Persello (Malisana), Cella (Sagrado), Stradi (San Marco), Gattel (Dreolini), Concato (Vivai Rauscedo).

Squalifica due giornate: Zorzetto (Pro Aviano), Visentin (Sangiorgina), Feresin (Isonzo Turriaco), Gandolfi (Mossa), Ellero (Comello), Gratton (Corno Rosazzo).

Squalifica tre giornate: Polvar (Maranese), Moratti (Libertas Variano).

Il giudice sportivo, sciogliendo la riserva in merito all'incontro Donatello-Torre Tapogliano del 15 febbraio e specificatamente per gli incidenti verificatisi, ha sospeso sino al 30 giugno il giocatore Edo Callegaris.

Per quanto riguarda gli allenatori sono stati squalificati: Marrone (Zoppola) sino al 5 marzo; Varglien (Portuale) e Seno (Centro del Mobile) sino al 9 marzo; Riva (Basiliano) sino al 16 marzo.

Questi i provvedimenti adottati nei confronti dei dirigenti: sospensione sino al 9 marzo per Viola dell'Itala San Marco, sino al 16 marzo per Chiarperin del Brian e sino al 23 marzo per Minca del San Marco.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

Squalifica una giornata: Mozzon (Edera), Cadelli (Grandi Motori), Rocco B. (San Luigi For You), Cheber (Rabuiese), Biagi (Sant'Anna), Sabadin (Supercaffè), Milani (Supercaffè), Coretti (Roianese), Manuelli (Portuale), Pagnoni (Fortitudo), Cocetti (Inter Trieste).

Squalifica due giornate: Perossa (Rabuiese), Totto (Sant'Anna).

Per quanto riguarda i dirigenti, il giudice ha sospeso a tutto il 24 maggio 1981 Luciano Savarin del Rabuiese per tentata aggressione all'arbitro. Sino al 24 marzo è stato inibito il dirigente della Fortitudo Franco Crevatin.

Giudice semipro

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti, per quanto riguarda la serie C 1 ha squalificato per otto giornate Botteghi (Arezzo). Quattro i giocatori del girone A sospesi per un turno di gara. Si tratta di Prati (Trento), Tonali (Sant'Angelo Lodigiano), Ciarlatini (Forlì) e Melillo (Sanremese). Il giudice ha ammonito con diffida Santin (Mantova), Moro (Piacenza) ed Erba e Snidaro (Reggiana).

Per quanto riguarda la serie C 2, è stato squalificato per una giornata Mazzarella del Pordenone. Fra i giocatori delle altre squadre sono stati sospesi per una giornata Silva (Lanciano), Cerini (Città di Castello), Inverardi (Cattolica) e Truant (Osimana). Fra gli ammoniti con diffida anche il pordenonese Catto.

DATE COPPA ITALIA

Le date di disputa e gli orari delle partite di andata dei quarti di finale delle sottoindicate gare di Coppa Italia 1980-81 sono state così fissati: Avellino-Juventus, mercoledì 4 marzo alle ore 15; Lazio-Bologna, mercoledì 4 marzo alle ore 20.30.

TORNEO VIAREGGIO

Ipswich e Napoli prime semifinaliste

VIAREGGIO — I giovani inglesi dell'Ipswich, che hanno superato con un secco punteggio gli jugoslavi della Stella Rossa di Belgrado, ed il Napoli, affidato a Mario Corso, che è riuscito a prevalere con i calci di rigore sul Milan, sono le prime due semifinaliste del 33.o torneo internazionale giovanile di Viareggio. Le altre due semifinaliste saranno indicate oggi dai confronti di Viareggio fra Roma e Fiorentina e di La Spezia fra Juventus e Como.

ELIMINATORIE MONDIALI

Israele-Scozia 0-1

RAMAT GAN — Con un gol segnato da Kanny Dalglish al 54' la Scozia ha battuto Israele per 1-0 (0-0) in un incontro valido per il gruppo 6 delle qualificazioni ai campionati mondiali del 1982. Grazie a questo successo la Scozia ha raggiunto il Portogallo in vetta alla classifica.

Classifica gruppo 6: Portogallo g. 3, p. 5; Scozia g. 3, p. 5; Irlanda del Nord g. 3, p. 3; Israele g. 5, p. 3; Svezia g. 4, p. 2.

Prossimo incontro: 25/3 Scozia-Irlanda del Nord.

VINCE IL GALLES

Il Galles ha battuto la Repubblica d'Irlanda per 3-1 in un incontro amichevole di calcio.

Basket di coppa

Cantù prima finalista



CANTÙ — Ultrarapida Squibb di Cantù sta vivendo un momento favoloso: lo dimostrano i risultati in campionato, lo ha confermato il doppio scontro di coppa con i tradizionali rivali di Varese, la conquista della finalissima in Coppa delle Coppe dove incontrerà il Barcellona. Bianchini ha saputo darle la mentalità vincente: così anche quando non è proprio brillantissima come l'altra sera riesce a fare risultato, grazie anche alla genialità di Pierluigi Marzorati, vero trascinatore, accanto a Flowers e Boswell, dei canturini.

Korac: ipoteca Carrera

MOSCA — Nell'incontro della Coppa Korac di pallacanestro, la Dinamo di Mosca ha battuto la Carrera di Venezia per 104-101.

Nonostante la sconfitta subita, la squadra italiana si è qualificata per la finale della competizione avendo vinto l'incontro di andata con 14 punti di vantaggio.

BELGRADO — La Juventud di Badalona ha bissato il successo dell'andata contro la Stella Rossa di Belgrado e si è qualificata per le finali della Coppa Korac. Gli spagnoli hanno vinto per 82-73 (39-36).

Campioni: Sinudyne a Sarajevo

BOLOGNA — Terz'ultimo turno della fase di qualificazione della Coppa dei Campioni di basket, ed ultimo impegno esterno per la Sinudyne, che giocherà questa sera sul campo del Bosna Sarajevo prima di affrontare a Bologna, nelle due ultime giornate, gli olandesi del Den Bosch ed il Real Madrid.

Rinnovato l'abbinamento Billy

MILANO — Il Billy ha rinnovato l'abbinamento con la Pallacanestro Olimpia e quindi la formazione milanese porterà anche nella stagione 1981-82 il nome che l'ha caratterizzata in questi ultimi tre anni.

Il rinnovo dell'abbinamento, maturato in queste ultime settimane, costituisce un po' una sorpresa in quanto si pensava che la famiglia Gabetti (che l'anno scorso aveva «acquistato» la società) potesse subentrare in proprio nella sponsorizzazione della squadra. Alessandro Alessandri, il presidente che agisce appunto nel nome dei Gabetti, ha spiegato che semmai ciò potrà avvenire in futuro e che con «estrema soddisfazione» è stato rinnovato l'abbinamento con uno sponsor con il quale c'è sempre un rapporto «positivissimo». Stessi concetti ha ripetuto il dott. Mele, il quale tuttavia non ha voluto fare cifre. Una «voce» parla di circa 400 milioni di spesa per un anno.

Sul futuro, l'avv. Alessandri ha indicato il programma di massima: «riconferma di quasi tutti i giocatori in organico con affiancamento di giovani di valore, sotto la guida di Peterson».

D'Antoni è cittadino italiano

MILANO — Mike D'Antoni, playmaker del Billy Milano, è cittadino italiano. D'Antoni (30 anni il prossimo 8 maggio, in forza alla squadra milanese da quattro stagioni dopo un passato nei «pro» della Nba nei San Antonio Spurs) è diventato cittadino italiano dal 5 febbraio scorso per «jus sanguinis» in quanto i nonni, originari di Nocera Umbra, non hanno mai rinunciato alla cittadinanza italiana.

Essere italiano agli effetti di legge non significa esserlo per la federazione. Infatti, per essere tesserato come italiano, occorre disputare almeno tre campionati dopo aver ottenuto la cittadinanza. D'Antoni potrebbe parteciparvi solo dall'inizio della stagione 1984-85. Ma un'altra interpretazione potrebbe addirittura anticipare di due anni questa italianizzazione anche agli effetti sportivi: secondo l'avv. Alessandri, un campionato potrebbe essere quello in corso, il secondo quello della stagione 1981-82 e il terzo quello della stagione '82-'83, facendo bene attenzione che, in quel torneo, dopo dieci turni D'Antoni — se esistesse ancora la possibilità di cambiare straniero — verrebbe sostituito da un altro americano e «riciclato» in squadra come italiano.

Cavazzon lascia, Servolana a Porcelli

Cambio della guardia alla direzione tecnica della Servolana. Bruno Cavazzon ha rassegnato le dimissioni; il presidente Saporito, preso atto della decisione, ha interpellato Nicola Porcelli, che si è dichiarato disponibile e ha già preso contatti con i giocatori.

Il calvario della Servolana, tredici volte sconfitta negli ultimi quattordici impegni conosce così una nuova tappa.

CRONACHE DELLO SPORT

TRA TCT ED ERG OGGI LA FINALISSIMA D'ANDATA

Tennis da scudetto
Primo atto a Genova

La serie A1 di tennis è giunta in retta d'arrivo. A contendersi il tricolore sono rimasti il Tc Triestino Tele4 e il Tc Erg Genova. Stamane in Liguria si giocherà al partita d'andata della finalissima e sabato pomeriggio al palasport di Chiarbola verrà disputato l'incontro di ritorno al termine del quale sarà assegnato lo scudetto. I biancoverdi, che lo scorso anno sono andati vicinissimi al titolo, sono fermamente decisi ad iscrivere il loro nome sull'albo d'oro di questo campionato.

Bertolucci, Ogden e Armellini da una parte, Vattuone, Moscino e Toci dall'altra in un doppio confronto che nasce all'insegna dell'incertezza e dell'equilibrio. D'accordo, nelle due partite della fase eliminatoria il Tc Triestino Tele4 è riuscito ad assicurarsi i quattro punti in palio. A Trieste, nella gara d'andata, i biancoverdi si erano imposti con il punteggio di 2-1 (Ogden, opposto a Vattuone, aveva dovuto soccombere nel secondo dei due singolari); nel ritorno, a Genova, la squadra triestina aveva inflitto ai liguri un «cappotto», pur non potendo schierare Bertolucci.

«Nessuno di noi — afferma il capitano non giocatore Boccabianca — si illude che sarà così facile arrivare allo scudetto, anche perché i liguri, all'ultima ora, potrebbero decidere di giocare la carta Panatta. Ciò, è indubbio, complicherebbe maledettamente le cose, anche se con o senza Adriano in campo la partita sarebbe tutta da giocare. Il fatto di dover giocare prima in trasferta è già un vantaggio per noi nel senso che, per male vadano le cose in Liguria, abbiamo sempre la possibilità di rovesciare la situazione sabato al palasport».

A Genova, dove si trova già da martedì Bertolucci impegnato nel «Memorial Bergamo», una manifestazione indetta per onorare la memoria del capitano non giocatore della nazionale tragicamente scomparso il 12 ottobre 1979 in un incidente automobilistico, si giocherà su un terreno più veloce ancora di quello triestino e per i biancoverdi è già un grosso vantaggio.

C. N.

Memorial Bergamo

GENOVA — Adriano Panatta si è qualificato per le semifinali del «Memorial Bitti Bergamo», il torneo organizzato in memoria del capitano non giocatore azzurro tragicamente scomparso nel 1979 in un incidente stradale. Panatta ha superato al termine di un incontro molto combattuto l'indiano Vilay Armitray col punteggio di 3-6, 6-4, 7-5.

Negli altri singolari il successo era andato a Kriek, che aveva eliminato Barazzutti, a Fibak, vincitore di Ocleppo, e a Lendl, prevalso su Meister.

Frattanto a Memphis, John McEnroe è stato eliminato da Waltke 6-3, 6-4.

Ciclismo: oggi la Nizza-Alassio

ALASSIO — Oggi, salvo ripensamenti dell'ultimo momento, primo grande scontro della stagione su strada tra i «big» del ciclismo professionistico. L'iridato Hinault, Francesco Moser e Giuseppe Saronni si daranno battaglia sui 160 chilometri del percorso della terza edizione della Nizza-Alassio. La gara internazionale prenderà il via dalla città della Costa Azzurra stamane alle 10.15 dal boulevard Saint Roche. Vedrà al nastro di partenza i nomi più prestigiosi del ciclismo internazionale.

Dopo il «Laigueglia» che ha dato la possibilità al portacolori della «Gis-Campagnolo» di aggiudicarsi la gara di apertura battendo in volata Gavazzi e De Vlaeminck, Saronni questa volta dovrà fare i conti con i suoi «nemici» di sempre. Moser, reduce dalla «Sei giorni» e vincitore della scorsa edizione della Nizza-Alassio, ha lasciato nel pomeriggio la cittadina ligure per raggiungere con i compagni di squadra Nizza. Luciano Pezzi, direttore tecnico del campione trentino, ha giudicato «buona» la forma del suo pupillo.

SI PREPARANO DUE MANIFESTAZIONI SCIATORIE DI GRANDE RICHIAMO PER I PROSSIMI GIORNI

La «Duca d'Aosta» a Tarvisio

La prossima settimana, nei giorni di mercoledì (slalom) e giovedì (gigante) sulle piste C e B del monte Priesnig di Tarvisio, si disputerà la Coppa Duca d'Aosta, giunta alla sua XXXIII edizione. Quest'anno la manifestazione è valida quale prova internazionale Fis giovani maschile e sarà ancora una volta organizzata dallo Sci Cai Trieste. Lo scorso anno la gara era valida quale prova di Coppa Europa che nella presente stagione è stata invece assegnata al Monte Canin di Udine.

Sci Cai Trieste e Monte Canin si dividono di anno in anno l'organizzazione, continuando così un'ambita tradizione. Infatti le prime edizioni della Coppa Duca d'Aosta erano organizzate in comune dalle due società regionali.

L'albo d'oro della manifestazione porta nomi illustri. Dal 1933 a oggi sono passati sotto lo striscione d'arrivo, sempre in riferimento al primo posto, Gasperl (Austria), Monti, Alverà, Mussner, Russel (Francia), Binder (Germania), Thoeni, Pargatzi (Svizzera) nel 1975, Soerli (Norvegia) nel '77, Giorgi nel '78, Mandelli nel '79 e Girardelli (Lussemburgo) nell'ultima edizione. Girardelli, il giovanissimo che stracciò tutti gli avversari lo scorso anno, ha fornito ottime prestazioni pure nella Coppa del Mondo di quest'anno.

I dirigenti della società triestina con alla testa il presidente Suggi e il vice Albrizio, coadiuvati dall'ormai affiatatissima compagine organizzativa composta da Pellegrini, Rados, Tersalvi, Venturini e Tramontini, sono al lavoro per curare in tutti i dettagli la complessa manifestazione che porterà sulle piste di Tarvisio i più promettenti giovani d'Europa.

Nell'attesa di conoscere i nomi della formazione azzurra, sono intanto arrivate in sede le prime iscrizioni straniere. La Germania occidentale si è iscritta con dieci atleti, seguita a ruota dagli Stati Uniti con sei e precisamente John Buxman, Mark Tache, Hansi Stanteiner, Mike Frost, Tiger Shaw, Mark David Smith.

Gare in programma nel fine-settimana

Una qualificazione nazionale femminile sarà il più importante appuntamento per lo sci nell'ultimo giorno di febbraio. La gara, uno slalom gigante, verrà disputata sulla pista Bila Pec del monte Canin e sarà organizzata dallo Sci Cai XXX Ottobre con in palio il Trofeo Seven Italia.

Oltre a questa manifestazione di indubbia importanza, altre sono previste dal calendario in questo addio di febbraio e inizio di marzo. Innanzitutto ancora campionati zonali. Questa volta sono interessate le maggiori categorie giovanili (aspiranti e juniores) e i seniores. Saranno in palio i titoli dello slalom gigante e dello slalom spaciale. Tra le porte si scenderà sabato e tra i paletti domenica. Questo duplice appuntamento zonale sarà affidato come organizzazione allo Sci Club 70.

Domenica anche allievi e ragazzi e cuccioli si ritroveranno in pista. i primi a Cave del Predil, dopo una sola settimana dal grosso impegno che sullo Zoncolan aveva designato i campioni zonali e i finalisti del Trofeo Ciao Crem. Questa volta concorreranno nel Trofeo Peppino Piccoli, uno slalom gigante di qulificazione zonale. Infine i più piccoli sul Piancavallo si disputeranno il Trofeo Noviello.

Per quanto riguarda il fondo, a Tarvisio sono annunciati i campionati italiani allievi, validi per i Trofei Ciao Crem ed Eurogas. Prima giornata di gare, sabato.

Fondo: Capitanio vince in Finlandia

HELSINKI — Grande giornata per i colori azzurri, e vittoria per Giulio Capitanio nella undici chilometri di fondo svoltasi a Helsinki con conclusione allo stadio olimpico. Capitanio ha vinto in 32'32" davanti ai finlandesi Pitkanen e Nieminen rispettivamente in 34'35" e 34'57". Gli altri italiani si sono così piazzati: quinto Maurizio De Zolt, ottavo Carrara,

NUOTO

A Gorizia regionali primaverili assoluti

Oggi e sabato si terranno a Gorizia, nella piscina comunale da 25 metri, le eliminatorie dei Campionati regionali primaverili assoluti.

Cambia norme il «Tommasini»

Divenuto maturo, dopo quindici anni, lo si può anche dire, il Trofeo Tommasini ha deciso di cambiare, cioè di assumere una veste più consona alle esigenze dello sci. Così Prennushi, presidente del Sai (società organizzatrice), Aldo Tommasini, patron della manifestazione e Giorgio Sila, in qualità di general manager, si sono riuniti e hanno deciso di modificare il regolamento. Più spazio al fondo e nuovo criterio di assegnare i punti validi per la classifica tra società.

Indubbiamente si tratta di due decisioni sagge. Il fondo aveva da anni creato polemiche, che avevano trovato il culmine nell'ultima edizione, con il ritiro dalla manifestazione della XXX Ottobre, società da sempre particolarmente vicina a questa specialità. Ora la prova nordica avrà tutte le categorie, cioè dai cuccioli ai super pionieri tra i maschi (in totale 11) e dalle cucciole alle dame tra le donne (complessivamente 6).

Per il punteggio societario, rivoluzione totale con l'adozione della tabella Fisi «T3», che prevede un punteggio proporzionale al numero dei classificati per ogni categoria, tenendo come punta massima trenta. Praticamente il primo viene a prendere sempre 60 punti e gli altri a scalare secondo quanti hanno tagliato, immuni da squalifiche, il traguardo.

Rispetto alle passate edizioni il cambiamento è radicale. Prima facevano punteggio i tre classificati di ogni società giunti nei primi 10 e il punteggio scalava da 10 a 1. Praticamente importante per ogni società era inserire il maggior numero possibile di atleti nella prima decina per togliere posti agli avversari. Altra novità è che al di sotto dei cinque classificati non ci sarà punteggio per società ma solamente individuale.

Per tutto il resto il regolamento rimane invariato. Nella prova alpina ci sarà lo slalom gigante diviso per categorie federali (11 in totale) e in più ci sarà una prova di finale che consisterà in uno slalom parallelo, a cui parteciperanno gli atleti che avranno ottenuto i sedici migliori tempi. Verranno formate otto coppie, il cui abbinamento porterà a gareggiare il primo con l'ultimo e così via.

L'assegnazione del Trofeo Tommasini sarà in base al punteggio totale e andrà, ovviamente, alla società prima classificata. Essendo il Trofeo biennale e avendolo vinto lo scorso anno definitivamente lo Sci Club 70, questa volta sarà rimesso in palio.

Altre coppe che verranno assegnate sono la «Giuliano Perugini» (al primo club classificato) la «Luigi Silvano»» alla campionessa triestina, la «Dario Pacor» al campione triestino, la coppa della Regione al campione del fondo e la «Tiziana Weiss» alla campionessa della prova nordica.

Il «Trofeo Tommasini» si disputerà domenica 8 marzo a Piancavallo.

È STATA ACCOLTA MALAMENTE LA SCONFITTA DELLA CIVIDIN

Perdere è anche un diritto

Nessuno è imbattibile, nemmeno la Cividin. Ciò significa che anche la formazione di Lo Duca può concedersi una volta tanto — come è successo domenica scorsa con il Tacca — una battuta a vuoto. Perché questa premessa? Semplice. Non è che vogliamo scagionare la Cividin, ma le reazioni che la sconfitta subita a Cassano Magnago hanno suscitato tra gli sportivi triestini ci sembrano ingiustificate: molti hanno gridato addirittura allo scandalo, quasi Pischianz e soci fossero condannati a vincere sempre.

Purtroppo si è già constatato che gli sportivi triestini non hanno mezze misure per giudicare la Cividin, quando sentono odor di scudetto tutti la osannano, quando invece la compagine verdeblù annaspa tutti le puntano il fucile addosso. Eppure anche la Cividin ha il diritto di perdere senza essere subito bistrattata, in quanto non è un «computer», i suoi giocatori non sono dei robot programmati per vincere lo scudetto.

Non bisogna dimenticare, poi che la Cividin è una squadra di giovani dilettanti. Calcina e compagni da anni si sottopongono a grossi sacrifici per allenarsi e disputare le partite della domenica, rubando tempo allo studio o al lavoro. Non si può, quindi, fare un processo a dei dilettanti; solamente i professionisti nello sport possono essere messi sotto accusa, se non svolgono diligentemente il loro lavoro.

Al prof. Lo Duca abbiamo chiesto se qualcosa è cambiato in seno alla società dopo la sconfitta di domenica. «Non è cambiato niente. Penso che non sia il caso di fare un dramma — ha esordito Lo Duca — se una volta tanto non c'è andata bene. Voglio sottolineare che la mia non è una squadra di mostri, imbattibile e indistruttibile. In fin dei conti domenica abbiamo perso in casa di una formazione che ha speso fior di milioni per guadagnarsi un posto al vertice, mentre noi abbiamo fatto tutto in casa. Certo che sarebbe stato bello distaccare ulteriormente il Tacca per giocare le rimanenti partite più tranquilli, ma comunque non è il caso di piangerci sopra. Ripeto: anche noi possiamo perdere».

M. C.

ABBRUNATO IL VESSILLO DELLA SGT

L'esempio di Ferrata



È mancata improvvisamente nei giorni scorsi una figura popolare della Trieste sportiva. È morto infatti, all'età di 74 anni, Ferruccio Ferrata, socio da 52 anni della Ginnastica Triestina e consigliere della società biancoceleste dal 1941. Nel 1961 era stato nominato segretario onorario della Sgt; nel 1977 aveva ricevuto, a coronamento di una vita dedicata allo sport, il Premio Panathlon per i meriti acquisiti come dirigente sportivo.

Con la perdita del segretario onorario e consigliere barone Ferruccio Ferrata, la Società Ginnastica Triestina ha perso veramente una parte di sé stessa. Ferruccio Ferrata ne era l'anima, l'esponente più attaccato, attraverso il filo conduttore di più presidenti. Da Banelli a Moro, Comici, Tamaro, Fonda Savio a Faccanoni, a Tagliaferro, a Bartoli; era lui il catalizzatore di una fedeltà al sodalizio biancoceleste che rappresentava con genuina fierezza.

Per Ferrata la Ginnastica era lo scopo della vita; un'affermazione dei suoi atleti, in qualunque specialità, di qualunque sezione, era motivo di grande soddisfazione. Tanta fedeltà, ma anche tanta modesta dedizione. Per anni ci erano arrivati i suoi comunicati, recati a mano per avere la sicurezza che non trovassero destinazione sbagliata e consegnati a mano dal destinatario. Una costanza talvolta petulante, ma che aveva la sua ragione d'essere proprio nella dedizione alla «causa» biancoceleste. Un modello di dirigente di antico stampo, nella scia dei Tonon e degli Antonini.

Vede giovane lo Sci Cai Trieste



Lo Sci Cai Trieste ha predisposto un vasto e particolare programma di attività in favore dei giovanissimi nel tentativo di «rinverdire» il quadro atleti. Responsabile generale del settore (Cuccioli e Baby sprint) è stato nominato Milion, coadiuvato dalla signora Serafini, con allenatrice la maestra di sci Lenardon e «aiuto» la Albrizio. Il settore, che conta oggi 25 praticanti riceve un'assistenza completa con istruttori e accompagnatori. Durante la settimana vengono svolti allenamenti in palestra, mentre alla domenica, con pullmini della società, i giovanissimi atleti o aspiranti tali, vengono avviati alle rispettive piste di slalom e fondo.

Il ciclo di attività è praticamente continuo in quanto, dopo quello sui campi di neve, viene praticato lo sci d'erba, nel quale la società triestina primeggia in campo regionale. Accanto ai giovanissimi, c'è il settore allievi-ragazzi (responsabile Diego Collarini) e quello jurniores aspiranti (responsabile Fabrizio Pellegrini) per un totale di 28 atleti. Il settore seniores conta invece una trentina di atleti suddivisi nelle varie categorie. Il fondo ha una neo costituita sezione (40 praticanti) con maestro Bertazzoli e come animatori Serafini, Sciarillo e l'avv. Piero Gerin. Riepilogando, ben 123 gli atleti praticanti, con responsabile unico per il settore tecnico Kulterer, già medico della Nazionale azzurra, il quale non disdegna nemmeno l'attività agonistica. Nel settore amatori seniores si è infatti classificato al primo posto nel Trofeo delle Regioni, disputatosi lo scorso mese al Piancavallo. Collarini Bruno lo affianca nella cura del settore tecnico.

Accanto all'attività agonistica quella organizzativa: Suggi, Albrizio, Pellegrini, Rados, Tramontini e tanti altri sono gli impeccabili organizzatori delle varie manifestazioni. Recentemente sono state organizzate la fase provinciale dei Giochi della Gioventù a Tarvisio e Camporosso e la prova per Cuccioli del Trofeo Banca del Friuli. (Nella foto, il settore Cuccioli dello Sci Cai Trieste).

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9).

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)

(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

Continuaz. dall'11.a pagina

AUTOROTOR Viale Sanzio 11. Tel. 51400: Autoccasioni: Fiat 127, Opel City, Ford Fiesta, Fiat 500 L, Citroen Dyane, Fiat 128. 2189 Q

BMW 316 gennaio '80, metallizzata, accessoriata; BMW 316 febbraio '80; BMW 316 febbraio '80 metallizzata; BMW 320 I '76, cerchi lega, autoradio, antifurto. Tutte con garanzia reale Autofriuli. 0432/42901. 050075 Q

CITROEN CX Pallas 1978 uniproprietario, condizionatore vende Dinoconti, Severo 124. 573173. 5/2 Q

CITROEN GS 1220 Pallas 78 79, vende Dino Conti, Severo 124. 5-2 Q

CONCESSIONARIA Bmw vende Bmw 520 I 76, Bmw 320 77, Bmw 316 77, Opel Ascona 1200 78, Simca 1307 76 gas, 132 79, 132 I 80, R 18 GTS 79, Alfa GT 1600 78, Ford Taunus 2000 74. Visibili via S. Francesco 60, tel. 771222. 2328 Q

DYANE 6 1979 vende Dino Conti, Severo 124. 5-2 Q

FIAT 131 diesel 79, 132 2000 79, 132 iniezione 80, 130 coupé 73, Rekord diesel 75, Ascona 1200 78, Lancia Beta 2000 berlina 77. Occasioni Severo 46. 2348 Q

FIAT 500 e 128 berlina ottime condizioni vendo tel. 793578. 2283 Q

FURGONE Simca Canguro 1100 79, Fiat 1100 T 71. Occasioni Filotecnica Severo 46. 2348 Q

GOLF cabriolet GL 14.000 km dicembre 79 vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5-2 Q

GOLF 1100 GL dicembre 78 vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5-2 Q

KAWASAKI 900 Z 4 anni vendo lire 2.200.000 tel. 568980 sig. Luigi. 2268 Q

LANCIA Beta 1300 1976 uniproprietario, ruote lega, impianto gas vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5-2 Q

MINI 120 1976 41.000 km vendo 2.500.000 trattabili tel. 410608. T.A. 213 Q

NUOVA Giulia 1300 75 come nuova vendo facilitazioni via della Valle 6. 2335 Q

PASSAT 1600 GLS 1979 vende Dino Conti, Severo 124. 5-2 Q

PEUGEOT 305 SR 1979 25.000 km accessori vende privato telef. 794066 orario ufficio. 2281 Q

RENAULT 5 TL novembre 77 uniproprietario vende Dino Conti, Severo 124. 5-2 Q

RITMO 65 CL 1979 metallizzato vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5-2 Q

SCIROCCO GTI 1979 come nuovo vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5-2 Q

VENDO Fiat 850 familiare unico proprietario km 43.000 telef. 209018. 2286 Q

VETTURE GARANTITE 6 MESI. Fiat 500 67, 128 4 p. 71, 132 1.8 imp. gas 72, Ford Fiesta 78, Mini MK3 71, Citroen 1220 Pallas 76, Alfa Sud 74, Giulia 1.3 70, A 112 E 76, Ford Capri 72, Bmw 1600 74, Simca 1301 73, Mini Cooper Rally 75, A 112 Abarth 70 HP 77, Bmw 2002 74, Alfetta 1600 76, Renault R 18 GTS 79, R 20 TS 78. Permute e pagamento rateato sino a 60 mesi senza cambiali. Renault Dagri, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55512 - 55511. 9-2 Q

VISA Club 1980 perfetta vende Dino Conti, Severo 124, 573173. 5-2 Q

VOLVO 343 automatica 76, Volvo 245 GLE 79, Volvo 245 DLE automatica 78, Bmw 320 M 60 78, 520 I 74, 528 76, 518 78. Ottime occasioni Filotecnica Severo 46. 2348 Q

124 1200 450.000 Special 800.000 coupé 850.000 vendo tel. 793578. 2283 Q

500 familiare vendo occasione via della Valle 6. 2335 Q

500 Fiat 1973, Ford Escort 1971, Simca 1100 b. 1977, 132 1977, Peugeot 304 b. 1977, Citroen CX 1978, Dyane 1975. Nuova filiale Peugeot, via Ghirlandaio 5, tel. 790659. 2124 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

AZIENDA cartaria avviatissima provincia di Udine cedesi intero pacchetto azionario oppure compartecipazione. Telef. 0432 - 291636. 50-Ud R

BOSCHETTO Immobiliare in gestione cede trattoria zona Muggia informazioni in strada di Guardiella n. 1. 2330 R

BOUTIQUE stazione balneare cerca collaboratrice eventuale socia. Ottima presenza indipendente, avente gusto senso della moda con conoscenza problemi acquisto vendite nel ramo. Conoscenza tedesco, scrivere a Publikompass cassetta n. 30-F 34100 Trieste. 2282 R

FORNO - panetteria da completare vendo zona forte espansione tel. 64266. 6-2 R

NEGOZIETTO abbigliamento cedesi licenza IX e X zona D'Annunzio. Informazioni FUTURA Immobiliare tel. 62991. 2312 R

VENDO edicola tel. 768376. 2339 R

VESTA IMMOBILIARE vende varie licenze con arredamento zone centralissime Gallina 4 tel. 730344. 2177 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A. PARAGGI MARINA magazzino 280 mq vendesi libero giugno, 300.000 al mq telef. 755672. 2323 S

A.A. STABILE in blocco acquisto contanti in Trieste indispensabili servizi interni gradita riservatezza esclusi intermediari telef. 755059. 14-2 S

A.C. FORTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli. Immobiliare Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE. Via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 741 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze TOTI - OSPEDALE MILITARE - IMBRIANI - GHIRLANDAIO - GHEGA. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 741 S

A.C. MAGAZZINO Salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 741 S

A.C. CENTRALISSIMO vendesi appartamento libero adatto ufficio, 5 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi, mq 180. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 741 S

A.G. AURISINA locale 200 mq su strada provinciale vende libero Immobiliare Greblo Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste tel. 68789 piazza Dalmazia 3. 2329 S

A.G. PIANCAVALLO recenti 35 mq 2 stanze soggiorno vano cottura servizio 2 terrazze box auto giardino altro 55 mq soggiorno stanza cucinino servizio mansarda 2 terrazze box auto giardino vende Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 2329 S

A.G. SVEVO ultimo piano ascensore riscaldamento autonomo 116 mq 3 stanze soggiorno cucina servizio 3 poggioli soffitta box vende libero Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 2329 S

A.G. PICCARDI appartamento recente luminoso 110 mq 2 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 3.o piano ascensore vende libero Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 2329 S

A.G. SISTIANA in palazzina panoramico 3 stanze saloncino cucina servizio box auto altro ultimo piano mansardato panoramicissimo 4 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio soffitta giardino posto macchina vende Immobiliare Greblo Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 2329 S

A.I. VIA PALLADIO. Ultimi appartamenti occupati, 2 stanze, cucina, stanzino per bagno, wc e cantina 20.000.000. MINIMO CONTANTI 10.000.000 ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2163 S

A.I. PRESSI TRIBUNALE BELLISSIMO rimesso nuovo 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIBERO 56.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2163 S

A.I. PRESSI GIARDINO PUBBLICO 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, cantina. LIBERO 42.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2163 S

A.I. LOCALI D'AFFARI prontentrata POGGI PAESE varie grandezze. Vendonsi OTTIMI PREZZI. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2163 S

A CONTANTI compro appartamento signorile oltre 120 mq oppure villa casetta o terreno edificabile tratto solo con privati telef. 755059. 14-2 S

A GRADO vendesi appartamento da ristrutturare Centro Storico. Telef. al (0431) 80641. 050084 S

A ROZZOL CHIADINO CERCHIAMO APPARTAMENTI VILLETTE CASETTE in vendita per propria clientela telef. 942494 geom. SBISA' viale Ippodromo 14. 2133 S

A STUDIO IMMOBILIARE GEOM. SBISA' CERCA per vasta clientela VILLETTE VILLE zone valide pagamento contanti massima riservatezza garantita da assoluta serietà professionale tel. 942494 viale Ippodromo 14. 2133 S

A. TERRENO Rozzol vendesi con PROGETTO approvato 2300 mc otto appartamenti 110.000.000 tel. 942494 geom. SBISA'. 2133 S

ACIT Tel. 68810. VIA ROSSETTI libero due stanze cucina tutti comforts, vendesi. 2170 S

ACIT Tel. 68810. VIA VALMAURA soleggiatissimo, vendesi soggiorno due stanze matrimoniali, servizi separati, cucina con veranda, ampio poggiolo, ascensore centralnafta, finiture extra. 2170 S

ACIT Tel. 68810. Vendesi capannone 800 mq zona REVOLTELLA, libero. 2170 S

ACQUISTO alloggio recente 70-80 mq zona S. Giacomo inintermediari. Tel. 749852. 2307 S

ACQUISTO in contanti appartamento libero solo da privati 60-80 mq. Telefonare 755059. 14/2 S

AFFARE! 14.000.000, vendo libero zona piazza Garibaldi cucina, stanza, disobbligo, gabinetto interno. Ottime condizioni. Telefonare 795828. 2290 S

AGENZIA CASA MIA vende 2 appartamenti attigui unificabili anche separatamente zona Rossetti alta 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo ciascuno, affittati prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858 - 794286. 2337 S

AGENZIA CASA MIA vende garage mq 23 zona Maddalena. XXX Ottobre 3, 68858 - 794286. 2337 S

AGENZIA CASA MIA vende seminando bellissimo. DUINO, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, giardino condominiale, prezzo eccezionale. XXX Ottobre 3, 68858 - 794286. 2337 S

AGENZIA CASA MIA vende Rossetti spazioso, stanza, cucina, wc doccia, ottimo prezzo. XXX Ottobre 3, 68858 - 794286. 2337 S

BIBIONE appartamento in villa a schiera vicino alla spiaggia vendesi. Informazioni 040-64216. 2146 S

BONZANINI vende Clivio Artemisio posizione dominante 1000 mq terreno con rustico 240 mq totalmente da ristrutturare. Tel. 631792. 2341 S

BONZANINI vende S. Giacomo V piano senza ascensore palazzo del 1950 camera cameretta cucina bagno 25.000.000. Tel. 631792. 2341 S

BONZANINI vende S. Lazzaro appartamento uso ufficio pareti mobili servizi 240 mq riscaldamento ascensore. Tel. 631792. 2341 S

BONZANINI vende Cadorna appartamento due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio 110 mq ascensore riscaldamente palazzo recente. Tel. 631792. 2341 S

BONZANINI vende S. Lazzaro attico mansardato tre camere salone tinello cucina doppi servizi terrazze riscaldamento aria condizionata ascensore. Tel. 631792. 2341 S

BONZANINI vende Gretta appartamento seminuovo taverna camera soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo garage comune vista golfo. Tel. 631792. 2341 S

BONZANINI vende S. Lazzaro appartamento uso ufficio ampio salone pareti mobili servizi 85 mq riscaldamento ascensore. Tel. 631792. 2341 S

BONZANINI vende Roiano appartamento ammezzato interno camera cucina bagno casa epoca 16.000.000. Tel. 631792. 2341 S

BOSCHETTO Immobiliare vende tre stanze cucina servizi soleggiato 45.000.000. 55491. 2330 S

BOSCHETTO Immobiliare vende mq 155 quattro stanze cucina servizi 45.000.000. 55491. 2330 S

BOSCHETTO Immobiliare vende tre stanze cucina casa recente 60.000.000. 55491. 2330 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucina matrimoniale due servizi 51.000.000. 55491. 2330 S

BOSCHETTO Immobiliare vende salone cucina due stanze bagni via Matteotti 85.000.000. 55491. 2330 S

BOSCHETTO Immobiliare vende cucina camera bagno casa recente 28.000.000. 55491. 2330 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucinino due stanze tutte comodità occupato 32.000.000. 55491. 2330 S

BROKERS 040 - 744141 ACQUISTA DIRETTAMENTE STABILI O APPARTAMENTI, MASSIME VALUTAZIONI PERIZIE GRATUITE, PAGAMENTO CONTANTI. -2 S

RAS va piú avanti di un'assicurazione.
E'la soddisfazione di sapere protetto il valore della vita e il valore del denaro



con Vitariv **con Fidras**

Vitariv e Fidras sono formule particolarmente interessanti che la RAS ha studiato come valida difesa contro l'inflazione. Le polizze rivalutabili Vitariv sono un nuovo tipo di assicurazione sulla vita che prevede l'aggiornamento costante dei capitali garantiti.

I programmi Fidras, basati su una gestione diversificata del denaro, sono invece piani d'investimento abbinati a garanzie assicurative.

In entrambi i casi una speciale équipe di esperti finanziari è in grado di ottenere livelli di redditività difficilmente raggiungibili da un privato. Rivolgersi alla RAS è soprattutto la sicurezza di trovare professionisti qualificati che vi capiscono e si fanno capire.



RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
L'ASSICURATRICE ITALIANA

Ras va piú avanti

BROKERS - 773756 vende via Pindemonte libero, vista panoramica, ottima ubicazione, ingresso indipendente, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, ripostiglio, ampia terrazza c.a. 85 mq, termogas autonomo, lire 54.500.000. Possibilità mutuo. 2-2 S

BORKERS - 773756 vende Trieste, libero subito in signorile stabile di recente costruzione, due camere, cucina abitabile, servizio, ingresso, disimpegno, ripostiglio, balcone, lire 60.000.000. Possibilità mutuo. 2-2 S

BROKERS - 773756 vende via Costalunga appartamento in villa, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, cantina, box, giardino, lire 48.000.000. Possibilità mutuo. 2-2 S

BROKERS - 773756 vende via del Marcese appartamento in villa recente costruzione, ingresso, soggiorno, cucinotto, tre camere, servizio, cantina, garage, balcone, lire 52.000.000. 2-2 S

BROKERS - 773756 vende zona centrale in stabile ristrutturato mansarda luminosissima, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizio, ingresso, lire 25.000.000. 2-2 S

BROKERS - 773756 vende adiacenze viale D'Annunzio libero subito in recentissima costruzione attico con superattico doppio ingresso, soggiorno, salotto, due camere, cucinotto, doppi servizi, ampia terrazza, lire 91.500.000. Possibilità rilevare posto macchina coperto. 2-2 S

BROKERS - 773756 vende S. Giacomo libero subito bilocali, servizio, lire 14.500.000. 2-2 S

BROKERS - 773756 vende in zona centralissima mansarda libera da ristrutturare, ingresso, tre camere, cucina, servizio, lire 21.500.000. 2-2 S

BORKERS - 773756 vende Roiano (via dei Mirti) libero subito ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, due ripostigli, lire 26.500.000. Possibilità mutuo. 2-2 S

BROKERS - 773756 vende inizio via S. Francesco locali affari uso ufficio varie metrature a partire da lire 30.000.000. 2-2 S

BROKERS - 773756 vende Campi Elisi (adiacenze) libero subito, restauratissimo bilocali con servizio in comune, lire 7.000.000. 2-2 S

BROKERS - 773756 vende campo S. Giacomo (adiacenze) libero subito, piano alto, soleggiato, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, lire 26.000.000. 2-2 S

Pellicce Pellicce Pellicce

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone cinese saga canadese	da L. 1.200.000	a L. 3.100.000
Persiano swakara e bukara	da L. 750.000	a L. 1.250.000
Rat musqué	da L. 590.000	a L. 1.175.000
Lapin	da L. 140.000	a L. 245.000
Castorino spitz	da L. 725.000	a L. 875.000
Castoro selvaggio	da L. 950.000	a L. 1.150.000
Castoro lontrato	da L. 985.000	a L. 1.650.000
Agnello volpaski	da L. 90.000	a L. 330.000
Hungaro castor	da L. 150.000	a L. 380.000
Marmotta canadese	da L. 850.000	a L. 2.500.000
Volpi Corea, canadesi, Groenlandia	da L. 380.000	a L. 2.950.000

inoltre colli-montone uomo e donna · Impermeabili con interno di pelliccia

Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia e sono modelli 1980-81

VENDITA RATEALE FINO A 36 MESI A MEZZO BANCA (max 5.000.000)

PELLICCERIA C.V.P.

CORTE LEGRENZI 21 - MESTRE - TEL. 041/98.60.21

vicino Palazzo delle Poste - piazza Donatori di Sangue

BORKERS - 773756 vende via Giulia libero subito ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, lire 13.000.000. 2-2 S

BROKERS 040 - 773756 vende BRAZZANO DI CORMONS centralissimo, locale d'affari libero, due fori, mq 75 c.a. con servizio, riscaldamento, retro negozio, lire 22.000.000. Possibilità mutuo. 2-2 S

BROKERS - 040 - 773756 vende Brazzano di Cormons appartamento libero da ristrutturare ingresso, due camere, cucina, servizio, balcone, soffitta, posto macchina, riscaldamento, giardino condominiale, lire 16.500.000. 2-2 S

BROKERS 040 - 773756 vende Brazzano di Cormons centralissimo libero in casetta mq 130 c.a., completamente rimesso a nuovo, ingresso, salone con caminetto, tre camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, posto macchina, giardino, lire 40.000.000. 2-2 S

BROKERS 773756 vende via Salvi libero subito appartamento signorile, recente costruzione, ampio ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, ripostiglio, lire 62.500.000. Possibilità mutuo. 2-2 S

CENTRO vendesi affittato soffitta 10.000.000 facilitazioni pagamento telefonare 06-350904. 1999 S

CERCO appartamento anche occupato purché recente e zona preferibilmente centrale. Telefonare ore ufficio allo 040-775115. 1000-2 S

CERCO appartamento Borgo S. Sergio pagamento contanti tel. 828729. 12-2 S

CERCO magazzino affitto eventuale acquisto possibilità parcheggio. Tel. 61347. 2351 S

COMPRO appartamento libero 90 120 mq preferibilmente con doppi servizi pago in contanti inintermediari telef. 755059. 14-2 S

FUTURA Immobiliare vende zona GARIBALDI appartamento prestigioso 170 mq su due piani con posti macchina informazioni tel. 62991. 2312 S

FUTURA Immobiliare vende via FRANCA appartamento signorile a nuovo saloncino matrimoniale, due bagni, cucina, ripostiglio, cantina, informazioni tel. 62991. 2312 S

GABETTI vende appartamento libero zona Marina adatto anche uso ufficio composto da 2 saloni, 3 stanze, cucina, servizi. Tel. 764664. 050082 S

GABETTI vende appartamento libero via Roma 2° piano con ascensore composto da 4 stanze, servizi, adatto uso ufficio. Tel. 764842. 050082 S

GABETTI vende zona Perugino appartamenti cucina camera cameretta lire 15.000.000. Possibilità mutuo finanziario. Tel. 764664. 050082 S

GABETTI vende viale d'Annunzio appartamento ultimo piano composto da cucina 2 stanze servizi. Possibilità mutuo finanziario. Tel. 764842. 050082 S

GABETTI vende viale d'Annunzio appartamenti cucina, stanza, stanzetta, lire 16.000.000. Possibilità mutuo finanziario fino al 50%. Tel. 764664. 050082 S

GABETTI vende lotti terreno inedificabili Sgonico. Tel. 764664. 050082 S

GABETTI vende Sistiana appartamento in palazzina con salone, 3 stanze, cucina, servizi, ampia terrazza, vista mare. Tel. 040/764664. 050082 S

GABETTI vende Sistiana miniappartamento cucina, 1 stanza, servizio, terrazza, in costruzione recente. Possibilità mutuo finanziario decennale. Tel. 764664 via Carducci 20, Trieste. 050082 S

GABETTI vende via Commerciale appartamento con vista mare composto da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, terrazza. Tel. 764842.

GABETTI vende muri negozio Sistiana. Per informazioni via Carducci 20, Trieste. Tel. 764842. 050082 S

GABETTI Servizio turistico vende Sella Nevea appartamento totalmente arredato con soggiorno angolo cottura, 1 matrimoniale, servizi, cantina, box. Per informazioni Gabetti, via Carducci 20 Trieste. 040/764842. 050082 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Udine libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi lire 138.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA semicentrale libera villa luminosa recente ottimo stato panoramica comforts (sala riunioni, palestra, sauna) parco 3.800 mq. Trattative riservate. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Sistiana liberabile appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto macchina giardino. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA via Fabio Severo libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio lire 18.000.000. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Fabio Severo libero luminoso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi cantina lire 50.500.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Giardino Pubblico libero recente ottimo stato soggiorno 5 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina facilitazioni di pagamento. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Ciamician libero recente panoramico ottimo stato soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 2 balconi 2 cantine possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA zona Romagna libero signorile ottimo stato salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina posto macchina. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazzale Rosmini libero recente buono stato salone 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi cantina lire 95.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Cornelia Romana libero 150 mq soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina lire 40.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Paolo Veronese libero recente luminoso panoramico 2 camere cucina servizi balcone cantina lire 40.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero 100 mq da restaurare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi lire 34.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Ippodromo libero recente buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi 2 ripostigli balcone possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Muggia libera casetta 80 mq soggiorno 2 camere cucina servizi lire 21.000.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo recente 2 camere cucina servizi balcone lire 27.000.000. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Artemisio casetta panoramica da ristrutturare bifamiliare con 390 mq terreno lire 43.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Muggia casetta 143 mq con tre miniallogi lire 25.000.000. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Giotto recente ottimo stato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Tel. 631013. 15/2 S

Continua in ultima pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PESANTI RIFLESSI INTERNAZIONALI DELL'OFFENSIVA DEI GUERRIGLIERI CONTRO LA GIUNTA

Ore di ansia per il Salvador

Timori negli Stati Uniti di un coinvolgimento come nel Vietnam - Tentativo di mediazione di Bonn La Thatcher da Reagan: i laburisti hanno chiesto che Londra si dissoci dalla posizione degli Usa «Libro bianco» di Washington su presunti interventi cubani nel piccolo stato centro-americano

SAN SALVADOR — Fuggiaschi dalla città di San Esteban Catarina hanno portato la notizia che una formazione di guerriglieri di sinistra ha attaccato la guarnigione militare della città, impegnando una battaglia durata per l'intera giornata con numerosi morti e feriti. I guerriglieri hanno attaccato all'alba, facendo largo uso di armi automatiche. La cittadina si trova 55 km a Nord di San Salvador.

Informatori militari a Suchitoto, 43 km a Nord-Est di San Salvador, hanno detto che franchi tiratori guerriglieri hanno sparato contro le truppe governative con un lanciarazzi anticarro, uccidendo «diversi soldati». Nel sobborgo di Soyapango a San Salvador, i guerriglieri hanno attaccato a più riprese un pattuglione dell'esercito, ma su questo episodio non si hanno molti dati.

Nella capitale, le autorità hanno riferito che i corpi di dodici persone non identificate sono stati rinvenuti all'alba in località diverse. Alcune vittime erano state contrassegnate con la parola «ladro», ma almeno cinque portavano impresse le lettere «EM», la famigerata sigla delle squadre della morte dell'estrema destra, composte quasi esclusivamente di ufficiali dell'esercito fuori servizio.

Il governo del Nicaragua, dal canto suo, ha ripetutamente negato di fornire appoggio diretto ai guerriglieri salvadoregni, ma i servizi di informazione statunitensi affermano che il Nicaragua funge da punto di raccolta e invio di armi provenienti dai paesi comunisti e destinati alle formazioni guerrigliere del Salvador.

Lo spettro del Sud-Est asiatico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Mentre una commissione della Camera dei rappresentanti sta valutando l'opportunità di un maggiore coinvolgimento americano nel Salvador e l'amministrazione Reagan discute se mandare maggiori aiuti militari e consiglieri nella piccola repubblica del centro America, l'ex ambasciatore degli Stati Uniti a San Salvador ha detto che tutto ciò ricorda la prima fase dell'intervento americano nel Vietnam.

Murat Williams, che è stato ambasciatore a El Salvador dal 1961 al 1964, ha espresso scetticismo nei riguardi delle affermazioni del dipartimento di Stato, secondo il quale documenti catturati agli insorti dimostrano che è Cuba a sostenere la guerriglia. «C'erano sempre dei documenti che sostenevano l'interferenza esterna quando io ero in Salvador. I governi latino-americani sono stati sempre stati molto abili a fabbricare questi documenti».

Lunedì scorso il Dipartimento di Stato ha reso noto un «libro bianco» contenente documenti sull'asserita fornitura di armi agli insorti del Salvador da parte di Cuba e di altri paesi del blocco sovietico.

Secondo Washington, Cuba e l'Unione Sovietica hanno trasformato la guerra civile nel Salvador in un «libro di testo» dell'aggressione armata indiretta da parte del potere comunista. Per questo si vuole aumentare gli aiuti economici e militari alla giunta.

Ieri il Pentagono aveva ammesso che le proposte di mandare nel Salvador altre squadre americane per l'addestramento militare erano oggetto di attenta considerazione. Attualmente nel Salvador ci sono otto consiglieri permanenti e 19 specialisti dell'esercito. Secondo un giornale, l'amministrazione Reagan penserebbe di portare a 50 il numero dei consiglieri.

Tuttavia, dal Presidente Reagan in giù i funzionari dell'Amministrazione dicono che non è previsto che alcun americano partecipi a esercitazioni al campo o a combattimenti e che non c'è il pericolo di un coinvolgimento tipo Vietnam. «So che c'è molta preoccupazione al riguardo», ha detto Reagan ai giornalisti. «Penso che faccia parte della sindrome del Vietnam. Ma non abbiamo in programma una simile partecipazione».

Barton Reppert

In Italia inviato di Reagan

ROMA — Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Luciano Radi, ha ricevuto ieri pomeriggio a palazzo Chigi il capo dell'Ufficio pianificazione dell'America Latina del Dipartimento di Stato Usa, Luigi Einaudi.

Eianudi, inviato speciale di Reagan, è dall'altra sera a Roma, accompagnato da un gruppo di esperti, nel quadro dell'iniziativa che il governo americano sta svolgendo in varie capitali europee per illustrare le valutazioni di Washington sulla situazione in Salvador e fornire le «prove» delle interferenze da parte dell'Urss, di Cuba e del Nicaragua.

Prima dell'incontro con Radi, Einaudi aveva avuto un primo contatto alla Farnesina. Stamane consegnerà ufficialmente la documentazione raccolta dal Dipartimento di Stato sugli aiuti esterni alla guerriglia in Salvador al segretario generale della Farnesina, Franco Malfatti, e nel pomeriggio farà una visita di cortesia al Presidente della Repubblica Pertini al Quirinale.

«Mano di pace» tedesca nel dramma salvadoregno

BONN — Il governo tedesco ha confermato oggi la sua intenzione di svolgere un attivo ruolo di mediazione nella crisi salvadoregna. Al termine della riunione del Consiglio dei ministri, il portavoce del governo Kurt Becker ha affermato che questa intenzione è stata già comunicata al governo statunitense in occasione della visita a Bonn dell'inviato speciale del Presidente Reagan, Lawrence Eagleburger.

Nell'evidente desiderio di assumere una posizione di equidistanza che migliori la sua posizione di mediatore, il governo di Bonn ha tuttavia espresso nella stessa occasione — come ha affermato Becker — la propria «comprensione» per la preoccupazione manifestata dal governo degli Stati Uniti circa la possibilità che la situazione interna salvadoregna sia influenzata dall'intervento di paesi comunisti.

La mediazione tedesca comincerà a svilupparsi — come ha precisato il portavoce del governo federale — con il facilitare un incontro a Bonn tra il presidente della giunta salvadoregna Jose Napoleon Duarte ed esponenti della guerriglia all'inizio di marzo.

Un'altra conferma dell'intenzione del governo tedesco-occidentale di impegnarsi a fondo in un tentativo di risoluzione della crisi salvadoregna che passi attraverso la facilitazione dei contatti tra gli elementi democratici presenti sui due fronti dello schieramento politico, si è avuta con la pubblicazione del comunicato congiunto conclusivo della visita fatta nella capitale federale dal ministro degli affari esteri di Costarica.

Nel comunicato si sottolinea in particolare la necessità di mettere in opera in America Latina tutti i mezzi, economici e politici, per far emergere e rafforzare le forze democratiche esistenti. Per quanto riguarda in particolare la situazione salvadoregna, il ministro degli esteri della Costarica ha ammesso pubblicamente la validità del punto di vista tedesco secondo cui la risoluzione della crisi passa attraverso la cooperazione delle forze democratiche esistenti in entrambi i campi a confronto.

Intanto il presunto coinvolgimento di alcuni paesi comunisti nel Salvador è stato denunciato dai governi di Bonn e di San José.

In un comunicato congiunto il ministro degli esteri della Germania federale Hans Dietrich Genscher e il collega costaricano Bernd Niehaus affermano: «Entrambe le parti concordano nel condannare i tentativi degli stati comunisti di ampliare la loro influenza ricorrendo a mezzi non pacifici».

Da Londra si apprende che, mentre Margaret Thatcher si preparava alla partenza per Washington in vista dei colloqui con il Presidente Reagan, ottanta deputati laburisti hanno firmato un documento che esorta il primo ministro a dissociarsi dalla politica americana di appoggio alla giunta nel Salvador.

Il documento laburista esprime «orrore per le grandi sofferenze e perdite di vite umane sperimentate negli ultimi mesi dal popolo del Salvador», e deplora «l'appoggio morale e militare dato dalla nuova amministrazione americana al regime militare repressivo di Napoleon Duarte».

Per tutta risposta, il deputato conservatore Nicholas Winterton ha presentato ai Comuni un documento che accusa l'Unione Sovietica e «il suo stato mercenario Cuba» di puntare alla destabilizzazione del Salvador e afferma che le atrocità sono in prevalenza opera non di estremisti di destra, «ma di fanatici, brutali e spietati terroristi di sinistra».

Espulsione d'intellettuali dal Pc francese

PARIGI — Continua la serie di espulsioni di intellettuali dal Partito comunista francese. La più recente vittima è la giornalista e scrittrice Catherine Clement, redattrice del quotidiano filosocialista «Le Matin», specializzata in psicanalisi. In un articolo pubblicato nel suo giornale, Catherine Clement annuncia che la «cellula» in cui militava ha deciso con voto unanime che essa non fa più parte del Pcf. Interrogata subito dopo dalla radio «Europe 1», ha rivelato che altre esclusioni di intellettuali dal partito sono prevedibili nei prossimi giorni.

Catherine Clement ha immediatamente lanciato una violenta requisitoria contro il Partito comunista francese, accusandolo di «commettere gli stessi errori, gli stessi crimini del Partito comunista tedesco, nel 1931, quando decise che il nemico da abbattere non era il nazismo, ma la socialdemocrazia».

Catherine Clement raggiunge nelle sue proposte un altro intellettuale escluso di recente dal Pcf, Jean Kehayan, scrittore, autore tra l'altro di «La strada del proletario rosso». Anche lei ha proposto la formazione di un nuovo gruppo che riunisca gli ex militanti del Pcf, gli ex maoisti, gli ex gollisti, per creare un partito analogo a quello radicale

La giornalista afferma che la spaccatura della sinistra in Francia è coincisa con la rinascita del razzismo, «in un paese che è stato sempre caratterizzato da una mescolanza fra libertà e delazione».

«La lotta di classe si sviluppa ora in seno allo stesso Pcf, afferma Catherine Clement, militante comunista dal 1968, aggiungendo che il Pcf «segue una logica mostruosa con l'esclusione dei militanti, l'esclusione degli immigrati, l'esclusione di tutti i francesi». Alcuni giorni fa Kehayan aveva osservato che il partito di Marchais si orienta ormai verso un rigido stalinismo.

Fermato da una mina



Kabul — Un carro sovietico T-62 fermato da una mina dei ribelli nella valle del fiume Panjshir, 180 chilometri dalla capitale afghana. La foto è stata scattata da un reporter iraniano *(Tel. Api)*

IMPORTANTE TAPPA DI GIOVANNI PAOLO II NEL LUOGO DELLA PRIMA BOMBA ATOMICA

A Hiroshima il Papa invoca la pace

«Occorre un sistema di leggi per regolare i rapporti tra le nazioni» - La sosta a Nagasaki

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HIROSHIMA — *Un appello ad una forte presa di coscienza dell'umanità di fronte al rischio di autodistruzione nucleare e contro ogni guerra è stato fatto dal Papa con un discorso, letto a voce alta e accorata in nove lingue nella piazza centrale del parco «Memoriale della pace», che segna il punto in cui il 6 agosto 1945 cadde la prima atomica, uccidendo oltre 100 mila persone.*

Il Pontefice ha aperto e concluso il discorso in giapponese, parlando poi in altre otto lingue, tra cui l'inglese e il russo, il francese e il cinese: è stata la prima volta in cui un pontefice parlava in pubblico in cinese. «Promettiamo ai nostri simili — ha detto, scandendo le parole, in un appello ai capi di stato e di governo — che ci adopereremo infaticabilmente per il disarmo e l'abolizione di tutte le armi nucleari; sostituiamo alla violenza e all'odio la fiducia e l'impegno».

Un secondo messaggio ha poi rivolto agli uomini di scienza e alla loro responsabilità, incontrandoli nell'Università delle Nazioni Unite di Hiroshima, dopo aver visitato attentamente il museo che documenta gli orrori dell'atomica ed essersi inginocchiato in preghiera dinanzi al monumento delle vittime.

Il grido del Papa «No alla guerra, bando alle armi nucleari!», è stato ascoltato con estrema attenzione e in certi momenti con emozione dalle migliaia di giapponesi, quasi tutti non cattolici, che l'avevano atteso nel vasto piazzale, nonostante alcune folate di neve: a ciascuno veniva distribuito un testo completo in giapponese del discorso, affinché potesse seguire anche le espressioni del Papa nelle altre lingue. In polacco egli ha ricordato Hiroshima accanto ad Auschwitz come luoghi della storia recente particolarmente ammonitori per il futuro.

«La guerra — ha esordito — è opera dell'uomo, la guerra è distruzione della vita umana, la guerra è morte. In nessun luogo queste verità si impongono come in questa città di Hiroshima». Venuto qui con «profonda emozione», ma persuaso che «ricordare il passato vuol dire impegnarsi per il futuro», il Papa ha riconosciuto che da questa città è partita «una nuova consapevolezza mondiale contro la guerra» e che ormai non c'è più giustificazione per alcuno «per non sollevare il problema della responsabilità di ciascuna nazione e di ciascun individuo, di fronte ad eventuali guerre e alla minaccia nucleare».

Il Papa ha rilevato che dal '45 le armi nucleari sono enormemente cresciute «in quantità e nel potere distruttivo» e che bisogna prender atto di questo rischio: «Le totali conseguenze di una guerra nucleare totale è impossibile prevederle, anche se dovesse esser impiegata solo una parte delle armi disponibili: ci si deve chiedere se è possibile immaginarne l'inevitabile "escalation" e se la distruzione dell'umanità non è una reale possibilità».

Con attenzione è stata poi ascoltata una proposta a livello mondiale: «La comunità internazionale dovrebbe darsi un sistema di leggi per regolare i rapporti internazionali e mantenere la pace, così come la norma di legge tutela l'ordine nazionale».

I bambini l'avevano salutato per primi, a Hiroshima, anche nelle strade, sventolando tante bandierine, giapponesi e del Vaticano. Una bambinetta, nel corrergli incontro, è caduta: lui l'ha sollevata da terra e abbracciata. All'aeroporto gli era stato messo sulle spalle un collare di fiori di carta d'argento, segno locale di benvenuto. Gli sono stati donati fiori e tipici animali di carta, oche e gru variopinte, alla maniera giapponese. C'era con lui il sindaco e tutta la municipalità.

Incontrando a Hiroshima gli scienziati, il Papa ha completato l'appello di poco prima, dicendo che il momento attuale esige scelte personali decisive: «Ora è tutto il pianeta che è minacciato. D'ora in poi, solo attraverso una scelta consapevole e un deliberato comportamento, l'umanità potrà sopravvivere». Occorre impegnare la scienza per un mondo più umano: «La pace è uno dei successi più nobili della cultura; l'umanità deve fare una svolta morale, ci dev'essere una mobilitazione generale: è necessario un più grande passo in avanti verso la civiltà e la saggezza».

Gli scienziati dovrebbero essere mobilitati contro la fame e non per la guerra, mentre oggi «circa metà dei ricercatori del mondo sono impiegati per scopi militari». A questa constatazione, il Papa ha aggiunto un ammonimento su tre «tentazioni» degli uomini di scienza: perseguire «uno sviluppo tecnologico fine a sé stesso», senza verifiche morali; asservirlo «all'utilità economica e alla logica del profitto»; oppure asservirlo «al potere», per prenderlo o per mantenerlo. Occorre in fondo — ha concluso — armonizzare i valori della scienza e i valori della coscienza per «il reale avanzamento dell'uomo».

Dopo Hiroshima, Nagasaki, la città bersaglio della seconda atomica. Qui, dopo mezz'ora di volo, il Papa ha trovato ancora un po' di neve e una accoglienza tutta cattolica: era atteso nelle vie anche con bande musicali e da interi collegi, nonostante il freddo. Ha cantato in serata una messa nella vecchia cattedrale.

Nagasaki è il cuore antico del cattolicesimo giapponese, nell'isola occidentale di Kiu-Shu, dove risiede più della metà dei 400 mila fedeli alla Chiesa di Roma e dove vive l'unico cardinale nipponico.

Stamane il Papa battezzerà 77 catecumeni, in gran parte adulti, come segno di speranza d'un cattolicesimo che stenta a crescere. In serata e al Polo, il Papa parteciperà a una cerimonia di «Sayonara», di arrivederci, con i cattolici del luogo e con le autorità di Nagasaki.

Federico Mandillo

«Ricordiamo anche Pearl Harbour!»

HIROSHIMA — Il Papa aveva pronunciato solo poche parole del suo messaggio, quando un turista americano tra la folla ha urlato: «Ricordiamo anche Pearl Harbour!», riferendosi all'attacco giapponese che diede l'avvio alla guerra tra il Giappone e gli Stati Uniti nel 1941.

Fermato dalla polizia, il turista ha poi spiegato il suo gesto: «Io appoggio il Papa, voglio la pace, ma ho pensato che era giusto dare ai giapponesi anche un po' di prospettiva storica». Il turista si chiama Tim Blake, è di Los Angeles: suo padre venne ucciso nell'attacco giapponese alle Hawaii.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 24 corrente munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Borruso
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARY GALATIOTO, il figlio GIACOMO con ELENA e GEPPY, la figlia ANGELA con GUIDO, GIANGUIDO e CRISTINA, la sorella ROSA ed i parenti tutti.

La famiglia desidera esprimere un sentito ringraziamento al dott. PIETRO ANTONINI per le assidue cure prestate al caro Estinto, con sincera amicizia; desidera altresì ringraziare don BRUNO VOLPE per la costante affettuosa assistenza spirituale e le Reverende Madri Elisabettine per le cure ed il conforto prodigati.

Le esequie avranno luogo oggi giovedì 26 corrente alle ore 10 nella Chiesa Madonna della Provvidenza di via Besenghi 8.

La Salma verrà tumulata nella natia Castellammare del Golfo.

Trieste, 26 febbraio 1981

Prendono parte al lutto:
— le congiunte famiglie HENKE, SALVI e SANCHINI

Trieste, 26 febbraio 1981

Partecipa al lutto la famiglia DELMASSO.

Trieste, 26 febbraio 1981

Partecipano al lutto di GIACOMO:
— ERMANNO, ROSELLA, NINO, MIRELLA, FURIO, VALENTINO

Trieste, 26 febbraio 1981

Prendono viva parte al lutto:
— dott. GUIDO SALVI
— dott. PAOLO SALVI e famiglia
— MERCEDE SALVI VOCETTI e famiglia

Trieste, 26 febbraio 1981

Partecipano al dolore:
— CLAUDIO e FIORETTA STRUDTHOFF

Trieste, 26 febbraio 1981

Sono vicinissimi alla cara ANGELA e ai suoi familiari gli amici fraterni ANGELO, NICOLETTA, ERMES, FIORENZA.

Trieste, 26 febbraio 1981

Vicini a MERY:
— ANGELA e GIACOMO
— DARDA, DICKY e ORIELLA

Trieste, 26 febbraio 1980

Prendono parte al lutto:
— PAOLA e PINO GERARDUZZI
— MIRELLA e GIORGIO SANZIN
— FAUSTA e ROBERTO MOCCIA

Trieste, 26 febbraio 1981

Partecipano al lutto del prof. GIACOMO BORRUSO per la morte del padre

Giuseppe Borruso

gli amici CASSIO, DEPOLLO, GUI, MAGGI, MARCATO, NERI, PRESTAMBURGO, RAMANI, TANDELLI, WEDLIN e le loro famiglie.

Trieste, 26 febbraio 1981

Partecipa al lutto:
— LEILA LESCOVELLI

Trieste, 26 febbraio 1981

Si associano al lutto:
— BIBI RAMPINO e PAOLO BETTIOL

Trieste, 26 febbraio 1981

Gli amici dell'Istituto di matematica finanziaria si associano al lutto del prof. GIACOMO BORRUSO per la perdita del padre.

Trieste, 26 febbraio 1981

Il preside, i colleghi ed amici della facoltà di economia e commercio sinceramente vicini partecipano al lutto del prof. GIACOMO BORRUSO per la perdita del padre.

Trieste, 26 febbraio 1981

Prendono parte al lutto le famiglie:
— BAN, HENKE, PENCO, RUSSO

Trieste, 26 febbraio 1981

Il VETERAN CAR CLUB Friuli-Venezia Giulia partecipa al lutto del suo Presidente dott. GIACOMO BORRUSO per la perdita del padre.

Trieste, 26 febbraio 1981

ANNA MARIA RINALDI e famiglia prende parte al lutto della famiglia BORRUSO.

Trieste, 26 febbraio 1981

La soc. ITALIMES SNC e i suoi collaboratori prendono parte al lutto del dott. GIACOMO BORRUSO per la perdita del padre.

Trieste, 26 febbraio 1981

Si associa al lutto la famiglia CUTTINI.

Trieste, 26 febbraio 1981

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
— ENRICO e GRAZIA
— GIANFRANCO e CLARA
— LIVIO e NELLA

Trieste, 26 febbraio 1981

†

E' mancata al nostro affetto

Palmira Cumaro ved. Marcolin

Ne danno il triste annuncio i figli ERMANNO e IOLANDA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 27 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 febbraio 1981

Addolorati partecipano i nipoti RENATO con la moglie EDI e LAURA con il marito NELLO.

Trieste, 26 febbraio 1981

†

È improvvisamente mancata la nostra cara

Maria Rotà ved. Corsi

Ne danno il triste annuncio i figli GEMMA, VALERIA e VITTORIO, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 28 corrente alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1981

†

E' mancato al nostro affetto

Norberto Lozej

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le nuore, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 27 febbraio alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1981.

†

Si è spento serenamente

Raffaele Balzano

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 corrente alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1981

RINGRAZIAMENTO

Il fratello e la cognata di

Gaspera Quarantotto ved. Pagano

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata sabato 28 febbraio alle ore 17 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 26 febbraio 1981

Nel secondo triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Carmen Vivoda in Fontanot

il figlio SERGIO con DANIELA e i nipoti LIVIANA e MAURIZIO e la zia AMELIA VIVODA La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Monfalcone, 26 febbraio 1981

Il giorno 26 ricorreva il decimo anniversario della dolorosa scomparsa della cara mamma

Ermenegilda De Silvestro ved. Comin

I figli e i parenti tutti La ricordano.

Trieste, 26 febbraio 1981

†

Lontano dalla sua Albona è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Sirotti

Lo annunciano LIBERA, DANIELA, GIORGIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 27 corrente alle ore 13.15 dall'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 febbraio 1981

Ciao

zio Giulio

MARTINA, BRUNO e LOREDANA.

Trieste, 26 febbraio 1981

I dirigenti, i tecnici e gli atleti dell'U.S. Triestina Nuoto partecipano al lutto della famiglia SIROTTI.

Trieste, 26 febbraio 1981

Partecipa al lutto la famiglia LEVI MINZI.

Trieste, 26 febbraio 1981

†

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

Emilio Covacci
anni 56

Lo piangono la moglie ANTONIETTA, il figlio ROBERTO, il fratello RUGGERO, le sorelle RENATA, MARCELLA, ONORINA, OLGA e ROMI, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Lo piangono dal lontano Canada i fratelli MARCELLO e VITTORIO uniti alle famiglie.

Un ringraziamento ai medici e al personale della I Medica per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1981

†

Il giorno 24 febbraio è deceduto

Antonio Tomassini
d'anni 90
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie ALBA, i figli ALBERTO e NIVES, nipoti e parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai medici curanti e personale della Maddalena, agli amici signori ANNIS, RIOSA e FRAGIACOMO.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1981

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anna Zvab in Bandelj

Ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, i figli ANTON, LOISKA, MARIZZA, le sorelle MARIA e FANNY, il cognato RAFFAELE MARCHESICH, il genero KOLMAN e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 27 ottobre alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1981

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Pockar ved. Rebelli

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 27 febbraio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1981.

†

Il 24 febbraio si è spento

Felice Coslovi

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli FORTUNATO e RANIERI (assente), le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1981

I CONDOMINI DI VIA LOCCHI 8, si associano al dolore di CATERINA per la perdita di

Luigi Petronio

Trieste, 26 febbraio 1981

Sono vicini a CATERINA:
— ELENA MARCON e collaboratori

Trieste, 26 febbraio 1981

Il direttore, gli insegnanti, il personale non docente, il consiglio di circolo e i genitori della scuola Gaspardis partecipano al lutto del direttore ANGELO BIASINI, per la scomparsa di

Edda Biasini

Trieste, 26 febbraio 1981

III ANNIVERSARIO

Giorgio Lo Presti

La mamma e la sorella Lo ricordano con affetto.

Trieste, 26 febbraio 1981

†

Il giorno 24 febbraio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Arnaldo de Robertis

Lo annunciano con profondo dolore la moglie MARIA ANTONIETTA ed il figlio ALDO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 27 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1981

Si associa al lutto la famiglia PERIS.

Trieste, 26 febbraio 1981

Partecipano al lutto dell'ing.

Aldo de Robertis

i colleghi della Rip. XII LL. PP.

Trieste, 26 febbraio 1981

Partecipano al grave lutto della famiglia gli amici: AUGUSTO, BELLUCCI, BEVILACQUA, BUQUICCHIO, FERRARI, GRIFFI, LAGANA', MENDOLA, PARISI, PRINCI, RAGUSO, RODE, SCHIFANI, SILENZI, SPESSOT, VALENTE, VUXSANI.

Trieste, 26 febbraio 1981

†

Improvvisamente il 18 febbraio lontano dai suoi cari si è spento

Roberto Tafuro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LUISA, le figlie SABRINA e ARIANNA, la madre LUIGIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno il 27 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1981

Ricordano commossi l'amico

Roberto

ORESTE, SILVA e ORIETTA.

Trieste, 26 febbraio 1981

Sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento alla mamma, signora LUIGIA, alla moglie signora LUISA con le figlie; ROMEO, CLAUDIO e ROSETTA SALETNIK, SERGIO e MARIAGRAZIA DONAGGIO e DORA VIANELLO per l'improvvisa scomparsa del caro e buon

Roberto Tafuro

Trieste, 26 febbraio 1981

†

È con profondo dolore che le figlie GIANNA e GRAZIELLA ed i parenti tutti annunciano la scomparsa di

Paola Strajnšak ved. Cappello

avvenuta il 24 febbraio.

Il ringraziamento più sentito a tutti coloro che Le sono stati vicini.

Le esequie avranno luogo il giorno 27 alle ore 12 dall'abitazione.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 26 febbraio 1981

ADELINA CIONI partecipa al dolore di GRAZIELLA e della famiglia.

Trieste, 26 febbraio 1981

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Beniamino Perin

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e la nipote.

Il funerale avrà luogo oggi, giovedì, alle ore 11 partendo dalla Cappella del cimitero di Monfalcone. Rito di commiato nella chiesa di San Lorenzo a Ronchi.

Monfalcone, 26 febbraio 1981

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Sancin in Strain

Ne danno il triste annuncio il marito CELESTINO, i figli DANILO ed ELDA, il genero, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 corrente alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 febbraio 1981

†

Si è spenta serenamente

Ghita Balbi

Addolorati ne danno l'annuncio i fratelli NINO e GIORGIO ed i cugini.

I funerali avranno luogo venerdì 27 alle ore 11.00 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Trieste, 26 febbraio 1981

Ringraziamo sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al nostro grande dolore per la perdita del nostro caro

Virgilio Amato

Trieste, 26 febbraio 1981

II ANNIVERSARIO

Lino Savorani

con infinito amore e rimpianto, la mamma e tua moglie ti ricordano.

Trieste, 26 febbraio 1981

Continuaz. dalla 16.a pagina

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Goldoni stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi lire 18.000.000. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Carducci buono stato 140 mq soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli soffitta lire 50.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi recente buono stato soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA S. Luigi appartamento in casetta 2 camere tinello cucinino servizi giardino lire 25.000.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti recente buono stato soggiorno camera cucinino servizi balcone lire 25.000.000. Tel. 631036. 15/2 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Piccardi buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi cantina lire 17.500.000. Tel. 631013. 15/2 S

GEOM. SBISA' centralissimo molto signorile III piano ascensore ogni confort 160 mq 90.000.000. Tel. 942494. 2133 S

GEOM. SBISA' S. Giacomo casetta a schiera ristrutturata quattro camere cottura bagno riscaldamento metano cortiletto soffitta. Tel. 942494. 2133 S

GEOM. SBISA' Opicina VILLA prestigiosa zona residenziale 210 mq su unico piano più scantinato garage terreno 2700 mq. Tel. 942494. 2133 S

GEOM. SBISA' Ippodromo piano alto soggiorno caminetto tre camere cucinetta doppi servizi terrazza occasione. Tel. 942494. 2133 S

GEOM. SBISA' inizio Romagna recente signorile salone tre camere camerino cucina doppi servizi terrazza cantina garage 135.000.000. Tel. 942494. 2133 S

NEGOZIO
muri, centralissimo, acquistasi libero o occupato, superficie 100-150 mq, pagamento contanti.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS CASSETTA 21/F
34100 TRIESTE

GRIGNANO villa prestigiosa, vendesi mq 270, rifiniture accuratissime, 840 mq terreno. Tel 726386 mattino. 2190 S

GRIMALDI (040) 764952, via Palestrina 10, 8.30-17.30. Campi Elisi libero 2 camere cucina servizi 36.000.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Primo ingresso libero salone camera cucina bagno 45.000.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. San Giovanni casetta su due piani con orto 33.900.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Via Carpineto libero 2 stanze cucina servizi posto macchina 43.500.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Adiacenze Università libero recente 2 stanze cucina servizi poggiolo 35.500.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Via dell'Istria 3 camere cucina servizio 18.500.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Piazza Sansovino mansarda con terrazzo 15.500.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Prosecco villa libera recentissima su due piani con 500 mq di terreno 181.000.000. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Via Rossetti libero recentissimo attico con terrazzo prezzo interessante. 1000/2 S

GRIMALDI (040) 764952. Via Petrarca soggiorno camera cucina bagno cantina 32.000.000. 1000/2 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona STADIO, 2, stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2327 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona D'Annunzio, 2 stanze, cucina, servizi prontingresso ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2327 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona Piccardi 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, rinnovato ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2327 S

IMMOBILIARE CIVICA vende PERUGINO, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2327 S

INVESTITE in appartamenti con REDDITO corrente e consistente PLUSVALENZA a medio termine garantiti. Informazioni FUTURA Immobiliare, tel. 62991. 2312 S

MARIAPIA Immobiliare corso Italia 7, 68111, vende ville, attici, terreni, appartamenti signorili, locali affari, appartamenti Lignano. 2326 S

MARIAPIA Immobiliare corso Italia 7, 68111, vende Lignano appartamento signorile vista mare vicinissimo spiaggia 70 mq posti macchina. 2326 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi appartamento nuovo 90 mq posto macchina, 41807. 175 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone periferia 2 letto da 31.000.000 in poi. Mutuo agevolato 6%. 190 S

OPICINA alloggio con mansarda pronta consegna possibilità mutuo, box auto vende impresa telefonare 941308 ore 15.30-19.30. 2314 S

OPICINA appartamenti di nuova costruzione 2-3-4 stanze con mansarde servizi, riscaldamento autonomo metano vende impresa per informazioni tel. 211043. 2216 S

PER investimento acquisto appartamenti occupati purché con servizi interni inintermediari telefonare 755059. 14/2 S

PIAZZA Scorcola, appartamento signorile vendesi, saloncino, tre stanze doppi servizi, cucina, tel. 726386 mattino. 2190 S

PICCARDI palazzina trifoglio alloggi di varie dimensioni attici con mansarde riscaldamento autonomo box rifiniture accurate mutui vendite in cantiere via Piccardi 47 ore 15.30-19.30, telefono 941308. 2314 S

PRIVATAMENTE acquisto prontamente appartamento occupato 1/2 stanze seminuovo, telefonare 794624. 2245 S

PRIVATO vende a privato appartamento libero mq 100 soleggiatissimo tutti comforts zona Boschetto prezzo interessante, telefonare 566569. 2345 S

PRIVATO vende camera e cucina molto luminoso, tel. 774309 uff. 2335 S

RABINO telefono 762081 vende libero strada di Fiume camera cameretta cucina bagno cantina 31.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via del Bosco (adiacenze piazza Garibaldi) camera cameretta cucina bagno 28.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Miramare (Barcola) in signorile villa d'epoca vista mare saloncino 4 camere cucina servizi terrazzo riscaldamento autonomo giardino condominiale 205.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero luminosissimo San Giacomo (via Colombo) camera cameretta cucina con angolo cottura bagno 28.300.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Udine soggiorno 3 camere cucina bagno complessivi 150 mq 46.900.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Cologna locale d'affari mq 335 circa altezza metri 6 ripostiglio servizi aria condizionata 195.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa Sistiana recente vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi taverna giardino 750 mq box per 2 auto 188.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Locchi (via Colautti) soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina 26.000.000. 14/2 S



Desparmia e per ogni L.15.000 di spesa la maschera è tua!

DESPAR
L'albero della qualità. Vicino a te.

RABINO telefono 762081 vende libero recente veramente signorile adiacenze via Cantù (vicolo Castagneto) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina in box giardino condominiale 85.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Grignano appartamento in villa con Giardino soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi soffitta terrazzo 169.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Verga (San Giovanni) camera cucina servizio piccolo cortile 24.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via Marco Polo) recentissimo soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 38.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Giardino pubblico (piazza Leonardo da Vinci) soggiorno 2 camere cucina bagno 45.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile vista mare Muggia saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 85.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Piccardi camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 34.300.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Ippodromo (via Cumano) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 45.400.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Luigi (via Biasoletto) soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 39.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Carpineto (adiacenze stadio) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 53.200.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via San Vito soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 32.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo piccolo orto di proprietà 39.900.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via San Cilino) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 42.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Sansovino (via Madonnina) 2 camere cucina bagno 23.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda adiacenze via Madonnina soggiorno camera cucina bagno 17.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende recente vista mare via Patrizio (adiacenze strada Fiume) soggiorno camera cucina bagno terrazzo 31.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Guerrazzi) 2 camere cucina servizio 23.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano in signorile stabile ottimo appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 64.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Rossetti (via Foscolo) soggiorno 2 camere cucina servizio 38.200.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero vista mare adiacenze via Commerciale alta recente appartamento con mansarda in villa salone 2 camere cameretta cucina bagno 2 terrazzi mansarda di 100 mq 96.000.000 volendo box 14.200.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Marina in signorile palazzo d'epoca con ascensore splendido appartamento al 5° piano meravigliosa vista mare da tutte le stanze salone 4 camere cucina doppi servizi box auto 181.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero signorile recentissimo Ippodromo saloncino 2 camere cucina doppi servizi posto macchina in box 48.000.000 più 20.000.000 mutuo. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta strada per Longera soggiorno 2 camere cucina bagno piccolo cortile con posto macchina 36.000.000.

ROMAGNA panoramicissimo alloggio articolato su due piani rifiniture extra box per più autovetture giardino proprio vende impresa. Telefonare 941308 ore 15.30-19.30. 2314 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 VENDONSI SECONDO LOTTO APPARTAMENTI E ATTICI PRONTO INGRESSO 1-2 STANZE, SALONCINO, SERVIZI, TERRAZZE, OGNI CONFORT MODERNO, CANTINE, POSTI AUTO, 50% MUTUO VENTENNALE GIÀ CONCESSO. POSSIBILITÀ MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30-13. INFORMAZIONI ESPERIA, TEL. 750777. 2163 S

SISTIANA zona tranquilla libero primo ingresso vendesi inintermediari appartamento soggiorno due stanze cucinino ripostiglio bagno giardinetto privato. Telefonare ore ufficio 64103. 2347 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA ININTERMEDIARI IMPRESA CANARUTTO inizia prenotazioni secondo lotto, splendida vista, parco, rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni, garage, portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 2147 S

TRENTA milioni trattabili vendo appartamento cinque stanze, cucina, bagno, gabinetto separato. Attualmente occupato. Zona Madonna del mare. Telefonare 772922. 1769 S

VESTA IMMOBILIARE vende villa lussuosa zona Muggia vista mare composta di due appartamenti più 1000 mq di terreno recintato. Altra S. Barbara villetta bifamiliare con vista mare giardino. Gallina 4, telefono 730344. 2177 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona piazza Garibaldi 3 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo. Gallina 4, telefono 730344. 2177 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona d'Annunzio 3 stanze cucina servizio. Gallina 4, telefono 730344. 2177 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento pronto ingresso strada di Fiume 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostigli poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 2177 S

VIA Locchi in casa recente vendesi appartamento occupato soggiorno 2 stanze cucina bagno ogni confort. Tel. 766676. 19/2 S

VIA VECELLIO 13 vendesi rimesso nuovo 2 stanze cucina doccia. 18.200.000. Suonare DI BELLA 10/12. 2171 S

VIA COLOGNA 66 vendesi rimesso nuovo grande stanze cucina servizi ripostigli. VISITE SUL POSTO 11/12, tel. 68677. 2171 S

VILLA 140 mq con giardino e approdo mare panoramica vendesi. Tel. 766676. 19/2 s

ZONA VICOLO SCAGLIONI. Palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna marzo, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina 9, telefono 60098. 19/2 S

2 miniappartamenti occupati case recenti confort vendonsi occasione anche separatamente. Tel. 766676. 12/2 S

13.000.000 S. Giacomo appartamento parzialmente libero vendesi. Tel. 766676. 19/2 S

14.500.000 viale D'Annunzio vendesi occupato stanza stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 766676. 19/2 S

16.000.000 via Giulia vendesi occupato 2 stanze cucina bagno. Tel. 766676. 19/2 S

34.000.000 Buonarroti alta vendesi occupato 3 stanze cucina servizi piccolo giardino cantina. Tel. 766676. 19/2 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

GRADO. Per prenotazione appartamenti mesi estivi, rivolgersi «Trieste mia», piazza Ospedale 6/E, ore 9-12, telefono 768800. 2332 T

DIVERSI
V Lire 500 per parola

A.A.A. IVA dichiarazione esegue professionista. Tel. 811854, 793406. 2262 V

ILIA consulta futuro coi tarocchi egiziani. telefonare pasti appuntamento 761353. 2291 V

NOLEGGIO costumi carnevale varie taglie. telefonare 943691, pasti o mattino. 2311 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

SCUOLA addestramento per tutte le razze obbedienza difesa personale guardia e pensione dispone pastori tedeschi cuccioli cuccioloni adulti addestrati. Tel. 829128. 2287 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A. MOTOSCAFO SEMICABINATO ILVER ECSTASY DAY m 7,20, anno 1976 bimotore 130 Hp benzina, 3 cuccette, wc marino, accessoriato vendesi. Tel. (040) 68209 ore cena. 2315 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete le pilotine Abbate, Fiart ed Eolo. Concessionario esclusivo via Machiavelli, 28. 11/2 Z

BÜRSTNER Caravan le trovi da Stefanutti a Sagrado importatore diretto per Gorizia e Udine. Puoi telefonare allo 0481/99360 per informazioni o preventivi. 141 Z

CENTRO Vacanze Opicina, tel. 212626. Prenotazione tende verande tedesche plastificate «Brand» per roulottes. Montaggio rapido ganci traino per tutte le autovetture. 2134 Z



Guidare bene. Un'esigenza che non tutti sentono allo stesso modo. Una questione di sensibilità, si potrebbe dire.
Così alcuni si accontentano del numero di cavalli. Di un'automobile che vanta una notevole potenza. Schiacci e la vettura parte. Semplicissimo. Ma un'automobile pensata, concepita, costruita per guidare bene non è solo questo. E' molto di più. La Trevi. Motore a doppio albero a cammes in testa da cui è stato derivato quello montato sulla Lancia Montecarlo Turbo vittoriosa nel Mondiale Marche 1980.
La ineguagliata trazione anteriore Lancia. Cambio a 5 marce con ingranaggi in cascata.

Sospensioni a quattro ruote indipendenti del tipo Mc Pherson. Esclusivo doppio circuito frenante Superduplex con quattro freni a disco, servofreno a depressione e correttore di frenata.



L'idroguida, lo speciale servosterzo Lancia. Iniezione elettronica Bosch "L-Jetronic" nella versione 2000 I.E. Ogni aspetto della Trevi, preso a sé, rappresenta quanto di meglio la tecnologia automobilistica esprime oggi. Ma ciò che più conta, è l'eccezionale equilibrio di tutti i suoi componenti meccanici.
Per questo Trevi rappresenta un'esperienza di guida unica. Perché racchiude il risultato di una cultura automobilistica superiore. Solo così un'automobile è capace di soddisfare il più esigente e competente degli automobilisti.
E non è un caso che a questa guidabilità entusiasmante la Trevi accompagni raffinatezza, confort, completezza delle dotazioni, personalità nel design, eccellenza nei materiali, nelle finiture, nella classe generale della vettura. Perché estetica e guida sportiva, per essere apprezzate, richiedono entrambe una spiccata sensibilità.

E chi la possiede non può fare a meno nè dell'una, nè dell'altra.
L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

TREVI 1600 - 100 CV, 170 km/h, 0-100 km/h 12,1 sec.
TREVI 2000 - 115 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,4 sec.
TREVI 2000 I.E. - 122 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.



Lancia β Trevi. La differenza di viaggiare in Lancia.